Anno 96 Numero 91

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/29710: anno L. 10.000, sem. 5200; trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 18.000, semestre 9300, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-949 (15 linee)

LA STAMPA

Martedì 17 Aprile 1962

Dopo le indiscrezioni tedesche sul piano degli Stati Uniti

Americani e russi riprendono a Washington il dialogo per Berlino

Colloquio di un'ora tra il Segretario di Stato ed il nuovo ambasciatore sovietico - Il rappresentante dell'Urss si dichiara soddisfatto: discussi anche «altri problemi» di interesse comune, previsto un nuovo incontro - L'America smentisce di avere proposto la riduzione delle sue truppe nell'ex-capitale della Germania

Tener conto della realtà

L'incontro di ieri tra Rusk e Dobrynin, il nuovo ambasciatore sovietico a Washington, segna la ripresa dei contatti «esplorativi» tra russi e americani sul problema di Berlino. Da quasi sette mesi ormai, sia pure a intervalli, il dialogo prosegue discreto tra Mosca e Washington, apparentemente senza alcun risultato positivo. Pare invece che, in realtà, la situazione sia venuta lentamente maturando verso la possibilità di un accordo; questa l'impressione generale che si rileva dai più autorevoli commenti americani e trova conferma, indiretta ma eloquente, nelle reazioni di Bonn.

I tedeschi occidentali, infatti, sembrano decisi a frapporre ogni ostacolo possibile sulla via di una sistemazione del problema di Berlino; la «fuga» del progetto americano, pubblicato sabato dal *New York Times* come corrispondenza da Bonn, chiunque ne sia il responsabile, è solo l'ultimo episodio, grave però e sintomatico, della lotta tenace che la Germania Occidentale sta conducendo.

Oltre che dannose per la solidarietà occidentale, le manovre di Bonn sono del tutto ingiustificate; gli americani, infatti, sia per lealtà all'alleanza sia per elementari ragioni d'interesse, non intendono né possono in alcun modo realizzare l'eventuale accordo con i sovietici «sulla testa» dei tedeschi occidentali. L'esame sereno del progetto americano reso pubblico sabato offre la dimostrazione migliore che la Germania Occidentale non costituisce affatto il prezzo che Kennedy sarebbe pronto a pagare ai russi pur di trovare una soluzione al problema di Berlino.

Il progetto, come è noto, consta di quattro punti fondamentali, nell'ordine in cui sono elencati dal *New York Times*: 1) un impegno sovietico-americano di opporsi alla diffusione delle armi nucleari ai paesi che attualmente ne sono privi; 2) uno scambio di dichiarazioni di non aggressione tra la Nato e il Patto di Varsavia (la Nato comunista); 3) la formazione di una serie di commissioni miste e paritarie di tedeschi occidentali e orientali per regolare i contatti «tecnici» fra le due Germanie; 4) la creazione di un ente internazionale per controllare il traffico tra la Germania Occidentale e Berlino.

Come si vede, i due primi punti vanno ben al di là della questione tedesca, poiché riguardano problemi che investono l'intero assetto pacifico delle relazioni mondiali: appunto, il controllo delle armi atomiche e la garanzia dell'equilibrio attualmente esistente in Europa.

Gli altri due punti, invece, toccano indubbiamente la Germania ed in particolare Berlino; ma non si vede quale mai cedimento pericoloso gli americani stiano per compiere a danno dei tedeschi occidentali e a vantaggio dei sovietici e dei tedeschi orientali. Gli Stati Uniti non suggeriscono né di ritirare le guarnigioni alleate da Berlino, né di fare dei settori occidentali una città libera; si limitano a proporre il consolidamento dello *status quo* mediante un accordo liberamente negoziato e formalmente sottoscritto.

E' sempre meglio, nell'interesse di tutti e della pace, che la questione degli accessi a Berlino non rimanga ancora nel vago, come è adesso; sin quando non saranno impegnati dalla propria firma, apposta ad un regolare strumento internazionale, i comunisti tedeschi e sovietici potranno sempre far sorgere degli incidenti pericolosissimi, per regolare i quali manca una base giuridica concordata. Lo stesso dicasi dei rapporti «tecnici» fra le due Germanie, che ci sono di fatto e conviene quindi codificare.

L'obiezione capitale di Bonn è che in questo modo si riconosce il regime di Ulbricht, gli si lascia inghiottire Berlino-Est e si rinuncia ai diritti di occupazione che gli occidentali hanno sull'intera Berlino. Per di più, se il patto di non aggressione tra le opposte alleanze militari comporterà il riconoscimento dei confini e delle linee di demarcazione oggi esistenti, ciò significherà l'accettazione della linea Oder-Neisse tra Germania e Polonia e della linea divisoria all'interno della Germania, tra la repubblica di Bonn e quella comunista. Tutto ciò risponde in linea di massima a verità, ma occorre osservare anzitutto che qualsiasi accordo *de facto* con la Germania Orientale non vuol dire riconoscimento *de jure*, come che Washington escluderebbe assolutamente.

In linea generale, poi, si può sempre ripetere che il diritto sta dalla parte di Bonn e degli occidentali; è verissimo, è giusto, ma purtroppo la dura realtà della politica non tiene conto dei diritti e dei principi. Allo stato dei fatti l'unica maniera per restaurare il diritto violato dal muro di Berlino e per unificare la Germania intorno a Bonn sarebbe la guerra: ipotesi assurda in sé e comunque del tutto sproporzionata alla posta in gioco. Perciò Kennedy, con asciutto realismo, insiste per un accordo con i russi, che riconosca la realtà di fatto e insieme salvi l'essenziale delle posizioni occidentali.

Ferdinando Vegas

«Proficuo» il primo contatto

(Dal nostro corrispondente) **New York, 16 aprile.**

Il segretario di Stato Rusk e l'ambasciatore russo Dobrynin si sono oggi incontrati al Dipartimento di Stato. Il colloquio si è svolto a tu per tu, ed è durato sessantacinque minuti, dalle 14,30 alle 15,35. Dobrynin, uscendo, ha dichiarato che il colloquio è stato utile. Appariva sereno. Ha detto anche che gli è impossibile dare un qualsiasi resoconto dei temi trattati con Rusk ma che, oltre di Berlino, hanno parlato di altri problemi di interesse comune. Egli avrà un altro incontro con Rusk fra qualche giorno. Il luogo, il giorno e l'ora saranno stabiliti dopo che Krusciov avrà ricevuto il rapporto, che egli gli farà in serata, sull'andamento del primo colloquio.

Da voci del Dipartimento di Stato sembra che Rusk, attraverso il colloquio di oggi, si ripromettesse soprattutto di sapere fino a che punto i russi possono accondiscendere all'idea di un controllo internazionale delle vie di accesso a Berlino Ovest, attraverso la Germania Orientale. Quest'ultima — secondo il punto di vista anglo-americano (non condiviso dalla Francia e visto con molto sospetto da Adenauer) — sembra che non otterrebbe nessun riconoscimento ufficiale e formale, ma solo parteciperebbe al sistema di controllo internazionale.

Gli ambienti del Dipartimento di Stato, stamane, erano ancora irritati verso il governo di Bonn, per le indiscrezioni lasciate trapelare sabato, a proposito di questi colloqui e del nuovo piano americano. Rusk, si precisa, non intendeva e non intende fare all'ambasciatore russo nessuna proposta che non sia stata prima accettata da Bonn. Gli Stati Uniti inoltre, se desiderano un accordo, è ovvio che non intendono, per ora e in nessun modo, dare un qualsiasi riconoscimento formale della Germania Est. Al Dipartimento di Stato, pertanto, si insisteva nel pensare che l'indiscrezione verificatasi sabato a Bonn era stata frutto di un deliberato tentativo, da parte di qualche alto ufficiale tedesco, di sabotare indirettamente le proposte per le quali Adenauer avrebbe in precedenza dato parere sostanzialmente favorevole.

Che le proposte oggi sottoposte da Rusk all'ambasciatore russo fossero state approvate anche dal governo di Adenauer, è stato confermato ieri alla televisione dal sottosegretario Ball. Stasera Lincoln White, portavoce del Dipartimento, ha smentito un'altra voce, secondo la quale sembrava certo che l'America avrebbe proposto all'ambasciatore russo un progetto per una progressiva riduzione del contingente delle guarnigioni alleate in Berlino Ovest. Queste, per il momento, comprendono [illegible] americani, 4000 inglesi e 3000 francesi. Rusk non ha proposto nessuna riduzione di questi contingenti, né ha intenzione — si conferma — di proporla.

Dopo il colloquio di Rusk con l'ambasciatore russo, si è avuta l'impressione che l'incontro abbia avuto un inizio discretamente positivo, inoltre, anche in base ai rapporti pomeridiani di Bonn, sembra che i malintesi emersi sabato tra Stati Uniti e Germania Occidentale si siano in parte dissipati.

Antonio Barolini

Bonn nega di aver provocato la «fuga» del progetto Usa

(Dal nostro corrispondente) **Bonn, 16 aprile.**

I socialdemocratici tedeschi hanno oggi condannato le indiscrezioni sui piani americani per Berlino fatti trapelare dal governo di Bonn. «Abbiamo ragione di ritenere — ha dichiarato il vice-presidente del partito socialista, Herbert Wehner — che le indiscrezioni abbiano indebolito la posizione degli americani tuttora impegnati nei contatti con i sovietici».

Wehner ha difeso i «quattro punti» del piano di Washington per la Germania che a suo avviso può offrire la base per un *modus vivendi*, senza sanzionare la spartizione del paese. Al governo Wehner ha rimproverato di non aver valutato a sufficienza gli aspetti positivi del programma. Il progetto americano presenta molte affinità con il piano dell'ambasciatore tedesco a Mosca, Kroll, «che fu lanciato nella capitale sovietica — ha ricordato Wehner — con il consenso del governo tedesco».

«Perché allora scandalizzarsi tanto per i quattro punti di Washington?». La tesi dei socialisti, condivisa da altri osservatori, è che nel «definire» la presente situazione della Germania gli americani sappiano distinguere fra «riconoscimento giuridico» della repubblica comunista e «rispetto di certi rapporti di forza». Ammettere, per forza di cose, l'esistenza della Germania-Est non equivale insomma a riconoscerla giuridicamente. Anche se può apparire sottile, la distinzione rivela una sua sostanza. La medesima tesi può venir applicata al previsto riconoscimento occidentale delle «linee di demarcazione» esistenti nell'Europa centrale.

Che il [illegible] verso il consolidamento della situazione tedesca è un fatto indubbio. Come appare fuor di dubbio che i nuovi accordi per Berlino tuttora allo studio apporteranno all'Europa un principio di distensione. Il governo di Bonn però, ritiene tuttora che un primo riconoscimento della Germania comunista rappresenti per i tedeschi un prezzo troppo alto. Al governo si rimprovera di non tener conto di un fatto: che tanto i sovietici quanto gli alleati hanno tutto l'interesse a definire i loro rapporti di forza in Europa per dedicare poi le proprie energie a compiti ben più vasti, in quei paesi che si affacciano ora alle soglie del progresso, in Asia e in Africa.

L'atteggiamento tedesco per i piani americani renderà viepiù difficile il dialogo con Mosca. Da parte governativa si continua a smentire l'intenzionalità delle indiscrezioni che provocarono le secche reazioni del Dipartimento di Stato. Von Eckardt, portavoce di Adenauer, ha riaffermato oggi «che il governo federale non è la fonte delle indiscrezioni», sostenendo che le notizie apparse sui giornali americani «non corrispondono bene alla realtà delle cose».

m. c.

Adenauer a Cadenabbia



Il Cancelliere tedesco è tornato a Cadenabbia, dove si tratterrà sino a fine aprile in vacanza. Avviandosi verso la chiesa risponde al saluto dei passanti (Telefoto AP)

E' diventato ministro



L'ambasciatore Palewski lascia Roma dove è stato ambasciatore di Francia per oltre quattro anni. E' stato nominato ministro nel nuovo governo di Parigi (Tel.)

Mancano due settimane all'elezione del Capo dello Stato

I partiti scelgono in questi giorni il loro candidato per il Quirinale

Finora soltanto i socialdemocratici hanno proposto un nome: l'on. Saragat - Domani si riuniranno le direzioni della dc e del partito repubblicano; giovedì quella dei socialisti Incertezze e polemiche - La Malfa esorta i sindacati a non fare richieste eccessive

(Nostro servizio particolare) **Roma, 16 aprile.**

A due settimane dalle prime votazioni che si svolgeranno a Montecitorio per l'elezione del presidente della Repubblica, il riserbo dei gruppi politici è stato rotto soltanto dalle voci qualificate dei socialdemocratici per porre la candidatura di Saragat. Gli altri tacciono. L'impressione generale è, tuttavia, che tale silenzio non durerà a lungo.

Mercoledì l'esecutivo del partito repubblicano esaminerà il problema e quasi certamente nella stessa serata il segretario politico, Reale, ne farà cenno nella conferenza stampa che terrà alla radiotelevisione, a «Tribuna politica».

Giovedì si tratterà il problema nella direzione del Psi. Ma intanto uno dei più autorevoli esponenti di essa, Riccardo Lombardi, ha precisato che la definizione dell'atteggiamento che i socialisti prenderanno spetta ai gruppi parlamentari e non già alla direzione. Anche la direzione del Pci è in procinto di discutere la questione sulla base di quel che disse Togliatti: appoggio a un democratico, antifascista, che non abbia mai fatto discriminazioni tra i partiti.

Per quanto riguarda la democrazia cristiana Moro ha convocato stanotte per mercoledì la direzione. Da questa, secondo uno dei suoi componenti, il prof. Giovanni Galloni, dovrebbe scaturire un orientamento sul modo con cui affrontare la «battaglia» del 2 maggio. Il Galloni, che rappresenta nella direzione dc. la corrente di «base», ha detto, in un odierno discorso a Cosenza, che l'elezione del presidente della Repubblica costituirà un banco di prova per i partiti che hanno dato vita alla politica di centro-sinistra; tale scelta, che deve tendere, secondo il precetto costituzionale, ad una maggioranza più ampia di quella che sostiene il governo, assume un preciso significato politico e, quindi, la responsabilità di una indicazione non può essere trascurata, dai partiti e dalle loro direzioni.

Si vedrà nei prossimi giorni se gli «elettori», che sono 853 dopo la morte di Maxia, si troveranno dinnanzi a candidature ufficiali o ufficiose e quali saranno. La procedura non prevede la presentazione di candidature ufficiali, giacché l'articolo 84 della Costituzione stabilisce che «può essere eletto Presidente della Repubblica ogni cittadino che abbia compiuto 50 anni di età e goda dei diritti civili e politici». I 596 deputati, i 246 senatori ed i dieci delegati regionali sono liberi di votare per chiunque abbia i requisiti stabiliti dalla Costituzione, ma è chiaro che essi non potranno non tener conto delle indicazioni dei gruppi e dei partiti di cui fanno parte. E i partiti, anche per questo motivo, dovranno stabilire, nei prossimi giorni, se presentare o no candidature proprie, decidere a chi spetta la scelta dei candidati.

La Malfa esporrà giovedì alla commissione del bilancio della Camera le linee della politica economica del governo e ribadirà quanto anche il suo collega del Tesoro, Tremelloni, ha detto domenica ad Alessandria. Nel programma del governo è necessaria una scala di priorità: bisogna si dar corso ad alcune istanze di fondo, ma fermamente rifiutare «il costoso e disordinato accavallarsi delle domande». Niente eccessive spese, niente progetti da maniaci della socialità; ma il dovere (e queste sono parole tolte da un discorso del segretario di uno dei partiti della coalizione, Reale) di saper affrontare i problemi sociali, conciliandoli a quello di evitare ogni disordine inflazionistico. E non a caso un editoriale de *La Voce Repubblicana*, attribuito a La Malfa, si rivolge, ancora una volta, ai sindacati: «Se il centro-sinistra non facesse veramente una politica di riforme, che bisogno avrebbe di chiedere l'appoggio dei sindacati?».

v. s.

Ordinate dal Ministro

Una indagine sull'aumento delle assicurazioni delle auto

Roma, 16 aprile.

Un gruppo di parlamentari del psi ha chiesto la convocazione straordinaria della Commissione Industria della Camera per prendere in esame l'aumento delle tariffe per le assicurazioni automobilistiche deciso dalle Compagnie e Società interessate.

L'istanza socialista chiede che il ministro dell'Industria on. Colombo riferisca sulla base dei dati disponibili presso l'Ispettorato delle assicurazioni private che, per legge, esercita il controllo sugli istituti di assicurazione; nella stessa circostanza, i deputati del psi si proporrebbero di chiedere l'accelerazione dell'«iter» della legge sulla obbligatorietà dell'assicurazione, attualmente ancora giacente alla Camera.

E' possibile che la Commissione venga convocata dopo Pasqua. Infatti il Ministero dell'industria ha comunicato a tarda sera che il ministro Colombo «ha disposto un sollecito esame della situazione al fine di rilevare se e quali ragioni possano giustificare l'annunciato aumento».

L'ambasciatore Palewski torna alla politica dopo la brillante attività diplomatica a Roma

Già collaboratore di De Gaulle nella Resistenza e dopo, rientra a Parigi come ministro per la ricerca scientifica

(Dal nostro corrispondente) **Roma, 16 aprile.**

Nominato ministro «per la ricerca scientifica e le questioni atomiche e spaziali» (un nuovo dicastero istituito nel gabinetto Pompidou) parte da Roma Gaston Palewski, che è stato ambasciatore in Italia per quattro anni e mezzo. Era arrivato il 15 ottobre 1957, e disse, appena sceso dal treno alla stazione Termini, col tono grave dell'annunciatore di novità: «Gli imperativi geografici, i pericoli strategici e le necessità economiche di questa nostra vecchia Europa ci impongono di avere identità di scopi e di intenti e di restare uniti, Italia e Francia, in una solidarietà sempre più profonda».

Erano settimane di crisi profonda, per la Francia, e quel sereno distacco del nuovo ambasciatore che dimostrava di voler guardare lontano, ai grandi problemi di carattere permanente, fece una buona impressione, come di un uomo che non perde la fiducia di fondo, quali che siano le contingenze. In quei giorni, la Francia non aveva governo. Era caduto Bourgès-Maunoury, a cui Palewski doveva la sua nomina, e inutilmente si succedevano gli sfortunati tentativi di Pinay, di Pleven, di Schuman, di Guy Mollet. Doveva passare ancora qualche settimana, perché finalmente Gaillard riuscisse a costituire un gabinetto, che molti prevedevano anch'esso destinato a vita difficile e breve, come ultima tappa di transizione verso l'avvento gollista.

Palewski veniva così «prestato» alla diplomazia dalla politica attiva. Con una brillante esperienza della grande amministrazioni (era stato da giovane capo di gabinetto del maresciallo Lyautey e successivamente in due dicasteri diversi di Paul Reynaud) già un'altra volta gli era accaduto di venire «prestato»: dalla burocrazia alle forze armate nel 1940 quando servì nella 34ª squadriglia da bombardamento notturno, e quindi con il grado di tenente colonnello comandò le forze libere francesi nell'Africa Occidentale. Bilancio del suo servizio, una citazione all'ordine del giorno dell'esercito, una croce di guerra con palme, la commenda della Legion d'onore «à titre militaire». Era poi stato direttore degli Affari politici della Francia libera, e finalmente capo gabinetto di De Gaulle per quattro anni, dal 1942 al 1946, fino a quando De Gaulle lasciò il potere che aveva assunto come capo del governo provvisorio.

Palewski aveva allora intrapreso la carriera parlamentare. Deputato per il Dipartimento della Senna del partito gollista Rpf (Rassemblement du peuple français) ne era divenuto uno dei capi, e tale rimase anche quando De Gaulle, dopo la sconfitta elettorale del 1953, deliberò lo scioglimento del Rpf, il quale — egli spiegò — «non poteva più essere associato [illegible] sterile regime della IV Repubblica». Palewski tuttavia, come esperto conoscitore delle necessità parlamentari, procurò in ogni modo di mantenere una certa coesione fra i deputati già appartenenti al gruppo gollista e si fece promotore della costituzione di un nuovo gruppo, ispirato ai medesimi ideali «nazionali»; ed ebbe quindi vita l'U[illegible] (Union des républicains d'action sociale) che tenne in vita una abbastanza efficiente formazione per la continuazione della battaglia gollista anche in sede parlamentare.

Poi venne, come si è detto, la sua nomina all'ambasciata di Roma, dove Palewski più che un esiliato da Pineau a molti parve essere giunto quale messo anticipato del futuro capo della Francia. Corse la voce, nel '58, che la sua missione fosse finita e che il generale lo avrebbe chiamato al governo; ma tanta era l'importanza che De Gaulle attribuiva alla sede diplomatica di Roma che invece preferì lasciarvi il suo fedele collaboratore, come l'uomo più idoneo per approfondire i legami tra l'Italia e la Francia. Fu difatti un successo anche personale di Palewski il viaggio di De Gaulle in Italia nell'estate nel 1959, e per quanto fu in lui realmente i rapporti fra i due paesi vennero sempre tenuti in primo piano nell'azione internazionale della Francia.

Politico acuto e comprensivo, fu Palewski a svolgere azione di persuasione a Parigi in occasione della preparazione del governo di centro sinistra, ed è sulla base di un suo lungo rapporto della metà di febbraio di quest'anno che De Gaulle inviò a Fanfani un caloroso messaggio di felicitazioni e di auguri prima ancora che il governo venisse formalmente costituito. Con il secondo viaggio di De Gaulle in Italia (la breve visita a Torino del principio di aprile) Palewski considerava terminata la sua missione. Ne aveva parlato al generale, che scherzando gli aveva risposto: «Ma, veramente? Voi lascereste Roma? Eppure avete là *une demeure somptueuse, et, à ce qu'on me dit, les belles romaines...*».

Uomo brillante, galante, ospite splendido nel palazzo Farnese che aveva riordinato e restituito in più parti al fulgore dei suoi più grandi secoli, Palewski è stato anche un diplomatico della tradizione signorile, portando un che di fasto elegante e di gusto raffinato in un ambiente che sta avviandosi anche esso ad un certo grigiore e ad una piatta decadenza. Dopo averlo lasciato primeggiare nella società romana, De Gaulle lo ha richiamato per destinarlo ai problemi delle scienze più attuali.

Palewski tuttavia non dovrà farsi, adesso, una competenza specifica ex novo, poiché già nel 1955 fu ministro delegato alla presidenza del Consiglio, con l'incarico, tra l'altro, delle questioni atomiche. In tale qualità, era stato promotore del secondo piano atomico francese che inaugura in Francia la fase pre-industriale dell'energia atomica, e aveva messo a punto la creazione di una unità sahariana per lo sfruttamento delle ricchezze del deserto. Così ora ritorna alla politica, suo primo amore, ed ai suoi vecchi studi scientifici dopo aver mostrato di saper brillare anche sul piano diplomatico.

v. g.

Progressi in Italia dell'energia nucleare

Vasto programma di costruzioni di centrali elettro-nucleari dell'Euratom - Progetto Fiat-Ansaldo di un reattore per nave mercantile

(Nostro servizio particolare) **Roma, 16 aprile.**

Due diverse manifestazioni nella stessa giornata hanno avuto per oggetto lo sfruttamento dell'energia nucleare a scopi pacifici. In mattinata il prof. Enrico Medi, vicepresidente della Commissione esecutiva dell'Euratom, ha tenuto una conferenza-stampa sull'attività della stessa organizzazione comunitaria durante l'ultimo anno. Nel tardo pomeriggio il ministro Colombo ha sottolineato con la sua presenza e con un breve discorso la pubblicazione del rapporto consuntivo sul 1961 al Comitato nazionale per l'energia nucleare (Cnen).

Grandi progressi — questa è l'impressione che si ricava dalle due relazioni — sono stati compiuti sia sul piano internazionale sia sul piano interno durante gli ultimi dodici-quindici mesi. L'Euratom è ormai decisamente entrata nel campo delle realizzazioni. I suoi dirigenti responsabili non esitano ad affermare che l'energia atomica di origine nucleare sarà in grado di competere con quella generata da fonti tradizionali (carbone, cadute d'acqua, petrolio e metano) nel 1970 e contribuirà a fornire circa un quarto del fabbisogno di elettricità dell'Europa occidentale verso il 1980. Queste prospettive inducono a largheggiare nella ricerca fondamentale come in quella applicata.

Nell'ultimo anno l'Euratom ha deciso di contribuire all'avvio di un programma di costruzioni di centrali elettro-nucleari con finanziamenti per 32 milioni di dollari (20 miliardi di lire). In questo programma rientrano la centrale franco-belga di Givet e quelle italiane di Latina e del Garigliano (l'energia di queste ultime, è stato oggi confermato, sarà immessa regolarmente nella rete nazionale di distribuzione entro il 1963).

Nel settore della propulsione nucleare delle navi mercantili, l'Euratom ha stipulato quattro diversi contratti ai quali sono interessati tre paesi diversi (Germania, Olanda e Italia). Ricercatori italiani stanno sviluppando un progetto congiunto Ansaldo-Fiat estremamente interessante ai fini della scelta del tipo di reattore più adatto allo scopo. Il prototipo americano, la Savannah, sotto il profilo economico appare ancora ben lontano dall'obiettivo perseguito.

Quanto alle relazioni esterne, due fatti importanti vanno segnalati: la recente richiesta di adesione all'Euratom da parte della Gran Bretagna e della Danimarca e l'accordo di cooperazione concluso con il Brasile; tra pochi mesi accordi analoghi dovrebbero essere stipulati con l'Argentina e, verosimilmente, anche con il Messico.

L'Italia, povera di fonti energetiche tradizionali, è più di altri paesi interessata all'acquisizione delle conoscenze teoriche e pratiche, indispensabili a dare vita non solo ad una serie di potenti centrali elettronucleari, ma anche a tutte le attività connesse con la loro costruzione, con la produzione dei relativi combustibili e con lo sfruttamento dei numerosi e utilissimi sottoprodotti dei reattori nucleari (radioisotopi).

ar. b.

CRONACA CITTADINA

La riunione del Consiglio comunale

Sarà aumentato il personale per la vigilanza sulle carni

Avremo 22 agenti e 40 delegati - L'assessore prof. Jona ricorda le disposizioni di legge: la carne deve essere tritata una sola volta al giorno e conservata in recipienti frigoriferi; niente sostanze chimiche, anche se non sono dannose - Un ordine del giorno sulla nazionalizzazione dell'elettricità

Il Consiglio comunale ha discusso ieri sulle frodi alimentari, e in particolare sul «ringiovanimento» delle carni. L'assessore all'igiene prof. Jona ha risposto a tre interrogazioni presentate dal dr. Altamura (pdi), dr. Lucci e dr. Valente (dc), dr. Dipietrantonio (psi).

Il prof. Jona ha affermato che il Comune non ha mai omesso i controlli stabiliti dalla legge. Questa prescrive che per la carne tritata la quantità non debba «*superare il presumibile fabbisogno giornaliero del negozio e debba essere macinata in una sola volta e raccolta in idonei recipienti di vetro o di metallo inossidabile*». E' anche vietato manipolare la carne, la sua conservazione deve effettuarsi a temperatura non superiore agli 8-10 gradi, cioè in vetrina frigorifera e comunque non oltre il giorno successivo alla preparazione. Inoltre si devono usare soltanto le parti muscolari dell'animale, quindi «*l'uso di sostanze chimiche tipo solfiti alcalini o di fosfati è da ritenersi illegale in quanto costituisce, per lo meno, frode in commercio poiché viola le disposizioni in materia*».

Anche sotto il profilo igienico-sanitario l'aggiunta dei solfiti contravviene al regolamento, perché ritarda il normale processo di maturazione o frollatura della carne. «*Non entriamo in merito alla eventuale tossicità* — ha aggiunto il prof. Jona — *che è tuttora in discussione, in quanto probabilmente è soltanto messa in causa per questioni di ipersdosaggio e a proposito dei solfiti, non dei fosfati che eminenti patologi stranieri dichiarano innocui e consentono siano aggiunti agli insaccati cotti, per legarne l'impasto. La nostra legislazione invece non li consente, permette solo il salnitro nella misura di non oltre 25 centigrammi ogni chilo di carne insaccata, e il nitrito di sodio e di potassio nella misura di quindici centigrammi*».

Tre anni or sono i macellai interpellarono il servizio veterinario circa la possibilità di usare polveri conservatrici per la carne tritata, ma furono diffidati a non farlo e a respingere le offerte dei piazzisti di prodotti chimici. In seguito a ispezioni compiute dagli agenti furono denunciati all'autorità giudiziaria quattro negozianti. I delegati sanitari dell'Ufficio d'igiene trovarono salsiccia adulterata con solfiti alcalini in dodici salumerie, i cui titolari furono pure denunciati. Alcune di queste denunce vennero inoltrate fin dal mese di febbraio.

«*I campioni* — ha proseguito il prof. Jona — *che devono essere prelevati da guardie giurate nelle dovute forme di legge ed in nessun altro modo, con regolare verbale di prelievo e deposito di quattro pezzature sigillate, sono inoltrati al Laboratorio provinciale di igiene, l'unico riconosciuto dall'autorità giudiziaria*».

L'analisi su prodotti direttamente consegnati dai cittadini non ha valore legale, si rende quindi necessario, ha rilevato l'assessore, potenziare il servizio di vigilanza a disposizione del Comune: il prof. Jona ha concluso annunciando che nel nuovo regolamento organico del personale si è sollecitato l'aumento degli agenti di polizia veterinaria da 9 a 22, e quello dei delegati sanitari da 16 a 40.

Dopo la relazione dell'assessore all'igiene, hanno parlato gli interroganti. Il dr. Altamura ha ricordato fra l'altro come le «polverine» per conservare le carni alterino le proprietà proteiche e vitaminiche, fino a distruggerle, e come il loro uso abbia portato addirittura alla chiusura definitiva di alcuni esercizi nella vicina Svizzera. Il dr. Lucci si è rallegrato per l'annunziato aumento del personale di vigilanza (quello attuale è inadeguato per le 1.250 macellerie e le 650 salumerie torinesi) e il dr. Dipietrantonio ha ribadito l'immoralità dell'uso di sostanze chimiche, anche quando non siano nocive, in quanto si tratta sempre di una frode. D'accordo con l'assessore ing. Catella, il prof. Jona accetta la proposta della consigliera socialista di mettere a disposizione dei cittadini, presso le sezioni dei vigili urbani, appositi incaricati che accolgano le segnalazioni da sottoporre a controllo diretto del Comune. Il servizio verrà attuato appena disponibile il personale necessario.

Il Consiglio è poi passato a discutere quattro ordini del giorno sulla statalizzazione dell'energia elettrica, presentati dai gruppi liberale (favorevole all'attuale regime [illegible] regolato dal «Cip» e contrario a un «gigantesco ente monopolistico che danneggerebbe anche i risparmiatori»), comunista, democristiano e socialdemocratico, socialista (tutti favorevoli alla politica della nazionalizzazione, secondo gli impegni assunti in Parlamento). Parlano, illustrando ciascuno l'ordine del giorno firmato dal proprio gruppo, il prof. Lamberto (psi), il dr. Bodrato (dc), l'on. Alpino (pli), il dr. Pecchioli (pci), l'on. Castagno (psi): intervengono anche l'on. Villabruna (rad.) e il prof. Mussa Ivaldi (psi). Al termine del dibattito viene approvato con 44 sì e 6 no (liberali e monarchici) un ordine del giorno ottenuto con la fusione di quello dc e psdi con quelli comunista e socialista; è stato respinto l'ordine del giorno liberale. Il testo approvato «*richiamando il voto già espresso relativamente alla nazionalizzazione delle fonti di energia; prendendo atto delle positive dichiarazioni programmatiche del nuovo governo relativamente al problema della energia elettrica e nucleare; auspica che gli impegni assunti in Parlamento, conducano ad una rapida soluzione che favorisca concretamente una politica democratica di sviluppo economico in tutte le regioni italiane*».

Il Consiglio si riunirà stasera alle 18 per proseguire la discussione sull'organico dei dipendenti municipali.

Per ora non saranno applicati gli aumenti delle assicurazioni

A Torino sono ancora in vigore le vecchie tariffe Motivo: concorrenza fra le compagnie - Sono assicurati il 90% degli automobilisti, il 40% dei motociclisti

L'aumento delle assicurazioni per automobili e motocicli, stabilito dall'Associazione nazionale fra le imprese assicuratrici, è entrato ufficialmente in vigore ieri. In pratica occorrerà ancora qualche tempo. I funzionari di quasi tutte le società non hanno ancora ricevuto disposizioni e perciò affermano: «*Se si presenta un automobilista o un motociclista noi applichiamo ancora le vecchie tariffe*». Altre compagnie, che non appartengono all'Associazione nazionale, prevedono che «*gli aumenti saranno applicati con molta cautela e gradualità perché la primavera è il periodo di maggior affluenza dei nuovi clienti e quindi la concorrenza è molto serrata*».

Inoltre le tabelle dell'Ania sono orientative e tutte le società (a Torino ce ne sono quasi una cinquantina) decidono autonomamente. Bisogna anche chiarire che tutti gli automobilisti e motociclisti già assicurati non avranno aumenti fino alla scadenza del contratto (quasi tutte le polizze sono annuali, biennali e triennali).

In Torino e Provincia circolano oltre 265 mila macchine ed almeno 30 mila veicoli industriali. Secondo valutazioni approssimative il 90 per cento di questi automobilisti sono assicurati. L'aumento delle tariffe per ora non li riguarda, a meno che abbiano contratti in scadenza in questo periodo o che siano coinvolti in incidenti di particolare gravità che comportino la rescissione del contratto stesso.

I motociclisti assicurati sono appena il 35-40 per cento e molti (circa il 15 per cento) dopo aver versato una parte del «premio» si dimenticano di pagare le rate successive per cui «circolano scoperti».

Secondo gli esperti di alcune compagnie l'aumento delle tariffe annunciato l'altro ieri è dovuto al maggior numero di incidenti in rapporto alla circolazione, ma anche e specialmente all'aumento dei prezzi delle riparazioni. «*Se nel 1951 per un parafango i carrozzieri chiedevano 10 mila lire oggi ne vogliono 20 mila*».

Dare un quadro delle tariffe in vigore per le varie categorie di macchine è difficile perché le società applicano sistemi diversi ed agiscono in forte concorrenza tra di loro per cui esistono notevoli differenze da una compagnia all'altra. Ci sono anche delle società che fanno versare solo una parte del premio: l'altra parte la si paga solo se si ha un incidente "passivo".

A titolo orientativo si può dire che per un tipo di assicurazione che preveda 15 milioni per «catastrofe», 5 milioni per persona ed 1 milione e mezzo per danni alle cose, (compresa l'assicurazione per le persone trasportate ed escluso il furto e l'incendio) le cifre annue attualmente sono: categoria fino a 8 HP (Fiat 500) da 28 a 32 mila lire: categoria da 8 a 12 HP (Fiat 600) da 30 a 38 mila lire: categoria da 12 a 16 HP (Fiat 1100 - 1200 - 1600 - Appia - Flavia - Giulietta - Consul ecc.) da 44 a 55 mila: categoria oltre i 16 HP (Fiat 1800 - 2300 - Alfa 1900 - Aurelia - Flaminia ecc.) da 68 a 88 mila; macchine capaci di sviluppare una velocità superiore ai 165 chilometri all'ora da 72 a 100 mila lire annue.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +9,4
MINIMA +4,8

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media +7,1; press. 742,4; umid. 79%. Cielo nuvoloso. Previsioni: probabili piogge o nevicate. Temperatura a Caselle: massima +9,2; minima +1,8; media +5.

Ultime indagini sui banditi di via Berthollet

Il terzo bandito vendette la pistola e fuggì a Roma in treno con un amico

Con il compagno occasionale visse in una pensione sino al momento della cattura; anche l'amico rintracciato e trasferito a Torino: affidato ad un correzionale - Come si comportano in carcere i tre arrestati - Il Mighetto continua a negare; gli altri due appaiono soddisfatti della confessione




Filippo Maniconi mentre sta per entrare alle «Nuove». L'omicida Mario Mighetto

I tre rapinatori di via Berthollet sono alle «Nuove», separati uno dall'altro: Mariano Della Maggiora è in cella d'isolamento, Filippo Maniconi al quinto braccio, Mario Mighetto al terzo.

Il lucchese avrebbe chiesto lui stesso l'isolamento. E' un giovane particolarmente timido, che fu onesto finché non incontrò una personalità malvagia molto più forte della sua. E' opinione della polizia che il Della Maggiora sia stato tirato in questo delitto quasi senza che egli se ne accorgesse. Appena arrestato, ha raccontato tutto con tale facilità che dapprima è stato creduto un esaltato o un mitomane. Voleva invece liberarsi di un peso. Non ha sparato lui, perciò è convinto che la propria partecipazione al crimine sia marginale: ritiene di essere poco più di un testimone. E ora, chiede preoccupato: «*Ma quando mi fanno uscire? Perché mi fanno aspettare tanto tempo: l'assassino l'hanno preso, no?*».

Ignora che per il nostro Codice Penale se ci si accorda per commettere un reato — per esempio, un furto — ed uno dei complici ne commette uno diverso — l'assassinio — anche gli altri rispondono del delitto più grave. Il lucchese, che crede di dover restare in prigione pochi giorni, rischia una condanna di 20-24 anni.

Anche Filippo Maniconi è convinto di uscire presto. Dice: «*Ho fornito molte utili indicazioni e ho collaborato con la giustizia. Mi metteranno fuori tra poco*». Domenica la sua confessione non è stata volontaria come quella del lucchese, ma la polizia non ha nemmeno faticato molto per ottenerla. Il dott. Maugeri gli ha detto: «*Maniconi, abbiamo tanti elementi da incriminarti, che la tua confessione non ci interessa. Interessa invece te, per allontanare l'accusa di assassinio*». Allora il tarantino ha vuotato il sacco.

La sua confessione è stata un po' come la «prova del nove», che ha confermato l'autenticità del racconto del Della Maggiora. Il lucchese aveva fornito particolari sull'impresa che la polizia ignorava, di cui i giornali non avevano mai parlato. Aveva detto, per esempio, che l'appuntamento per l'assalto al negozio era avvenuto in via Sant'Anselmo 1, sotto il portone. Perciò il dottor Maugeri ha chiesto al Maniconi: «*Dove vi siete trovati prima della rapina?*». Il tarantino ha risposto: «*Non so il nome della via, ma so andarci*». E ha guidato la polizia in via Sant'Anselmo 1. «*Qui, sotto il portone* — ha detto — *abbiamo aspettato cinque minuti, finché il Mighetto ha preso di tasca la pistola, ha messo la pallottola in canna e con il capo ci ha fatto cenno di seguirlo*».

Il Maniconi, come il Della Maggiora, sostiene che a sparare è stato l'astigiano, ma non nega che la pistola fosse sua. Era una «Beretta» un poco arrugginita. Dopo il delitto, il tarantino si è affrettato a sbarazzarsene. La cosa migliore era gettarla nel fiume. Ma aveva bisogno di denaro per lasciare Torino e l'ha venduta, per 3500 lire. Ha indicato l'acquirente, che ora la polizia sta cercando.

Il tarantino era partito da Torino con un amico di 17 anni. Era un'amicizia, la loro, che interessava più che altro la polizia del «Buon Costume». Una turpe storia su cui è bene sorvolare. A Roma i due si erano separati. Filippo Maniconi aveva lavorato per qualche giorno come comparsa — schiavo egiziano — in «Cleopatra», tanto da mettere assieme il denaro sufficiente per raggiungere la moglie e il figlio a Napoli. E' stato arrestato alla stazione Termini mentre si accingeva a partire. Il ragazzo ha vissuto arrangiandosi, le notti dormiva sui vagoni ferroviari. Su uno di questi è stato rintracciato l'altra notte; trasferito a Torino, è stato internato in una casa di rieducazione.

Il lucchese e il tarantino ignorano la propria sorte, e sono fiduciosi e impazienti di uscire. L'astigiano la conosce e si batte disperatamente per sottrarsi ad essa. Ripete: «*Io non c'entro. Lo dimostrerò*». Non afferma più di essere stato a Pinerolo il 29 marzo, perché la polizia lo può smentire. Ma continua a dire di non essersi trovato a Torino il giorno del delitto. Durante l'«ora d'aria» i detenuti che lo circondano e che ascoltano la sua difesa crollano il capo scettici.

Mario Mighetto è già un «divo» delle carceri: perché autore di un clamoroso delitto e per la sua straordinaria personalità. Ci diceva il dott. Maugeri: «*Se Mighetto, invece d'aver trovato quei due, avesse incontrato complici del suo calibro, avrebbe avuto una banda le cui gesta sono inimmaginabili*». E' intelligente, duro, ha le qualità del capo e del reclutatore. Nella sua valigia sono stati trovati libri gialli, ma anche alcuni testi di filosofia e di psicologia.

«*Perché sono qui?*», ha chiesto con arroganza a Maugeri appena lo hanno fermato. «*Devo chiederti perché hai ammazzato quella donna di via Berthollet*», è stata la risposta. L'astigiano ha cominciato a ridere, ha smesso solo quando il commissario gli ha gridato: «*Smettila, Mighetto. Ricordati che ridi su una donna morta*». Per tre giorni ha tenuto testa a tutti i funzionari che lo hanno interrogato. La polizia sa che il colpevole finisce quasi sempre con il cedere alla distanza, la crisi arriva prima o poi. Così è stato per Mario Mighetto. Ma superato questo momento, l'uomo ha ritrovato la sua caparbia volontà: ha ricominciato a negare, nega ancora contro ogni evidenza.

Il dott. Maugeri ha detto di lui: «*Come astuzia e personalità, ricorda Casaroli*». Casaroli: uno dei più audaci banditi del dopoguerra. Alla «Mobile» si pensa con sollievo che Mighetto ha avuto, come complici, solo il pavido Della Maggiora e il debole Maniconi.

Si sono sfracellati contro un camion nel Pakistan

La tragica fine di due giovani in moto che seguivano il percorso di Marco Polo

Un giornalista, padre di due bambini, e un fotografo - Si erano imbarcati a Bari un mese fa per compiere un «servizio eccezionale» - La notizia della sciagura alle famiglie

Due torinesi, il giornalista dott. Carlo Diegoli, 29 anni, abitante in via Massena 89 e il fotografo prof. Severino Ramella, abitante in via Vespucci 32, hanno perso la vita in un incidente stradale tra Kalat e Quetta, nel Pakistan occidentale, la notte tra giovedì e venerdì.

Il Diegoli, sposato e padre di due bambini, è figlio del direttore del servizio Materiale e trazione delle Ferrovie di Firenze. Dopo aver studiato a Parigi ed essersi laureato in lettere e psicologia alla Sorbona, si era trasferito a Torino tre anni fa. S'era dedicato al giornalismo, come indipendente: pubblicava i suoi servizi su giornali e riviste italiani e francesi. Nella nostra città aveva conosciuto il Ramella, figlio di un pensionato della Fiat che ha aperto un laboratorio fotografico.

Da diverso tempo il Diegoli pensava di ripercorrere in una serie di servizi giornalistici il favoloso viaggio di Marco Polo, ricordato nel «Milione». Aveva preso accordi con editori italiani, svizzeri e francesi: il progetto era stato apprezzato. Di particolare importanza sarebbe stato il materiale fotografico sui paesi e le città toccati da Marco Polo, molti dei quali ancora immutati dopo settecento anni. Ad esso avrebbe provveduto il Ramella.

Il viaggio era stato preparato con ogni cura: i due giovani avevano deciso di partire in motocicletta, l'unico mezzo che avrebbe permesso loro di percorrere le impervie carovaniere nei tratti desertici dell'Iran, dell'India e della Mongolia. La moglie e i figli del Diegoli — uno di quattro anni, l'altro di pochi mesi — si erano recati a Firenze, presso i suoceri.

La piccola spedizione, partita il 6 marzo, era giunta in motocicletta a Bari, dove s'era imbarcata per la traversata ad Atene. Dalla capitale della Grecia erano giunti i primi pacchi di diapositive, altri erano stati spediti dall'Iran. Poi, una lettera aveva avvertito le famiglie di alcune difficoltà incontrate alla frontiera tra la Persia e l'Afganistan. Le autorità afgane ritardavano la concessione del visto d'entrata, e i due giovani, nell'attesa, avevano deciso di proseguire per una strada più a sud, attraverso il Pakistan. Quando fosse stato possibile, sarebbero entrati nell'Afganistan attraverso la frontiera pakistana. Avevano già spedito a Shrinagar, per aereo, le macchine da presa più ingombranti.



Le due vittime i giorni scorsi durante il loro viaggio

E' stata l'ultima lettera arrivata alle famiglie. Venerdì pomeriggio, una telefonata dalla Questura le ha avvertite dell'incidente. Il consolato italiano di Karachi ne aveva dato notizia alla polizia torinese con un cablogramma. Il percorrere la strada tra Kalat e Quetta, verso Shrinagar, la motocicletta guidata dal Diegoli si era scontrata con un camion della polizia pakistana. Poco più tardi, un altro cablogramma della Fiat Export confermava la notizia: il Ramella era morto sul colpo, il Diegoli la mattina di venerdì, alle 10,30, nell'ospedale di Quetta. Le autorità consolari italiane avevano disposto per i funerali e per la sepoltura nel cimitero cattolico di Quetta. «Andrò a visitare la tomba di mio figlio — ha detto ieri la signora Ramella — ripercorrendo la stessa strada che ha fatto: era così entusiasta di questo viaggio, che aveva sognato per tanti mesi. La sorte ha voluto che non lo portasse a termine».

Una proposta della Cisl per favorire affitti equi

La Cisl, ha fatto una proposta al Comune per ridurre gli affitti. Ha chiesto che siano concesse facilitazioni ai costruttori di case che si impegnino ad applicare «affitti controllati». Il Comune ha già deliberato di favorire i proprietari di aree che ne cedano una parte per uso pubblico. Ad essi concede di aumentare in altezza la cubatura degli stabili. La stessa facilitazione dovrebbe estendersi a chi si impegna a contenere gli affitti.

La proposta è stata formulata ieri dal segretario provinciale della Cisl, Borra, nel corso di una riunione a cui hanno partecipato gli assessori Arnaud e Garabello, per il Comune, l'assessore Brossa per la Provincia, l'avv. Dezani, presidente dell'Istituto Case popolari e il dott. Gatti direttore dell'ufficio torinese Ina-Casa. La richiesta tende a soddisfare le esigenze delle famiglie torinesi che non possono pagare fitti troppo alti.

Allo stesso fine, i presenti hanno rilevato la necessità di completare al più presto i quartieri delle Vallette e di varare il progetto che l'Ina-Casa intende realizzare a Mirafiori per 8 mila alloggi. Per rendere operanti tali indicazioni la Cisl proporrà «un incontro di tutti gli enti interessati da attuarsi tramite la Prefettura o l'Amministrazione provinciale».

In precedenza i dirigenti del sindacato libero erano stati ricevuti dal prefetto dott. Migliore il quale «ha convenuto sulla necessità di interventi straordinari atti a soddisfare le esigenze dei ceti più popolari e degli immigrati».

Specchio dei tempi

«E' sacro dovere della stampa essere come l'Abruzzo: forte e gentile» - «Questo dicevano stamane i miei amici meridionali» - Il brigadiere Rizzo - «Quella buona donna di mia madre» - Un saluto da Lourdes

Un lettore ci scrive da Sulmona:

«Sono un piccolo e modesto borghese, abitante in un piccolo e modesto centro di quell'Abruzzo che già fu detto — ed è — "forte e gentile". Per anni ho cercato su mille giornali un'eco al mio anelito di equilibrio. Ed infine conobbi *La Stampa*. Da allora l'ho seguita, l'ho apprezzata, l'ho amata. La sua onestà, il suo generoso talento sono stati un ottimo alimento del mio spirito.

«Ma oggi, venerdì 13 — ironia della cabala (!) — ecco la brutta delusione, firmata Sandro Volta. Per la prima volta anche *La Stampa* cede dunque al malvezzo di quei giornali che, per combattere un avversario politico, non esitano — ad esempio — a dargli del cornuto. Non ho, né ho mai avuto troppe simpatie per Bidault; però mi ripugna che un giornale serio, nel riferire un fatto storico — sia pur dolorosissimo — che vede protagonista quel noto uomo politico, si abbandoni al seguente frasario: "uno di quegli avvinazzati", "l'uomo che l'alcoolismo ha ridotto uno straccio", "intossicato dall'alcool", "eccitazione che Bidault cercò nell'alcool se non in altri rimedi", "degradazione", ecc.

«E' sacro dovere della stampa d'Italia essere come l'Abruzzo: *forte e gentile*. Sei d'accordo, "Specchio dei tempi"?».

Dott. *Renato Caracciolo*

Un lettore ci scrive:

«Sono un autentico torinese di vecchio ceppo, come il mio stesso cognome testimonia. E voglio segnalare lo stato d'animo dei meridionali a Torino mentre si attendeva l'esito delle ricerche dell'assassino della povera signora Albera. Essi erano angosciati perché — dicevano — i torinesi non ci hanno in simpatia; che quell'assassino è un meridionale, una volta ancora dovremo sentirci umiliare.

«Ora non è che essi esultino perché l'assassino è invece proprio un piemontese; essi vogliono semplicemente e una volta ancora pregare chi li ospita di considerarli per quello che sono e per quello che valgono nell'insieme della loro sana comunità, formata da tanti singoli, qualcuno dei quali può essere tarato, come in qualunque parte del mondo e non solo d'Italia.

«Questo dicevano stamane i miei amici meridionali, e mi è parso doveroso farlo conoscere proprio perché sono un vecchio piemontese».

Luigi Perucca

Due lettori ci scrivono:

«Leggo su *La Stampa* la notizia dell'arresto degli assassini di via Berthollet. Delitto crudele, assurdo, infame. Io e mia moglie ne siamo stati vivamente commossi ed aspettavamo con ansia tutte le mattine *La Stampa* e pregavamo il Signore che illuminasse i tutori dell'ordine: polizia e carabinieri, le più belle, le più efficienti istituzioni che possiede oggi l'Italia in questo spaventoso disordine in cui tutto il mondo si dibatte.

«Stamane apprendiamo la grande notizia e siamo commossi. Che Dio benedica tutti i funzionari che vi hanno contribuito. Fra questi noto il brigadiere Rizzo, sempre lui, in tutte le imprese difficili è sempre il nome di Rizzo che affiora. Noi lo immaginiamo buono, serio, comprensivo, di poche parole, pronto ad impegnarsi con intelligenza e sprezzo del pericolo per difendere la legge e l'umanità.

«Io e mia moglie desideriamo fargli giungere il più caldo augurio ed il più vivo bravo. Siamo due poveri vecchi, due modeste voci della strada. Se modi, caro "Specchio", pubblica così, non per noi, ma per Rizzo, per i suoi bravi colleghi, per i suoi bravi superiori».

Due voci della strada
Seguono le firme

Una lettrice ci scrive:

«Se avrai la cortesia di pubblicare questa mia, sarà un onore; in caso contrario, ti prego di voler ugualmente far avere al sig. Giocondo Fortunato, (vedi lettera su *La Stampa* di venerdì 13 aprile) tutta la mia comprensione. Mia madre nel 1940 (quando avevo 3 anni) decise di farmi un'assicurazione sulla vita per ben L. 13.000 (somma, a quei tempi, abbastanza considerevole) con scadenza al 1-4-1965 calcolando così di farmi avere all'età di 28 anni come una dote per poter almeno cominciare a mettermi su casa; siamo 3 figlie e a tutte e due ella fece la medesima assicurazione.

«Affrontò dei sacrifici per versare l'anticipo e per le rate. Ora: se riscotessi oggi L. 10 mila posso sperare di acquistare un paio di scarpe, oppure qualche cosa (ben poco) per il mio corredo; ma, continuando così, nel 1965 potrò forse con L. 10 mila comperare una qualsiasi sciocchezza o monile da poter porre in casa almeno come ricordo di una lontana polizza di assicurazione, fatta con soldi messi gradatamente e con cura da parte, per assicurare a noi figlie un felice inizio, di una nostra vita in una casa nostra.

«Ti ringrazio per l'attenzione, e con te, voglia gradire i miei saluti anche l'egregio signor Fortunato».

Adriana Grosso

Due lettrici ci scrivono da Lourdes:

«Caro "Specchio dei tempi", ai piedi della Grotta miracolosa di Massabielle ti abbiamo ricordato affinché la Madonna ti aiuti nel tuo scopo di portare serenità e benessere alle persone bisognose».

Due dame dell'«Oftal»
(Seguono le firme)

Il grido d'angoscia di un francescano

Padre Simone Arnaldi ci scrive da Genova questa lettera con la quale annuncia la sua partenza per la Corea. Oggi stesso gli spediamo le somme raccolte da «Specchio dei tempi» per le casette da destinare ai suoi lebbrosi e chiudiamo la sottoscrizione. Se prima di lunedì 30 aprile, giorno della sua partenza, riceveremo altre offerte, provvederemo a inviargliele con tempestività:

«Mi sento veramente commosso per la generosa solidarietà dimostratami da tanti amici de *La Stampa*. In occasione delle feste pasquali a tutti voi e ai cari desidero far giungere il mio grazie ed il mio augurio di ogni bene.

«Non voglio rubarvi tempo prezioso con le mie parole: il 30 aprile p. v. mi imbarcherò sull'*Asia* per rientrare al mio lebbrosario; porterò con me le vostre offerte generose e quelle di tanti altri italiani, e spero, con l'aiuto di Dio, poter guarire tante piaghe e ridare la salute a tanti dei miei lebbrosi. Pace e bene!».

P. Simone Arnaldi o.f.m.
Direttore del lebbrosario di Chinju (Corea)

Ecco le ultime offerte ricevute:

Daniela, Enrico, Anna e Ciccio, L. 10.000; B. M. e B. S. pensionate ricordando i loro cari defunti, 10.000; M. Bargetto, 1000; Barge Ferdinando, 1000; Ada, 1000; M. Chiaffredo - Chivasso, 2000; B. M., 1000; M. N. - Chivasso, 3000; B. R., 1000; G. G. G., 10.000; I. e F., 1000; C. R. C., 1500; N. N. la mamma di due studenti, 2000; Bertolla Luigi, 2500; Ferrero Giovanna, 5000; Don Piero Ciuffo, 6000; Luciani Giulio, 1000; Remo Novaresio in memoria di Candida Novaresio, 5000; In suffragio di mio marito T. Natalina, 5000; R. G., 5000; Orsola, 1000; Per l'uovo di Pasqua a Robertino mamma Lidia, 3000; M.A.F.I., 1000; Boglietti Lea, 1000; Lucia Solgia Frassinelli, 1500; Maria Galeazzi 1000; P. S. e G. A., 4000; A. R., 1000; L. P., 1000; In ringraziamento per S. G. Bosco, Tarzago, 500; In memoria dei miei cari, 500; Due sorelline di Frascati, 1000; N. N., 3000.

Totale L. 89.500. Totale precedente L. 1.331.500; Totale generale L. 1.421.000.

Sciopero dei mugnai

I molini della provincia di Torino — comunica l'Unione Industriale — ieri hanno sospeso l'attività «per ottenere la modifica della norma di legge che prevede sanzioni penali nel caso di farine di frumento aventi un certo grado di umidità». I mugnai sostengono «la materiale impossibilità di applicare la norma di legge, sia in conseguenza della umidità originaria contenuta nel frumento locale, sia per l'assoluta necessità di lavare il frumento che è stato disinfestato chimicamente».

Ventenne si schianta al suolo da un'altezza di trenta metri

In un cantiere di via Tunisi - Si smontavano le impalcature - Un chiodo è sfuggito alla presa del martello ed il giovane è piombato dall'ottavo piano

Un manovale di 20 anni è precipitato ieri pomeriggio, pochi minuti prima delle due, da una impalcatura alta 30 metri e si è sfracellato all'incrocio di via Tunisi con via Ardigò. Si chiamava Mario Tucci, era nato a Candela di Foggia. Nove mesi fa la sua famiglia era venuta a Torino: padre, madre e sette figli si erano sistemati in un piccolo alloggio al n. 27 di via Malone.

Il padre, Francesco di 55 anni, ha trovato un lavoro presso un'impresa di pulizia. La madre, Lucia Sernenga, 50 anni, bada alla casa e ai due figli più piccoli, Angelo di 7 anni e Tonino di 10, che frequentano rispettivamente la prima e la terza elementare alla «Gabelli». Gerardo, 14 anni, aiuta la mamma; Rosetta, 19 anni, lavora in un maglificio; Carmelina, 22 anni, è operaia in fabbrica; Rocco, 24 anni, è ancora in cerca di un lavoro. Un'altra figlia, Michelina di 26, è sposata ed è rimasta a Candela con il marito.

Mario Tucci, il quartogenito, a Torino s'era improvvisato muratore, alle dipendenze dell'impresa Tauredile, con sede in via Cavallermaggiore 18. Lavorava alla costruzione di un edificio di nove piani, di proprietà dei coniugi Mijno, in via Tunisi. Tra un mese la casa sarà terminata: sono già state applicate anche le rivestiture di marmo e, a mano a mano che vengono lucidate, si disarma l'impalcatura esterna.

Il Tucci è incaricato proprio di questo. Con un altro manovale, Mario Meneghello di 22 anni, abitante in via Belfiore 51, sotto la direzione del muratore Giovanni Bordon, 27 anni, via Pinerolo 5, rimuove le assi e le recupera. I tre sono all'ottavo piano, la lucidatura è terminata. Dopo l'intervallo di mezzogiorno, il Tucci ha cominciato a schiodare le tavole. Adopera il martello: inserisce la parte piatta sotto la testa del chiodo, fa leva con tutto il peso del corpo per estrarlo. Si sente al sicuro. L'impalcatura è costruita secondo le prescrizioni: alle sue spalle, tra lui e il vuoto, corre il parapetto. Due lunghe file orizzontali di assi, una all'altezza del ginocchio, l'altra all'altezza del gomito.

D'improvviso, un chiodo sfugge alla presa del martello. Il Tucci è nel momento di massima tensione e il contraccolpo lo sbilancia. Perde l'equilibrio, arretra barcollando. E accade qualcosa che sembra quasi impossibile. Tra le due file di tavole del parapetto ci sono sì e no 60 centimetri: il corpo del manovale si infila nell'angusto spazio.

Un urlo di terrore scuote il Bordon e il Meneghello, che si affacciano sulla strada. Il corpo del loro compagno è librato a braccia aperte nel vuoto. Dall'alto, sembra quasi immobile. Si rendono conto della velocità con cui precipita solo quando tocca il paraschegge del quinto piano, proteso verso l'esterno per proteggere i passanti dai calcinacci. Per un attimo si illudono che il tragico volo possa essere arrestato, ma le pesanti assi si schiantano come vetro. Il corpo del Tucci ha solo un sobbalzo e continua a cadere. Sfonda anche il paraschegge del primo piano e si abbatte sull'asfalto.

Sta passando un vigile urbano in motocicletta: è il primo ad accorrere. Il corpo straziato sussulta ancora debolmente. Viene caricato su un taxi, che parte a tutta velocità verso il Mauriziano. Ma è un tentativo disperato: al pronto soccorso, gli infermieri sollevano dal sedile un cadavere.

Furto in una tabaccheria per due milioni e mezzo

Ladri hanno svaligiato la scorsa notte la tabaccheria di via Nizza 350 gestita dalla signora Eva Malvicino, di 63 anni, e dal figlio Giovanni, 30 anni, abitanti in corso Unione Sovietica 257. Quattro giorni fa i Malvicino avevano avuto un grave lutto, la morte del rispettivo marito e padre, e il negozio era ancora chiuso. I ladri sono entrati forzando la porta del retro del caffè attiguo alla tabaccheria, e dal bar hanno aperto un foro nella parete divisoria. Hanno rubato sigarette, valori bollati, pipe e oggetti ricordo per 2 milioni e mezzo.

— Il commerciante Pietro Mocco, 26 anni, via Nizza 79, è stato denunciato per simulazione di reato. Avendo speso in divertimenti 53 mila lire, egli ha simulato una rapina. Ha raccontato alla polizia che la scorsa notte, mentre dormiva nel retro del negozio di via Madama Cristina 70, che gestisce con quattro sorelle e un fratello, ha sentito bussare ai vetri: qualcuno che si fingeva suo fratello lo avvertiva che una delle sorelle stava male. Secondo il racconto del Mocco lo sconosciuto era poi balzato dentro e si era impadronito del denaro che il commerciante aveva in tasca. La polizia ha chiesto al giovane maggiori particolari, egli si è confuso e alla fine ha confessato che non era vero niente.

Una donna sorda attraversa la ferrovia per andare a Messa ed è uccisa dal treno

La disgrazia nei pressi di Moncalieri - La vittima, una vedova, si recava in chiesa tutte le mattine - Per abbreviare il percorso camminava lungo i binari

Una mortale sciagura è accaduta ieri alle 7,50 nei pressi di Moncalieri, sulla linea ferroviaria Torino-Asti. Al chilometro 6,300 il direttissimo per Piacenza ha travolto e ucciso una anziana donna che attraversava i binari per recarsi a Messa. E' la sessantasettenne Luisa Granzino ved. Gallo, nativa di Tigliole d'Asti e abitante a Moncalieri in via Gerla 10. Era solita recarsi a Messa ogni mattina e, per abbreviare il percorso, seguiva per un tratto la ferrovia sul sentiero che corre a fianco dei binari, poi attraversava la linea e raggiungeva la strada che porta alla chiesa di Borgo San Pietro.

Anche ieri mattina, ha seguito lo stesso itinerario, ma ha attraversato la ferrovia proprio nel momento in cui stava arrivando il direttissimo. Il macchinista l'ha vista procedere sul sentiero e ha suonato la sirena, ma la donna era sorda e non l'ha udita. All'improvviso, senza voltarsi indietro, ha attraversato i binari. Il conduttore del convoglio ha dato mano ai freni e di nuovo alla sirena. Ma inutilmente. La Granzino si è accorta del pericolo all'ultimo momento, ma quando ha scorto il treno è rimasta ferma tra le rotaie, come paralizzata dal terrore. Un attimo dopo il suo corpo è stato travolto e dilaniato.

Avvertiti della sciagura, sono accorsi i carabinieri, che hanno svolto le prime indagini. Il convoglio è ripartito con un ritardo di circa mezz'ora. La sventurata viveva sola. Due figli, entrambi sposati, abitavano per loro conto, uno, Carlo, a Torino in via Gorizia 73, l'altro, Dino, a Moncalieri.

Minacciavano di scoppiare le caldaie del Maria Laetitia

Senza saperlo, mille alunne hanno corso un grave pericolo

Le mille alunne che frequentano le lezioni nel grande edificio di corso Galileo Ferraris 11 dove sono ospitati l'Istituto Bosso, l'avviamento M. Laetitia, le due scuole civiche Maria Pia e Clotilde di Savoia, hanno corso ieri mattina un grave pericolo. Le caldaie surriscaldate del riscaldamento a nafta minacciavano di saltare.

Alle 11,30 la custode Maria Laccheo, abitante nella soffitta è corsa spaventata dal preside prof. Acquafredda, per avvertirlo che dai camini usciva fumo densissimo con lingue di fuoco. Con il collega prof. Oclepo, il preside si è precipitato nello scantinato: impossibile entrare nei locali delle caldaie, invasi dal fumo. La temperatura era torrida.

Si avvisava il servizio tecnico del comune di accorrere d'urgenza, poi i due presidi si consultavano febbrilmente: sgombrare le aule? Fare uscire le allieve in strada? C'erano pochi minuti e il pericolo che il panico creasse disastri peggiori. Frattanto erano arrivati gli addetti del comune e il pericolo di scoppio era scongiurato chiudendo le valvole di alimentazione, che l'incaricato di accendere l'impianto aveva lasciato aperte abbandonando il locale delle caldaie.

Il rischio era stato ancora più grave, in quanto, vicino alle caldaie c'è un enorme deposito di nafta. Le allieve non hanno saputo nulla: si sono lamentate del caldo, tanto più insolito in quanto per tutto l'inverno hanno patito il freddo. I termosifoni vengono di solito accesi soltanto due ore al mattino e una al pomeriggio. L'impianto è vecchio di 50 anni. Più volte i capi istituto hanno sollecitato rammodernamenti, facendo anche presenti eventuali pericoli. Non sono mai stati ascoltati. Tempo fa un radiatore è scoppiato (fortunatamente l'aula era vuota) danneggiando gravemente le macchine da calcolo di una sala di esercitazioni.

DAI PASTORI AI SOTTOPROLETARI DI ROMA

Vita delle "borgate,,

Fino a non molti anni fa, Roma era ancora una città chiusa in un deserto pastorale, fatto di campagne solitarie, di distese bruciate, di ondulazioni giallastre, di paludi e di boschi. La città finiva improvvisa e cominciava una campagna antica, popolata di greggi: una natura naturale, piena di incanto, di silenzi e di insidie. Questa natura si è allontanata tanto che a stento la si può raggiungere o ritrovare, e soltanto in qualche suo resto o residuo.

Ancora dieci anni or sono, le greggi transumanti attraversavano il centro di Roma nelle stagioni dei viaggi, scendendo dai pascoli delle montagne, verso le piane invernali: le vedevo camminare nella notte nella piazza del Pantheon, udivo di lontano, nell'ombra, il loro passo, simile a un mormorio. E ancora nei prati della villa Doria Pamphili svernavano i pastori nelle loro capanne coniche di paglia e di frasche. Ora, i greggi, ben più numerosi, delle automobili hanno occupato tutte le strade, sbarrando il passo agli animali. Resta ancora, dietro Monte Mario, in una valletta chiusa tra le case, un ultimo armento numeroso: i pastori sabini vi stanno in capanne simili a quelle dei lucani e dei sardi; le bambine vanno a prendere l'acqua nelle case circostanti, come in campagna a una sorgente o a un pozzo; nelle capanne, il focolare è per terra, nel centro, senza camino, e le galline dormono sotto i letti: fuori, i cani guardano gli agnelli da poco nati. Per tornare l'estate ai loro monti, non si può più viaggiare per giorni col gregge sui sentieri. Ogni via è occupata dalle macchine, e anche i greggi si devono portare sui camion.

Al posto di quella natura antica e dei suoi antichi abitanti e animali, si è stesa tutto attorno una enorme zona incerta di costruzioni provvisorie, di abitazioni miserabili, dove si accampa e vive una popolazione in attesa. In attesa di tutto: del lavoro, del cibo, della casa, in attesa di entrare, chissà quando, nella città e nella vita. E un'altra natura si è creata, un altro paesaggio, altre insidie che quelle del bosco e della malaria. Per coloro per cui una proda, un prato stesso, un pozzo, una cava, un sentiero polveroso, una pianta rachitica, un cespuglio, sono tuttavia il paesaggio quotidiano dell'esistenza, l'orizzonte chiuso della schiavitù e della fantasia, e per i quali ogni momento della vita e l'esistenza stessa è incerta, provvisoria e malsicura, questa natura grigia delle borgate è tutta fatta di insidie.

Insidia il tempo, una breve pioggia che riempie d'acqua i tuguri, il freddo, il caldo, il vento, i topi, gli insetti, i vermi; insidia ancora il muro romano a cui si appoggia la capanna, e che un temporale inaspettato, come avvenne poco fa, fa crollare; insidia la guardia che può far sgombrare e demolisce quel simulacro di casa; insidia la pozza d'acqua dall'aspetto innocente. Le cronache ogni giorno sono piene delle elementari tragedie che si svolgono qui, a pochi passi dal centro più illustre della città, come in una remota foresta abitata dai serpenti.

E' di ieri la storia, fra le tante, dei tre bambini affogati nella marrana, dove giocavano, in quella trappola di incuria e di abbandono, scolo delle acque, in mezzo al prato, delle alte case del quartiere di San Basilio. Dodici chilometri sulla Via Tiburtina sembrano lo spazio immenso che divide da un altro mondo: e quello che avviene lì, dove migliaia di bambini hanno il loro confine, passa un giorno sotto gli occhi dei cittadini soltanto se si veste di tragedia; commuove per un'ora come qualche cosa che accade in luoghi remoti, a popoli lontani, in villaggi sperduti di altre genti.

Anche Medea, la donna che, col viso insieme torvo e felice, viene la mattina a fare le faccende di casa mia, non pare ne sia troppo turbata. E' una di loro, di qualche altra borgata, simile a quella nell'incertezza e nell'attesa. E queste vicende di morte sono sentite come parte di un destino ostile, momenti di una lunga vicenda, che non bastano provvedimenti o riforme a mutare. Medea oggi ha altre cose da raccontarmi: non ha portato con sé la sua bambina, come usa fare, perché, mi dice, ha il morbillo. Già ieri l'aveva lasciata a casa per questo, affidata alla donna che vive nella sua stessa casa. «Avesse sentito che scena ha fatto a sua moglie, ieri sera, il marito di quella donna! Voleva bastonarla. Lei era scesa in cortile a lavare, e la mia bambina le era andata dietro. Quando lui è tornato e le ha trovate in cortile, voleva picchiare la moglie. Non lo ha fatto, ma quanto ha gridato! Diceva anche che la bambina è cattiva. Ma la mia bambina non è cattiva. Domani, se le passa la febbre, gliela porto».

Medea non aveva alcun concetto di cosa fosse il morbillo, né pensava che il suo vicino, operaio disoccupato, potesse aver ragione di rimproverare la moglie. Mi raccontava la sua storia con voce squillante, allegra di sentirsi vivere, vibrante di gioia per quegli urli, quei sentimenti incomprensibili, quelle malattie, quelle vicende che fanno parte della vita; e gli occhi le brillavano di una assurda, innocente felicità.

Carlo Levi

PERCHE' IL PRESIDENTE HA SCELTO UN NUOVO PRIMO MINISTRO

«Il paese è molle» ha detto De Gaulle congedando con un sospiro il fedele Debré

Ed affidando il ministero a Pompidou, gli ha ordinato: "Apritemi un poco a sinistra" - Egli si rende conto che i francesi nel referendum hanno votato "sì" senza entusiasmo; un governo più bonario dovrebbe riconquistare la fiduciosa confidenza dell'opinione pubblica - Ma il generale non si illude - Sa di non avere di fronte una seria opposizione democratica: davanti a lui c'è il vuoto - E sa che la massa non condivide il suo entusiasmo per i grandi obbiettivi della monarchia gollista: egemonia francese in Europa, potenza atomica del paese, ritorno all'antica "grandeur"

(Dal nostro inviato speciale)
Parigi, aprile.

Per due lunghe ore, il lunedì successivo al referendum, il primo ministro Debré illustrò a De Gaulle i dati della votazione e le prospettive che si aprivano. Debré non aveva mai, in quasi quattro anni, parlato così a lungo col generale senza essere interrotto. Egli stesso ha raccontato agli amici che, via via che parlava, vedeva De Gaulle ascoltarlo assorto, gli occhi chiusi, facendo di tanto in tanto segni di assenso, si infervorava e si sentiva incoraggiato a insistere sulle proprie idee e a perorare la causa delle elezioni anticipate per profittare del momento e rinsaldare, nella scia dei «sì», le forze favorevoli al regime e a parlare delle grandi cose, per la vita interna del paese, che era diventato possibile fare.

Quando Debré tacque ci fu una pausa. De Gaulle si alzò in piedi, s'avvicinò al primo ministro, che anch'egli si era alzato in piedi, gli mise una mano sulla spalla e, con un sospiro, disse: «Mio caro Debré, il paese è molle, anche questo referendum è molle». Il tono stanco e scettico del generale lasciò Debré di stucco. In quel momento il primo ministro capì che il suo destino era definitivamente segnato: non vi sarebbero state nuove elezioni e alla presidenza del Consiglio sarebbe stato chiamato un altro uomo. Quel «referendum molle», fatto soprattutto di «sì-però...», egli lo attribuiva al passato e agli uomini del 13 maggio, e con essi voleva rompere totalmente. Congedando Debré, De Gaulle ha voluto, al tempo stesso, cancellare ogni sospetto di debolezza verso i protagonisti del colpo di Stato del 1958 e liberare il regime dalla maschera dura, dai tratti rigidi dell'«amaro Michele», come i francesi chiamano Debré.

Il giorno seguente De Gaulle ricevette Pompidou, gli dette la conferma della nomina a primo ministro, gli specificò quel che desiderava da lui e poi, congedandolo, come per una improvvisa ispirazione, gli disse: «A proposito, Pompidou, apritemi un poco a sinistra». Gli sforzi del generale e di Pompidou per aprire «un poco» a sinistra non hanno avuto un risultato brillante perché son rimasti fuori del governo i socialisti, cui De Gaulle teneva più di tutti. Tuttavia il tentativo ha mostrato che, nonostante il grande distacco che ostenta nei confronti degli «accidenti» quotidiani, De Gaulle avverte il bisogno di rendere più popolare il regime e di attenuare l'isolamento, l'«altissimo isolamento», in cui si trova.

Se i gollisti si abbandonano all'euforia, De Gaulle è più lucido e sa che i sentimenti dei francesi non sono più, nei suoi confronti, quelli del '58. Egli ha cessato per una gran parte dell'opinione pubblica d'essere l'uomo-miracolo capace da solo di risolvere tutti i problemi, di restituire la Francia alla grandezza e all'unità e di salvaguardare intatte le libertà civili. Non è più l'uomo della leggenda. E' un uomo insostituibile, «per il momento», (sempre per il momento) perché, secondo alcuni, fa da scudo all'offensiva del fascismo e, secondo altri, è la sola alternativa al vuoto politico. Lo si segue perché esiste, gli si risponde di sì perché lo chiede, gli si risponderà di sì, probabilmente, ancora per molto tempo, ma senza entusiasmo, senza convinzione e, un poco, anche senza fiducia.

Ora, è proprio questo stato d'animo che a De Gaulle non piace e che lo porta ai giudizi scettici sui francesi. Il suo orgoglio gli proibisce di esigere gratitudine per la pace in Algeria, l'esercito ricondotto all'obbedienza e la normalità della vita amministrativa conservata nonostante tutto. Egli vorrebbe che i francesi gli si affidassero senza riserve, con un atto di fiducia totale ed assoluta, riconoscendo in lui l'incarnazione fisica della Francia. Vorrebbe che questo avvenisse al di fuori dei «giochi» della politica, rendendo superflue le elezioni, sterilizzando la funzione del Parlamento, abolendo in pratica ogni mediazione tra lui e il paese. Esattamente ciò che i francesi, per lo spirito, tra rassegnato e indifferente, col quale hanno votato «sì» il 8 aprile, non sono disposti a concedere.

La designazione di Pompidou alla carica di primo ministro è un tentativo compiuto da De Gaulle per conquistare l'adesione dei francesi al suo regno attraverso la pratica di un governo più bonario, meno crispé, cioè meno austero e irrigidito, di quello di Debré. La sostanza non dovrebbe cambiare, e De Gaulle non è disposto a consentire che cambi; ma il tono, la forma, lo stile dovrebbero poter rendere possibile la riconquista attraverso la seduzione che Debré, destinato in partenza all'impopolarità, escludeva del tutto. E' un capitolo nuovo, lo hanno chiamato il capitolo di transizione tra la V e la VI Repubblica.

Nei propositi di De Gaulle c'è l'idea di spoliticizzare ancor più la vita del paese; e il nuovo primo ministro, che non ha legami col passato e non ha, diversamente da Debré, un partito alle spalle, è il più adatto a favorire l'instaurarsi di un regime puramente amministrativo nel quale i partiti, i sindacati e i fermenti per una nuova organizzazione democratica, che qui e là si intravedono nell'immensa provincia del paese, siano sterilizzati.

I francesi non hanno niente da opporre a questi propositi: incerti su molte cose, sono fermissimi nel rifiutare il ritorno al «sistema» della IV Repubblica, per la quale non hanno nessun rimpianto; e le forze politiche organizzate, anche quelle più moderne che fanno capo, per fare un esempio, a Mendès-France, non sanno uscire dai vecchi schemi. Si succedono i convegni, gli «incontri» tra esponenti diversi, i dibattiti pubblici e le inchieste per sapere cosa i partiti intendano fare, cosa preparino, cosa propongano come alternativa alla monarchia gollista; i risultati, per ora, non vanno al di là delle formule classiche dei governi di coalizione e di alleanze tra forze più o meno affini. La sfiducia per questo tipo di pratiche è comune ai ceti borghesi e a quelli operai, mette al tempo stesso in crisi i socialisti e i radicali, i moderati e i comunisti; e, ove c'è la parvenza di una organizzazione in piedi, c'è in realtà l'incapacità di reagire agli avvenimenti esterni e c'è, spesso, la scarsa volontà di impegnarsi in una partita che potrebbe essere per posta il tutto per il tutto.

C'è, dunque, un vuoto e c'è abbastanza indifferenza per consentire a De Gaulle di instaurare un regno, che non abbia bisogno della politica e possa affrontare ogni difficoltà con l'appello diretto al paese attraverso la pratica del referendum. Finché non avranno una prospettiva di ricambio, i francesi dovranno pur continuare a dire «sì», e il discernere tra la convenienza del sì e quella del no diventa, obiettivamente, sempre più difficile. Ma non c'è abbastanza convinzione, non c'è sufficiente fiducia perché anche un uomo munito di poteri poco meno che assoluti possa avviare le grandi imprese che De Gaulle vorrebbe realizzare prima di chiudere il ciclo della sua dittatura: l'«Europa delle patrie», con la leadership francese; il ritorno alla supremazia militare nel continente, attraverso la force de frappe; la comunità franco-africana. E, soprattutto, la rinascita del sentimento di orgogliosa e intatta sicurezza della grandezza della Francia.

Sono, queste, le sole cose che per De Gaulle contino, come anche le cose cui i francesi rimangono tranquillamente insensibili. In un certo senso, De Gaulle guarda all'avvenire con ambizioni smisurate e certo sproporzionate alla realtà, i suoi concittadini dell'avvenire hanno invece timore. Perché non credono più che sia possibile la grandeur di cui andavano una volta orgogliosi, e intravedono invece pericoli e rischi gravi.

Così, in queste cose, in questo diverso modo di vedere le cose e di sentirle, c'è il distacco tra De Gaulle e i francesi, e c'è anche il senso degli avvenimenti, degli sforzi di De Gaulle e della rassegnata passività dei francesi. In questo, bisogna dirlo, e non nel desiderio di difendere le libertà civili, ogni giorno meno sicure, o la realtà della democrazia comunque organizzata. I francesi entrano ad ogni referendum un po' più in un clima autoritario, ma non lo riconoscono neppure a se stessi, e vivono i loro giorni nell'attesa di qualcosa che dovrebbe accadere e che si desidera, tutto sommato, che non accada.

Perché tutto quel che può accadere, venendo senza la partecipazione attiva dei francesi, dovrebbe essere (come vorrebbe essere l'Oas, o come potrebbe essere il secondo regime gollista) con sfumature diverse, con gradazioni diverse, un fatto che sacrifichi quel che rimane, per tradizione e soprattutto per abitudine, di libertà. C'è, per ora, (e in ciò si racchiude tutta la realtà francese) il vuoto: vi sarà finché le nuove generazioni che vengono su, per la prima volta in Francia, numerose e aperte all'avvenire, non avranno preso il posto della vecchia classe dirigente, consumata dalla inutile resistenza contro le leggi di questo secolo.

Michele Tito

LIBRI RICEVUTI

PIERO PIERI: *Le forze armate nella età della destra* - Giuffrè edit., Milano - L. 3500.

ALFRED LOISY: *Memorie* (due volumi) - Feltrinelli, editore, Milano - L. 8000.

ERICH FROMM: *Il linguaggio dimenticato* - Bompiani - L. 2000.

PIER LUIGI BELLINI DELLE STELLE (Pedro) e URBANO LAZZARO (Bill): *Dongo ultima azione* - Mondadori - L. 1000.

FORSE SI SPOSERANNO



Da anni Vittorio Emanuele di Savoia e la bella Dominique Claudel sono fidanzati, ma il loro tenace affetto non ha potuto concludersi con le nozze per il mancato consenso di Umberto. Ora l'ex re pare sia finalmente disposto a cedere di fronte alle insistenze del figlio che ha preferito l'amore alle esigenze di Casa Savoia

LA TESTIMONIANZA DI UN GIORNALISTA TEDESCO

L'Albania ribelle a Mosca è invasa dai tecnici cinesi

Hanno sostituito, con una penetrazione massiccia anche nelle campagne, gli specialisti sovietici - Ma il paese, per rompere l'isolamento, ha bisogno anche degli occidentali - La situazione interna, economica e politica, è difficile; un albanese su 10 è soldato o poliziotto, uno su 100 è morto in carcere o in un «Lager»

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 16 aprile.

«L'Albania è venuta a trovarsi in una situazione difficile. Ci si domanda per quanto tempo ancora i suoi capi saranno in grado di continuare la loro politica. I governanti di Tirana però non si sentono ancora perduti. Hanno amici potenti e fidati nel blocco comunista: oltre a ciò hanno cominciato a stabilire i primi contatti coi paesi occidentali, in primo luogo con l'Italia e con la Grecia. Con l'Italia, l'Albania ha firmato un trattato di commercio che prevede l'aumento degli scambi nella misura del 50 %; la Grecia acquisterà petrolio albanese. Anche con lo Stato di Ghana gli albanesi hanno stretto relazioni di commercio, mentre si cercano altri contatti nel Medio Oriente. L'interesse per l'Albania si fa sempre più vivo fra i commercianti e gli industriali di molti paesi occidentali, compresa la Repubblica di Bonn».

Troviamo questi impegnativi giudizi sulla nostra vicina in un libro che apparirà nei prossimi giorni in Germania e che con tutta probabilità verrà tradotto anche in italiano: *Ribelli contro Mosca* (editore Wissenschaft und Politik, Colonia) è il titolo (al libro si interessa, a quanto dicono, l'editore Einaudi). L'autore di questo primo approfondito studio sull'Albania dopo la rottura con Mosca è Harry Hamm, un giornalista tedesco di 30 anni, che ha trascorso alcune settimane fra gli skipetari per incarico della *Frankfurter Allgemeine*.

Da quella lunga indagine Hamm ha ricavato la certezza che per il suo naturale sviluppo l'Albania, nonostante l'appoggio della Cina comunista, ha pur sempre bisogno dell'Occidente. Al boicottaggio dell'economia albanese predisposto da Mosca, Tirana rispose chiedendo aiuto a Mao Tse-tung e il capo cinese, cui premeva di trovare un alleato nel suo conflitto ideologico con Kruscev, è stato generoso di aiuti. Al terzo piano quinquennale di Enver Hodja i cinesi hanno promesso un contributo di 125 milioni di dollari, destinati all'acquisto di macchinari per «25 grandi industrie». Tecnici e ingegneri cinesi hanno già sostituito in tutta l'Albania gli specialisti russi ritirati da Mosca nel maggio del '61. E tutto lascia supporre che gli aiuti cinesi a Tirana verranno potenziati nel futuro.

«I piccoli laboriosi cinesi sono ormai dappertutto, a Durazzo come a Tirana. L'influsso del lontano paese è manifesto anche nelle campagne e nelle fattorie dello Stato. A Tirana come a Pechino, i funzionari e i burocrati comunisti sono obbligati al lavoro delle officine e dei campi per almeno un mese all'anno. L'effigie di Mao Tse-tung domina, con i ritratti di Hodja, le manifestazioni del partito».

Ma il boicottaggio economico ordinato da Mosca pone ai capi albanesi gravissimi problemi. Ecco un esempio tra i più modesti: Mosca ha interrotto i traffici aerei con Tirana. Come faranno allora i tecnici cinesi a raggiungere l'Albania se nessuna società aerea occidentale sarà disposta a toccare con i suoi velivoli l'aeroporto di Tirana? E come provvedere poi al trasporto delle merci e dei materiali per mare senza l'ausilio di una flotta occidentale?

Non sono soltanto questi brucianti problemi economici a turbare i sonni di Enver Hodja. Nel suo viaggio in Albania, Hamm era costantemente accompagnato da un interprete con funzione di sorvegliante che lo seguiva persino in acqua, quando, nei momenti di riposo, andava a prendere un bagno in qualche località della costa. Eppure il giornalista ha potuto accorgersi di molte cose.

Ha saputo, per esempio, che i capi di Tirana vivono nell'incubo di rivoluzioni o di colpi di stato favoriti dai russi e dagli jugoslavi; che Panajot Plaku, capo comunista albanese fuggito a Belgrado nel 1957, sta reclutando ora una specie di esercito di liberazione fra le minoranze albanesi in territorio jugoslavo. Le popolazioni greche dell'Albania meridionale — altro motivo di inquietudine — simpatizzano sempre più apertamente con Atene che, dopo la questione di Cipro, intenderebbe ora rivendicare l'Epiro del Nord. Il fatto è che dappertutto, secondo il giornalista tedesco, regna un regime di terrore: «120.000 soldati, oltre a migliaia di agenti dei "sigurimi", la polizia segreta, mantengono l'ordine nel paese. Sappiamo che dal 1945 al 1956 Hodja fece arrestare 80.000 persone, di cui 16.000 sono poi decedute nelle prigioni e nei campi di concentramento. Si ignorano le cifre dei perseguitati politici dal 1956 in poi. Due anni fa Tirana ha emanato un decreto che consente, senza formalità giuridiche, l'immediato internamento di qualsiasi cittadino sospetto di avversare il regime. Il piccolo paese degli skipetari (1.600.000 abitanti, secondo il censimento di 10 anni or sono) dispone di ben 14 Lager.

«Stalin è il nostro luminoso esempio», ha sentito ripetere Hamm nei suoi colloqui con molte personalità del partito. Sono convinti i capi comunisti albanesi che il loro paese ha bisogno della politica staliniana: come ne ebbe bisogno un tempo l'Unione Sovietica. Stalin rappresenta quindi una necessità. Alle preoccupazioni per l'ordine interno, minacciato dalle masse insoddisfatte del tenor di vita, si aggiunge nei capi albanesi la sensazione opprimente di vivere in stato di accerchiamento. Gli albanesi si sentono circondati da nemici esterni insidiosi quanto potenti. Si comprende così perché Hodja stia cercando ora di «aprire una finestra all'Occidente».

Alla fine del suo libro Hamm non rischia profezie. Si domanda soltanto se il conflitto ideologico fra Mosca da una parte, Pechino e Tirana dall'altra, sfocerà in un compromesso o in un più grave dissenso, foriero di nuovi fermenti nel campo comunista. Hamm afferma soltanto «che il tempo non lavora per il compromesso» e pone implicitamente una domanda di notevole interesse: se e con quali mezzi l'Occidente potrà inserirsi nel gioco, sfruttando gli strumenti della distensione.

Massimo Conti



LETTERE AL DIRETTORE

Le salme dei 13 caduti di Kindu aspettano una decisione sulla sepoltura

Quest'attesa è intollerabile per le famiglie: scrive la vedova di una delle vittime - I parenti e tutti gli aviatori vorrebbero che il Sacrario, per cui esistono i fondi raccolti nella sottoscrizione nazionale, sorgesse nel campo di S. Giusto - Ma sull'intero problema è caduto un inesplicabile silenzio

«*Signor Direttore,*

«non abbiamo dimenticato il giorno in cui un inviato di "Specchio dei tempi" ci portò non solo parole di conforto, ma anche il tangibile frutto del buon cuore dei lettori de *La Stampa*. Noi non possiamo certamente dire di essere state dimenticate dagli italiani nella sventura che ci ha colpito. Siamo grate a tutti. Ma ora sembra che qualcosa impedisca di porre fine a questa triste storia.

«Le salme dei tredici di Kindu da un mese ritornate in Patria, aspettano ancora che si decida: nessuno sa niente, le famiglie sono ormai stanche per la tensione imposta loro da questi avvenimenti.

«Alla vigilia dell'arrivo delle salme sembrava pacifico di fare il tempio — ma non vi si accetterà alcuna salma; poi venne un altro ordine: sarà un Sacrario, si farà nella zona residenziale del campo di San Giusto, con l'ingresso principale dall'esterno, vi si metteranno tutte le salme. Sono morti insieme e resteranno insieme. Per noi quest'ultima notizia era stata di grande conforto, poiché risolveva tante questioni di carattere affettivo e non dava adito ad eventuali contese fra vedove e genitori.

«Ora invece tutto sembra bloccato. Perché? La Rai che è stata così esatta e sollecita aveva già pronti i progetti del Sacrario. Chi è intervenuto a cambiarli? Noi siamo troppo oppresse da questo presente silenzio, specialmente ora che il numero delle bare si va assottigliando per mancanza di solidarietà di qualche famiglia, forse stanche di attendere.

«Noi siamo troppo attente ad ogni parola per non temere che qualcosa ostacoli di realizzare quanto è stato reso possibile dalla generosità degli italiani. E' bene che si sappia che noi non vogliamo un tempio accanto ad una aerostazione civile, un Sacrario non può stare in una zona di traffico e di distrazione. I tredici caduti erano militari, vorremmo sapere perché le autorità militari non sanno niente. E' perché non sono ascoltate? perché non possono interessarsi della questione?

«Eppure tutti gli amici dei nostri caduti che vengono a parlarcene, tutti gli aviatori dell'Aerobrigata sono convinti che il Sacrario sarà una cosa loro, curata, custodita da loro, un luogo di convegno delle famiglie dei morti e dei vivi. Se si pensa che il Sacrario non debba sorgere nella zona residenziale dell'aeroporto, perché si vuol fare un'altra chiesa a duecento metri dalla chiesa di San Giusto, che all'aeroporto ha dato il nome? Ci sembra che si manchi di praticità, che si voglia prendersi una rivincita per interessi poco ragionevoli che sono stati esclusi. Sarebbe davvero desolante che il frutto del buon cuore degli italiani fosse usato male!

«Bisogna tener presente gli scopi per i quali è nata questa iniziativa. Non si possono ignorare o prendere in giro i desideri delle famiglie dei Caduti dell'Aeronautica. Nella zona non sono 13 soltanto, ma centinaia e tutte concordi nell'auspicare un Sacrario in aeroporto. Per noi, se si volesse ascoltare, ha già espresso il suo pensiero autorevole la Vedova della Medaglia d'Oro al V.M. Generale Pezzi, in una lettera pubblicata sui giornali locali.

«Io spero, Signor Direttore, che anche Lei vorrà aiutarci nella conclusione di questa ormai troppo lunga storia, e contribuire a far luce su quanto si agita dietro un colpevole silenzio».

Adriana Reali Ved. Fabi
Navacchio, 11-4-1962.

SPETTACOLI

Il cinema si interessa a Maria de Leyva "signora di Monza"

Registi in convento per la monaca peccatrice

Carmine Gallone sta ultimando con Giovanna Ralli un film sul famoso personaggio - Anche Visconti porterà sullo schermo la drammatica vicenda: protagonista Sophia Loren




Sophia Loren (a sin.) e Giovanna Ralli: così le due belle attrici appariranno nel film sulla Monaca di Monza

Il cinema non si è certo trovato impreparato davanti all'esplosione d'interesse per «la monaca di Monza». Esplosione, come tutti sanno, anche quelli che non conoscono *I Promessi Sposi* altro che per rimembranze di scuola o per vignette, determinata dal «best-seller» di Mario Mazzucchelli, un onesto lavoratore della penna, che ha dato quasi per caso in quella bomba senza immaginarne le conseguenze. Niente di manzoniano, salvo la vernice, è insomma in questa improvvisa premura di ricostruire sullo schermo il personaggio storico (suor Virginia Maria de Leyva) che si nasconde dietro la Gertrude del romanzo; ma se mai il suo contrario, il gusto acre della violazione e dello scandalo. Si rifà a rovescio il processo di reticenze che condusse il Manzoni a condensare in un periodetto («La sventurata rispose») il tanto e il troppo ch'egli aveva scritto intorno alla monaca nella prima redazione del romanzo.

Due registi (e sembrano persino pochi) hanno preso insieme le mosse per battere il ferro così riscaldato dal Mazzucchelli: Carmine Gallone, che avendo minori pretese, ha potuto concludere subito e ci farà vedere fra pochi giorni il suo film, e Luchino Visconti che ha prudenzialmente rimandato il suo. Intanto è sorta una questione, tutt'altro che pacifica, di precedenze. Carlo Ponti, che ha acquistato i diritti sul libro, si è rivolto all'associazione dei produttori perché intervenisse in difesa dei suoi diritti. Quella ha censurato Gallone, che tuttavia non ha desistito dal suo proposito, sostenendo che l'argomento della monaca di Monza è di dominio pubblico, e che non era sufficiente aver acquistato i diritti sul libro del Mazzucchelli per averne l'esclusiva. «Del resto, dice lo scaltro regista, il mio film prescinde dal libro, è un libero rifacimento della "Monaca di Monza" girata nel 1947 dal regista Raffaello Pacini e interpretata da Paola Barbara e Rossano Brazzi».

Cineasta di lungo corso, Gallone l'ha spuntata in questa corsa al convento; e dopo avere inutilmente tentato Monica Vitti, Eleonora Rossi Drago, Anouk Aimée, e fatto un pensierino persino su Kim Novak, si è ricordato di Giovanna Ralli e della forza dei contrari. Attrice popolaresca e istintiva, gli poteva rivestire con effetti pungenti le profanate bende di Suor Virginia. E intorno le ha convocato Evi Maltagliati, che fu la monaca nei «Promessi Sposi» di Mario Camerini, Emma Gramatica, Lilla Brignone, Elisa Cegani, Gino Cervi, Gabriele Ferzetti, Mario Feliciani, Fosco Giachetti e altri illustri campioni del teatro e del cinema. Ha nociuto a Visconti questa fulminea offensiva galloniana? Lui dice di no. «E' bene che Gallone faccia il suo film, perché involontariamente susciterà interesse per il mio che gli farà dietro». La Loren, che sarà la monaca viscontiana, non perde nulla ad aspettare, soprattutto dopo che ha vinto l'Oscar.

Così ne avremo per un pezzo. E già, com'era da prevedere, scendono in campo i parodisti. Precipitosamente è stato annunciato un «Monaco di Monza, onza, onza, onza, za!» che con meno spreco di spirito forse s'intitolerà soltanto «Il monaco di Ponza», degno di succedere ai vari «Fifa e arena», «Di qui all'eredità», «La Pica sul Pacifico», «Rocco e le sorelle» e via dicendo, secondo l'inesauribile vena del freddurismo fondato sui titoli. Perché la monaca di Monza è, oggi, soprattutto un titolo, cioè un richiamo a delitti perpetrati nell'ombra. Il che Gallone, col suo fiuto, ha perfettamente sentito. Quando si farà la storia del genere «commerciale» del cinema italiano, non sarà possibile prescindere da questo fecondo manipolatore di emozioni, la cui «opera prima», «Il bacio di Cirano», nel lontano 1913, pur lo fece salutare come un avanguardista e un puro del cinema. La vita insegna a vivere e il cinema a filmare. Col suo carico di anni e di pellicole, Gallone ha conservato lo scatto del giovane che percepisce il successo per la prima volta.

Altri film d'ispirazione, diciamo così, manzoniana sono in preparazione o allo studio. E' naturale che un personaggio faccia leva sull'altro, e poiché nella scala del torbido dopo Gertrude viene l'Innominato, ecco un film ispirato a questo personaggio e alla famosa notte in cui attraverso il rapimento di Lucia si maturò la sua conversione. «La notte dell'Innominato», i cui *flash-back* saranno tanti quanti sono i rivolgimenti di quella coscienza, è girato per esterni a Torino dal regista De Marchi, con Dan Harrison, nella parte del protagonista giovane (l'Innominato vecchio sarà un attore qualunque visto di spalle), Lorella De Luca (Lucia), Carlo Campanini (Don Abbondio), Carlo Gozzi, Thea Valentino, e nella parte di un'innamorata del fosco personaggio ancora in erba, l'andalusa Charita Ruiz Maldonado, già apparsa in «Fontana di Trevi». Così pian piano si rientra nel soggetto dei Promessi Sposi, vecchio e disperato amore del cinema italiano.

Leo Pestelli

Cronaca televisiva

Per i telespettatori, Robespierre non è più il folle sanguinario come insegnavano i libri di scuola

Domenica sera, con una puntata d'eccellente fattura, s'è concluso il dramma «I giacobini», di Zardi. E' arrivato quindi il momento del bilancio: e questo bilancio non può essere che pienamente positivo. I difetti non sono mancati, d'accordo: una certa confusione nell'esordio, la scelta non del tutto felice di taluni attori, qualche scena recitata esteriormente con toni esagitati, eccessivi. Ma non è il caso di far troppo i difficili e i pignoli. Bisogna rilevare piuttosto che la trasmissione, nel suo insieme, è stata notevole per parecchie ragioni; per due, soprattutto.

Primo: l'impostazione storica di Zardi è senz'altro parzialmente discutibile (e rimandiamo il lettore all'acuto articolo di Alessandro Galante Garrone apparso venerdì su *La Stampa*); comunque ha avuto il merito di proporci una Rivoluzione francese che non era la solita [illegible] di teppisti e di tratteggiare una figura di Robespierre lontana da quel *cliché* che molti di noi conservavano nella memoria sin dai tempi della scuola; cioè un bieco tiranno, un campione di virtù gelida e disumana, un fanatico dalle mani grondanti di sangue.

Secondo: la grande dignità di realizzazione (unita, s'intende, ai pregi del testo) ha fatto sì che mai il pubblico abbia avuto l'impressione di trovarsi davanti ad un fumetto. E' stato uno spettacolo serio, estremamente impegnato, di ragguardevole livello artistico. Stavolta la tv ha operato un grosso sforzo, ha speso un mucchio di milioni e i risultati sono stati più che apprezzabili: è giusto riconoscerlo.

Un'ultima annotazione: Serge Reggiani, nella parte di Robespierre, ha dato una bella conferma delle sue doti d'attore duttile e intelligente: la sua interpretazione, così approfondita e misurata, è stata uno dei motivi principali del successo.

* *

Ieri sera, sul primo canale, «Libro Bianco» ha raccontato abbastanza efficacemente la storia del dittatore di San Domingo, Trujillo: triste, squallida e tragica come sono sempre state e come sempre saranno le storie dei dittatori in tutto il mondo, così piene di violenza, di terrore e di grottesca retorica.

Il secondo canale ha offerto l'intera registrazione di quel monumento dell'arte musicale (per adoperare un'enfatica ma efficace espressione d'altri tempi) che è il *Guglielmo Tell* di Rossini.

* *

Domenica prossima, sul «nazionale», avrà inizio un ciclo di commedie interpretate da Peppino De Filippo. Saranno sei trasmissioni durante le quali il noto attore reciterà testi comici propri e di altri autori. Si comincerà con «La scorzetta di limone» di Gino Rocca e «Quale onore!» dello stesso Peppino.

u. bz.

Si è uccisa a 81 anni l'attrice Clara Blandick

Hollywood, 16 aprile.

L'attrice ottantunenne Clara Blandick si è tolta la vita stendendosi sul proprio letto dopo essersi chiusa il capo in un sacchetto di plastica. E' stata rinvenuta morta per soffocamento dalla sua dama di compagnia.

La Blandick era ammalata di artrite e i medici le avevano prognosticato che sarebbe diventata cieca.

ARTI ED ARTISTI

La poesia antica della Santa Russia nelle incisioni del sovietico Kaplan

La scoperta dell'incisore russo Anatolj Kaplan e la successiva sua rivelazione all'Occidente europeo sono merito di Terence Mullaly, uno studioso inglese d'arte, critico del *Daily Telegraph*. Durante un viaggio nell'Urss egli vide le litografie di Kaplan, che insegna nell'Accademia di Belle Arti di Leningrado, se ne entusiasmò, e promosse a Londra l'anno scorso un'esposizione dell'artista, ch'ebbe grande successo. Ora le sue stampe sono presentate a «L'Art Ancien» con un commento di Ilya Ehrenburg e di Ferdinando Salamon, il quale, nel suo libro *Il conoscitore di stampe* pubblicato nel 1960 da Einaudi, fu il primo, fuori dell'Urss, a citare il Kaplan fra i moderni maestri russi dell'arte grafica.

Sia il Mullaly che il Salamon avevano visto giusto. Questo sessantenne fratello spirituale di Chagall non è soltanto un magnifico tecnico dell'incisione: è un narratore-poeta (e d'altissima poesia) degno d'andare accanto, coi mezzi espressivi propri della sua arte, agli altri narratori [illegible] del suo paese, da Gogol e da Turgenev e da Cechov appunto a Chagall, o dal recente Pasternak a Soutine, scrittori e pittori. Inoltre vive in lui un delizioso illustratore che al senso fiabesco e al malinconico umorismo unisce un'evidenza rappresentativa, non frutto di abilità manuale ma di coscienza artistica, che riscatta il piatto verismo conformistico di tanta oratoria pittorica ufficiale sovietica; e ne fan fede le incantevoli stampe per il racconto del *Sarto stregato*. Con Kaplan, come dice l'Ehrenburg, ci ritroviamo nel mondo «di capanne di legno, di insegne di negozi, di vecchi con lunghe barbe, di giovani che sognano», col quale ci siamo familiarizzati attraverso le favole colorate di Chagall; ma anche in un mondo di vasti e vuoti paesaggi, lande sconfinate e tristi, profonde misteriose foreste, laghi su cui passa il volo del gabbiano di Cechov: il mondo antico della Santa Russia di Tolstoi.

Così sul ceppo tradizionale si innesta la visione umana di Kaplan e se ne nutre di materne linfe la sua ispirazione plastica. Ma quantunque egli, a quanto ci dicono, non abbia mai varcato i confini della sua patria e sia un sovietico di stretta osservanza, non v'è dubbio che la cultura occidentale, specie quella dell'Impressionismo e del Neo-Impressionismo, non è stata estranea alla sua formazione artistica. In certe splendide, sintetiche definizioni di personaggi vibra il segno inconfondibile di Toulouse-Lautrec; e il fatto che il bianco e nero di questi fogli dia — osserva esattamente l'Ehrenburg — «l'impressione di una gamma cromatica», conferma quanto il Kaplan abbia ricevuto dalla lezione della luce-colore del Monet e del Pissarro. Inoltre, quest'eccitare la vibrazione luminosa con una tecnica quasi puntinistica, non discende direttamente da Seurat? Ma russo, interamente russo egli rimane nell'animo; ed è, il suo, un bel segno di fedeltà spirituale a un patrimonio di memorie amato, cui non v'è motivo di rinunziare.

* *

Il noto motivo di Bruno Cassinari, della figura irrigidita come un manichino meccanizzato e «travolto» dall'epidermide pittorica violentemente colorata che suscita la sensazione di una carne scuoiata, ritorna nella mostra del pittore lombardo allestita nella galleria «Giosi» e presentata da Guido Seborga. Dai tempi di *Corrente*, nel '39, su Cassinari s'è tanto scritto, che non è il caso di ritentare un'analisi, condannata a poche righe, d'uno dei protagonisti del rinnovamento pittorico italiano nell'ultimo ventennio. Basti rammentare la forza ed insieme la purezza del suo squillo cromatico, che qui particolarmente nei paesaggi e nelle nature morte raggiunge un'intensità mirabile, passando dall'impeto drammatico a un dolce e sereno raccoglimento coloristico, sì che l'identificazione del motivo si subordina allo smagliante effetto d'insieme.

mar. ber.

Il prof. Bobbio ha concluso le lezioni sul Risorgimento

Con la settima ed ultima lezione in cui il prof. Norberto Bobbio ha parlato sul tema *Dallo Statuto largito alla Costituzione conquistata*, si è concluso ieri sera, nella sala delle conferenze della Civica Galleria d'Arte Moderna il ciclo di conversazioni organizzato dall'Unione Culturale e dal Circolo della Resistenza su «Il Risorgimento e noi».

Il prof. Bobbio, docente nella Università di Torino, ha messo in rilievo il fatto che la grande differenza tra Statuto (1848) e Costituzione (1948) appare molto minore se si guarda allo sviluppo della storia. Lo Statuto albertino ha avuto infatti una sua evoluzione in senso sempre più liberale e democratico.

Si può allora parlare di una continuità tra le forme [illegible] dello Statuto e l'attuale Costituzione? A questa domanda il prof. Bobbio ha risposto di no. Dopo il 1919, egli ha detto, alla ribalta politica si sono presentati infatti cattolici e socialisti che alla vita nazionale hanno dato un volto nuovo. Due elementi tuttavia il Risorgimento ci ha tramandato: l'Unità nazionale e il regime parlamentare.

s. d.

ECHI DI CRONACA

Quanto incassano i film che hanno vinto l'Oscar

«La Ciociara» ha superato il miliardo

(a. bl.) Ecco alcuni dati sul film che hanno vinto quest'anno uno o più Oscar. «West Side Story», che ha ottenuto il premio per il miglior film e una pioggia di altri minori, non è ancora stato presentato in Italia, ma negli Stati Uniti è già al primo posto nella classifica generale avendo superato in questi giorni «Amore, ritorna!». A New York, al 21 marzo scorso, «West Side Story» aveva incassato quasi 400 milioni di lire. «Vincitori e vinti» ha incassato finora in Italia, nelle città capozona, oltre 181 milioni con 434 giorni di programmazione. «La Ciociara» è stata presentata nella scorsa stagione e al 31 marzo 1962 aveva superato il miliardo di incasso (a Torino il settimo incasso più alto fra i film italiani della stagione; oltre 21 milioni).

* *

«Divorzio all'italiana» si è insediato al terzo posto nella classifica generale dei film di maggiore incasso nelle sedici principali città italiane e s'accinge a portare via il secondo posto a «El Cid» che ha incassato finora 608.478.000 lire contro 407.048.000 lire ottenute dal film di Germi. Al primo posto è sempre «Barabba» con 457 milioni e 843 mila lire.

* *

«Divorzio all'italiana», alla data del 10 aprile, era in cartellone da 89 giorni a Milano (dove aveva superato i 165 milioni di incasso) e da 135 giorni a Roma con un incasso di quasi 112 milioni.

* *

Alla data del 10 aprile, a Torino, «Tre contro tutti» aveva registrato in 24 giorni il maggior numero di spettatori: 39.783, (con un incasso di 24 milioni e mezzo circa). Seguono: «La voglia matta», 19 giorni, 28.228 spettatori; «Amore, ritorna!», 25 giorni, 25.711 spettatori; «Sensilità», 19 giorni, 16.168 spettatori.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-113

Alfieri: Festival dell'Operetta. ore 21,15 «Donne viennesi».
Carignano: ore 21,25 la Comp. del Teatro Stabile di Torino presenta «La Celestina» di Fernando De Rojas con Sarah Ferrati. Regia di G. De Bosio. Ultime repliche.
Ridotto del Romano: ore 22 Il Teatro delle Dieci presenta «Amedeo» di E. Ionesco.
Teatro Stabile di Torino: ore 21,25 al Teatro Carignano «La Celestina» di F. De Rojas con Sarah Ferrati. Regia G. de Bosio. Ultime repliche.

Alcione: Rivista Pippo Volpe e C. Von Gaby ore 16,15 e 21,15
Maffei: «Torino 1.000.001». Rivista M. Ferrero-N. Colombo 16,15, 21,15

Al Bagatelle Evariste's Club: 21-2 Whisky a gogo più. str. per Cavoretto 2, 678-978; estivo-invernale
Al Florida Club (p. Solferino, tel. 43-833) 17-19 e 21-1 Compl. d'Andri-Boccaccio c. Sergio Gariglio.
Al Nirvana: 21 Orch. River Side
Arlecchino: 21,15 debutto di Michelino e i suoi solisti.
Augustus: 21 serata azzurra.
Bruno: ore 21 canta A. Vasquez
Castellino: 21-1 orch. Pippo Peano
Eden: 21 I Soliti Ignoti
Faro Danze: 21 Orch. G. Mensi
Gaudio: 16,30 e 21 The 4 Gic
Gay Sala: ore 17 e 21 complesso «I Rizzo del Sud».
Gay Villa - Whisky à Gogo (corso Moncalieri 53): 21; fest. 16-21.
Gran Mago: 21 Compl. Nino Spano
Hollywood: ore 21 Orch. Bevione
La Cicala Danze: 21 Ferrarone
La Perla Danze: ore 21 Gualdi jr. e i suoi Cherubini.
La Rotonda: ore 21 I luna 6
La Serenella: 21 Compl. Spinardi dame 250 cav. 300 consum. compr.
Lido Whisky (c. Moncalieri 422, t. 697-016) estivo-invernale: 21.
Massaua Danze: ore 21 Orchestra Lanfranco c. Genovese - Franchi.
Monkey Club Whisky à Gogo (v. Gramsci 15): ore 21; fest. 17 e 21.
Principe: ore 21 Compl. I 4 Ralf
Samuray Whisky: C. Felice 40: 21
Trocadero: 21-3 I Castellani
Whisky Notte: Goito 687-863: 21

Chatham Night Club: Attrazioni.
Columbia Night Club: Attrazioni.
Esteril Club, v. Cavour 6: 22-4.
Moulin Rouge p. Carlina t. 44.270 Attraz. intern. da tutto il mondo.
Tavernetta, t. 547-883: attraz. int.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Art Ancien, corso Matteotti, 32: A. Kaplan e incisori sovietici.
Galleria Giosi, piazza Solferino 2: Mostra pers. Bruno Cassinari.
La Bussola (via Po 9): Mostra personale di Georges Mathieu. Orario 10-13 e 16-20.
Galleria Narciso p. C. Felice 15: personale di Roberto Crippa.

Museo del Cinema Palazzo Chiablese alle 17 e 21,15 Omaggio a Humphrey Bogart «Bassifondi di San Francisco» (Knock on any door) di N. Ray con H. Bogart, J. Derek, G. Mc Ready, S. Perry (Stati Uniti 1949 versione italiana minuti 105).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Anime sporche» Laurence Harvey, Capucine, Jane Fonda, A. Baxter. Viet. Ult. 22,10.
Astor: «Le meraviglie di Aladino» scope tech. Donald O'Connor.
Corso: «Il Conte di Montecristo» L. Jourdan, Y. Furneaux, sc. col.
Cristallo: «I 7 peccati capitali»
Doria: «Furto su misura» Rita Hayworth, R. Harrison, Wiseman.
Ideal: «Totò diabolicus» Totò, R. Vianello, B. Altariba.
Lux «Le parigine» Françoise Arnoul, Françoise Brion, D. Robin.
Reposi Biancaneve e i 7 compari, sc. col. Carol Heiss, I tre Stooges.
Romano: «Quello che spara per primo» Belmondo, Kauffman. Viet.
Vittoria: «Mondo cane» di Gualtiero Jacopetti, technicolor.

Ariston: «I 4 cavalieri dell'Apocalisse» sc. col. G. Ford, I. Thulin.
Arlecchino: «La ciociara» Sophia Loren, Jean Paul Belmondo.
Augustus: «La voglia matta» di Luciano Salce con Ugo Tognazzi Catherine Spaak. Vietato minori.
Metropol (v. Princ. Tommaso 6): «Cartouche» Claudia Cardinale, Jean Paul Belmondo, scope tech.
Nazionale: «I pianeti contro di noi» Mary Lemoine, P. Luzzi.
Torino: «Leoni al sole» technic. F. Valeri, P. Leroy. Apertura 10.

Alexandra: «Bombardamento alta quota» John Ireland, M. English.
Capitol: «Colpo alla nuca» con Juliette Mayniel, Bernard Blier.
Faro: «Colpo alla nuca» Juliette Mayniel, Bernard Blier.
Fiamma: «Vincitori e vinti» S. Tracy, B. Lancaster, R. Widmark, M. Dietrich, J. Garland, M. Schell, M. Clift. Oscar '62. Apertura 16.
Hollywood: «Giovanni delinquenti» Richard Bakalyan, June Kenney.
Maffei: «Torino 1.000.001», Rivista Mario Ferrero-Nella Colombo 16,15 21,15. Film «La finestra di fronte».
Massimo: «Giganti di New York» Victor Mature, Lucille Ball.
Orfeo: «L'oro di Roma» Gérard Blain, A. M. Ferrero, J. Sorel.
Principe: «L'oro di Roma» A. M. Ferrero, Jean Sorel, Gérard Blain.
Statuto: «Febbre nel sangue» Angie Dickinson, E. Zimbalist jr.

Adriano: «Artisti e modelle» tech. Jerry Lewis, Dean Martin.
Alcione: «Era notte a Roma» Riv. P. Volpe-C. Von Gaby 16,15-21,15.
Alpi: «Il mostro di Londra» Viet.
La Perla: «Divorzio all'italiana» M. Mastroianni, Daniella Rocca.
Regina: «Ricordati di Napoli».

Asti: «Pagare o morire» Ernest Borgnine, Z. Lampert. Apert. 10.
Milano «Hiroshima mon amour» e «FBI contro Al Capone». Vietato.
Olimpia Giubbe rosse Saskachewan
Po: «Tunisi top secret» technic.
P. Nuova: «Les amants» e «Pelli di spia». Apertura ore 10.
S. Felice: «La terra dei senzalegge» con Randolph Scott.

Esperia: «Prima dell'uragano», technic. R. Mitchum, E. Parker.
Giardino «Conquistatore d'oriente».
Mirafiori: «Al di là dell'orrore».
S. Rita: «Il forestiero» technicol. con Gregory Peck.
Vinzaglio: «Anatomia di un omicidio» J. Stewart. Viet. Ap. 15.

Eliseo: «Corruzione a Jamestown» Gwen Watford, P. Allen. Ap. 16.
Fréjus «La battaglia del Pacifico» Shin Saburi, Ken Utsui.
Nuovo: «Bill il mancino».
S. Paolo: «Principessa di Cleves» tech. sc. Marina Vlady, J. Marais.

Artisti: «Gli avvoltoi».
Balgio: «Occhio che uccide» tech.
Corallo: «Che nessuno scriva il mio epitaffio» B. Ivers, Wynters.
Eridano Carovana dei coraggiosi, S. Witman, J. Prowse, techn.
Gropa Espresso Montagne Rocciose
V.Veneto Notti calde a Tokio, tec.

Astra: «Un trono per Christine» col. scope, C. Kaufmann, Armand.
Bernini «Bellezze al bagno» tech.
Elios «U 170 contrattacco siluri».
Excelsior: «Whisky e gloria» tec. con Alec Guinness, John Mills.
Massaua «La banda degli implacabili» K. Douglas, R. Mitchum.
Odeon: «Cavalcata della risata» Stan Laurel, Oliver Hardy.
Star: «Furie rosse» techn. scope, Minoru Ohki, Kyoko Izumi.

Adua «Duello Sierra Madre» Var. Orbecchi-Domina-Telma 16,30-21,30
Aurora: «Battaglia del V1» con M. Rennie e Patricia Medina.
Brescia «Passaporto per Canton».
Edelweiss: «Radiazioni BX».
Eri-Dan: «Cerchio rosso».
Falchera: «Tomahawk», a colori.
Fortino: «Discepolo del diavolo» B. Lancaster, K. Douglas, Olivier.
Maier: «Kanjut Saar» Pellissier.
Nord: «Avventurieri dei Tropici» Frank Latimore, G. M. Canale.
Palermo: «Tammy fiore selvaggio».
Sociale: Grande rapina di Boston.
Zenit: «Carro armato dell'8 settembre» G. Ferzetti, Y. Furneaux.

Cabiria: «L'assassino è alla porta» Stanley Baker, Joan Crawford.
Colosseo: «Donne da vendere» con Scott Brady, R. Burr, H. Metz.
Continental: «Il pianeta degli uomini spenti» tech. C. Rains, Brent.
Flora: «Duello tra le rocce» techn. scope, Audie Murphy.
Italia: «La grande vallata» techn. Stella Gabel. Vietato ai minori.
Moderno: «Venere della gang» e «Juke-box urli d'amore».
Piemonte: «Cinque pistole» James Brown, Della Sharman.
S. Carlo: «Inferno nella stratosfera» scope, Ryo Ikebe, K. Anzai.
Spezia: «Avventura a Malaga» Edmund Purdom, Dorothy Dandridge

Diana: «Corruzione nella città».
Dora: «Tempio uomini talpa».
Roma: «Fra Manisco cerca guai».
Umbria Segno della legge, Perkins

Alba: «Marte distruggerà la terra» technic. Gerald Mohr.
Ambra: «Vento del sud» Renato Salvatori, Claudia Cardinale.
Apollo: «Benito Mussolini» di Roberto Rossellini.
Edera: «Ben-Hur» scope technic. Charlton Heston, Harareet. Ap. 17.
Lucento: «Furia e passione» techn.
Lutrario: «Pistolero di Laredo».
Splendor: «Delitto implacabile», Estella Blain, A. Keith.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Adua, Alba, Alpi, Ariston, Astor, Astra, Aurora, Capitol, Continental, Cristallo, Corallo, Eridano, Esperia, Europeo, Flora, Giardino, La Perla, Lucento, Lutrario, Nazionale, Odeon, Orfeo, Olimpia, S. Paolo, Sociale, Spezia, Vittoria, Teatro Carignano: «La Celestina» (biglietti ridotti all'Enal).

TEATRO ALFIERI — Stasera e domani sera alle 21,15 andrà in scena l'operetta «Donne viennesi» di F. Lehar. Sabato alle 21.15 e domenica e lunedì alle 15.30 e 21.15 verrà rappresentata l'operetta «Sogno d'un valzer».

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8.30: **Telescuola:** Prima classe: osservazioni scientifiche, italiano, geografia, francese, inglese. 14: Seconda classe: osservazioni scientifiche, religione, disegno ed educazione artistica, materie tecniche agrarie, economia domestica. 15.30: Terza classe: esercitazioni di lavoro e disegno tecnico, religione, osservazioni scientifiche.
17.30: **Per i ragazzi:** a) Giramondo. Cinegiornale e un cartone animato. b) Il teatrino. Spettacolo di burattini: la compagnia Des Marottes e il piccolo clown Ferdasch.
18.30: **Telegiornale.**
18.45: **Non è mai troppo tardi.** Corso di aggiornamento culturale per gli adulti delle scuole popolari e dei centri di lettura.
19.15: **Avventure di capolavori:** «Le filatrici» di Velásquez.
19.50: **Chi è Gesù?** Rubrica a cura di Padre Mariano.
20.30: **Telegiornale.**
21.05: **«L'anima e il volto»** film diretto da Curtis Bernhardt. Interpreti: Bette Davis, Glenn Ford, Dane Clark, Charles Ruggles. Katty è una giovane e graziosa pittrice, molto sensibile, molto ricca di affetto e di buoni propositi verso la vita. Pat, sua gemella, non le assomiglia nello spirito. Le sue perfidie, il suo egoismo, la sua aggressività sono esacerbanti. Katty conosce un giovanotto, Bill Emerson, e se ne innamora. S'intromette Pat che riesce a rubare il fidanzato alla sorella e a sposarlo in vece sua. Invano la ferita Katty cerca di dimenticare. Il ricordo di Bill la perseguita ogni giorno. Una sera Katty torna a casa e vi trova Pat. La perfida gemella spiega che Bill è partito per un lungo viaggio d'affari e lei ha deciso di concedersi una breve vacanza. Vicino c'è il mare. Le due sorelle fanno lunghe gite in barca a vela. Un pomeriggio vengono colte dalla tempesta. La barca si rovescia: Pat annega dopo aver affidato a Katty la sua vera nuziale. Portata a riva dai soccorritori, Katty viene scambiata per Pat. La giovane pittrice è così innamorata di Bill che decide di stare al gioco; ma Pat ha mentito: suo marito non era partito per affari, essi vivevano già separati da lungo tempo a causa dell'infedeltà di lei. Tocca ora a Katty riconquistare l'amore di Bill.
22.50: **Libri per tutti,** a cura di Luigi Silori.
23.20: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21.10: **Carosello racconta.** Piccola autobiografia musicale.
21.55: **Telegiornale.**
22.15: **Nel mondo della scienza:** i neutroni e la materia.
22.35: **Sipariette.** Dieci minuti con Antonella Steni.
22.45: **Concerto del complesso «I Musici»** diretto da Carmen Franco. Sono in programma due opere del Settecento: il concertino n. 4 in si bemolle maggiore di Pergolesi e il concerto in do maggiore per clavicembalo e archi di Giuseppe Giordani.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7: Giornale radio - Musica; 8: Giornale radio. 8.30: Omnibus; 10.30: La radio per le scuole; 11: Omnibus (parte seconda); 12: Ultimissime; 12.20: Album musicale; 13: Giornale radio; 13.30: Grande club.

14: Giornale radio; 15.30 Corso di lingua inglese; 16 Rotocalco; 16.30: Processo e morte di J. Brown, liberatore di schiavi; 17: Giornale radio. 17.30: Ricordo di Gino Filippini; 18: M. Marini e il suo complesso; 18.30: L'orchestra di A. Sciascia; 18.45: Per la Pasqua; 19: La voce dei lavoratori; 20: Album musicale.

20.30: Giornale radio; 21: Letto matrimoniale, di Jan de Hartog; 22.45: Padiglione Italia; 23: N. Rotondo e il suo complesso; 23.15: Giornale radio; 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Notizie del mattino - Musica; 10: Il cuore in soffitta; 11: Musica; 13: Rascel presenta: i ritmi del Sudamerica; 13.30: Primo giornale; 14: I nostri cantanti; 14.30: Secondo giornale; 15: Album di canzoni.

15.30: Terzo giornale; 16: Il programma delle quattro; 17: Intermezzo romantico; 17.30: Il vostro juke box; 18.30: Giornale del pomeriggio; 18.50: Tuttamusica; 19.30: Motivi in tasca; 20: Radiosera; 20.30: Studio L chiama X; 21.30: Radionotte; 21.45: Musica nella sera; 22.45: Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA — Ore 17: I concerti di Vivaldi; 18: Narratori neo-africani; 18.30: La rassegna; 18.45: Musiche di F. Schubert; 19.15: Il mistero pasquale; 19.45: L'indicatore economico; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del terzo; 21.20: Trent'anni di storia politica italiana; 22.15: Incontri tra musica e poesia; 22.55: Ciascuno a suo modo.

La parola spetta adesso alla Magistratura

Occorre che la legge giudichi i capi delle gazzarre neofasciste

La polizia ha agito bene arrestando non i giovani protagonisti incoscienti, ma gli organizzatori delle teppistiche manifestazioni di Roma - Sono colpevoli di reati precisi e gravi, puniti dalla "legge Scelba" del 1952: una norma troppo spesso dimenticata

Bisogna riconoscere che questa volta la Questura di Roma ha agito a fondo, dopo gli incidenti di sabato pomeriggio al Brancaccio. Non si è trattato dei soliti quattro ragazzi acciuffati a caso, portati in Commissariato, e subito rilasciati; ma di un'inchiesta rigorosa, che si è conclusa con l'arresto di ventinove individui, e la denuncia a piede libero di altri diciannove. E fra gli arrestati e i denunciati, ci sono dirigenti e promotori, e anche attivisti, notoriamente scalmanati (sempre quelli: le cronache sono in proposito di una monotonia esasperante), di associazioni e movimenti neofascisti.

La Polizia ha fatto le cose sul serio, e ce ne rallegriamo. Adesso tocca alla Magistratura di fare il suo dovere. Prima di tutto, con una precisa ed esauriente definizione giuridica dei fatti contestati. Non tutti si rendono conto dell'importanza che hanno i capi d'imputazione, questi binari dell'azione penale. Tante volte processi del genere sono finiti in nulla, perché si sono scelti binari morti, o di lillipuziane *decauvilles*.

Formulata con la dovuta ampiezza l'accusa, l'istruttoria dovrebbe poi rapidamente condurre a condanne esemplari. Ma non tanto nei confronti dei più giovani (molti dei quali, mandati allo sbaraglio, esprimono a volte, nella loro confusa e torbida esaltazione, una protesta, una rivolta, una cocente insoddisfazione di cui tutti noi, riconosciamolo, portiamo un po' la colpa), quanto degli organizzatori e dei capi.

Tutti sanno che esiste una legge (la cosiddetta «legge Scelba») 20 giugno 1952 n. 645 — di applicazione della XII Disposizione della Costituzione — che in dieci anni è rimasta praticamente inoperante; tanto inoperante, che si era proposto di affidare al Parlamento di fare, con una legge di scioglimento, quel che i giudici non erano riusciti a fare con i loro processi e le loro sentenze.

Sulle cause profonde di questa inattività della Magistratura si sono lette, di recente, le illuminanti pagine di Achille Battaglia. Non intendiamo qui riprendere la questione, già dibattuta in un convegno a Firenze, e poi in Senato. Ci limitiamo a osservare che qualche buona sentenza c'è stata di tanto in tanto, che, sia pure incidentalmente, ha posto in luce la dichiarata, ostentata natura fascista di certi movimenti d'oggi.

Qualche difficoltà di interpretazione e applicazione della legge del 1952 — che vuol punire tutta una gamma di reati, dalla semplice contravvenzione di «manifestazioni di fascismo» al delitto di «apologia di fascismo» e a quello, ben più grave, di «riorganizzazione del disciolto partito fascista» — è innegabile. Ma non si tratta di difficoltà insuperabili; né di richiedere ai magistrati un giudizio meramente politico.

Tutt'al più, si potrebbe ritoccare in qualche punto la legge, riducendo le pene per il reato più grave, e definendo in modo ancor più concreto e circostanziato le varie ipotesi di fatto, che pur sono già precisate dalla legge con sufficiente chiarezza.

Ma insomma la legge può — se lo si vuole seriamente — essere adoperata anche così com'è. E prima di abrogarla, di buttarla via come un ferrovecchio inutile, di sostituirla con altri strumenti (come quello previsto dal disegno di legge Parri), perché non fare un serio tentativo di mettere alla prova la nostra magistratura? E' peccare di troppo ingenuo ottimismo il proporselo?

Oggi l'occasione ci pare buona per questa prova decisiva. La Polizia, come abbiamo visto, ha fatto il suo dovere, arrestando e denunciando: e non solo a Roma, ma in altre città. Anche i privati e le associazioni si sono finalmente mossi, in questi ultimi tempi; e valga per tutte la denuncia circostanziata e impressionante fatta ai giudici dal Comitato «Cuneo brucia ancora». La Magistratura comincia così ad avere a disposizione i concreti elementi d'accusa per individuare e reprimere il fascismo. Ed è cómpito esclusivo della Magistratura punire i delitti previsti dalle leggi esistenti.

Certamente, ci sono anche altre forme subdole, insidiose, travestite di fascismo, che allignano e si annidano sotto mentite spoglie, con qualche ipocrita parvenza di rispettabilità: un antico costume di sopraffazione, odiosi privilegi, ingiustizie sociali, discriminazioni. Ed è un fascismo, questo, che né le leggi penali, né le sentenze possono colpire o estirpare; e va combattuto e vinto con altre armi.

Ma intanto, ai nostri giudici oggi si presenta una prova, che vorremmo dire di buona fede, e di buona volontà. Comunque vadano a finire le cose, un risultato di maggiore chiarezza sarà acquisito. Si saprà, allora, se convenga mantenere la legge del '52, o tutt'al più ritoccarla; ovvero investire ancora e direttamente il Parlamento della soluzione di questo grave problema, che il pullulare e lo sfacciato agitarsi di certe associazioni, specialmente giovanili, rendono improrogabile.

Le nostre non sono richieste giacobine. Quel che si vuole, è solo il rispetto della Costituzione, delle leggi: non a parole, ma coi fatti. Ognuno si prenda le sue responsabilità.

A. Galante Garrone

Domani i 48 esponenti missini saranno giudicati per direttissima

Ventinove, in stato di arresto, sono gli autori degli incidenti di sabato scorso

(Nostro servizio particolare)

Roma, 16 aprile.

I ventinove dimostranti arrestati sabato e i 19 denunciati a piede libero per gli incidenti dinanzi al cinema Brancaccio fra i giovani missini e i partecipanti al convegno per la libertà del popolo spagnolo saranno processati mercoledì dai giudici della IV Sezione del Tribunale. Il pubblico ministero dott. Mario Bruno, che sta procedendo insieme con il sostituto procuratore della Repubblica dott. Dore all'interrogatorio degli imputati, ha, infatti, stabilito che 48 manifestanti, dei quali 29 sono in stato di arresto, siano processati per «direttissima».

Il capo di imputazione sarà per tutti «adunata sediziosa». Il procedimento a carico dell'on. Giulio Caradonna sarà stralciato in quanto per portare il deputato missino dinanzi ai giudici il Parlamento dovrà concedere l'autorizzazione a procedere. Per il reato di adunata sediziosa la pena è minima per cui si ha ragione di credere che gli imputati in stato di arresto torneranno al termine del processo e qualora non abbiano altre condanne sospese condizionalmente, in libertà.

Fra i numerosi arrestati figurano gli esponenti di alcune associazioni di ispirazione neofascista: Franco Petronio, ex consigliere comunale per il Msi, che è stato denunciato oltre che per adunata sediziosa anche per lesioni ai danni del prof. Ernesto Rossi. Questi fu aggredito all'uscita del teatro dove si stava svolgendo il convegno anti-franchista. Inoltre sono stati arrestati il Presidente della «avanguardia nazionale giovanile» Delle Chiaie, il Presidente della «Giovane Italia» Massimo Anderson, ed il Presidente provinciale della stessa associazione Cesare Mantovani, i fratelli Romolo e Adalberto Baldoni, Mario Gionfrida, noto con il nomignolo di «gatto», Arturo Bellissimo, e Serafino Di Luia.

Il prof. Ernesto Rossi ha querelato per lesioni Franco Petronio, mentre l'on. Giulio Caradonna ha querelato, sempre per lo stesso reato il segretario nazionale del movimento federalista europeo Altiero Spinelli.

g. g.

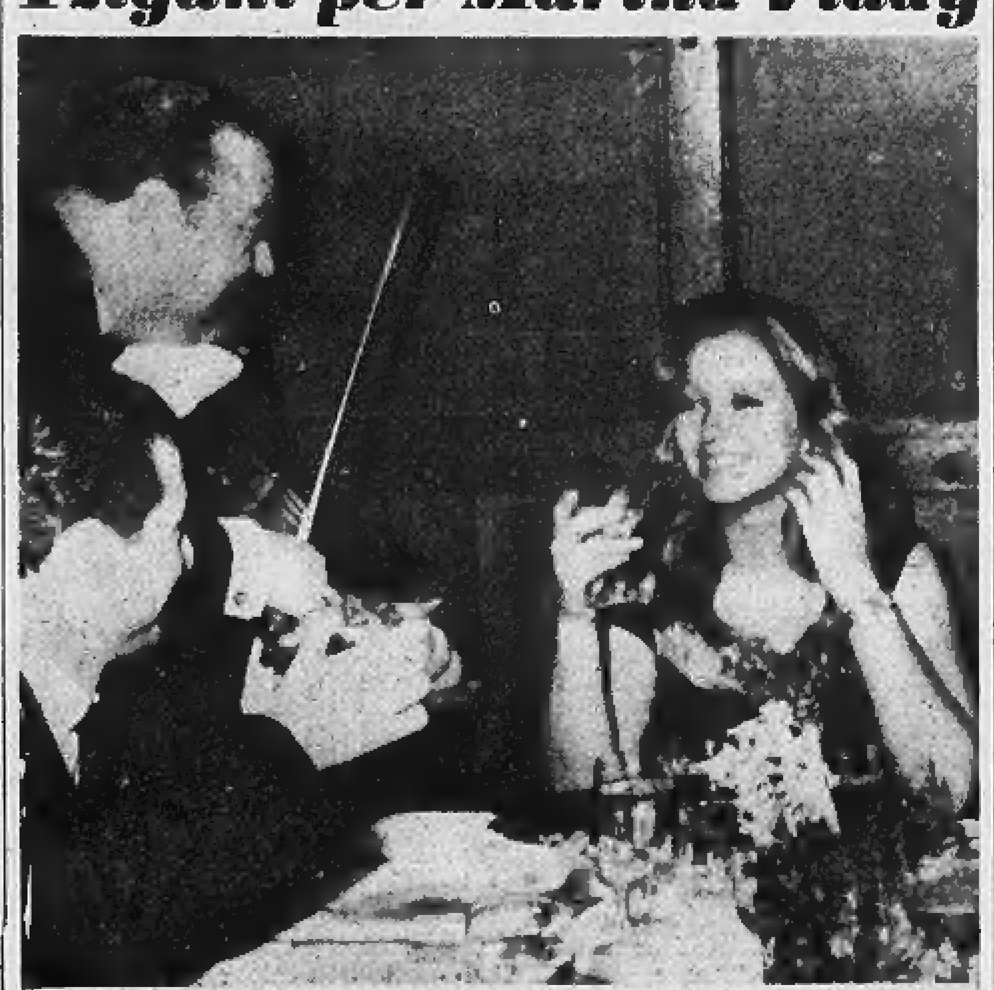
Incidenti anche a Genova per il comizio antifranchista

Genova, 16 aprile.

Anche a Genova ieri, in occasione del comizio conclusivo al Convegno internazionale per la libertà del popolo spagnolo, si sono avuti tafferugli, causati da provocazioni di un gruppo di giovani neofascisti. Poco prima delle 13, quando ormai la manifestazione aveva avuto termine, senza interruzione di sorta, alcuni studenti appartenenti alla «Giovane Italia», in via XX Settembre, nei pressi della Borsa, hanno intonato una canzoncina del ventennio, col preciso intento di creare un subbuglio. Alcuni giovani, che avevano partecipato al convegno antifranchista, colti di sorpresa da quel gesto provocatorio, hanno reagito immediatamente. La polizia è intervenuta per evitare che gli scontri degenerassero in pericolose colluttazioni.

Sono stati operati alcuni fermi. Due giovani, uno della banda neofascista, l'altro del gruppo intervenuto a sedare la chiassata degli studenti della «Giovane Italia», sono stati trasportati in ospedale per contusioni varie.

Tzigani per Marina Vlady



L'attrice, a Budapest per le giornate celebrative del cinema francese, ascolta in un noto ristorante della capitale magiara un'orchestra di violini tzigani (Tel. A. P.)

Giunge a Bordighera la portaerei-albergo

La nave sarà rimorchiata a Genova per i lavori d'adattamento

(Dal nostro corrispondente)

Bordighera, 16 aprile.

(n. a.) Alle 8 di domani la portaerei *Charleston 377*, acquistata da un industriale milanese per essere trasformata in un albergo, conclude la prima parte del suo viaggio dall'America all'Italia giungendo nella rada di Bordighera. La nave, partita il 20 dello scorso mese a traino di un rimorchiatore, giunge con una settimana di anticipo, avendo trovato in Atlantico vento favorevole, che ha permesso di aumentare la velocità da 6 a 9 miglia orarie.

Nella notte arriveranno da Savona altri due piccoli rimorchiatori che la trascineranno a circa trenta metri dalla rada. Domani alle 9,30 si svolgerà sulla tolda la consegna simbolica dell'unità alla città di Bordighera, presente il sindaco senatore Raul Zaccari.

La nave rimarrà in rada per alcune ore, per ripartire poi alla volta di Genova ed entrare subito in cantiere per le trasformazioni. La portaerei lunga 115 metri e larga [illegible], si erge sulle acque di ben 10 metri. Fra i lavori è allo studio la costruzione di uno scivolo dalla nave al mare, che consentirà il collegamento diretto e rapido con la terra mediante mezzi anfibi.

Un vasto settore accoglierà manifestazioni e mostre in una lunga serie di gallerie, i cui oblò consentiranno la vista sotto il livello marino. Sul ponte più elevato un lussuoso ristorante farà corona ad una piscina, il fondo della quale sarà trasparente e farà da soffitto a un *night club*.

La portaerei-albergo si inserisce in un vasto programma di potenziamento turistico di Bordighera.

Per la lotta di Liberazione

Medaglia d'argento all'Università di Modena

(Dal nostro corrispondente)

Modena, 16 aprile.

(b.) Il presidente della Repubblica Giovanni Gronchi con un recente decreto ha conferito all'Università di Modena una medaglia d'argento al valor civile per l'azione compiuta dall'Ateneo dal 1943 al 1945. Il decreto presidenziale porta la data del 16 febbraio 1962 e il professor Galli, magnifico rettore dell'Università, è stato informato ieri del riconoscimento concesso dallo Stato al glorioso istituto modenese.

Ecco il testo della motivazione: «L'Università di Modena resisteva impavidamente alle imposizioni del nemico invasore efficacemente tutelando la dignità e l'incolumità del corpo docente e di numerosi studenti. Collaborava con intelligenza e indomito coraggio con le forze della Resistenza fino alla liberazione della città».

La prima udienza alla Corte di Messina dopo lo sciopero dei cancellieri

Un frate testimone rischia il carcere alla ripresa del processo di Mazzarino

Il Presidente minaccia di incriminare fra Guglielmo per falsa deposizione - In istruttoria aveva detto che l'imputato frate Agrippino gli confidò di essere l'intermediario dei banditi: davanti ai giudici nega ostinato d'aver reso quelle dichiarazioni - Egli era stato padre guardiano del convento



Fra Guglielmo per poco non è stato arrestato per falsa testimonianza in aula. A Mazzarino s'affacciava alla finestra e sparava ad ogni rumore sospetto (Tel. Ansa)

(Nostro servizio particolare)

Messina, 16 aprile.

Sono stati gli stessi frati di Mazzarino e in particolare è stato Padre Carmelo, il più anziano e il più autorevole fra tutti, a volere che l'ortolano del loro convento fosse quel Carmelo Lo Bartolo che alcuni anni più tardi, minacciandoli — come hanno tutti concordemente riferito senza timore di essere smentiti, perché chi potrebbe farlo è morto da tempo — li avrebbe indotti ad assumere in questa storia lo sconcertante ruolo di intermediari fra le vittime e i ricattatori. La circostanza in un certo senso era nota, ma sarebbe stato interessante approfondire l'indagine per accertare le ragioni per cui i frati finirono per scegliere come collaboratore un uomo come Carmelo Lo Bartolo, il quale, oltre ad avere dei vistosi precedenti penali, non era conosciuto in paese davvero per i suoi trasporti religiosi.

Sennonché, riprendendo oggi il processo, dopo una settimana di sosta forzata per lo sciopero dei cancellieri, inutilmente i giudici hanno cercato di sapere qualcosa dall'ex-guardiano del convento di Mazzarino, frate Guglielmo, al quale risale la responsabilità se la conduzione dell'orto fu affidata nel 1947 a Carmelo Lo Bartolo. «Io mi limitai — ha spiegato il frate — a chiedere consiglio ai miei confratelli, i quali, per essere nati a Mazzarino, dei loro paesani conoscevano tutto e tutti».

Che frate Guglielmo si sia presentato alla Corte con il proposito di aiutare nei limiti del possibile padre Agrippino, padre Venanzio, padre Carmelo e padre Vittorio, ai quali l'accusa attribuisce la responsabilità di essersi resi complici di alcuni ricattatori, non era difficile prevederlo: forse nessuno, però, poteva immaginare che questo suo proposito egli avrebbe spinto fino al punto di correre il rischio e quasi di essere incriminato per falsa testimonianza o testimonianza reticente.

E' un frate energico e deciso, di notte a Mazzarino — lo ha ammesso lui — quando sentiva dei rumori sospetti, si affacciava alla finestra del convento e sparava.

Frate Guglielmo, che attualmente è guardiano al convento di Feria, in istruttoria si era lasciato andare a delle dichiarazioni compromettenti: al giudice istruttore aveva raccontato che padre Agrippino si era confidato con lui spiegandogli di essere stato costretto da alcuni ricattatori a far da intermediario nei confronti delle vittime.

Ma oggi il testimone ha smentito se stesso, ha dichiarato di non aver mai detto nulla, di aver saputo da padre Agrippino soltanto che la farmacia del dottor Colajanni a Mazzarino era stata incendiata e nulla lo ha indotto a modificare questo atteggiamento: neanche l'ammonizione del presidente perché si decidesse a dire la verità.

Frate Graziano, a sua volta, avrebbe dovuto riferire ai giudici su una circostanza che, seppure di non grande rilievo per l'economia di questa storia, può essere interessante per spiegare meglio l'ambiente. Un giorno — egli ha detto — mi venne recapitata una lettera anonima, nella quale si accusava esplicitamente Padre Costantino di non aver reso conto della somma di un milione, di cui era responsabile quando ricoprì la carica di Padre Provinciale. Frate Graziano ha spiegato che nell'ambiente dei Cappuccini si attribuiva la responsabilità di questa lettera a un loro confratello, frate Benigno.

Gli elementi di maggior interesse per la tesi difensiva oggi ai giudici li ha forniti l'ultimo testimone che è stato interrogato, il maresciallo Filoteo Natalizia, che comandò per lungo tempo la stazione dei carabinieri di Mazzarino: fu lui che indagò sull'attentato che nel novembre del 1956 venne compiuto ai danni di padre Agrippino in convento, quell'attentato che, secondo la accusa, fu soltanto un «machiavello» organizzato da frate Agrippino e da frate Carmelo per potere poi un giorno giustificare con la paura delle minacce subite tutta la propria attività a favore dei ricattatori.

Il testimone ha spiegato: «Quando arrivai in convento trovai i frati morti di paura; erano in condizione di non connettere».

Ma il dettaglio di maggior rilievo del rapido racconto fatto questa mattina dal maresciallo è stato costituito dalla opinione che i carabinieri di Mazzarino avevano sul conto di Giovanni Stuppia, il vigile urbano aggredito e ferito perché «sapeva troppo».

«Giovanni Stuppia — egli ha detto — non ha mai collaborato con me all'indagine: posso dire invece che egli si ubriacava spesso e che ha arrestato due suoi figli, uno dei quali per furto».

P. M. — E' vero che lei a frate Agrippino confidò d'avere scoperto gli assassini di Angelo Cannada, ma di non aver potuto procedere al loro arresto perché altrimenti ci sarebbe andato di mezzo qualche frate?

Teste — Io non ho mai detto cose del genere.

Il processo è stato poi rinviato a domani: saranno interrogati alcuni ufficiali dei carabinieri che condussero le indagini e la vedova di Carmelo Lo Bartolo.

Guido Guidi

Travolse in auto la ragazza che lo aveva abbandonato

Il maturo innamorato comparirà alle Assise di Alessandria il 4 maggio - Lui sostiene che l'incidente fu involontario

(Dal nostro inviato speciale)

Alessandria, 16 aprile.

Il 4 maggio prossimo la Corte d'Assise di Alessandria si pronuncierà su un caso appassionatamente controverso. L'investimento di Maria Sibilio e del fratello Luigi, a opera di Aldo Gramigna, avvenuto la mattina del 26 giugno '61, fu volontario o accidentale? L'accusa, sulla deposizione delle parti lese e di due testimoni, sostiene che fu deliberato, e il Gramigna è stato rinviato a giudizio per duplice tentato omicidio. Fin dal momento del suo arresto, avvenuto il giorno successivo al penoso episodio, egli ha invece affermato che si è trattato d'un urto casuale.

Quella mattina gli animi dei protagonisti erano indubbiamente arroventati. Aldo Gramigna aveva visto naufragare l'amore che per un quindicennio l'aveva avvinto a Maria Sibilio. Si erano conosciuti nel '46, lui quarantaduenne, lei appena diciannovenne. Lavoravano entrambi alla ditta Pagliari, viaggiatore l'uno, contabile l'altra; e l'amore non tenne conto della differenza di età né del fatto che egli fosse sposato. Secondo quanto egli ha ammesso, la relazione si prolungò felicemente fino alla primavera del '61. Per giustificare i loro frequenti incontri la ragazza figurava come consulente della contabilità personale del Gramigna. Tale accorgimento spiegava anche i costosi regali che egli faceva alla Sibilio. L'ultimo fu un assegno di 270 mila lire da lui consegnatole nel maggio '61 quale compenso della sua collaborazione contabile. Qualche settimana dopo Maria Sibilio gli comunicò che quella situazione non poteva più durare, e che aveva deciso di sposarsi. Si era fidanzata, annunziò, con il comune conoscente Carlo Brodini. Lui protestò, chiese un colloquio col fidanzato. L'incontro avvenne a tre la mattina di sabato 24 giugno, e fu tempestoso. Tutto ciò che il Gramigna riuscì ad ottenere fu la promessa di restituzione dell'assegno di 270 mila lire versatole un mese prima.

Il successivo lunedì 26 Aldo e Maria si rividero in ufficio. Lei non aveva portato l'assegno, e fra i due vi fu un primo scontro. Volarono parole e anche schiaffi. Lei infine telefonò al fratello Luigi perché andasse a prenderla e l'accompagnasse a casa. In motoretta fratello e sorella poco dopo si allontanarono diretti in città; ma il Gramigna uscì a sua volta e li inseguì. Li raggiunse, disse che voleva ancora parlare. Non ebbe risposta; egli strinse la motoretta contro il marciapiede, ma Luigi riuscì a sganciarsi e proseguì. Il Gramigna allora, raccontano i testimoni e sostiene l'accusa, lanciò la macchina decisamente contro la motoretta, la urtò nella parte posteriore e travolse. Maria fu sbalzata sul marciapiede e giacque insanguinata; folle di rabbia il focoso innamorato respinto scese di macchina e aggredì Luigi a pugni gridandogli: «Ora ammazzo anche lei». Ma poi, energicamente invitato dai testi Ugo Gastaldi e Germana Massetti, accettò di caricare in macchina i feriti e portarli all'ospedale. Luigi se la cavò in pochi giorni; la sorella Maria, che nella caduta aveva riportato la frattura dell'osso occipitale e contusioni varie, ebbe però bisogno di un paio di mesi di cure.

g. f.

Tornato a Casale il colono che era disperso in Congo

(Dal nostro corrispondente)

Casale, 16 aprile.

(m. v.) E' ritornato ieri a Casale dal Congo il geom. Angelo Aime, che per qualche tempo era stato dato per disperso nella zona di Lubutu.

Aime era emigrato in Congo nel 1948 ed aveva creato una vasta piantagione di caffè nella provincia di Kiwu. Per più di tre mesi, dall'ottobre al dicembre 1961, i fratelli del colono che abitano a Casale, non seppero nulla del loro congiunto. Solo a gennaio arrivò ai fratelli del geometra una lettera di Angelo Aime, nella quale il piantatore di caffè narrava le peripezie subite. La sua piantagione era stata distrutta e saccheggiata da una banda di ribelli congolesi. L'Aime venne percosso al capo e al viso e reca tuttora le tracce delle violenze subite.

Contrabbandieri tentano d'investire con l'auto un capitano della Finanza

Presso Luino - L'ufficiale, che aveva intimato l'alt, ha dovuto gettarsi in un fossato - Analogo episodio sulla Ponte Tresa-Luino - Molta tensione nella zona

(Nostro servizio particolare)

Luino, 16 aprile.

L'eco del tragico incidente che ha causato la morte del commerciante svizzero Rino Valsangiacomo, è ancora vivissima in tutta la zona. Molti animi sono esacerbati. Sembra, ad esempio, che i contrabbandieri intendano spingere a fondo la loro attività in tutta la zona di confine, come aperta sfida alle pattuglie delle guardie di finanza che hanno intensificato gli appostamenti e le azioni di pattuglia lungo tutta la fascia di confine, che da Luino, attraverso le valli Veddasca, Dumentina e Tresa arriva a Porto Ceresio.

L'atmosfera nella zona è piuttosto tesa. Vi è stato anche un episodio grave. Un'auto targata Varese [illegible] con a bordo due contrabbandieri ha tentato di travolgere il comandante la compagnia di Luino delle Guardie di finanza, capitano Flavio Marcello. L'ufficiale si era recato a un posto di blocco in via Lugano, sulla strada che dal valico di Fornasette porta a Luino. Vista una macchina provenire dal valico, il capitano intimava l'alt, ma l'uomo che era al volante dirigeva l'auto sull'ufficiale che per salvarsi doveva gettarsi nella cunetta laterale. La macchina, sulla quale erano visibili le tradizionali «bricolle» dei contrabbandieri, è riuscita a fuggire.

Un analogo episodio è accaduto sulla Ponte Tresa-Luino ove nella notte tra sabato e domenica un'auto targata Novara 26878 non si è fermata all'alt dei finanzieri e ha tentato di travolgere la guardia che stava al centro della strada. Anche in questo caso, per salvarsi il militare si è gettato nel fossato laterale. La macchina è stata poi abbandonata in un cespuglio presso [illegible] Valtravaglia con a bordo 27 chili di caffè.

a. c.

Due denunciati per il furto di una preziosa statua sacra

(Dal nostro corrispondente)

Casale, 16 aprile.

(m. v.) I carabinieri hanno denunciato il decoratore Sanzio Perelli di 37 anni abitante a Torino in via Principe Tommaso 16 e il meccanico Mario Artino di 28 residente a Chivasso in via Vittorio Veneto 12, quali presunti autori di un furto sacrilego.

La notte del 23 marzo scorso era stata trafugata da una cappella sita in frazione Ballo di Cerrina Monferrato una statua in legno raffigurante la Madonna dell'Addolorata opera di un ignoto del 1700 che i contadini della zona chiamavano la «Madonna delle vigne».

Le indagini accertavano che due individui erano stati visti aggirarsi nella zona a bordo un'auto e che la macchina s'era impantanata in una strada di campagna, rendendo necessario l'intervento di un trattore agricolo per liberarla. In base a questi indizi, i carabinieri sono giunti all'identificazione dei due denunciati i quali ammettono di essere stati a Cerrina per acquistare mobili antichi: essi però negano ogni responsabilità in merito al furto della preziosa statua, che si suppone sia stata venduta a Torino.



PASQUA Caudano PASQUA Caudano PASQUA Caudano PASQUA Caudano PASQUA Caudano

Torino
Piazza Lagrange
Telefono 513.351
Piazza Carlo Felice 28
Tel. 519.480 - 547.436

Caudano

Ingresso libero
Auto-posteggio gratuito
per i Clienti, con entrata
da via Urbano Rattazzi 4



FRA OLTRE 50.000 ARTICOLI SCEGLIETE IL REGALO PIÙ ADATTO NEI NOSTRI DUE NEGOZI



Vasellame di ACCIAIO INOSSIDABILE LAGOSTINA nella nuova serie Thermoplan, con fondo adatto a qualsiasi fonte di calore. Cuoce ogni cibo rapidamente ed in modo perfetto. L'acciaio inossidabile Lagostina si mantiene sempre brillante. Anche la nuova gratella inox Thermoplan per cucinare con pochissimo condimento carne ai ferri, fritti, ecc. è un prodotto Lagostina.



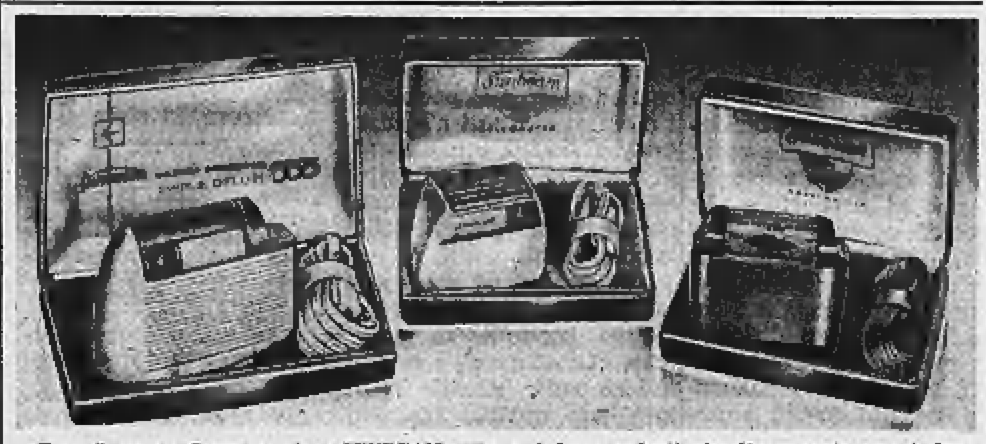
Servizi calici di scelto cristallo nazionale, per 6 e 12 persone, da L. 4200 a 100.000. Vengono anche venduti a pezzi sciolti.



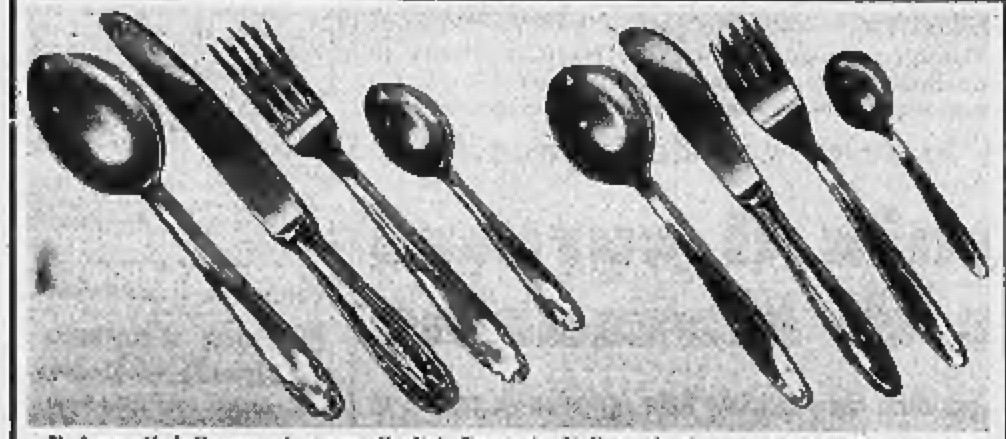
Servizi calici di pregiato cristallo tagliato a mano di fabbricazione tedesca, per 6 e 12 persone, da L. 40.000 a 380.000



Servizi calici di finissimo cristallo al piombo di fabbricazione belga, per 6 e 12 persone, da L. 30.300 a L. 447.000.



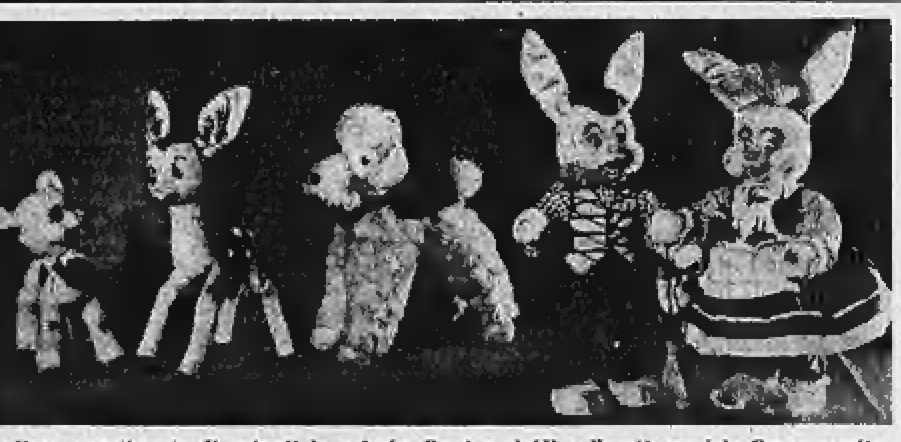
Ecco il nuovo Super rasoio «SUNBEAM 555» a 2 lame radenti simultaneamente con i due rasoi SUNBEAM «Multivolt Rollmaster» e SUNBEAM «Multivolt Shavemaster». Trasformatore di corrente incorporato nel rasoio. Tre revisioni gratuite. Disponiamo di qualsiasi pezzo di ricambio per i rasoi elettrici illustrati.



Il dono più bello per sé e per gli altri. Posateria di linea classica e moderna. 77 modelli di stile diverso. Servizi completi per 6 e 12 persone, in eleganti astucci, indicatissimi per regali. Tutte le posate sono vendute con certificato di garanzia. Si vendono anche a pezzi sciolti.



Oltre 800 tipi di vasi e centri tavola in cristallo trasparente e colorato. Vasi di cristallo di Boemia; centri tavola moderni originali della Casa francese «DAUM»; vasi originali della Casa francese «Cristallerie de Lorraine»; vasi di cristallo iridescente originali delle «Cristallerie di Sèvres»; moderni centri tavola originali della «Cristallerie di Sèvres».



Grandioso assortimento di animali in peluche flosci e rigidi nelle più svariate figure caratteristiche: conigli, paperini, agnelli, pecore, pulcini, cagnolini, ecc. Nella nostra vasta esposizione potete scegliere i più bei regali pasquali per i bimbi.



Servizi tavola, tè e caffè di porcellana delle migliori marche mondiali. Servizio Rosenthal forma Sanssouci in 7 decori diversi da 59 e 72 pezzi da L. 71.000 a L. 416.000. Servizi tavola, caffè, tè e tazze brodo di porcellana Arzberg con decoro blu settecentesco «Perla». Servizio tè di porcellana Thomas forma Eva, 9 pezzi L. 4800 - 15 pezzi L. 7600. Servizi tavola «Lorena» da 21, 33 e 41 pezzi: L. [illegible], 15.600 e L. 22.400. Da Caudano oltre 250 modelli di servizi tavola e 300 tipi di servizi caffè e tè.



Oltre 300 statuine, centri tavola, candelabri, segnaposti di porcellana Capodimonte, da lire 990 a L. 83.800. Una scelta senza confronto.



Sifoni inglesi per seltz «SPARKLETS», indispensabili in ogni casa. Con i sifoni «SPARKLETS» si prepara seltz puro e frizzante. Modelli di alluminio anodizzato a vivaci colori, oppure cromati. Indicatissimi per i regali pasquali. Da L. 16.400.



Le ultime novità elettriche per la cucina moderna! Frullino «BRAUN» a tre velocità; macinacaffè «TURBINE» di acciaio inox; centrifuga ROTEL PRESS originale svizzera: espelle automaticamente le scorie contenute in frutta e verdura; macinacaffè «QUICK MILL» con base plastica oppure cromata.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18056 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta della tasse in ragione del 1,30 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli annunci vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. ...... Torino, computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

Per gli annunci matrimoniali è esclusa la richiesta di fotografie ed è obbligatorio l'uso del casellario per l'invio della posta.

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

ABBONAMENTI

LA STAMPA

6 NUM. SETTIMANALI c/c p. N. 2/29710	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	10.800	18.000*
SEMESTRE L.	5.500	9.200*
TRIMESTRE L.	2.750	4.750*

(*) Per gli Stati non aderenti alla convenzione postale internazionale, i prezzi sono: Anno L. 22.000 Semestre L. 11.200, Trim. L. 5.750

Per chi desidera l'ediz. del LUNEDI' di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	1.500	2.600
SEMESTRE L.	800	1.300
TRIMESTRE L.	450	700

STAMPA SERA

6 NUM. SETTIMANALI c/c p. N. 2/1340	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	10.800	18.000*
SEMESTRE L.	5.500	9.200*
TRIMESTRE L.	2.750	4.750*

(*) Per gli Stati non aderenti alla convenzione postale internazionale, i prezzi sono: Anno L. 22.000 Semestre L. 11.200, Trim. L. 3.750

Per chi desidera l'ediz. della DOMENICA di LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	1.500	2.600
SEMESTRE L.	800	1.300
TRIMESTRE L.	450	700

Il sollecito versamento della quota evita agli stessi abbonati possibili sospensioni nell'invio del giornale.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma angolo via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 19; presso: Uffici postali sul conto corr., Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie.

Agli abbonati di Torino **LA STAMPA** viene recapitata entro le ore 7,30 antimeridiane anche nei giorni festivi.

STAMPA SERA viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio e al lunedì con la prima distribuzione.

1 Commerciali L. 130 p.p.

APPARECCHIATURE automatiche in aria, olio, stagno, alta-bassa tensione. Last, Cairoli 32. 810

ARCIOCCASIONE presse, trapani, morse, bilancieri, smerigliatrici, seghetti, Tubacchi, Valeggio 4. A9494

CALDAIA verticale vapore mq. 18 atm 8 perfetto stato funzionante vendesi occasione. Telefonare 31-488, [illegible].

CALDAIE a vapore ogni tipo ed accessori compra vende Cacciotto, via Montanaro 6. Telef. 890-754. 893

CAUSA nuovo genere di lavorazione vendesi tornio «Bassi e Massari» nuovo. Telefonare [illegible]. A36061

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. Siflor, via Nizza 32, telefono 683-076. [illegible]

GRU Edilmac braccio 25 altezza 32 vendo. Cantiere Fontanesi 12.

IMPIANTANDO officina [illegible] acquistiamo contapezzi tornio, limatrice, filettatrice, presse bilancere. Tel. 651-106.

INSTALLAZIONE [illegible] industriali e manutenzione, con particolare osservanza norme vigenti, esegue Ing. Telefonare 489-307. A35432

LAMIERE ondulate nere e zincate, tubi e grondaie, lamieroni, spessori fino 200 mm. Tagli su misura, via Parma 1, telefono 289-983. 253

MOTORI trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni. Luparia, Unione Sovietica 157. 7866

MOTORIDUTTORI ad ingranaggi in olio monoblocchi chiusi. Gubernati, telefonare 22-743. 7

OFFICINA stampaggio lamiera presse sino 120 tonn. esamina serie proposte lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4485 — Torino». A36156

TORNI paralleli nazionali, esteri, rettifiche, presse, limatrici, presse, piegatrici, ecc. Consegna pronta. Telefonare Italmac, Torino, 599-544. 226

TORNI paralleli nuovi marche Alfeuccio Breda Italre Legor Labor Mzag, consegna pronta vendiamo. Bosso, via Revel 18, Torino. Telefono 515-110.

TORNIETTO precisione Microtecnica 50 mila, compressore 40.000, trapano colonna. Telefonare 764-345. A35981

VENDO pantografo Deckel tridimensionale, tornio monopuleggia 170 x 1250, trapano colonna. Telefonare 335-645.

2 Artigianato L. 90 p.p.

A. ALPHA termosifonista veramente efficace. Copritermi ogni stile. Cumiana 53 telefono 31-480. 85

BOBINO motori elettrici a domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5094 — Torino». A35975

CERCASI [illegible] di verniciatura a forno e altro; lavoro eseguito a regola d'arte. Prezzi modici. Telefonare 293-637.

DECORATORE specializzato appartamenti ville [illegible] tappezzeria [illegible] lavori vari. Telefonare 894-033. A34785

DECORAZIONI impresa specializzata lavori lusso, industriali. Cibrario 62. Telefono 751-554. 252

IMBIANCHITURA, verniciatura industriale lavoro accurato, abbiagnandovi telefonare 537-414. A36223

ISOCARRO disponibile dalle ore 15-19 [illegible] piccoli trasporti. Telefonare pomeriggio 233-949. A37211

MURATORE esegue riparazioni alloggi rivestimenti lavori in genere e piccole costruzioni. Tel. 759-218. A35365

OFFICINA METALMECCANICA ESEGUIREBBE CONTO TERZI, LAVORI MONTAGGIO, VERNICIATURA E SALDATURA IN PICCOLE-GRANDI SERIE. TELEFONARE 390-251. 387

PANNELLI decorativi artigiano esegue [illegible] tela plastica, preventivi. Telefonare 693-704. A26804

PICCOLA officina meccanica cerca lavoro attrezzatura lavorazioni varie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7343 — Torino». A35796

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 130 p.p.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Finrotex, piazza Statuto 24, telefoni [illegible], [illegible]; via Saluzzo 1, tel. 687-649. Prestiti immediati su auto e autocarri, superavalutando anche ipotecati comunque targati. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, pensionati. 2200

A.A.A.A.A. ITALFIDI SPA. RAPPRESENTANZA REGIONALE, TORINO, VIA PRINCIPE TOMMASO 6, TEL. 683-301. PRESTITI, AUTOSOVVENZIONI, MUTUI IPOTECARI, TASSI MODICI, RISERVATEZZA ASSOLUTA, RAPIDITA'.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate a condizioni vantaggiosissime. Prestiti a dipendenti grandi aziende, bancari, ecc. [illegible], Ibma, via Mercanti 18, telefono 40-879. 1195

A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCEDE FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TEL. 485-889, 485-902; VIA SALUZZO 1, TEL. 687-649. 136

A [illegible] meccanico concedo gerenza officina artigiana e magazzino annessi primaria agenzia provincia. Avvenire assicurato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7325 — Torino». A37366

A persona referenziata cedo gerenza bar redditizio superalcoolici, telecaldo. Telefonare 283-720. 118

A tassi bancari concediamo prestiti, massima rapidità. Finanziario Torinese, Andrea Doria 5, telefono 516-131.

ABBIAMO centralissima Merceria adiacente laboratorio confezione camicie [illegible] lavoro cedesi 1.600.000 permuta alloggio. Commestibili. Pissorno, Garibaldi 5. 118

AFFARONE causa partenza cedesi abbigliamento retro [illegible] volendo senza merce. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7326 — Torino». A37371

AFFARONE cediamo importantissimo ufficio investigativo, guadagno sicuro, grande avvenire, miti pretese. Tratta comm. Anglesio, Nizza 5, tel. 682-525.

AFFARONE, pastificio, alimentari senza concorrenza, 75.000 giornaliere garantite, fortuna famiglia numerosa, urge cedere 14.000.000, compreso muri negozi, alloggio. Busviso, Sant'Anselmo 18. 1114

AFIA, PIETRO MICCA 15, TELEFONO 40-632, CONCEDE PRESTITI IMMEDIATI, IMPIEGATI, OPERAI. FINANZIAMENTI IMMOBILI, AUTOVEICOLI. SERIETA', SEGRETEZZA.

ALASSIO, albergo 20 camere, comfort, [illegible], urge cedere causa malattia. Rivolgersi: via Dante 8, Alassio.

ALBERGO ristorante bar avviatissimo 20 camere modernamente arredate cedesi vera occasione. Telef. 690-819 esclusi mediatori, Torino. A32895

ATTREZZATISSIMO negozio pettinatrice buona posizione 150.000 mensili cedesi. Pissorno, Garibaldi 5. 118

AUTORIMESSA moderna completa, 100 macchine, 50 moto, officina tariffe ottima, buon reddito, cediamo 5.500.000. Fasano, Novara 27, telefono 237-775.

AVVIATA [illegible] ramo edile pololeggi carpenteria cerca apportatore capitale eventuale formazione società. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4473 — Torino».

AVVIATA tintoria cedo motivi famiglia. Via Tiguno 58. A31646

BAR analcoolico tavola calda [illegible] incasso 2.800.000 trattabile. Tel. 893-112.

BAR ristorante Sanremo centralissimo capacità 100 coperti vendesi. [illegible] Gandolfi 250, Sanremo. A32995

BAR superalcoolici [illegible] nuovo con alloggio cedesi minima richiesta. Telefonare 528-522, [illegible].

BAR trattoria cedo causa malattia lire 3.800.000. Telefonare 295-683.

BARBIERE attrezzatissimo lavoro garantito cedesi 1.000.000 dilazionando. Pissorno, Garibaldi 5. 118

BARBIERE causa malattia vende bellissimo negozio zona signorile presso convenientissimo. Telefonare 510-403.

CAFFE' cedesi o gerente libero subito, alloggio due camere cucina, zona centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7131 — Torino». A35176

CAFFE' trattoria (Lingotto) incasso 50.000 rimettiamo 4.300.000. Commissioni gerenza. Cavallera, Saluzzo 21. 99

CALZOLERIA centrale vendita lavorazione mistura cedesi 780.000, motivi trasferimento. Cavallera, Saluzzo 21.

CASALINGHI bella posizione centrale, possibilità forte sviluppo, spese minime, motivi salute, urge cedere, occasione, Simoncini, Re Umberto 8. 1161

CAUSA decesso cedo cartolibreria liquori giocattoli plastica zona Francia. Telefonare 733-382. A36909

CAUSA demolizione casa vendo rivendita pane da trasferire. Telef. 683-836.

CAV. Casalegno, A. Ottavio 47 vende bar angolare superalcoolici, biliardi 80 mila garantite. 133

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente! 14660

CAVALLERA, Saluzzo 21. Radio televisione elettrodomestici (esclusivista) centro periferia incasso annuo 12.000.000. Cedesi. 99

CAVALLERA, Saluzzo 21. Casalinghi, articoli regalo, giocattoli (Collegno) incasso 20.000 rimettiamo 1.800.000.

CEDESI avviatissimo negozio pettinatrice. Telefonare 393-670, ore 12-17.

CEDESI causa salute avviatissimo negozio abbigliamento bimbi e signora. Telefonare al [illegible]. A33421

CEDESI in proprio a Sestriere macelleria salumeria. Telef. 71-07, Sestriere.

CEDESI negozio cartolibreria fronte nuova scuola S. Santarosa, via Monginevro 232. A34789

CEDESI negozio laboratorio modisteria, attività [illegible], posizione ottima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7130 — Torino». A34332

CEDESI negozio vuoto Porta Nuova, corso Vittorio. Bolma, Sacchi 34.

CEDESI nuova torrefazione, confetteria su mercato centrale, buon avviamento con prevedibile massimo sviluppo. Rivolgersi corso Racconigi 59.

CEDESI tabaccheria bar in corso di grande passaggio. Tel. 697-464.

CEDESI Vercelli negozio abbigliamento camiceria maglieria ecc. Posizione centralissima, vasta licenza. Dilazione pagamento. Scrivere Pubbliman Casella 243 B Novara. 25555

CEDO avviato casalinghi elettrodomestici servizio bombola. Tel. 250-047 escluso ore pasti. A3[illegible]

CEDO panetteria attrezzata moderna, fortuna assicurata, lavorazione oltre 5 quintali negozio. [illegible] lavoro pasticceria [illegible] famiglia numerosa, km. 6 fuori città Torino, dilazione [illegible]. Telefonare 781-810. A29982

CENTRALISSIMA azienda alberghiera vendo, volendo gerenza, cauzione, adatta famiglia numerosa, forte lavoro, redditizio, intermediari astenersi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1360 — Torino».

COMMESTIBILE vini frutta verdura pollami, unico zona periferia, 70.000 dimostrabili, cedesi mancanza personale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7343 — Torino». A36798

CONCEDIAMO rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari su case alloggi terreni autoveicoli. I.F.I.T., S. Quintino 4 bis.

[illegible] cedo officina motocicli con ritiro e senza anche per altri usi. Telefonare 482-691 ore 21.

DROGHERIA alimentari clientela trentennale arredamento semi self service, ottimo affare, cediamo causa decesso. Telefonare 641-874. A[illegible]

DROGHERIA [illegible] cederebbesi [illegible] oppure affiderebbesi gestione, ragioni salute. Telef. 870-873 pomeriggio 14-16. A33562

DROGHERIA commestibili cedesi malattia; incasso 45.000 giornaliere aumentabili. Richiesta 2.200.000 [illegible]. Telefonare 344-229 pomeriggio.

DROGHERIA 25.000 fronte ospedale trasferendomi avendo privatamente 1 milione 400.000. Telefono 694-736.

ELETTRAUTO cedesi officina attrezzata L. 500.000 per contanti. Via [illegible] 37. A35137

ELETTRODOMESTICI radio televisione primaria importanza [illegible] oltre [illegible] unica esclusiva cedesi 34.500.000, facilitazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2230 — Torino».

FABBRICA lavorazioni casalinghi plastica avviatissima [illegible] 25 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3034 — Torino». A21073

FINANZIAMO alberghi [illegible] mercati ed iniziative commerciali in Sardegna località balneare turismo internazionale. Finital, Corsica 78, Milano.

COMMISTA, riparazioni e vendita, attrezzatissimo, vendo oppure permuto con alloggetto. Telefonare Valterra 587-730.

LATTERIA litri 250 garantiti, vendesi 4.200.000 mancanza personale. Cavallera, Saluzzo 21. 99

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque litraggio, cedonsi. Cavallera, Saluzzo 21. 194

LICENZA pelletteria cedo trasferibile convenientissima. Tel. 758-866, 750-830.

MACELLERIA equina [illegible] licenza 250.000. Cavallera, Saluzzo 21. 99

NEGOZIO abbigliamento femminile buon avviamento bellissima vetrina laboratorio alloggio affitto 31.000, cedo causa salute. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4476 — Torino». A36221

NEGOZIO [illegible] molti tv, Fossano, cedesi, motivi famiglia. Scrivere: Bertolino, Pubblicità 94, Fossano.

OCCASIONE [illegible] cedesi 300.000. Telefonare 761-303. A37362

OCCASIONE cediamo sartoria confezioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5464 — Torino». A30687

OFFICINA artigiana importante clientela possibilità sviluppo cedesi causa salute. Scrivere: «Pubblicità Stampa 92 — Torino». 1223

OFFICINA meccanica attrezzata, posti lavoro da otto a quindici operai acquisterei contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1210 — Torino». A32775

OFFICINA meccanica attrezzatissima ottima clientela [illegible] causa salute. Telefonare 372-335. A30062

OFFICINETTA torneria, aggiustatore, cedesi 1.100.000 causa infortunio. Cavallera, Saluzzo 21. 99

PANETTERIA con forno attrezzatura nuova kg. 400 negozio, 300 rivendita, [illegible] 6.000.000 contanti, rimanenza dilazionata. Fasano, Novara 27, telefono 237-775. 23793

PANETTERIA lavorazione oltre 400 Kg. concedesi gerenza persone competenti. Bacchetta, Alberi 20. 1062

PANETTERIA (provincia) annesso biscottificio attrezzatissimo, specialità affermate, cedesi, occasionissima. Ferrero, Lagrange 36. A36813

PANETTERIA (zona Chivasso) forno nafta, kg. 300 venduti negozio, cedesi 6.200.000. Cavallera, Saluzzo 21. 99

PANETTERIA [illegible] altre 300 rate facilitando URAT, Giolitti 10.

PANIFICIO (centrale) concediamo gerenza kg. 280, alloggio. Telefonare 41-593, 685-061. A33193

PANIFICIO periferico, forno nafta, cedesi [illegible] Rigo, corso [illegible] 37, telefono 46-473. 347

PESCHERIA nuova apertura, ottima zona, avendo [illegible] indisposizione. Telefonare 885-962. [illegible]

PETTINATRICE cede attività e attrezzatura causa trasferimento, ottimo affare. Telefonare 485-661. A31826

PETTINATRICE, centrale, avviato, retro abitabile, cedesi 750.000. Telefonare 40-346. 183

PRIMARIO negozio TV elettrodomestici città Piemonte, reddito 10.000.000 annui documentabili vendesi 14.500.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4230 — Torino». A31233

RIVENDITA pane 170 chili altra 200 cede URAT, Giolitti 10. [illegible]

RIVIERA Ponente cedesi esercizio piccolo albergo con avviato dancing terrazza mare meravigliosa posizione panoramica affitto mite. Scrivere: «Pubblicità Stampa 125 — Milano». 33941

ROSTICCERIA ottima posizione urge cedere 2.500.000 trattabili. Tel. 529-398.

SALUMERIA cedesi dilazionando oppure gerenza. Telefonare 596-006. A30444

SALUMERIA nuova apertura cedesi miglior offerente, [illegible] posizione in costruire corso Matteotti 37, telefono 46-473. 347

SALUMERIA, posizione mercato, cedesi, prezzo, condizioni pagamento eccezionali. Bacchetta, Alberi 20. 1062

SUPERGA vendo «Locanda trattoria Baldissero» con bar super alcoolici per isolato gioco bocce. Tel. 890-047.

TABACCHERIA centralissima levata 1.150.000, bollati 20.000.000, minuteria 4.500.000: 21.500.000. Altra, levata 700 mila, bollati 50.000.000, minuteria 4 milioni: 13.000.000. Concedesi prova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3237 — Torino». A30814

TABACCHERIA vendesi privato levata 1.700.000 settimanale L. 17.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A32316

TECNICO progettista impianti termici cerca artigiano bene avviato desideroso aumentare volume affari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7314 — Torino».

TINTOLAVANDERIA lavoro [illegible] affitto mite cedo miglior offerente. Telefonare 885-487. A36912

URGE cedere barbiere retro abitabile avviato, trattabile. Tel. 394-677.

VENDESI tipografia avviata, oppure cercasi socio anche non del mestiere, causa malattia della titolare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4376 — Torino».

VENDO negozio da barbiere causa militare. Telefonare [illegible]. A37362

VIA più commerciale di Torino vendo torrefazione rinomatissima, incasso 200 mila giornaliere, chiusura festiva. Telefonare 875-793, ore pasti.

VOLETE acquistare, vendere negozi? Rivolgetevi fiduciosamente presso Fasano, Novara 27, telefono 237-775.

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 130 p.p.

A.A.A. APPARTAMENTO grandioso 6 vani doppi servizi garage più camera servizi, in villa fronteggiante Castello Medioevale vendiamo 20.000.000 più mutuo 8.000.000. Comm. Anglesio, Nizza 5, telefono 682-525. 292

A.A.A. VENDIAMO alloggio via Mazzini vicinanze corso Cairoli, due camere cucina, doppi servizi, 1° piano, 6.100.000 affarone. Tratta comm. Anglesio, Nizza 5

A. [illegible] ricerchiamo ville, case, negozi, chiedeteci cataloghi [illegible] termoconvettori Karmena, Federal, [illegible], corso Vittorio 86. 8

A basso prezzo vendiamo alloggi [illegible] comfort, nuova costruzione, camera cucina, 2 camere cucina, ottimo impiego capitali. Via Borgomasero 9 bis. Visita martedì, giovedì, sabato ore 15,30-19.

A due km. [illegible] vera occasione villetta nuova 2 alloggi 6000 mq. terreno [illegible] 4.800.000. Telefonare 280-628.

A Noli, alloggio nuovo, quattro camere, servizi, grandi terrazzi, vista mare, tutto ammobiliato, 11.000.000. Acchiardi, Settembre 58. 522

A Torre del Mare (Spotorno) realizzerete il vostro sogno: una villa, un appartamento nel più incantevole dei panorami, spiaggia propria, organizzazione bancaria, facilitazioni di pagamento. Visitate Torre del Mare, ne tornerete entusiasti. Informazioni: Torremare, corso Sempione n. 63, Milano. Telef. 333-190, 312-487

ACQUISTA contanti privato 1-2 camere cucina nuova vecchia costruzione. Telefonare 535-534. 116

ACQUISTEREBBESI palazzina precollinare alloggio unico 8-10 camere. Telefonare Acchiardi 547-374, 555-223.

ACQUISTEREI palazzina con giardino Pino Torinese. Esclusi intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7308 — Torino». A36670

ACQUISTEREI Crimea appartamentino casetta contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7319 — Torino». A30734

ACQUISTO contanti casa o terreno per costruirla. Intermediari. Telef. 511-116.

ACQUISTO contanti impiego capitale alloggi casa vecchia, semicentro. Telefonare 553-862. 46

ACQUISTO locale 200-400 mq. oppure solo terreno. Telefonare 651-104.

ACQUISTO terreno industriale 500-1000 mq., possibilmente zona Barca. Telefonare 688-568. A36722

ACQUISTO 2 case da 15 a 100 camere, vecchia o nuova costruzione, pagamento contanti. Telefonare 582-226. 1224

(Continua a pag. 8)



23ª FIERA DI MESSINA

CAMPIONARIA INTERNAZIONALE

Una mostra di idee, oltre che di oggetti

Atomo e conquista spaziale dominano alla Fiera di Milano

In questi reparti, che ci proiettano verso il futuro, il pubblico trova «anticipazioni» affascinanti - Ma sono di grande interesse anche i padiglioni con le conquiste del presente: le infinite risorse della chimica applicata, le macchine che alleviano la fatica del contadino, il nuovo gusto degli italiani per le imbarcazioni - C'è anche da divertirsi: con il «Circarama» o con il risotto servito in piatti commestibili, come il cono dei gelati

(Nostro servizio particolare) Milano, 16 aprile.

Mostra e commercio di idee non meno che di oggetti, la Fiera di Milano anche nella sua quarantesima edizione fa buon posto alla scienza. Tema dominante, in questo campo, l'esplorazione spaziale, a cui sono dedicate una suggestiva mostra ed una serie di conferenze informative. Queste sono state promosse dal Consiglio Nazionale delle Ricerche, in vista soprattutto di imprese spaziali nostrane.

Com'è noto, in seguito alla costituzione di un apposito ente, studiosi italiani, in collaborazione con le Forze Armate, hanno già attuato riusciti lanci di razzi (dalla base di Perdas de Fogu), ricavandone informazioni utili, soprattutto sulla densità dell'atmosfera alle quote di 200-250 chilometri.

Incoraggiati dal buon successo e da stanziamenti più generosi, essi attendono ora all'ambizioso progetto di passare dai razzi al satellite. Dovrebbe essere un satellite destinato alla ricerca fisica e posto su un'orbita finora inedita, contenuta tutta nel piano dell'Equatore: esso perciò dovrebbe partire da una località proprio a latitudine 0. Secondo il progetto allo studio, la piattaforma di lancio sarebbe un'isola artificiale, galleggiante sul mare, di quelle già sperimentate per la estrazione petrolifera. Avremo certamente occasione di parlare più a lungo di questa idea. Per intanto, i visitatori si affollano alla mostra, fermandosi volentieri attorno al modello in scala naturale della capsula di Glenn, comprendente il manichino nella inverosimile bardatura del cosmonauta. Molta curiosità anche per gli altri oggetti: modellini di giostre, per l'addestramento dei piloti alle forti accelerazioni; modelli di satelliti e macchine che ne dimostrano il moto intorno alla Terra; un esempio didattico di piattaforma inerziale: una di quelle sensibilissime apparecchiature che, in un veicolo in moto, sono capaci di tracciarne via via la traiettoria, comandate dai cambiamenti di velocità e di direzione del veicolo stesso, e sono essenziali per la guida, in assenza di altri riferimenti.

Sono esposti altresì apparecchi destinati a raccogliere da terra ed analizzare i dati ricevuti da strumenti contenuti in sonde aeree e spaziali: approntati questi dalle Università di Roma e Bologna nonché dal Centro di studi sulle microonde di Firenze.

Per la parte nucleare, importante il padiglione dell'Ente britannico dell'energia atomica, dove sono illustrati soprattutto i modi con cui si è proceduto in Gran Bretagna per derivare elettricità dall'atomo. Uno schema animato di un reattore di potenza raffreddato a gas dà, con l'aiuto di un commento parlato, una chiara idea del funzionamento di esso.

Sono informazioni molto interessanti per noi, perché una centrale di tal tipo, con i perfezionamenti portati da una esperienza di esercizio ormai ben collaudata, è in costruzione a Latina. Sono illustrati anche un gran numero di strumenti e apparecchiature, tra cui detersivi contro la contaminazione da radioattività; e polveri antincendio appositamente studiate per estinguere le fiamme da uranio o plutonio (o altri metalli) incendiati.

Nella chimica applicata, stragrande al solito la quantità di materie artificiali: fibre, polveri, vernici, gomme, coloranti, farmaci; le cui proprietà e i cui nomi (troppi per non essere strambi la maggior parte) si trovano indicati e commentati in abbondantissimi pannelli ad istruzione degli ignari; non senza crudeli giochi di labirinti, per cui l'intrappolato visitatore è obbligato a percorrere tutta una sequenza. Ma ci sono anche sostanze non nuove, che le nuove tecniche hanno portato alla ribalta (come il litio, usato nella missilistica, il silicio, adoperato nei transistori, il berillio nell'industria nucleare: illustrati questi al padiglione della Montecatini).

Anche nel padiglione dell'Ente Nazionale Idrocarburi, di riuscitissima fattura, sulla fronte del quale è rappresentato in una grande mappa l'oleodotto che collegherà Genova alla Svizzera e si inoltrerà altresì nella Germania Occidentale, compaiono le sostanze prodotte dai nuovi impianti petrolchimici.

Bisogna dire che, a ristoro dei visitatori e a conforto dei troppi inviti a difficili letture, abbondano le salette cinematografiche, destinate insieme alla presentazione di film di carattere aziendale e didattico ed a salutari soste. Nella sala britannica, grazie all'uso di cuffie auricolari, lo spettatore è in grado di scegliere fra quattro lingue quella nella quale desidera ascoltare le spiegazioni. Un gioiello di buon gusto, una vera scenografia d'arte, la Mostra dei tessili nuovi, promossa da un gruppo di industrie del ramo.

A chi si inoltri fra i viali e i padiglioni (come noi alla ricerca delle cose scientifiche) viene incontro la solita sopraffacente marea di oggetti d'ogni specie. Uno studio concernente il triennio fieristico 1960-'62 informa che i due gruppi in cui questi oggetti si possono dividere, gli strumentali e quelli di consumo, stanno all'incirca in parti eguali.

In alcuni di essi si può vedere il segno di problemi molto vivi nella vita del nostro Paese: per esempio, nel numero di macchine agricole motorizzate, grandi e piccole, e perciò adatte anche a campicelli: macchine grazie alle quali la fatica muscolare del contadino è in buona parte trasferita ai motori a combustione interna: esse dovrebbero contribuire a riconciliare alla terra gli agricoltori che numerosi se ne distaccano; ma esse, per l'appunto, contribuiscono anche a rendere libere tante braccia che trovano poi lavoro nelle industrie. Qui — e cioè nelle industrie — la varietà delle macchine operatrici è tale da scoraggiare ogni tentativo di darne un'idea adeguata.

Dovunque libri; innumerevoli e sovente raffinati nel disegno gli oggetti di uso domestico; molto interessanti il materiale di arredamento e la suppellettile scolastica, per grandicelli e piccolissimi: per questi, in particolare, ingegnosi giochi di costruzione, atti a promuovere l'abilità manuale (ma quanti dei nostri scolaretti potranno approfittarne?). In una città pochissimo acquatica come Milano, una profusione di imbarcazioni (fra cui un «idroscafo», che promette la navigazione in superficie e, a volontà, in immersione). Vivissima l'attenzione dei milanesi per le esposte vetture della prossima metropolitana.

E poi *carillons* di campane, sorvolare di palloni, giochi d'acqua, aiole fiorite, spacci di bibite e di vivande (con cento lire danno il risotto su un apposito vassoietto e poi lo si mangia a spasso come si fa con il gelato) aiutano a sopportare la fatica della visita o a distrarsene per qualche momento. Affollatissimo sempre e ammirato lo spettacolo del Circarama, offerto dalla Fiat: la gente fa ressa alle porte aspettando il turno ogni mezz'ora.

Qualcosa manca rispetto agli anni scorsi. Nel palazzo centrale, la mostra delle Nazioni: si è preferito mettere nell'edificio la mostra delle rappresentanze commerciali, e distribuire le mercanzie nei vari padiglioni distinti per la qualità. E' stata una delusione per molti visitatori: era istruttivo e suggestivo avere sott'occhio tutto insieme un campionario di quello che di meglio ci sapeva mandare un qualsiasi lontano Paese. Assenti anche i carrettini, simili a quelli dei gelatai, che negli anni scorsi distribuivano il caffè.

Didimo

Votano 15.000 lavoratori

Oggi le elezioni sindacali all'Olivetti di Ivrea e Agliè

(Dal nostro corrispondente) Ivrea, 16 aprile.

(s. s.) Domani e mercoledì quindicimila lavoratori degli stabilimenti Olivetti di Ivrea e di Agliè andranno alle urne per eleggere le nuove commissioni interne. La consultazione aziendale interessa gli stabilimenti Ico, Omo, Ts e La di Ivrea, e la fabbrica di Agliè. In totale hanno diritto al voto 12.150 operai e 2792 impiegati: in tutto 14.942 lavoratori, 2500 in più dell'anno scorso.

I principi ammirano lo scafandro



A Montecarlo è stata aperta la mostra «L'uomo sotto il mare». I principi Grace e Ranieri osservano lo scafandro italiano «Galeazzi», che sarà adottato prossimamente dai palombari per immersioni a grandi profondità, e seguono le spiegazioni del comandante Jacques Cousteau, direttore del museo oceanografico (Tel. A. P.)

Terribile sciagura ieri sera sulla ferrovia Alessandria-Piacenza

Morti due commercianti sul camion sfasciato dal treno al passaggio a livello aperto

Alla periferia di Spinetta Marengo - Si era guastato il meccanismo di chiusura ed un operaio stava riparandolo - L'autocarro si trovava sui binari quando è piombato il convoglio passeggeri - I corpi delle due vittime orribilmente straziati tra i rottami

(Dal nostro corrispondente) Alessandria, 16 aprile.

Un'impressionante sciagura è avvenuta questa sera poco dopo le 20 a un passaggio a livello posto alla periferia di Spinetta Marengo lungo la linea ferroviaria Alessandria-Piacenza. Un camion è finito sui binari ad un passaggio a livello rimasto aperto per un guasto che poco prima aveva danneggiato il meccanismo di chiusura ed è stato travolto da un treno passeggeri. I due uomini che si trovavano sull'automezzo, entrambi commercianti di Spinetta Marengo, sono stati uccisi e orribilmente sfigurati nel terribile schianto. Le vittime sono il commerciante in frutta e verdura Giovanni Foco di 64 anni, abitante a Spinetta, e il suo socio Giovanni Rondinelli di 53 anni, pure residente a Spinetta. Entrambi le vittime lasciano la moglie e una figlia.

L'incidente è accaduto alle 20,18 al passaggio a livello posto al chilometro 8,488 della linea Alessandria-Piacenza. Il treno investitore è l'accelerato n. 3286 in partenza da Voghera, che doveva giungere alla stazione di Alessandria verso le 20,30. Alle 19 circa, dalla stazione di Spinetta Marengo era stato segnalato un guasto al congegno di chiusura delle sbarre del passaggio a livello che è posto sulla via Gamalera, una strada secondaria che, passando sotto il nuovo cavalcavia della statale Alessandria-Tortona, compie la circonvallazione di Spinetta Marengo.

Sul posto, per segnalare ai mezzi in transito l'eventuale arrivo di convogli, era stato inviato il manovale Sergio Casali. Un'ora dopo il Casali veniva sostituito da un collega, il cinquantunenne Stefano Valacchi, pure abitante a Spinetta Marengo. Con lui si era portato al passaggio a livello l'operaio delle ferrovie Ernesto Bordone di 58 anni, che abita a un casello ferroviario di Spinetta. Il Bordone doveva accertare la natura del guasto ed eventualmente ripararlo e si era messo pertanto subito al lavoro. Era accovacciato a terra vicino alla scatola del meccanismo automatico di chiusura e non fece caso al sopraggiungere di un camion. Era un «Leoncino OM» targato AL 53675 con alla guida il Rondinelli, che aveva al suo fianco il Foco. Il camion era carico di cassette di insalata e verdura e i due commercianti, reduci da Milano, erano diretti a casa. Ancora un cinquecento metri circa e il Foco sarebbe stato alla propria abitazione, posta sulla stessa strada Gamalera, dove lo attendevano la moglie e la figlia per la cena. Il Rondinelli avrebbe poi proseguito per la vicina via Genova, anch'egli atteso in famiglia. Mentre il camion stava per attraversare i binari, sopraggiungeva il treno passeggeri n. 3286.

Come abbiamo detto, il Bordone non si accorgeva del sopraggiungere dell'automezzo ma il Valacchi, vedendo che sul primo binario era in arrivo un treno, cercava di segnalare, con grida e cenni, il pericolo all'autista. Purtroppo né il Rondinelli né il suo compagno udivano le grida del manovale e non scorgevano i suoi segnali. Il camion aveva appena varcato il passaggio a livello, invadendo con la cabina di guida il binario, che veniva investito in pieno dal convoglio, essendo risultata inutile la pronta frenata del macchinista che soltanto all'ultimo aveva scorto l'ostacolo. Investito in pieno il camion è finito, letteralmente sfasciato, ad una cinquantina di metri dal luogo dell'urto, lungo la scarpata. Parti di carrozzeria si sono attorcigliate ad un palo della linea elettrica, altre sono state scagliate con le cassette di verdura in un raggio di cento metri.

Dopo un primo attimo di terrore i due ferrovieri si sono lanciati, mentre il treno si fermava poco distante, tra i rottami del camion sperando di trovare ancora in vita i due commercianti. Purtroppo sia il Rondinelli che il Foco, scaraventati fuori dalla cabina di guida sfasciata, giacevano ormai privi di vita tra i cespugli ed i rottami.

Sul posto si portavano il Procuratore della Repubblica avv. Prosio, i carabinieri della squadra di polizia ferroviaria e funzionari della squadra mobile della nostra questura. Il treno intanto, non avendo riportato che leggeri danni al locomotore, poteva dopo qualche minuto riprendere la corsa. Il Procuratore della Repubblica interrogava subito l'operaio Bordone ed il manovale Valacchi. Il Valacchi, visibilmente sconvolto, ha raccontato di aver fatto tutto il possibile per scongiurare l'incidente.

Per spiegare la sciagura occorre ricordare che le sbarre del passaggio a livello sono chiuse per molte ore della giornata. Il Rondinelli ed il Foco, pratici della zona, ben sapevano questo, e ciò spiega come mai, viste le sbarre alzate, abbiano proseguito tranquillamente la marcia, senza rendersi conto che andavano verso la morte. Un'inchiesta è stata aperta dall'autorità giudiziaria e dai tecnici delle ferrovie. Sino a questo momento nessun provvedimento è stato preso nei confronti del manovale a cui era stato affidato l'incarico di segnalare il pericolo al passaggio a livello guasto.

f. m.

Muore un operaio travolto da una frana

A Tortona, in un cantiere edile

(Dal nostro corrispondente) Tortona, 16 aprile.

Una mortale disgrazia sul lavoro è stata provocata oggi da una grossa frana: venti metri cubi di terra e argilla umida si sono abbattuti in un cantiere edile sito all'angolo di piazza Lega Lombarda, lungo la via che porta alla regione Castello, uccidendo un manovale.

Una squadra di operai, nel pomeriggio, stava approntando un muraglione in cemento armato a sostegno della strada ch'è in forte pendenza e che inizia da piazza Lega Lombarda. In quel punto è in costruzione un nuovo fabbricato. Ad un tratto, per cause che non sono state ancora accertate, il piano stradale ha ceduto travolgendo i manovali intenti al lavoro. Nel gruppo si trovava l'operaio Angelo Compagner di 46 anni, da Cessalto (Treviso), abitante a Tortona in via Basilio 30. Questi, colto di sorpresa, non riusciva a salvarsi e veniva investito e semisepolto dall'ondata di terriccio e sassi.

Subito soccorso dai compagni di lavoro, dai Vigili del fuoco di Tortona e di Alessandria chiamati dai carabinieri, il Compagner poteva essere in parte dissotterrato. Due medici, i dottori Poggi e Brighetti, gli prestavano le prime cure ma, purtroppo, l'operaio decedeva per soffocamento.

La moglie del Compagner — la quarantaduenne Mafalda Chinoni, anch'essa nativa del Trevigiano — passando per caso nei pressi era accorsa sul luogo della frana e aveva assistito alle operazioni di soccorso senza sapere che l'uomo sepolto era suo marito: quando vedeva il consorte, ormai cadavere, caricato su un'auto per essere trasportato alla camera mortuaria dell'ospedale, la donna veniva colta da una violenta crisi, per cui è stata necessaria una pronta assistenza. Il Compagner lascia una bambina di dieci anni.

n. d.

I giudici in Piazza Navona per capire come fu ucciso il ladro della radiolina

Il sopraluogo il 9 maggio - Neppure gli ultimi testimoni hanno recato elementi utili alla Corte - Interrotta da crisi di pianto la deposizione della madre della vittima



Fernando Ciampini sul banco degli accusati (Telef.)

(Nostro servizio particolare) Roma, 16 aprile.

Le circostanze in cui l'11 marzo scorso Fernando Ciampini uccise il giovane Rossano Moscucci, sorpreso a rubare una radio a «transistor» da una macchina in sosta in piazza Navona, verranno accertate dai giudici della Corte di Assise nel corso di un sopraluogo disposto per la mattina del 9 maggio. Questo è stato deciso oggi al termine di una breve udienza nella quale sono stati ascoltati gli ultimi dieci testimoni, tra cui la madre e i fratelli della vittima. Il processo è così rinviato a quella data.

Il sopraluogo era stato richiesto dal Pubblico Ministero dott. Di Gennaro, nella scorsa udienza. Il P. M. aveva domandato che la Corte si recasse in piazza Navona e nelle stradine adiacenti sia per accertare le modalità del delitto, sia per controllare alcune contrastanti testimonianze. Nell'ultima seduta, infatti, Enzo Ranieri e Spartaco Mariani, due testimoni che sostengono entrambi di aver assistito all'ultima fase dell'inseguimento tra il Ciampini ed il giovane ladro, avevano reso ai giudici deposizioni discordanti e non avevano permesso di rispondere a due importanti quesiti: se tra Fernando Ciampini e Rossano Moscucci vi sia stata una colluttazione e se il colpo che uccise all'istante il giovane ladro sia partito involontariamente. I giudici sperano di poter dare una risposta esauriente a queste domande dopo essersi recati in piazza Navona e nelle vie adiacenti.

Neppure i testimoni di oggi hanno permesso di chiarire questi importanti elementi. «Sono arrivato pochi minuti dopo il fatto» ha spiegato ai giudici Armando Quaranta, il fratellastro di Rossano Moscucci, senza riuscire a nascondere la propria commozione. «Nessuno stava accanto al corpo di mio fratello. Lui era steso in terra in via dell'Anima, vicino ad una "600", quasi accosto alla ruota posteriore della macchina. Istintivamente cercai di sollevarlo. Il suo volto diventava sempre più bianco e il sangue sgorgava copioso dalla ferita. Mi accorsi subito che non c'era più nulla da fare. Gli posi una mano sul cuore e sentii che non batteva più». Gli altri fratelli della vittima, Fedele e Roberto, non hanno detto di più. La madre del giovane ucciso, Dinda Moscucci, è riuscita a dichiarare a stento che non sapeva nulla. I singhiozzi le spezzavano le parole in gola.

Qualche interessante particolare è stato invece fornito dall'autista del pullman che era in sosta davanti al locale del Ciampini nel momento in cui avvenne la tragedia. «Avevo pranzato ai "Tre scalini" — ha affermato Glauco Bombaggi — e verso le 13,45 risalii sull'autopullman lasciato in sosta in piazza Navona di fronte al ristorante. In attesa dei turisti che finivano di pranzare mi sedetti al mio posto di guida e mi misi a leggere il giornale. Fu a questo punto che notai un giovanotto che si avvicinava ad una "Giulietta", ma lì per lì non ci feci caso, anche perché, visto che si faceva tardi, fui costretto a scendere per avvertire i turisti che era ora di partire. Subito dopo tornai al pullman per far salire una coppia di americani, ma mentre stavo attraversando la strada vidi fuggire il giovane che avevo notato prima. Capii che doveva aver rubato qualcosa, ma non potei inseguirlo perché ormai i turisti stavano risalendo sul pullman. A questo punto scorsi il Ciampini uscire dal locale e rincorrere il ragazzo. Dopo poco udii due colpi di pistola provenienti da via S. Agnese in Agone. Partii e seppi della morte del Moscucci il giorno dopo, dai giornali». Sono stati poi interrogati gli ultimi testimoni che non hanno fornito nessun particolare rilevante.

r. s.

E' morto Maurice Martell «re» del cognac francese

Parigi, 16 aprile.

All'età di 64 anni, in seguito ad una operazione, è morto Maurice Firino-Martell, direttore della grande casa vinicola «Martell», che i giornali chiamavano scherzosamente «monsieur Cognac».

Era nato a Cognac nella Francia occidentale, al centro della celebre zona produttrice dell'omonima acquavite. Insieme al fratello maggiore Jean era a capo della più antica azienda di liquori francese.

Il trenino di Pinerolo pieno di operai investe un autocarro e deraglia

Nessuna vittima - L'incidente è avvenuto a Perosa Argentina - Due vagoni sono usciti dai binari - Ferito il pilota del camion schiacciato nella cabina

(Dal nostro corrispondente) Perosa Argentina, 16 aprile.

Il transito sulla Statale 23 Sestriere-Pinerolo ha subito oggi una interruzione, dalle ore 14 alle 15,30, a causa di un incidente stradale avvenuto all'altezza della curva denominata «La Rocca», all'uscita dell'abitato di Perosa Argentina. Un grosso camion della ditta di autotrasporti Gilberto Percivati di Pinerolo, carico di terra, proveniente da Perosa e diretto in località San Sebastiano, guidato dal figlio del titolare, Egidio Percivati di 32 anni, residente a Pinerolo, si è scontrato frontalmente con un convoglio della tranvia condotto dal macchinista Mario Salvai di 22 anni, anch'egli residente a Pinerolo.

Il tram, che effettuava la corsa giornaliera numero 19 Villar Perosa-Perosa Argentina, era partito da Villar alle ore 13,45, trasportando circa cento operai. Giunto alle 14 all'altezza della curva «La Rocca», nel punto in cui la tranvia corre sulla sinistra della Nazionale, si trovava improvvisamente dinanzi il camion, che, con il treno anteriore aveva invaso la sede della tranvia. Il conducente del convoglio con una frenata cercava di evitare l'urto, ma con il longherone anteriore destro della motrice frantumava la cabina del pesante autotreno proprio all'altezza del posto di guida, ove si trovava il Percivati.

A causa dell'improvvisa frenata i due vagoni di coda uscivano dai binari; non si lamentano però feriti fra i viaggiatori della tranvia. Qualche difficoltà hanno trovato i volenterosi per estrarre l'autista dalla cabina, essendo egli rimasto imprigionato con le gambe tra i rottami del camion. Con una autoambulanza della Croce Verde il Percivati è stato subito trasportato all'Ospedale civile Agnelli di Pinerolo per la frattura della gamba destra.

c. m.

Condannati cinque negozianti che vendettero fontina falsa

(Dal nostro corrispondente) Alba, 16 aprile.

Cinque commercianti albesi sono comparsi oggi in giudizio davanti al Pretore di Alba dott. Bianchi, accusati di aver offerto in vendita come «fontina» formaggio non avente i requisiti prescritti per l'uso di tale denominazione. Il Pretore ha condannato Giuseppe Chiabodo di 42 anni, Margherita Grisotto di 41, Luigi Clerico di 53, Marco Cavallo di 66, e Teresa Forno, di 51 anno, a venti giorni di reclusione e a 15 mila lire di multa ciascuno e alla pubblicazione della sentenza su due giornali.

Nel novembre scorso, un agente del «Consorzio produttori fontina» visitò i sopraddetti commercianti. A ciascuno di essi dichiarò di voler acquistare 200 grammi di fontina. Tutti i commercianti consegnarono all'acquirente formaggio che non era fontina, perché privo delle caratteristiche tipiche di quel prodotto. Il Consorzio, riscontrata la frode, sporse denuncia.

Com'è noto, la legge che tutela i formaggi tipici consente di denominare «fontina» solo il formaggio che viene prodotto nella Valle d'Aosta, con particolari caratteristiche stabilite per legge. Per la tutela della genuinità del prodotto è stato costituito un Consorzio produttori, che ha sede in Aosta. A cura del Consorzio, su ogni forma di fontina viene impresso un marchio che garantisce la genuinità del prodotto. L'agente ebbe modo di constatare che i negozianti avevano tagliato il formaggio da forme che portavano la denominazione di «fontinella» o simili, ma non il marchio del consorzio. Il presidente del Consorzio, che intendeva oggi costituirsi parte civile, è stato risarcito del danno prima che iniziasse il processo.

e. t.

Per vendetta tenta di far dirottare un aereo

E' un ex-impiegato della Klm Arrestato dopo l'atterraggio

Amsterdam, 16 aprile.

Un ex-impiegato portoghese delle linee aeree olandesi «Klm», di cui si ignora ancora l'identità, ha tentato senza riuscirvi di far dirottare un apparecchio di quella compagnia diretto nel Cile.

Il fatto è avvenuto poco dopo le dodici, quando il velivolo aveva già lasciato l'aeroporto di Amsterdam diretto a Zurigo, prima tappa del lungo viaggio. Lo sconosciuto, entrato nella cabina di pilotaggio, ha ordinato con tono perentorio al pilota di dirigersi verso Berlino Est, lasciando capire, con una mano in tasca, che impugnava una rivoltella. Il capitano Van Keppel, alla guida dell'aereo, ha fatto compiere al quadrireattore una larga virata, togliendo al tempo stesso il contatto di uno dei motori.

Ha spiegato poi allo sconosciuto come, con un motore in avaria, sarebbe stato oltremodo pericoloso proseguire; il singolare bandito ha creduto all'incidente e ha permesso al «DC» di rientrare all'aeroporto di Schiphol per riparare il guasto: al pilota è stato così possibile comunicare alla torre di controllo quanto stava accadendo a bordo.

Non appena il quadrireattore ha toccato la pista, un gruppo di agenti si è avvicinato all'apparecchio e ha tratto in arresto l'aggressore, la cui arma è risultata un innocuo scacciacani.

Per la carne guasta a Napoli

Intossicati dopo la cena ottanta malati d'un ospedale

(Nostro servizio particolare) Napoli, 16 aprile.

(a.) Ottanta degenti dell'ospedale «Cardarelli» sono stati colti stasera da gravi sintomi di avvelenamento dopo aver consumato la cena. I malati sono risultati essere affetti da gastroenterite acuta: nessuno, peraltro, versa in pericolo di vita. Tutti i degenti sono adulti.

Non appena appresa la notizia si sono recati al «Cardarelli» il medico provinciale Tecce, il dott. Marinelli della direzione degli Ospedali Riuniti e il medico veterinario provinciale.

Campioni di cibi contenuti nella dispensa del nosocomio sono stati prelevati ed inviati ai laboratori per le analisi chimiche. Forse si tratta di avvelenamento da carne guasta. La direzione dell'ospedale mantiene il più assoluto riserbo. Un'inchiesta è in corso.

Una suora si uccide gettandosi in mare

Roma, 16 aprile.

Il cadavere di una giovane suora è affiorato stamane dalle acque del molo di Fiumicino all'altezza del ponte di ferro. Si tratta di una religiosa dell'ordine delle suore riparatrici del Sacro Cuore, che hanno il loro istituto a Fiumicino, in via degli Orti. Si chiamava suor Giuseppina e aveva [illegible] anni.

Tutto lascia presumere che la poveretta si sia uccisa, a causa di una gravissima forma di esaurimento nervoso.

ANNUNCI ECONOMICI

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 130 p.p.

(Continua da pag. 6)

ADIACENZE corso Raffaello, intero piano casa 10 locali [illegible] in due tre alloggi, vendesi. Acchiardi, Settembre 58.

AFFARE vendesi Sanremo incantevole appartamentino semicentrale. Folgore, Lecco 15, Milano. 23[illegible]

AFFAREONE [illegible] in blocco o singoli alloggi, casa nuova costruzione, modernissimo, 40 camere, 8 garages, zona collinare villeggiatura, parte affittata, pronta fine luglio. Telefon. 681-006 Torino.

AFFARONE, vendo affitto centro Mirafiori grandiosi [illegible] con alloggio uso negozio «Supermerce» rappresentante con deposito «mobiliere» superficie mq. 200 grandiosa cantina. Telefonare 356-578.

ALASSIO vendo appartamento vicino spiaggia 150 mq. circa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3172 — Torino».

ALLA barriera Milano eredi vendono casa vecchia 52 camere, officina, terreno mq. 850. Acchiardi, Settembre 58.

ALLOGGETTO angolare San Paolo camera tinello [illegible] entrata bagno vendo 3.500.000. Baima, Sacchi 34.

ALLOGGI signorili spaziosissimi da 1 a 5 camere tinello cucinino servizi, vendo direttamente impresa, via F[illegible] 163. Telefonare 893-106. 60

ALLOGGI signorilmente rifiniti vendonsi in Nichelino via Torino 73 (prolungamento di via Nizza) tutti i servizi come a Torino ma con prezzi inferiori. Pagamento dilazionato [illegible] ventiquinquennale. Visite festali ore 17-19.

ALLOGGIO [illegible] 210 mq. adatto studio medico, uffici, via Nizza vendo, libero. Telefonare 553-860. 225

ALLOGGIO centralissimo libero [illegible] vani 370 mq., adatto pensione vendo. Telefonare 683-741. A36127

ALLOGGIO prospiciente corso Matteotti, 6 camere, cucina, mq. duecento, [illegible]. Acchiardi, Settembre 58.

AMMINISTRAZIONE case, condominii, ripartizioni, compra [illegible]. Ufficio specializzato. Telefonare 761-391.

ANDRAGGO [illegible] vantaggiosi pensione appartamenti Celle Ligure pronti dicembre. A31325

APPARTAMENTO centrale adatto ufficio importante, pensione, occasione. Vendesi. Simoncini. Telefonare 43-870.

APPARTAMENTO signorile 4 camere e cucina, garage, zona Crocetta, vendiamo 13.500.000. Beltramo, Tel. 53-812

APPARTAMENTO signorilissimo precollinare, quattro camere, cucina, doppi servizi, giardino, garage. Vendesi. Simoncini, telefonare 43-870. 1161

APPARTAMENTO 4-12 camere signorile in palazzina. Lauro 43. Tabacchi 44. Pomeremia 9 bis, 11. 232

ARENZANO, Punta S. Martino, vendesi appartamento quattro vani, doppi servizi, giardino, terrazzi, piccolo condominio signorile. Pubblicità Leotced 5, Savona.

BARRIERA Milano nuovo negozio, retro, 3.300.000, [illegible]. Telefonare 299-[illegible] A36559

BARRIERA Milano terreno industriale mq. 6000 recci vendesi. Tel. 44-936.

BARRIERA Milano vendo alloggetti 2-4 camere liberi. Telefonare 520-395.

BOX privato, Galileo Ferraris angolo Caboto vendo 2.000.000. Telef. 853-975.

CAPANNONI industriali, tettoie, serramenti ferro, box per autorimesse, depositi, tettoie agricole, coperture, carpenteria metallica. Icea, Re Umberto 27, telefono 524-267. 475

CASA Crocetta 37 camere vendesi, semibloccata. Geom. Cantatore, via Garibaldi 18. Tel. 558-307. 234

CASA intorno 50.000.000 acquisterebbesi [illegible] per reimpiego capitali. Telefonare Acchiardi 555-223, 547-374.

CASA via Parma 3, vendesi. Visite 10-12

CASCINOTTA collinare giornate 11 vendesi km. 30 Torino. Tel. 44-936.

CASETTA 3 camere, 2 giornate terreno, nel Canavesano vendesi. [illegible], Cernaia 40. 182

CAUSA partenza, casa nuova vendiamo appartamento 9 vani, termo, cantina, mezzogiorno, mq. 145, con mobilio, centro, [illegible] trattabili. Centrale. Sanperial Elena, via [illegible] 205, Sanremo. A35404

CENTRALE alloggio due camere cucinette entratina cantina 2.850.000. Telefonare 359-117. A36359

CERUTTI, A. Doria 15, vende [illegible] negozi Santa Rita affittati [illegible] reddito.

CERUTTI, A. Doria 15, vende occasionissima blocco alloggi mutuati grande [illegible] San Paolo. 563

CERUTTI, A. Doria 15, vende direttamente alloggi Santa Rita visite cantiere. Bistagno 20. 563

CERUTTI, A. Doria 15, vende case esclusive varie capienze, zone diverse.

COLLINARE 200 metri dazio strada Pino, vendo terreno mq. 1400 bellissima posizione, progetto villino approvato. Telefonare 553-860. 225

COMPRO alloggio 2-5 camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 366 — Torino».

CORSO Regina Margherita via Cigna pronti primavera 1963 vendonsi alloggi signorili negozi e magazzini, mutuo, autorimesse. 153

DUE camere tinello cucinino S. Paolo rialzato esente 5.000.000, Telef. 511-401.

GRATTACIELO Collegno vendonsi signorili alloggi, ultimazione settembre, reddito 6%, mutuo 40%. Telef. 375-070.

I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari su case, alloggi, terreni. 763

IMPORTANTE ditta cerca terreno 1000-2000 mq., [illegible] uffici, centralissimo, pagamento contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 17 — Torino».

IMPRESA acquista area fabbricabile con o senza progetto. Tel. 590-577.

IMPRESA cerca terreno fabbricabile 100 camere. Telefonare 594-2[illegible]. A3[illegible]

IMPRESA vende alloggi pronti ottobre, via Pacioli. Telef. [illegible] - 293-[illegible].

IN palazzine precollinari ultimi appartamenti altamente signorili, diverse capienze, terrazzi, giardini, garages vendonsi. Strada Alberoni 18. Tel. 511-400.

INCASSO affitti amministro stabili garanzie bancarie minime pretese. Telefonare 513-596, 691-696. A34349

LOCALE industriale mq. 400, possibilità ampliamento, cortile, autorimesse, abitazioni, acqua, luce, telefono, forza motrice, qualunque attività, zona Alpignano, proprietario vende ventuno milioni, eventuale parziale cambio appartamentino centrale Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4462 — Torino».

MAGAZZINO [illegible] cortile vicinanze via Po mq. 1000 vendesi. Tel. 44-936.

MURI magazzino [illegible] mq. 213 ufficio, Sassi, vendesi. Tel. 44-936.

MURI negozio nuovo bellissimo corso Cosenza vendo 6.500.000 affitto 60.000. Telefonare 354-418. A35222

MURI negozi, posizione centrale, anche casa vecchia 10-15.000.000 acquisterebbero. Acchiardi, Settembre 58.

NEL centro commerciale Torino, via Bligny 15, rappresentativa costruzione [illegible], alloggi vendonsi. Tel. 44-[illegible]

OCCASIONE ultimi convenientissimi alloggi 1-3 camere servizi vendonsi, zona Mercati Nuovi. Rateazioni. Com. FAI, Guarini 4, telefono 535-521. 1009

PECETTO, terreni soleggiatissimi alta collina, villa panoramicissima vendo. Telefonare 82-216. A36905

PINEROLO terreno 6000 mq. vicino piazza d'armi adatto condominio, vendesi. Geom. Valocchi, via Saluzzo 47. Telefono 28-39, Pinerolo. 23851

PINO [illegible] (Villaggio Satellite) vendonsi convenientemente villette con giardino due-tre vani, salone, servizi, pronte subito. Rateazioni. Com. FAI, telefono 528-821. 1009

PRECOLLINARE appezzamento terreno viale XXVI Aprile progetto approvato, 2 villa, 9 camere doppi servizi cadauna vendo; valendo combinazione. Telefonare [illegible]. 242

PRECOLLINARE panoramico alloggio tre camere tinello servizi, zona [illegible] Madre, vendiamo convenientemente. Mutuo. Rateazioni. Com. FAI. telef. [illegible]

PRIVATO acquista casetta anche periferia 5 o 6 camere. Telefonare [illegible] ore pasti. A36916

PRIVATO acquista terreno costruibile per costruzione casa Torino. Telefonare 378-857. A35562

PRIVATO vende alloggio vuoto 2 camere cucina servizi. Telefonare 662-353, 692-279 A36537

PRIVATO vende alloggio 4 camere cucina servizi 7.500.000. Telef. 60-073 ore pasti. A36951

PRIVATO vende Sanremo adiacenze Villa Helios ingresso camera soggiorno cucina tinello bagno grandi balconi cantina vista mare 5.200.000. Scrivere Gandolfi 274, oppure telefono 70-911 Sanremo. A36554

RAPALLO, alloggio signorile 2 camere, cucina, servizi, termo particolare 5 milioni 600.000. Permuterebbesi alloggio Torino. Acchiardi, Settembre 58.

RAPALLO vendiamo pronti appartamenti panoramicissimi 3-4-5 locali più servizi arrivando a «Golfo del Sogno», via Fieschi 22/14 [illegible] tel. 52-162 riceverete piante e prezzi in tempo per predisporre vostra visita in loco in occasione delle vacanze pasquali.

SANREMO vendiamo appartamenti ville due-quattro camere, servizi, tutti prezzi. Bona, Sanremo. 21791

SETTECENTO metri da corso Grosseto, in nuovo grande comprensorio industriale vendiamo lotti mq. 3000-5000-10.000. Telefonare 45-152. 259

SIGNORILE 5.500.000 due camere cucina servizi Bernini. Telef. pasti 754-074.

STABILIMENTO mq. 6500 zona Vanchiglia fronte corso frazionasi. Telefonare 44-936. 1169

TERRENI industriali perfettamente preparati, squadrati, acqua, fognature, strade, luce, forza, ultimi lotti. Telefonare [illegible]. 295

TERRENI precollinari permessi palazzine 25-50 camere, [illegible] anche lotto. Cerchinaito, Cibrario 14. 232

TERRENO, Caselette, [illegible] strada, 8000 mq., vendo 2.[illegible]. Telefonare 372-360. A36340

TERRENO cintato da canali acqua abbondante mq. 20.000 strada asfaltata Pianezza [illegible]. Telefonare 44-[illegible].

TERRENO industriale attiguo Pininfarina mq. 3400. Strade, servizi. Cecchinato, Cibrario 14. 232

TERRENO industriale [illegible] fuori [illegible] Torino, privato vende. Telef. 519-251.

TERRENO industriale in La Loggia mq. 16.500 vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7338 — Torino».

TERRENO industriale mq. 50.000-60.000 zona [illegible]. Tel. pomeriggio 557-130.

TERRENO industriale officina posizione servizi, distorni Torino mq. 15.000 vendo. Telefonare 759-042. 13

TERRENO industriale strada Pronda 1500-3000-5000. Vendo. Telef. 629-896.

TERRENO progetto approvato per complessivo settanta camere vendesi in Pinerolo, anche parzialmente, trattasi solo direttamente ed assicurasi massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7339 — Torino». A36781

TERRENO vicinanze aeroporto Orbassano industriale residenziale mq. 50.000 vendo. Telefonare 902-591. A36718

TERRENO vicino stazione Rivoli 50 vani seminterrato box vendo 850.000 [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4464 — Torino». A36162

TERRENO [illegible] di fronte carrozzeria Bertone mq. 11.000 vendesi 3500 mq. Brezza, via Bogino 27, telefono 55-034. 287

ULTIMI [illegible] appartamenti zona Bernini vendiamo in stabile nuova costruzione con antistante giardino. Mutui, rateazioni. Visite cantiere via Bruino 32. Com. FAI, Guarini 4, telefono 523-321.

VENDESI affittasi locali industriali 1500 coperti, 2000 cortile [illegible], Grugliasco. Telefonare ore [illegible] 753-551

VENDESI alloggi e magazzini zona Crocetta. Telefonare 597-008. 203

VENDESI area fabbricabile, zona panoramica, Mesco, Levanto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1261 — Torino».

VENDESI centralissimo stabile da demolire uso uffici, albergo vani 180. [illegible]: «Pubblicità Stampa 4438 — Torino». A35083

VENDESI direttamente alloggio zona Porta Nuova moderno esentasse 11.500.000. Telefonare 521-781. A35947

VENDESI Ivrea casa rurale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 131 — Torino».

VENDO locali seminterrati mq. 500. Telefonare 510-372. A34404

VENDONSI alloggi signorili 4 e 5 camere [illegible], doppi e tripli servizi pronti 1° ottobre, mutuo autorimesse. Per informazioni rivolgersi cantiere al pomeriggio, via Le Chiuse angolo via Bossi

VENDO 2 camere [illegible] centrale, vuoto, 2° piano. Telefonare 388-269.

VENDONSI nuova costruzione alloggi ai finali due camere tinello servizi, Madonna di Campagna. Telefono 296-280

VILLA panoramica Sanremo terreno mq. [illegible] agrumeto [illegible] locali terrazzi tripli servizi cantine, permutasi con casa in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A35564

VILLAGGIO Val Pattonera, viale XXV Aprile [illegible] (Cavoretto), vendo lotto terreno metri 1000 con progetto villa approvato, luce, acqua, telefono, richiesta 6.000.000. Telefonare [illegible]. A36748

VILLA precollinare 8 camere servizi giardino, frutteto, vendo. Tel. 391-683. A35693

VILLA signorile nuova costruzione Valsalice, tre letto, salone, tinello, donna, tripli servizi, garage, 1500 terreno vendo 36.000.000; altra Eremo quattro letto, salone, tinello, donna, tripli servizi, garage, 20.000 terreno, 38.000.000 vendo. Telefonare 50-035. 333

VOLETE acquistare, vendere alloggi? Rivolgetevi fiduciosamente presso Fasano, Novara 37, telefono 237-775.

ZONA depressa vicinanze Chieri, vendesi mq. 3000 terreno fabbricabile centralissimo. Telefonare 772-588, pasti.

ZONA Francia vendo terreno con progetto approvato. Tel. [illegible]. A36315

ZONA S. Paolo vendesi [illegible] affittato, reddito 6,50%, laboratorio con annessa. Telefonare 30-310. 107



Sì, con prodotti e servizi Mobil

Nel corso di oltre cento Mobil Economy Run la più grande gara di economia l'uso dei prodotti e dei servizi Mobil ha permesso ai concorrenti di migliorare considerevolmente il normale rendimento di autovetture come la vostra.
Voi pure potete ottenere un migliore rendimento con:

MOBIL SPECIAL *il supercarburante con TETRAMEL che assicura economia e potenza*
MOBILOIL SPECIAL *il lubrificante che prolunga la giovinezza del motore*
MOBILGREASE SPECIAL *il nuovo grasso che riduce l'usura e migliora il comfort di viaggio*
MOBIL SERVIZIO *lubrificazione con prodotti Mobil e manutenzione periodica della vettura*

RISULTATI DELLA MOBIL ECONOMY RUN 1961

FIAT 600 Km per litro 23,50	ALFA ROMEO Dauphine Km per litro 25,17	FORD Anglia Km per litro 17,26
LANCIA Appia Km per litro 15,62	ALFA ROMEO Giulietta T.I. Km per litro 15,26	FIAT 1200 Km per litro 14,30
FORD Taunus 17 M cc 1500 Km per litro 15,56	LANCIA Flavia Km per litro 14,23	LANCIA Flaminia Km per litro 11,66

Mobil ECONOMIA SERVIZIO

AZIENDA elettromeccanica cerca locale mq. 500 preferibilmente barriera Milano. Telefonare 284-227. A3[illegible]

CAMERA cucina qualsiasi zona possibilmente servizi. Cauzione, referenze. Telefonare 44-461. 71

CERCANSI in Torino per istituto culturale seguenti locali in affitto da ottobre [illegible] centrale: 15 vani circa, servizi, ripostigli e salone capace fino 200 persone. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A35232

CERCASI alloggetto anche periferico oppure dintorni Torino. Telef. 511-418, Tosi, via Cavour 8, Torino. A35534

CERCASI alloggio centrale tre stanze servizi. Referenze. Cauzionando. Telefonare 43-676. A37219

CERCASI alloggio zona Santa Rita-Mirafiori camera più tinello libero subito. Telefonare 513-729. A36203

CERCASI camera cucina servizi centralissima. Telefonare 44-084. A3[illegible]

CERCASI urgente con alloggio o locale adatto piccolo laboratorio. Abitale giugno luglio zona Aeronautica-Grugliasco. Telefonare 720-118. A36735

CERCO 2-3 locali per ufficio possibilmente zona Re Umberto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7342 — Torino».

CERCASI [illegible] e cucina per 2 sposini. Telefonare 584-264. A37317

CERCASI 2-3 camere anche casa vecchia, cauzionando. Telefonare 44-461.

CERCO anche periferia [illegible] camera tinello cucinino servizi, anticipo un anno affitto. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A34899

CERCO 3 camere più cucina recente costruzione. Telefono [illegible].

CONIUGI [illegible] camera e tinello possibilmente zona Lingotto o Mirafiori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5093 — Torino». A35971

DIPENDENTI Fiat coppia inglese cerca no appartamento ammobiliato libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7318 — Torino». A36728

FIDANZATI prossimi sposi [illegible] alloggetto zona Mirafiori. Telef. 366-329.

IMPORTANTE industria torinese ricerca per propri dipendenti alloggi 2-3 camere in Torino e Settimo Torinese. Scrivere precisando fitto zona e vani: «Pubblicità Stampa 3219 — Torino».

LOCALE mq. 100 per officina [illegible] et meccanica cerco affittare, zona possibilmente Mercati Nuovi. Telef. 675-559.

NEGOZIO affitterei zona Crocetta. Referenzialissimo. Tel. ore pasti 371-778.

MEDICO cerca uso alloggio-studio ogni comfort, seminuovo, zona S. Salvario. Telefonare 884-801. A34760

PENSIONATA cerca camera vuota con servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7333 — Torino». A36779

PITTORE affitta studio alloggio anche [illegible] quadri Telefonare 583-569, 590-789. A35189

PROFESSIONISTA cerca 2-3 camere centralissime, corsi o presso piazza Solferino, libero subito o entro settembre. Telefonare 555-564. A36740

PROSSIMI sposi cercano alloggetto zona Parella pronto giugno. Telef. 70-202.

REFERENZIATISSIMO cerca alloggio signorile nuovo 3 camere doppi tripli servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4475 — Torino». A36316

SPOSI piemontesi affitterebbero alloggio dintorni S. Paolo. Telefonare 371-[illegible] ore pasti. A[illegible]

SPOSI torinesi cercano alloggetto zona piazza Bengasi. Telefonare 691-705.

SPOSI torinesi cercano dintorni piazze Bernini Statuto alloggio camera tinello servizi [illegible] luglio. Telefonare 758-066.

SPOSINI cercano alloggio qualsiasi zona, camera cucina. Telef. 40-742.

SPOSINI cercano camera e tinello, San Paolo. Telefono 376-265. A36704

5 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 120 p.p.

A [illegible] piemontesi referenzialissimi abbisogna alloggio cauzionando. Telefonare 760-890, 46-411. 10

BENESTANTE a famiglia italiana 3-4 camere comodi servizi, zona ariosa, massimo 40.000. Telefonare ufficio 683-684.

OTTICA FULCHERI - VIA LAGRANGE 4 - TORINO
1° centro applicazione microlenti a contatto corneale

5 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 130 p.p.

A.A.A. [illegible] Galileo Ferraris centro Crocetta affittiamo alloggio sette camere doppi servizi piano rialzato, 60.000 mensili, affarone. Trattative comm. Anglesio, Nizza 9. 292

A.A. ALLOGGETTI 18.000, 22.000: Orbassano, Mirafiori, acquirenti [illegible] stabilificio. Cottolengo 25 A33229

A Porta Nuova affitto due camere con servizi, termocentrale, ascensore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3246 — Torino». A36543

A referenzialissimi affittansi Vanchiglietta 2 camere servizi garage. Tel. 46-411. **A** 40.000-50.000 affittansi alloggi signorili zona S. Rita. Telefonare 46-411.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi Arsenale 42, telefono 46-430. 1035

ABBISOGNANDOVI alloggi diverse zone, agenzia Comba, Sacchi 14, tel. 46-411.

ACTA, Cernaia 30. Affittasi ammobiliato 3 camere, doppi servizi, garage, giardino. 182

ADIACENZE Porta Susa, piano rialzato, affittasi tre vani uso ufficio. Telefonare 512-376. A35530

AFFITTANSI alloggi [illegible] tipo «Apartment House» rifiniture altissima qualità, adatti dirigenti professionisti, stranieri, uffici eccezionalmente eleganti, ampi negozi sicura iniziativa commerciale, pronti fine maggio. Torino, via S. Teresa 15, telefono 46-247. Visite: mercoledì e sabato pomeriggio.

AFFITTANSI [illegible] appartamento nuovo salone due camere cucina doppi servizi ampio terrazzo casa signorile via Valeggio 22 angolo Re Umberto. Visite portieria Re Umberto 46. [illegible], Re Umberto 56. A36680

AFFITTANSI corso Orbassano alloggi panoramici, due camere, tinello, cucinino. Telefonare ore pasti 592-531. A37354

AFFITTANSI negozi nuovi, ottima posizione, via Peyron 34. Tel. 534-658.

AFFITTANSI negozi spaziosi zona [illegible] corso Montecucco. Telefonare 753-720.

AFFITTASI a sposi 1-3 camere servizi, subito. Telefonare 721-248.

AFFITTASI alloggio signorile [illegible] camere servizi, zona Statuto - Tel. [illegible]-306.

AFFITTASI agosto presso Riv, [illegible] signorile due camere salone bagno cucina termogas, piano terzo senza ascensore. Telefonare 884-418. A36794

AFFITTASI alloggio ammobiliato 3 vani più servizi zona Valentino. Telefonare [illegible]. A36720

AFFITTASI Cascine Vica vicinissimo corso Francia, locale industriale mq. 2000 coperti, 3000 cortile, libero, lunga locazione. Telefonare ore pasti 752-551.

AFFITTASI centralissimo via Sacchi 16 uso ufficio libero 1° giugno, quattro camere ingresso visibile. Tel. 596-523 ore ufficio. A[illegible]

AFFITTASI immobile industriale mq. 2000, zona corso [illegible]. Tel. 750-106

AFFITTASI locali uso magazzino zona S. Paolo. Telefonare 376-306. A36557

AFFITTASI locali uso ufficio e vendesi [illegible] Barocco. Telefono 582-307.

AFFITTASI vendesi appartamento sette locali adatto abitazione ufficio magazzino, secondo piano, via Vanchiglia 10. Telefonare 882-109. A[illegible]

AFFITTASI 1° luglio negozio centrale sottoportici mq. 30 circa adatto abbigliamento. Telefonare mattino [illegible].

AFFITTO locale luminoso uso deposito [illegible] silenzioso ufficio corso Monte Cucco angolo Tolone libero subito Telefonare 595-310. A36630

ALLOGGIO 4 camere, doppi servizi, terrazzo, via Po, mensili 70.000. Telefonare ore pasti 872-272. A36732

APPARTAMENTO signorile zona Cairoli, Salone, 3 camere, camera donna, cucina, doppi servizi. Affittasi 100.000 mensili. Telefonare 553-975. 1123

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzia. Telefonare 373-536, Conti.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, preventivi. Telef. [illegible]. Mastropietro.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi. Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-793, [illegible].

CENTRALE signorilmente ammobiliato alloggio [illegible] camere doppi servizi. Telefonare 884-533, 965-150.

CENTRALISSIMI locali luminosissimi affittansi per magazzini rivendite via S. Guillari 15 bis, mq. 625 divisibili, con eventualmente box uffici primo piano.

CORSO Peschiera 65, signorili una-due camere tinello, cucinino, bagno.

FRONTE Fiat affittasi primo giugno 2 camere, tinello, cucinotto 28.000 a coniugi referenziatissimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

INGEGNERE affitta ufficio 2-3 locali corso Inghilterra 25. Telefonare 774-538.

IVREA zona commerciale su strada grande comunicazione affittasi ottime condizioni locale mq. 35 adatto negozio esposizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5062 — Torino». A35349

LABORATORIO 300 mq., magazzini, ampio cortile, [illegible] affittansi. Telefonare [illegible]. A36946

LIBERO affittasi sei vani servizi, Vittorio Amedeo. Telefonare 526-350.

LIBERO subito affittasi negozio con retro nuova costruzione via Feletto angolo [illegible]. Telefonare [illegible].

LOCALI ampi luminosi uso ufficio mq. 95. 2 piano, via Po 2, affittasi 60.000.

NEGOZIO angolare pronto [illegible] 120 mq. sei vetrine, Racconigi 212, affittasi. Telefonare [illegible]. A33864

OTTIMO negozio due luci, via Tunisi affittasi. Telefonare 670-843, [illegible].

PIAZZA Carducci bellissimo alloggio nuovo due e servizi, affittasi ammobiliato 50.000 [illegible]. Telef. 631-046.

PIED-À-TERRE alloggetto ammobiliato affitto 30.000, tutte comodità. Telefonare [illegible]

POSTEGGIANDI in salone attrezzato 200 [illegible] auto nuove oppure usate non circolanti et pullman. Telefonare 382-734.

QUARANTAMILA affittasi negozio corso Peschiera 241, zona commerciale. Telefonare 800-353. A[illegible]

SALONE seminterrato centrale deposito vendita, accesso automezzi, 4 ascensori mq. 2200. Telefono 682-052. 200

SALONE mq. 58 luminosissimo, ampio ingresso, servizi, riscaldamento centrale, in palazzina signorile affittasi. Adatto studio artistico, pittore o attività similare. Telefonare 81-187 ore pasti.

SAN Bartolomeo del Cervo, affittansi alloggi ammobiliati con e senza vista mare. Telefon. 503-063 Torino ore 16-20.

SPLENDIDI appartamenti per [illegible] impiegatizio [illegible] zona nuovo ospedale Martini. Telefonare 21-709. A36[illegible]

STAMPATORI 9 affittansi piccoli magazzini deposito facilmente [illegible]. Rivolgersi portineria. A[illegible]

STUDIO arredato nuovo zona Statuto affittasi professionista, rappresentante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7313 — Torino». A36702

SUSA affittasi vendesi locale uso industriale. Telefonare 581-110. A36057

USO STUDIO UFFICIO PROFESSIONISTI AFFITTASI PRIMO PIANO CORSO SAN MAURIZIO 59, TRE CAMERE, TERRAZZI, DOPPI SERVIZI. SCRIVERE: SIRFAT, VIA GALLIARI 17 B.

VIA Salerno 1 affittasi alloggio 4 camere cucina servizi libero subito. Rivolgersi portineria. A32092

ZONA Mirafiori (corso Traiano) affittiamo ultimi negozi stabile nuova costruzione. Com. FAI, Guarini 4 500

7 Locali per Villegg. L. 130 p.p.

CELLE Ligure maggio giugno luglio quattro camere servizi prospiciente mare. Telefonare 584-533. A37218

CINQUALE villa signorile 5 letti [illegible] calda spiaggia, giugno [illegible], luglio 155.000, agosto [illegible]. Telefonare ore serali 34-53 Viareggio. A36[illegible]

POLLONE affittasi stagione 5 vani, prato, giardino, servizi. Schiarimenti telefonare 21-669. A36388

8 Alb. e Staz. Climat. L. 130 p.p.

ALBISOLA Mare, Hotel Villaverde, tel. 47-771, comforts, giardino. Prezzi modici. 23626

CANAVESE: Distinta seria famiglia darebbe pensione distintissima alla unica persona. Cure familiari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5062 — Torino».

DA Piera, Laigueglia, ambiente familiare prezzi modici, [illegible] giugno, cucina casalinga. A36677

DIANO Marina, Hotel Elisabetta, telefono 45-265. L. [illegible] Milano telefonare 573-139. [illegible]

HOTEL pineta riposo strada Valsalice 1[illegible], soggiorno ideale in ogni stagione, per convalescenza, riposo, [illegible]. Telefono [illegible].

LOANO da Lina, via Chiossa, familiare, aprile-maggio-giugno 1300. A36558

LOANO da «Mazzini», centralissimo, vicino mare, giardino. Da lire 1000.

MIRAMARE Rimini, Pensione Altamira sul mare, completamente rinnovata, prezzi modici. 23417

NOLI pensione Maria e Adriana lungomare apertura Pasqua. Tel. [illegible].

PASQUA al mare. Loano, 10.000 tutto compreso. Prenotatevi. Telef. 681-196 Torino. 34488

PIETRALIGURE, Soggiorno Mary, trattamento familiare, venti metri mare. Prezzi modici. 23274

PIETRALIGURE Villa Miriam vacanze incantevoli. Interpellateci. A35054

RIMINI, Hotel Luxor, vicinissimo mare, ogni comfort, apertura Pasqua. Interpellateci. 23[illegible]

RIMINI mare pensione Silvana maggio giugno 1000 tutto compreso. Prenotatevi.

RIMINI Pensione Belsoggiorno, vicino mare, maggio giugno 1200, tutto compreso. [illegible]

RIMINI Pensione Belvedere, Regina Elena 50, accesso diretto mare, autoparco, prezzi modici. 23611

RIMINI Pensione Sabrina, vicino mare, maggio giugno 1200, tutto compreso.

RIMINI Spiaggia Hotel Fantasy, Viale Regina Elena tel. 24-322, Proprietà coniugi Eva Bruno Ferrini. Costruzione 1962. Tutte stanze balcone vista mare, servizi privati con bagno. Telefono, ascensore, garage. Cabine ombrelloni riservati gratuiti spiaggia. Maggio, giugno, settembre 2000 complessive. Luglio agosto interpellateci. A35448

SANBARTOLOMEO (Diano Marina), Pensione Miranda, via Moreno, vicinissima mare. Costruzione ed attrezzatura nuovissime. Distinta, familiare, prezzi modici. 23760

VARAZZE, Albergo Cristallo. Camere con bagno, telefono. Ascensore, giardino, garage. Ottima cucina. 23269

VARAZZE Albergo Suotta comforts buon trattamento prezzi modici. Interpellateci.

VARAZZE, Pensione Molinari, telefono 77-135. Centrale. Prezzi modici. Interpellateci. 23683

VARAZZE, Pensione Villa Maria, centralissima, giardino, parcheggio. Sconti famiglie [illegible]. A[illegible]

VARIGOTTI. Nuovissimo Hotel Harmony. Tutte camere con bagno. Massima tranquillità. Interpellateci. 23764

VILLA Elvira, Cervo (Torino) soggiorno ideale in ogni stagione per cure, convalescenza, riposo, ogni confort. Tel. 61-90.

9 Coll. Istituti Scuole L. 130 p.p.

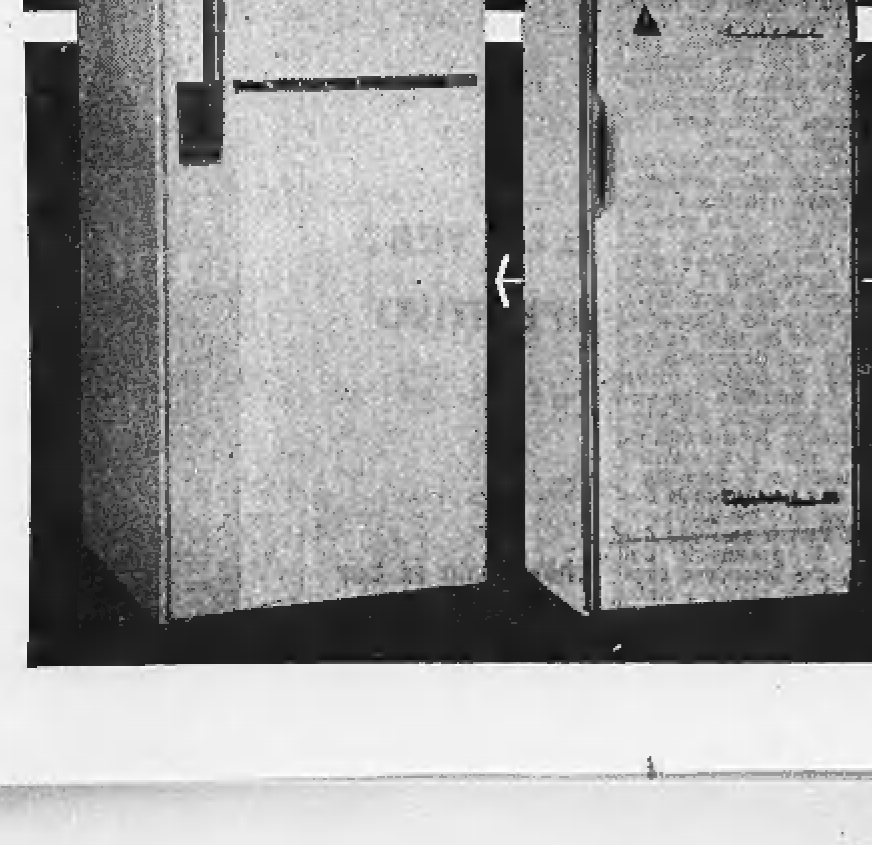
A. ACCADEMIA acconciature [illegible] insegnamento Pierolette, [illegible] ondulazione aria elettropatina, via Nizza 9.

A. FREQUENTANDO rapidi corsi comptometer, avrete possibilità impiego. Programma [illegible] gratis. Comptometer, via Cavour 1. 1[illegible]

A. GRATUITAMENTE diventerete pettinatrici estetiste Floran's, via Po 22, telefono 32-305. Forniture, arredamenti, pettinatrici, parrucchieri. 1341

ACCONCIATORI: diventerete frequentando corsi accelerati messa piega, taglio, permanente, tinture, manicure, impieghi assicurati, scuola Dante Mario, via Pio V 5, telefono [illegible]. 873

(Continua a pag. 10)





Non basta costruire una nuova strada per sveltire il traffico

La lunga operazione doganale alla frontiera di Ponte San Luigi

Gli stranieri diretti in Italia in automobile devono avere una «carta di libera circolazione» - Ogni turista è costretto a fermare la vettura e recarsi negli uffici per esibire il documento - Così si formano le code

(Dal nostro inviato speciale)

Ponte S. Luigi, 16 aprile.

Un piccolo pezzo di carta sembra la causa principale delle lunghe code che si formano alla nostra frontiera. Un «bollo» simile a quello che tutti gli automobilisti italiani applicano al parabrezza per dimostrare di aver pagato la tassa di circolazione. Gli stranieri che entrano nel nostro Paese sono obbligati a munirsi del contrassegno, gratuito, per testimoniare la provvisorietà del trasferimento della loro automobile. Si tratta di una «carta di libera circolazione», ma gli stessi funzionari di dogana dicono: «Secondo noi burocrati la carta è un intralcio al movimento di frontiera, null'altro».

Ecco il meccanismo. Il turista straniero che si presenta alla nostra dogana deve certificare che la sua automobile uscirà dall'Italia entro un dato termine di tempo. In gergo tecnico, si impegna ad una «temporanea importazione» (se fosse definitiva dovrebbe pagare il dazio doganale stabilito dalle tariffe del Mec). In passato la temporaneità era documentata con laboriosa procedura, oggi ridotta a quel piccolo disco di carta, collegato automaticamente a tutto un meccanismo di registrazione. Lo straniero può munirsi del bollo, o carta di libera circolazione, presso i nostri uffici turistici all'estero, accelerando ancor più il controllo all'arrivo in Italia.

Teoricamente una faccenda da nulla. In pratica, la carta di libera circolazione provoca intralci e «code», specialmente qui a Ponte San Luigi, dove nelle giornate di maggior traffico le automobili si allungano per tre o quattro chilometri, con attese esasperanti. L'operazione doganale vera e propria richiede meno di un minuto. Ma per compierla ogni turista deve fermare la macchina, trovare lo spazio per sistemarla, scendere e passare negli uffici doganali. Le automobili che seguono si aggrovigliano con quelle che ripartono. La sosta di un minuto si allunga a cinque o sei, paralizzando il movimento di frontiera.

Qualcuno avrà osservato che dalla parte francese le code sono modeste, o non ci sono del tutto. Infatti i francesi hanno abolito ogni controllo sulla importazione temporanea delle automobili e sulla loro uscita. E' ingiusto affermare che i nostri doganieri sono più lenti. I doganieri italiani sono costretti a fermare tutte le automobili straniere che entrano per timbrare e registrare la carta di libera circolazione, per compilare tutto il documento se il turista non ha pensato a provvedersene prima di partire (l'ottanta per cento dei casi). Devono anche fermare tutte le automobili straniere in uscita per ritirare il bollo, registrare l'avvenuto «scarico», timbrare e via di seguito. I francesi non fanno nulla di tutto questo. Se c'è qualche sosta all'ingresso in Francia la si deve all'automobilista che non ha pensato a munirsi presso l'apposito ufficio in territorio italiano dell'assicurazione obbligatoria, o «carta verde», che basta esibire al passaggio, senza registrazioni.

Il nostro bollo per stranieri, o carta di libera circolazione, è una formalità inutile, secondo i funzionari doganali. Si potrebbe abolire, come hanno fatto i francesi. E' praticamente impossibile che uno straniero riesca a vendere ed immatricolare in Italia l'automobile introdotta come turista. La frode doganale è da escludere, non mancando all'interno tutti i mezzi di salvaguardia e di controllo. Ci sono state interrogazioni parlamentari in proposito, e relazioni degli uffici doganali. Finora nulla è stato deciso.

L'esitazione sarebbe dovuta a questo fatto: accoppiati alla carta di libera circolazione sono i «buoni carburante», che assicurano ai turisti stranieri una forte riduzione sul prezzo della benzina (buoni per oltre 100 milioni di litri in un anno) costituendo un indubbio allettamento. Ma i buoni potrebbero essere ugualmente concessi, con procedura più semplice, come fanno i francesi: i turisti potrebbero ritirarli presso le agenzie di viaggi e presso le banche dopo l'ingresso in Italia.

Quel semplice dischetto di carta è l'ultimo residuo delle formalità doganali che intralciavano il movimento delle persone da un Paese europeo all'altro. Se perfino le dogane lo ritengono superfluo, si può sperare che non sia lontana la sua abolizione. Diversamente, ripetono a Ponte San Luigi, le code non saranno mai eliminate, neppure costruendo una nuova strada lungo il mare (l'hanno iniziata, ma va avanti con una certa lentezza).

m. f.

Proseguirà in Francia la Savona - Ventimiglia

Ventimiglia, 16 aprile.

L'autostrada Savona-Ventimiglia avrà un prolungamento in terra di Francia. Il ministero parigino dei Lavori Pubblici ha infatti autorizzato la «Ponts et Chaussées», ente corrispondente alla nostra «Anas», di prendere contatti con la Prefettura delle Alpi Marittime e con gli altri organi locali allo scopo di redigere il progetto di un'autostrada che da Roque Brune, presso Montecarlo, dovrebbe raggiungere Mentone e quindi collegarsi a monte del valico di Ponte San Luigi, con la costruenda autostrada italiana.

Ma solo 3 giorni all'anno

Anche le donne francesi saranno chiamate alle armi

Parigi, 16 aprile.

Quanto prima le donne francesi saranno tenute a compiere «periodi di difesa» in tutto simili ai «periodi di servizio militare» imposti agli uomini, ma che non potranno superare la durata di tre giorni l'anno.

La disposizione è prevista da una «ordinanza» promulgata nel 1959, ma che finora era rimasta senza applicazione.

I pubblici poteri avrebbero ora l'intenzione di renderla operante per insegnare anche alle francesi l'arte e la maniera di difendersi, in caso di attacco nemico.

La giostra schiacciata dalla neve



Il maltempo ha causato danni a Bolzano: la neve ha sfondato un'autopista (Tel. Ansa)

Tragiche conseguenze delle intense nevicate in Alto Adige

Due operai travolti e uccisi da una valanga
Muore una donna nel rifugio sepolto dalla slavina

In Val Venosta un'enorme massa di neve è piombata su un gruppo di manovali che stava sgombrando una strada - Recuperata una sola salma - L'altra disgrazia di notte alla capanna "Monti Pallidi" del Sass Pordoi

(Dal nostro corrispondente)

Merano, 16 aprile.

Le valanghe che si sono abbattute nella zona dolomitica dopo le eccezionali nevicate delle ultime 48 ore hanno causato tre vittime: due operai e una donna sono morti in due diverse sciagure.

La prima disgrazia è avvenuta sulle montagne a nord della Val Venosta dove ieri un gruppo di cinque spalatori era intento a sgombrare la strada della Val di Fosse — una laterale della val Senales, a circa 2000 metri d'altezza — da una grossa slavina caduta nella notte fra sabato e domenica. Ad un tratto due operai venivano travolti da una seconda enorme massa di neve e morivano entrambi per soffocamento: si tratta del trentottenne Domenico Marini, da Marostica (Vicenza) e del trentasettenne Pietro Massari, nativo di Giugliano di Cosenza.

Nell'alta valle di Fosse sono in corso già da parecchi mesi lavori per la costruzione della condotta forzata che dovrà unire le centrali di Vernago e di Naturno, in val Venosta: l'altra notte, in seguito alla nevicata, una valanga si è abbattuta sulla strada, interrompendo del tutto le comunicazioni già oltremodo difficoltose con la val Senales.

Dal cantiere della ditta Mazzoli, che effettua i lavori per la condotta, venivano inviati sul posto ieri mattina cinque operai per sgombrare la strada: fra questi vi erano il Marini e il Massari. Alle 8,30 accadeva la disgrazia. Preannunciata da un sordo boato, una valanga di notevoli proporzioni si abbatteva sul gruppetto degli operai, tre dei quali facevano appena in tempo a porsi in salvo, mentre gli altri due, colpiti in pieno, venivano travolti dall'enorme massa nevosa.

Passati i primi attimi di sgomento, i tre operai rimasti illesi si precipitavano per prestar aiuto ai compagni: dopo pochissimo tempo veniva estratto dalla neve il Massari. Il giovane era già morto soffocato e per aver battuto violentemente il capo contro uno spuntone di roccia. Cominciavano allora le ricerche del Marini scomparso sotto la massa nevosa.

I tre operai erano alacremente all'opera quando un altro boato li avvertiva, fortunatamente in tempo, della caduta di una terza valanga. Visti impossibilitati a proseguire le ricerche, anche perchè perdurava il pericolo di ulteriori valanghe, i tre operai correvano al cantiere portando con loro il cadavere del Massari. La direzione provvedeva allora ad inviare sul luogo della disgrazia alcune squadre mentre si cercava di avvertire telefonicamente i carabinieri della stazione di Certosa di Senales. La linea, interrotta ancora la sera prima, non era stata riparata, per cui due uomini si recavano a piedi verso il fondo valle.

I carabinieri potevano arrivare così solamente verso le 16 mentre tre ore dopo sopraggiungevano gli uomini del Soccorso Alpino, con alcuni cani addestrati per il ritrovamento dei sepolti dalle valanghe. Le ricerche sono proseguite ininterrottamente per tutta la notte, ma del corpo del Marini nessuna traccia.

Stamane gli uomini, esausti, speravano di poter portare finalmente alla luce il cadavere del compagno ma verso le 9 un pauroso boato li costringeva ad abbandonare in tutta fretta il luogo delle ricerche: un'altra valanga, infatti, si è abbattuta nello stesso punto delle tre precedenti. In realtà s'è trattato di un'altra serie di valanghe e slavine perchè dalle 9 alle 11 quattro notevoli masse di neve sono cadute sul posto dai ripidissimi pendii della montagna.

I soccorritori si son visti così preclusa un'altra volta la via delle ricerche, i lavori sono quindi stati interrotti anche per non porre a repentaglio altre vite umane e alle 11,30 è stata fatta scoppiare una mina per far cadere dalla montagna tutta la neve che vi si trovava. Le ricerche son poi state riprese nel pomeriggio e dureranno per molto tempo ancora a causa della vera montagna di neve che copre ora la strada della valle.

Fra gli operai del cantiere si trovano anche il fratello e due parenti stretti del Massari, la cui salma è stata trasportata in un capannone ove è stata allestita la camera ardente. I quattro calabresi avrebbero dovuto recarsi a casa per Pasqua. Le comunicazioni telefoniche con la Val Senales e la Val di Fosse sono tuttora interrotte, per cui le notizie pervengono a distanza di molte ore. Si è appreso tuttavia che la scorsa notte le valanghe hanno causato una vittima in provincia di Bolzano, nella zona fra Passo Sella e Passo Pordoi. Verso le 23, infatti, un'enorme valanga, staccatasi dal versante sud del Sass Pordoi, ha travolto e spazzato via la dépendance in legno del rifugio «Monti Pallidi», in cui si trovava una donna di Val di Fassa, Giulia Spinel di 59 anni, residente a Canazei. La Spinel, sorpresa mentre dormiva, è morta soffocata. Il suo cadavere è stato dissepolto dopo affannose ricerche da una squadra di soccorso del C.A.I.

Diverse slavine si sono abbattute in altre vallate altoatesine, interrompendo le comunicazioni stradali e le linee telefoniche. La strada nazionale del Brennero è stata interrotta a Ponticolo, presso il confine italo-austriaco e a Campodazzo, in seguito alla caduta di neve frammista a massi rocciosi e terriccio. Fino a tarda sera il traffico si è svolto a senso unico alternato.

Anche la strada della Mendola è stata interrotta in località Le Rocce da una grande slavina, ma il traffico ha potuto riprendere grazie all'intervento di squadre dell'Anas.

Al Passo Stelvio si misurano tre metri e mezzo di neve, due metri al Passo Rolle, 1,80 in Valle Aurina, 1,70 in Val Gardena, 1,40 in Val Pusteria, 1,20 in Val Passiria, 90 centimetri al Passo del Brennero, 70 a Vipiteno, 50 al Passo Resia.

v. c.



Uno degli operai superstiti indica la via seguita dalla valanga (Telefoto A. P.)

Il presidente dell'ospedale di Acqui processato in tribunale per diffamazione

Il dibattito si svolgerà il 23 maggio - Alla base è una lettera contenente giudizi su una clinica privata, che lo ha querelato

(Dal nostro corrispondente)

Alessandria, 16 aprile.

Il presidente dell'ospedale di Acqui, comm. Mario Navello, di 56 anni, è stato rinviato a giudizio per diffamazione nei confronti della clinica privata «Villa Igea». L'imputato, residente ad Acqui in via Monteverde 4, è esponente della dc e consigliere provinciale di Alessandria.

I fatti risalgono al dicembre del 1959 e vanno inquadrati nella rivalità da anni esistente fra l'ospedale e la clinica, unica esistente in città. All'origine dell'attuale causa è una lettera indirizzata dal comm. Navello al presidente del sottocomitato acquese della Croce Rossa Italiana e, per conoscenza, al prefetto, al medico provinciale e al sindaco di Acqui, avv. Piola.

Il 10 dicembre di quell'anno il pullman di linea Milano-Savona usciva di strada a qualche chilometro da Acqui, nei pressi di Merana. Due delle persone rimaste ferite, l'autista Luigi Ribaldone, di 31 anni, da Alessandria, ed una cittadina francese vennero trasportati da un'autoambulanza della Croce Rossa, guidata dal milite Gabriele Chiattone, alla clinica «Villa Igea» anziché all'ospedale. Tre giorni dopo il presidente dell'ospedale scriveva la lettera citata.

Con riferimento al ricovero dei due feriti nella clinica, egli diceva fra l'altro: «Il caso unico fa reputare opportuno chiedere alla Signoria Vostra (il presidente del sottocomitato della Croce Rossa) se e per quali motivi sia stato dato l'ordine ai militi dipendenti, senza ricordare che l'unico ente in Acqui che ha preciso obbligo di legge di disporre di un servizio di pronto soccorso è l'ospedale; poiché tale servizio viene mantenuto in piena efficienza, con notevole sacrificio finanziario, l'amministrazione ospedaliera ha il pieno diritto di attendersi che i ricoveri di urgenza provocati da gravi incidenti stradali siano fatti presso questo nosocomio, per il recupero delle predette somme».

A conclusione, il comm. Navello, a titolo personale, scriveva: «Desidero anche aggiungere quale considerazione d'ordine pratico che l'ospedale ha sempre pronto, in sede, personale qualificato per l'esecuzione di qualsiasi intervento chirurgico, il che non pare si verifichi altrimenti in Acqui, tanto che mi è stato riferito che uno dei feriti non ricoverati all'ospedale, essendo risultato bisognoso di intervento chirurgico per lesioni interne, venne operato ventiquattr'ore dopo dal chirurgo di una infermeria».

La lettera era illustrata dal presidente della Croce Rossa, comm. Nicola Costa, a tutto il consiglio dell'ente.

Il Procuratore ha rinviato a giudizio il comm. Navello per aver offeso la reputazione della casa di cura «Villa Igea», facilmente identificabile anche se non chiaramente nominata, in quanto lo scritto conteneva tra l'altro frasi diffamatorie con l'attribuzione di un fatto determinato. Il processo sarebbe di competenza del pretore, ma, data la delicatezza del caso, il Procuratore della Repubblica ha disposto che il dibattito, fissato per mercoledì 23 maggio prossimo, si svolga dinanzi al Tribunale di Acqui.

f. m.

Grandine e freddo in Riviera
Altre nevicate sul Piemonte

Danni del gelo ai frutteti dell'Ovadese - Leggero miglioramento del tempo sul Lago Maggiore - Cessate le precipitazioni nevose nel Trentino

Genova, 16 aprile.

(n. b.) Freddo intenso anche oggi su Genova e la Liguria. Durante la notte si sono avute nevicate sui monti che contornano Genova e sulle colline del Golfo del Tigullio (Camogli, Rapallo, Portofino) e nell'entroterra. Lungo la costa è caduta la grandine con particolare intensità nella zona di ponente di Genova, tra Sampierdarena e Pegli. Il cielo è stato coperto per tutta la giornata. Il vento soffia da tramontana con raffiche di 40 km. orari. Il termometro ha segnato: Genova 9°, Passo dei Giovi e entroterra 5°, Savona 7°, Albenga 8°, Imperia 8°, Rapallo e Chiavari 8°, La Spezia 7°.

La Spezia, 16 aprile.

(a. m.) Una vecchia casa colonica è stata colpita da un fulmine durante l'imperversare di un nubifragio ad Arcola, un paese dell'entroterra spezzino, ed è stata quasi completamente distrutta. Gli abitanti la casa, l'operaio Vittorio Cimoli di 45 anni, la moglie Laurina di 41 e il figlio Antonio di 17, sono rimasti miracolosamente illesi: essi hanno trovato rifugio in casa di parenti dopo aver percorso a piedi, sotto l'imperversare del temporale, un lungo tratto di strada. E' risultato che la scarica elettrica, oltre a scoperchiare la casa, ha divelto alcuni alberi d'alto fusto. I danni sono calcolati nella misura di un milione.

Ovada, 16 aprile.

(g. t.) E' cessato di piovere ma persiste il maltempo nell'Ovadese e nelle Valli d'Orba e Stura. Compromessi in parte i frutteti. Le zone che maggiormente hanno risentito sono quelle delle colline ovadesi, nel versante di Trisobbio e Carpeneto e in quello di Tagliolo Monferrato. La temperatura, oggi, non ha superato i 5°.

Cuneo, 16 aprile.

(n. m.) La neve è caduta, oggi, fino a 700 metri di altitudine: fitta pioggia invece in pianura. Il Colle della Maddalena è sempre ostruito, mentre la statale 21 è bloccata poco dopo Pietraporzio da una grossa valanga.

Aosta, 16 aprile.

(l. v.) Oggi al Breuil splendeva un magnifico sole. Il cielo nel pomeriggio è divenuto sereno anche a Gressoney e a Champoluc. Il tempo migliora anche nell'alta Valle che offre ancora piste abbondantemente innevate e perfettamente battute. La temperatura è in rialzo.

Mondovì, 16 aprile.

(r. c.) Nel tardo pomeriggio di oggi è ripreso a nevicare in tutte le Valli del Monregalese ed anche nella parte alta della città: la temperatura si aggira su 0°. Abbondanti nevicate si segnalano da Lurisia, Montaldo, Roburent e in particolare dalle Valli Casotto, Ellero e Mongia: a Frabosa Soprana il manto nevoso raggiungeva alle 20 i 10 centimetri d'altezza.

Verbania, 16 aprile.

(o. c.) Ancora stamane ha nevicato. Il tempo però è un poco migliorato sulla zona del Lago Maggiore e nelle vicine vallate dove nella nottata era caduta la grandine. Nel pomeriggio si sono avute alcune schiarite.

Como, 16 aprile.

(r. s.) Sul lago di Como è nevicato: il fatto è da ritenersi eccezionale in quest'epoca, considerato il clima solitamente mite del Lario. La neve è caduta ieri anche a Lecco ed a Bellagio.

Trento, 16 aprile.

(a. n.) Dopo trenta ore la neve ha finalmente cessato di cadere. In montagna la neve fresca misura oggi l'altezza di due metri e mezzo, mentre in fondovalle è alta da 80 centimetri a 100.

La neve blocca sull'auto il ministro Trabucchi mentre ritorna a Verona

(Nostro servizio particolare)

Verona, 16 aprile.

(r. s.) La neve caduta sui monti Lessini ha costretto il ministro delle Finanze, senatore Trabucchi, che si era recato a Erbezzo, a compiere un viaggio piuttosto avventuroso.

Al ritorno, sulla strada per Verona, l'auto del ministro è stata bloccata dalla neve, e il senatore Trabucchi, con i suoi accompagnatori, ha dovuto fare due chilometri a piedi per raggiungere la frazione Cappella Fasani.

Solo l'intervento dei vigili del fuoco ha permesso ai viaggiatori appiedati di proseguire il viaggio più tardi.

Una scossa di terremoto in provincia di Macerata

Macerata, 16 aprile.

Alle ore 20 circa di questa sera, è stata registrata a Visso e nei paesi limitrofi una violenta scossa tellurica a senso ondulatorio. Non è stato segnalato alcun danno alle cose ed alle persone.

Operaio salva cinque turisti in difficoltà sulla neve alta

Courmayeur, 16 aprile.

(l. v.) Cinque turisti di Rho che ieri pomeriggio si erano recati in pellegrinaggio al santuario di Notre-Dame de la Guérison, sopra Courmayeur, in Val Veny (ora chiuso), hanno corso grave pericolo nell'attraversamento di una zona molto innevata.

I cinque, giunti nei pressi del santuario, si vedevano la via sbarrata da una valanga. Cercavano di attraversarla ma affondavano nella neve. Giunti a metà del percorso si trovavano a mal partito, col pericolo di scivolare per una ventina di metri fin nella Dora.

In loro soccorso si lanciava l'operaio del traforo del Monte Bianco, Giovanni Centelleghe di 28 anni da Belluno, che aveva udito le invocazioni di aiuto. Traversata la morena della Brenva, l'operaio riusciva a trarre i turisti d'impaccio e, caricatasi sulle spalle una donna che nel frattempo era svenuta, la trasportava fino ad Entrèves, dove dopo le prime cure la turista si riprendeva immediatamente.

Il tempo che farà

Sulle regioni dell'Italia settentrionale e parte di quella centrale, cielo variabile con annuvolamenti anche intensi accompagnati da piovaschi e da nevicate sugli Appennini. Temperatura: *in leggero aumento nel Nord, in diminuzione nel Sud. Mari: mossi o agitati.*

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

Torino	4,8	-9,4	L'Aquila	7	18
Bolzano	—1	14	Roma	6	22
Verona	6	14	Campob.	4	14
Trieste	5	14	Bari	9	18
Venezia	1	13	Napoli	7	22
Milano	1	13	Potenza	6	14
Genova	4	13	Catanzaro	10	16
Bologna	6	13	Reggio C.	7	18
Firenze	6	17	Messina	12	23
Pisa	2	19	Palermo	11	21
Ancona	7	14	Catania	12	19
Perugia	4	17	Alghero	5	21
Pescara	7	15	Cagliari	4	18

BOLLETTINO delle spiagge e delle località montane — *Varazze:* temp. 11, cielo coperto, mare calmo, vento leggero; *Rapallo:* temp. 12, cielo semicoperto, mare calmo, vento leggero; *Alassio:* temp. 11, cielo semicoperto, mare calmo, vento moderato; *Sanremo:* temp. 12, cielo semicoperto, mare calmo, vento leggero; *Capri:* temperat. 16,8, cielo sereno, mare calmo.

Cortina d'Ampezzo: neve cm. 80-170, farinosa, temp. mite, tempo incerto.

ANNUNCI ECONOMICI

9 Coll. Istituti Scuole L. 120 p.p.

(Continua da pag. 8)

BERLITZ School, via Santa Teresa 3, telef. 553-970, Torino: apertura nuovi corsi diurni e serali, collettivi ed individuali di lingue. Corsi accelerati per massimo 5 allievi. Lezioni private, ufficio traduzioni. 1008

INGLESE nuovo metodo per corrispondenza. Scrivere scuola Interpreti Euro-Europ, via XXX ottobre 6, Trieste.

ISTITUTO Oreglia, Cernaia 22, corsi diurni, serali, dattilografia, stenografia, comptometer, contabilità meccanizzata, paghe, lingue. 119

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7. Corsi qualifica saldatori ossiacetilenici elettrici. 24

10 Lezioni - Prestazioni L. 90 p.p.

BALLERETE perfettamente presto prendendo lezione corso San Martino 8. Telefonare 512-035. 792

DIPLOMATA impartisce accurate lezioni inglese. Telefonare 531-202.

FIGURINI ateliers, vetrina ecc. Telefonare 388-504. A36588

LAUREATA lettere moderne Università di Torino insegnante scuola media impartisce lezioni. Telefonare 522-063.

PITTRICE bozzettista illustratrice abilissima accetta lavoro domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7844 — Torino».

PRATICA ufficio accetta lavori domicilio. Telef. 260-213 dopo ore 19.

RAGIONERIA, computisteria, tecnica, lezioni accurate impartisce ragioniere universitario insegnante istituti. Telefonare 771-629. A36690

11 Cam. Mob. Pens. L. 100 p.p.

AFFITTASI ammobiliata 2 letti con pensione unica a signorine stabili. Telefonare 483-825. A37355

AFFITTASI elegante ammobiliata servizi, non affittacamere, Giardini Reali. Telefonare 273-523. A36715

AFFITTASI Porta Nuova bella camera ammobiliata tranquilla. Telef. 514-227.

AFFITTASI subito ammobiliata impiegati laureati, stabile, Porta Nuova. Telefonare 580-605. A37231

AMMOBILIATE belle centrali 2 letti pasti 34.500 completo. Tel. 51-558.

IMPIEGATO cerca pensione completa presso privati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3241 — Torino». A3852

IMPIEGATO cerca subito stabilmente pensione presso famiglia, zona centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4470 — Torino». A36202

INDIPENDENTE ammobiliata esclusivamente pied-à-terre arredata signorilmente offro distinto signore, massima serietà; dare telefono. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7307 — Torino». A36868

PENSIONE CAIROLI VIA DELLA ROCCA 29 PREZZI MITI CAMERE SILENZIOSE, VITTO OTTIMO. TEL. 882-815.

UFFICIALE cerca camera ammobiliata presso signora [illegible] affittacamere zona corso Francia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3246 — Torino». A36524

12 Domande Impiego L. 50 p.p.

BANCARIO capoufficio esperto lascierebbe banca per miglioramento o occuperebbesi ore libere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5071 — Torino». A35937

CAPO [illegible] preparazione Bull esperienza quinquennale offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5064 — Torino».

CAPO officina costruzioni meccaniche lavorazioni stampi attrezzature offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7201 — Torino». A35611

CAPO servizio produzione, anziano, metalmeccanico, acquisti, organizzazione lavori, costi, contabilità industriale offresi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3249 — Torino». A36363

CAPO tecnico meccanico pensionato trentennale esperienza organizzatore, lavorazioni preventivi costi cerca posto adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7104 — Torino». A34520

DATTILOGRAFA pratica paghe contributi, lavori ufficio offresi. Tel. 875-772.

DICIASSETTENNE stenodattilografa, 2° impiego, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5091 — Torino». A36943

DIPLOMATO esperto vendite acquisti trattazione clientela organizzazione controlli, patente, offresi. Telef. 362-750.

DIPLOMATO ottima conoscenza inglese occuperebbesi. Telefonare 513-567.

DIPLOMATO progettista impianti riscaldamento, condizionamento, sanitari, scopo migliorare esamina adeguate offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7314 — Torino». A35705

DIRIGENTE referenziatissimo, energico ingegnere 40enne lunga esperienza industria meccanica esaminerebbe proposta livello direzione produzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1265 — Torino».

DISEGNATORE pubblicitario esperienza decennale offresi a importante ditta. Telefonare 284-228. A35327

ELEMENTO torinese vasta esperienza tecnica e [illegible]tiva settore assicurazione ramo vita offresi a primaria società assicurazione mansioni di ispettore tecnico vita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4321 — Torino». A33214

ESPERIENZA ventennale contabilità, bilanci, questioni fiscali, controlli contabili interni esterni, recupero crediti, ragioniere munito auto, disposto rateizzare, occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7323 — Torino».

GEOMETRA 32enne, pratica decennale lavori stradali, tracciati, assistenza, contabilità [illegible] offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4303 — Torino» A31909

IMPIEGATO dinamico presenza offresi ore serali. Telefonare [illegible].

IMPIEGATO pratico contabilità, amministrazione occuperebbesi nelle ore libere. Tel. 368-906 ore pasti.

[illegible] meccanico trentaduenne, pluriennale esperienza industria meccanica, [illegible] proposte seria azienda scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7229 — Torino».

MAGAZZINIERE trentenne, veramente pratico [illegible] magazzino e organizzazione, assoluta onestà e fiducia, patente, referenze controllabili offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4463 — Torino». [illegible]

MAITRE d'hotel, lingue, presenza, capacità, offresi Torino. Telefonare pomeriggio 570-765. [illegible]

MARESCIALLO carabinieri pensionando, 50enne, piemontese, distinto, occuperebbesi impiego adeguato, incarichi mansioni fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7306 — Torino». A36605

PERITO industriale capo turno occuperebbe mezza giornata libera. Telefonare 241-343, 241-218. A36226

PERSONA di fiducia giovane, dinamico, referenziato, auto propria, scuola media superiore, lungo soggiorno all'estero, perfetto inglese, francese, tedesco spagnolo, spiccate attitudini traduttore interprete, esperienza rapporti umani et sociali, esamina adeguate offerte d'impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 95 — Torino». [illegible]

PRATICA lavori ufficio, operatrice contabile, veloce stenodattilo, offresi ore serali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7091 — Torino». [illegible]

QUARANTENNE, licenza commerciale, referenziato, offresi cassiere, commesso, magazziniere. Telefonare 783-645.

RAGIONIERA avviata lavori ufficio, 23 anni, impiegherebbesi. Telef. 379-512.

RAGIONIERA pratica lavori ufficio massime referenze, occuperebbesi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7131 — Torino». A34316

RAGIONIERE bancario esperto contabilità conoscenza inglese francese tedesco spagnolo offresi ore libere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7092 — Torino».

RAGIONIERE e perito commerciale patente auto primo impiego offresi. Telefonare 756-000. A36090

RAGIONIERE ventottenne veramente esperto contabilità amministrazione impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare 772-474. A32631

RAGIONIERE 22enne [illegible], pratico paghe e contributi offresi 1° impiego anche mansioni fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4472 — Torino».

RAGIONIERE 23enne ufficiale in congedo, disposto trasferirsi anche all'estero, miti pretese, offresi. Telefonare 363-023.

SECRETARIO officina commerciale 29enne libero subito offresi. Telef. 271-621.

[illegible] 24enne esperienza commerciale amministrativa pluriennale, scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7243 — Torino».

SIGNORA corrispondente [illegible] italiano inglese francese pratica import export segreteria direzione ottime referenze, impiegherebbesi seria industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7310 — Torino». A36552

SIGNORINA diciannovenne buona pratica ufficio veloce steno-dattilografa cerca impiego corrispondenza presso importante società. Telefonare 683-758.

STENODATTILOGRAFA trentenne nubile licenza commerciale esperienza ufficio occuperebbesi seria azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5011 — Torino».

TECNICO metalmeccanico, anziano, capo ufficio costi, preventivi, analisi tempi, organizzazione lavori, offresi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3249 — Torino». [illegible]

TECNICO [illegible] per [illegible] zione analisi metodi, tempi, cicli lavorazione, media piccola industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4399 — Torino».

TECNICO rettificatore di piani, [illegible] veramente specializzato, impiegherebbesi [illegible]. Tel. 799-720, ore pasti. A38183

TECNICO tr esperitissimo riparazioni, lunga esperienza Italia estero, conoscenza francese tedesco, passaporto, patente, offresi 100.000 mensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5055 — Torino».

VENTENNE [illegible] contabile pratica lavori ufficio offresi zona Aeronautica Rivoli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4453 — Torino». A36161

VENTENNE [illegible] cultura media massima serietà referenze [illegible] propria occuperebbesi [illegible] seria azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3219 — Torino».

VENTIQUATTRENNE piemontese, patente auto, eccellente pratica ufficio, [illegible] qualsiasi impiego. Tel. 272-017.

[illegible] bella [illegible] cassiera o commessa bar commercio in genere. Telefonare 370-021. [illegible]

VENTUNENNE stenodattilografa corrispondente [illegible] un anno permanenza in Inghilterra conoscenza [illegible] francese offresi. Telefonare 41-767.

[illegible] [illegible] offresi per lavori ufficio dattilografia domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5090 — Torino».

SIGNORINA 33enne dattilografa e latturista macchina Burroughs lunga pratica, impiegata, offresi a seria ditta, scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità [illegible] 6466 — Torino».

STENODATTILOGRAFA veloce 23enne offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7312 — Torino». A36701

TECNICO di confezioni in serie, buona competenza nella tessitura, nella lavorazione dei capi. Telefonare alle ore 20 a 257-775. A35270

TECNICO elettronico 24enne, lunga esperienza manutenzione automatismi offresi seria ditta scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

[illegible] istruito, buone referenze, passaporto, occuperebbesi mansioni fiducia, usciere, eventuale forte cauzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7103 — Torino». A34510

[illegible] perfetta conoscenza inglese, lunga esperienza mineraria Sud-Africa offresi adeguatamente, corrispondente, interprete. Tel. 779-183.

TRENTENNE, cultura, perfetto francese scritto, parlato; dattilografo, patente, spirito iniziativa; offresi qualsiasi impiego, anche magazziniere, pratico stoffe, confezioni. Massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7171 — Torino».

VENTENNE, auto propria 1100 lusso, praticissimo città e provincia, bella presenza, occuperebbesi decorosamente. Telefonare 875-822. [illegible]

[illegible] laureato Giurisprudenza referenziato millesente esperienza import-export cerca adeguata sistemazione presso industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7087 — Torino» [illegible]

13 Offerte Impiego L. 120 p.p.

A.A. AUTOSCUOLA [illegible] istruttore abilitato. Telefonare [illegible].

A.A. LIBERI ore pomeridiane buona cultura, desiderosi raddoppiare proprio guadagno, cercansi, residenti Torino, provincia. Presentarsi via Garibaldi 59.

A persona di [illegible] fiducia, disposta viaggiare, [illegible] ditta trasporti assume, alta retribuzione, cauzione. Telefonare pomeriggio 683-144. A34679

A elementi maschili la cui attività consente ore libere durante la giornata, [illegible] offre facile lavoro ben remunerato, con [illegible] di futura eventuale assunzione. Requisito indispensabile, residenza Torino. [illegible]: «Pubblicità Stampa 98 — Torino».

AD elementi ambosessi disposti iniziare nella redditizia carriera settore produzione, importante compagnia offre possibilità stabile sistemazione. Regolare inquadramento categoria, superato breve periodo [illegible]. Presentarsi con ufficio piazza Carducci 132, rag. Desogus.

APPRENDISTA [illegible] cerca ufficio commerciale. Telefonare 580-541.

[illegible] importante società [illegible] 21-30enne stenodattilografa anche primo impiego. Telefonare 511-404, 847-832.

[illegible] subito stenodattilografa. Presentarsi Sebbia - Pozzo, via S. Agostino 5. A36703

ASSUMIAMO subito 15-17enne apprendista impiegata anche 1° impiego. Buon trattamento. Telefonare 732-903.

[illegible] meccanica torinese cerca giovane perito chimico possibilmente specializzato galvanotecnica. Dettagliare curriculum e pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5068 — Torino».

CERCANSI APPRENDISTE IMPIEGATE STENODATTILOGRAFE 15-18ENNI. TELEFONARE 650-106. A36012

CERCASI governante fissa disposta piccolo aiuto in casa per bambina anni 10. Precisare età e referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

CERCASI impiegata pratica paghe e contributi lavori ufficio in genere. Telefonare 256-625. [illegible]

CORRISPONDENTE autonoma stenografa conoscenza francese assumiamo se veramente abile. Scrivere: Casella Postale Ferrovia 88, Torino. [illegible]

CERCASI, per dirigere costituenda importante organizzazione vendita campo tessile sede in Milano, operante Europa, elemento dinamico, volitivo, 30-35enne, eccellente venditore, abile organizzatore, profonda conoscenza sistemi moderni vendita e promozione, ottima conoscenza inglese, tedesco, preferibilmente anche francese. Non necessaria provenienza settore tessile. Offresi qualifica dirigente ed elevata retribuzione. Inviare curriculum molto dettagliato. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 130 — Torino».

CORRISPONDENTE inglese francese ed altri lavori ufficio cercasi da piccola ditta esportazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7330 — Torino». [illegible]

DATTILOSTENO velocissima, perfetta, buona cultura, massimo ventenne, assumesi immediatamente. Rivolgersi Poletti, Re Umberto 36. 132

DOTTORE scienze economiche 28-33enne cercasi quale assistente direzione amministrativa importante azienda industriale Torino. Esigonsi esperienza amministrativa contabile, presenza, lingua francese, tatto, educazione elevata. Buone possibilità carriera. Inviare dettagliato curriculum e fotografia a: «Pubblicità Stampa 129 — Torino». 20503

FARMACIA vicinissima Torino cerca provetto collaboratore precisando curriculum, pretese. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3320 — Torino». [illegible]

IMPIEGATA cercasi praticissima paghe, contributi, tenuta libri [illegible] edile libera metà maggio. Precisare posti occupati, esigenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4473 — Torino».

IMPORTANTE carrozzeria cerca diplomato provata esperienza ramo [illegible], corrispondente, capacità organizzative, trattative [illegible]. Esigonsi [illegible] e referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». [illegible]

GIOVANI 25-30enni ex-rappresentanti, macchina propria, assume studio commerciale. Fasano, Novara 27.

IMPIEGATA referenziata cerca piccola industria zona fondo corso Vercelli. Presentarsi Siigra, via Barbarino 57. Telefono 260-368. A36744

IMPORTANTE impresa veneta cerca giovane geometra età non superiore trent'anni, molto esperto nel settore trasporti eccezionali, autogrù, montaggi, disposto trasferirsi zona Venezia. Inviare curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3266 — Torino» A36457

IMPORTANTE INDUSTRIA MECCANICA CERCA DISEGNATORI MECCANICI III CATEGORIA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 111 — TORINO».

IMPORTANTE società produttrice macchine ed attrezzature per cantieri edili cerca venditore per Torino e provincia. Offronsi stipendio, rimborsi, provvigioni con ottime possibilità guadagno e corso addestramento retribuito. Precisare curriculum Casella 379 A, Sip, Milano.

INDUSTRIA paraggi barriera Casale cerca giovane segretaria. Referenziare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3242 — Torino».

MEDIA industria, zona Aeronautica, cerca: svelta impiegata, dattilografa per lavori ufficio, 17-18enne. Telef. 790-721.

ODONTOTECNICO referenziato esperto ogni lavorazione specialmente oro, attitudini direttive importante laboratorio cerca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3245 — Torino». A36461

PER segreteria-amministrazione società cerca urgentemente signorina idonea. Richiedesi elemento giovane, ordinato, serio, volenteroso. Telefonare 590-756.

RAGIONIERA 25enne esperienza almeno quinquennale [illegible] contabilità generale stipendio adeguato assume Ditta. Telefonare 20-151. [illegible]

RAGIONIERE militesente anche primo impiego cerca importante ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3243 — Torino».

SIGNORINA 16-18enne dattilografa cerca studio commerciale. Presentarsi Fasano, Novara 27. [illegible]

SOCIETA' cerca giovane elemento maschile cui affidare interessante lavoro finanziario. Si richiedono dinamicità e comunicativa trattandosi di contatti con pubblico. Telefonare 43-[illegible]

SOCIETA' COMMERCIALE CERCA VERAMENTE ABILE STENODATTILO 18-20ENNE. TELEFONARE 583-830.

SOCIETA' elettromeccanica in Torino cerca elemento pratico rilievo tempi, analisi lavorazioni, calcolo costi di produzione. Inviare curriculum, età, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7232 — Torino». A35639

SOCIETA' finanziaria cerca dattilografa 16-18enne, bella presenza, per segreteria. Telefonare 42-595. A34962

STENODATTILO assume seria azienda via De Sanctis. Tel. 799-150 ore ufficio.

STENODATTILOGRAFA cercasi veloce precisa possibilmente pratica paghe contributi, referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5049 — Torino»

STENODATTILOGRAFA 15-17 [illegible] cerca [illegible] borgata Parella. Tel. 721-335.

STENODATTILOGRAFA 16-17enne per lavoro spedizioni cerca industria zona Madonna di Campagna. Scrivere domande dettagliate a: «Pubblicità Stampa 7316 — Torino». A36706

STUDIO ARCHITETTURA CERCA TECNICI ABILISSIMI DISEGNATORI PRATICI CONDOTTA LAVORI. TELEFONARE 583-873. A37371

STUDIO tecnico assumerebbe dattilografa primo impiego. Presenza. Telefonare 764-406, ore pasti. A36189

TECNICO ingranaggi giovane, patente auto, per visite clientela italiana cercasi. Scrivere «Pubblicità Stampa 96 — Torino». [illegible]

14 Domande Lavoro L. 40 p.p.

A. AUTISTA piemontese militesente presenza referenze pratico commercio patente esperienza guida offresi occupazione adeguata privato ditta. Telefonare 370-375. A36676

AUTISTA con 615 offresi presso ditta. Telefonare ore pasti 254-442.

AUTISTA patente D pratico camion 682 e vetture. Referenze. Tel. 795-918.

AUTISTA patente D E pratico città e consegne, pratico affidabili offresi. Telefonare 254-222. A35907

AUTISTA piemontese 28enne, [illegible], patente D, praticissimo offresi subito. Telefonare 762-993, ore pasti.

AUTISTA privato pratico città, lunghi viaggi, referenze controllabili, offresi subito. Telefonare 362-750. A36850

AUTISTA Tigrotto ql. 40 con patente E libero subito offresi. Tel. 236-837, ore 16-20. A36681

AUTISTA C pratico città, munito passaporto, offresi privato o ditta. Telefonare 591-787, mattino. A36941

AUTISTA D E pubblica torinese, libero ore offresi ditta o privato. Tel. 230-894.

AUTISTA (E-D) piemontese, referenziato offresi mezza giornata. Telef. 284-808.

BENZINAIO libero subito. Tel. 82-941.

CAPO operatore torneria automatica, dinamico, lunga esperienza pratica, assoluta capacità tecnico organizzativa ramo, abile calcolatore campo ed alta produttività, quotato analisi tempi, cicli metodi costi, attitudine comando offresi mansioni adeguate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4345 — Torino».

CONIUGI cinquantenni piemontesi senza figli cercano custodia villa pratici giardinaggio o portineria casa [illegible]. Portineria via Cavour n. 11. A35713

CONIUGI piemontesi 50enni, serietà, fondi portineria. Telefonare 332-585.

CONIUGI senza figli 38enni referenziatissimi, pratici, cercano portineria. Telefonare 43-676. A37319

[illegible] [illegible] senza figli offronsi portineria o solo pulizia [illegible]. Telefonare 82-941. [illegible]

COPPIA [illegible] cuoca liberi subito offronsi. Telefonare 52-941. A36709

ELETTRAUTO provetto libero subito offresi. Telefonare 20-745. A35169

ELETTRICISTA esperto in manutenzione, libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5064 — Torino».

ELETTROTECNICO lunga esperienza in montaggio cablaggio e manutenzione apparecchiature, scopo migliorare offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7317 — Torino». A36725

EX artigiano meccanico generico 34enne, attualmente assistente tecnico macchine utensili cerca miglioramento. Capacità direttive et organizzative. Sono considerate proposte per estero. Telefonare 253-817, dopo ore 18. A35770

EX carabiniere fidatissimo pratico città offresi a seria ditta come autista ed altri incarichi. Telefonare 520-381.

FATTORINO con referenze patente Ape offresi. Telefonare 883-491. A36719

FOTOGRAFO tutto fare occuperebbesi qualsiasi lavoro ramo fotografico. Telefonare al 284-855 ore 10-12, 16-18.

(Continua a pag. 12)

Borse economia e finanza

L'indice generale [redacted] a 99,57: [redacted]

Continua in Italia [redacted]

Assoluta [redacted] di interesse agli acquisti - Lievi variazioni nei valori di Stato - Attivo il comparto delle obbligazioni - Dopoborsa calmo

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	16	variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	100 60	+ 0 50
» » con	100 50	+ 0 50
Redimibile 3½	100 20	— 0 20
» con	100 10	— 0 20
Ricostruz. 3½	90 40	—
» con	90 30	—
Ricostruz. 5%	101 50	— 0 10
» con	101 40	— 0 10
Rif. Fond. 5%	100 50	— 0 25
Pr. R. 5% Tr.	101 —	—
» '54	00 70	—
B.T.N. 5% '63	103 55	+ 0 15
» » '64	102 65	+ 0 15
» » '65	103 05	— 0 05
» » '66	104 05	+ 0 05
» » '68	104 05	— 0 05
» » '69	104 10	+ 0 10
» » '70	104 75	—
B.T.S. 5% '66	105 80	— 0 05
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½%	100 90	—
» ('54) 6½	101 60	—
» vent. 6%	101 80	— 0 15
» ('56) 6%	101 40	—
» '57 G. 6%	101 50	—
» ('58) 6%	101 25	— 0 20
» ('74) 6%	101 45	+ 0 05
» '59 5½%	99 40	—
» '60 5½%	99 40	—
» Sid.6% 56	116 —	—
» Elettr. 6%	116 —	— 1
» » 5½%	121 50	—
» Sider 5½	99 775	—
Filer (III) 4½	97 —	—
Filer (IV) 5%	99 80	— 0 40
FF. SS. 5½	99 50	— 0 20
» » '53	99 50	—
» » '55	99 70	+ 0 20
» » '59	99 —	— 0 30
» 5% '60	99 30	— 0 50
OO. PP. 5%	95 60	—
» 5½%	99 70	— 0 10
C.C.O.P. 6%	101 25	— 0 17
Enti Petrolio 6%	101 30	—
» » 6% '57	101 40	— 0 10
» » 6% '58	101 40	— 0 10
» Sp. 6% '58	101 25	—
» Ind 6%	101 50	—
» » 5½%	99 25	—
» » 5½% '61	99 05	— 0 05
» Gela 5½%	99 20	—
I. Poste 5%	99 50	—
» D. P. 5%	98 50	—
» » 4½%	94 —	—
» » 5½%	92 —	—
Mignoram. 5%	94 40	—

Titoli	16	variaz.
Stara Agr. 5½	95 50	— 0 20
S.F.B. Sic. 5%	99 90	—
Cr. F. Sic. 5%	96 25	—
Cr. F. Sarda 5	96 75	—
Ind Mep. 5½%	99 50	—
» » » II	99 50	—
Valmer 5½	100 70	—
» 6% '58	101 20	—
» 5½ '61	99 20	—
Iosa RPL 5%	97 45	—
OO. PP. » 5%	97 40	—
M. Patchi O.P.	97 20	—
Isipa vent. 6%	101 15	— 0 10
» Edison 6½%	101 30	—
» » 6% 55	100 80	—
» » 6% 56	101 50	—
Ligure Cat. 6%	101 20	—
IM. XII 6%	101 —	— 0 55
» XV 1°2°	101 20	— 0 20
» XVIII 6%	101 20	— 0 40
» XIX 6%	101 20	— 0 25
» XX 6%	101 45	—
» XXI 5%	96 20	—
» XXII 5%	96 20	—
Torino '53 5%	98 75	—
» '57 5%	98 50	—
» '52 6%	101 —	— 0 30
Ter. ARM 5%	98 20	—
Genova 6% '59	101 20	—
Lat 6%	101 30	—
Lat 6% '56	101 —	— 0 20
Lat 6% '57	101 70	— 0 10
Ilat 5½% '60	99 70	+ 0 15
Ilvafil 6%	104 —	—
Ilv. 48-49 7%	106 50	—
» '53 7%	106 50	—
» '56-75 7%	107 —	+ 0 [illegible]
» 1956 7%	107 —	—
» '59 6½%	105 35	— 0 15
» Bull 5½%	99 45	+ 0 10
Magneti 48 7%	103 —	—
» 49 7%	107 50	—
» 56 7%	106 70	—
Cornit 7%	107 50	—
» 6% 1960	101 —	—
Ilsord 7%	101 —	—
» 7% '56	103 50	—
» 7% '57	106 —	+ 2
» 7% '59 I	105 50	—
» 7% '59 II	105 25	+ 0 50
Sest-Gom. 7%	107 —	—
Westingh. 7%	106 50	—
IADE 6%	101 —	—
Terrera 7%	101 50	—
Terrera 7% 56	102 —	—
Ang.-Fras 6%	100 10	—
Cart. It. 7%	103 25	—
Cart. It. 1956	—	—
Cart. It. 1956	100 50	— 0 50

Titoli	16	variaz.
Gelini 6%	101 50	—
» 6% '58	100 50	— 0 50
» 5½% '60	98 40	—
» 5½% '61	98 60	— 0 10
Meridional. 6%	100 65	—
Vizzola 6%	101 20	—
Vizzola 6% 57	114 75	—
Sipel 6%	101 —	—
Tima 6%	101 —	—
Telve 6%	101 —	—
Terni 6%	100 10	—
Ilva 6%	100 50	—
Cee 6%	100 90	—
MP 6%	100 70	—
Pirelli 6½%	100 90	—
Farbeis 7%	101 60	—
Forgal 6%	116 50	—
C.Fossil 5.75 59	99 50	—
Finmare 5½	96 75	—
Lanerossi 5½ 59	95 65	—
Liguigas 6% 59	96 35	—
Cave-Sav. 5½	97 80	— 0 10
IMM Italia 5½	98 —	—
M. Gas 5½ '61	97 10	— 0 55
AZIONI PER [redacted]		
TRASP., ASSIC., FINANZ.		
An. Ass. Torino	18400	— 670
A. Ass. Tor. priv.	11450	— 50
Assic. Generali	151200	+ 100
C. Med. Ass.	3000	—
Piem. Finanz.	4400	+ 200
Ferr. Medit.	4800	—
Ferr. Merid.	2432	+ 7
N.A.I.	25200	—
Torino-Nord	51 50	— 1 50
STET	3365	+ 15
Invest	4270	— 60
Finelettrica	1380	— 20
Mediobanca	103800	— 200
La Centrale	14490	— 202
ELETTRICI		
SIP	1498	+ 2
Terni	888	—
P.C.E.	1040	— 10
Sott-Valdarno	2950	—
Meridionale	2418	— 20
Unes	2335	— 5
Sme	2260	[illegible]
Vizzola	3350	— 150
E. Marelli	1100	—
SADE	1575	— 10
M. Mirelli	2090	—
MINERARI-ESTRATTIVI		
Montecati	1196	— 7
Talco Grafite	32000	—
M. Amiata	1340	—

Titoli	16	variaz.
[redacted]		
FIAT	3005	+ 6
FIAT privil.	2310	—
Nebiolo	1209	— 19
SIAM	6000	—
Marcantola	2770	—
Pirelli	1505	— 11
Italsider	1630	— 10
Westinghouse	1500	— 42
Ferrera	600	—
Dalmine	2127	+ 7
Olivetti privil.	10550	— 70
TESSILI E MANUFATT.		
Borgosesia	16000	+ 20
Viscosa	7890	+ 5
Viscosa privil.	6290	+ 60
Chatillon	10200	—
Cotonerie Mer.	900	—
Fiasa	650	—
Cir	7100	—
CHIMICI		
Italgas	2300	— 7
Perfomaili	2900	—
Schiapparelli	8150	— 150
Mira Lanza	57150	—
SAFFA	9870	— 20
ANIC	2900	— 15
Montecatini	2800	—
Montecatini	3660	+ 11
Liquigas	331 50	— 2 50
Pifigas	149	+ 7
S.A.R.O.M.	1860	—
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	325	—
Pierla	116	—
Vandit-Unica	301	— 9
Eridania	3480	—
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	7750	—
Sites	7500	—
Risan. (Napoli)	6800	—
Immob. Roma	1295	— 5
Ollardini	2050	—
DIVERSI		
Acqua Potab.	1640	+ 50
Acq.DeFerr.-G.	1890	—
Cartiere Ital.	5280	+ 50
Cartiere Burgo	25800	— 50
Ferrari Rich.	57000	— 1000
Eternit	7700	—
Pirelli	11650	— 150
Carom. Pozzi	1570	— 30
Rinascente	764	+ 4

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
[redacted]	103.200	Pirelli C.	8600
Cim	7700	Sifir	1470
Centrale	14.200	Sisi	3460
Invest	4305	Italpi	4670
Bastogi	2640	Generali	150.250
Sviluppo	3250	Ras	60.050
Finmare	596	Incendio	16.900
Finelettr.	1380	Assicur.	54.750
Finsider	1510	An. Ass.	16.605
Breda	5995	Ass. Milar	47.500
TRASPORTI			
N. Milano	2690	Veneta	2660
Mitel	4778	Ausiliare	3890
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	34.050	Cervardo	4999
Val Ticino	70	Lanerossi	6400
Olcese	2702	Tiberg	350
De Angeli	6630	Fiso	615
Cucirini	13.510	Cessami	9300
Linificio	1205	Borrugo	3860
Rossari	57.200	Chatillon	10.200
Reicardi	54.150	Snia Visc.	7425
Tosi	1575	Parchetti	1590
Cot. Mer.	870	Bieni	240
Unione M.	100.000	Marzotto	2981
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider	1632	Dalmine	2125
Magona	1655	Elba	6000
Montiflorg.	6000	Breda-Iz.	2290
Ansiolo	5325	Falck	11.680
[redacted]	3630	Trafilerie	3420
[redacted]	1200	Ilssa-Viola	2170
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Ansaldo	—	Nebiolo	1230
Bianchi	625	Fr. Tosi	1575
Fiat	2996	Westingh.	1483
Fiat priv.	2304	Olivetti	10.510
ELETTRICI E ELETTROTECNIC.			
Sade	1570	Finelettr.	3480
Cieli	[redacted]	Sme	2430
Dinamo	[redacted]	Orobia	2585
Edison	4790	Romana	3736
Edisonvol.	2252	Terni	487
Bresciana	2560	Unes	2330
Campania	1950	Marelli	1044
Cellina	590	Magrini	1920
Valdarno	2936	Tecnomasio	4450
Sarda	3250	Toli	[redacted]
Smilliana	2300	Tali R.	—
Sme	2260 ex	Sri	—
App. C.	3080	Alta Val.	2310
Pugliese	1410	Ealsdria	1780
Subalpina	2500	Lucima	[redacted]
Sip	1495		
ALIMENTARI			
Distillati	3670	Cerboil	[redacted]
Eridania	3205	Motta	34.000
Zu. Molini	1185	R. Zucch.	345
CHIMICI			
Acna	2900	Larderello	[redacted]
Saffa	9120	Mira L.	56.950
Italgas	2290	Ouigene	5100
Liquigas	331.50	Perfumerie	[redacted]
Nap. Gas	1145	Sarom	1780
Pifigas	148	C. Erba	19.600
Snigas	—	Bricodil	11.100
[redacted] E AGRICOLI			
Aedes	7600	Milano C.	53.000
Infidalito	6750	Stica	[redacted]
Sagi	2520	Bon. Fer.	—
Beni Stab.	7300	L'Ausonia	—
Com. Imm.	1291	Rinas. N.	9625
DIVERSI			
[redacted]	194	Rejna A.	[redacted]
Binda	61.550	Broggi	[redacted]
Burgo	25.600	Linoleum	5900
Cinari	1850	Pir. SpA	11.490
Ciga	7995	T. Acqui	50.000
Italcem.	27.000	Rinasc.	770
Compedir	7120	G. Acqui	965
Car. Pozzi	1550	De Ferrari	1640
Eternit	7580	Elettrocar	—

La Borsa [redacted] accusato all'inizio [redacted] settimana un ulteriore severo regresso, maturato [redacted] apertura con [redacted] consuete indicazioni [redacted] svogliatezza e di malumore diffuso. La depressione si è accentuata [redacted] chiusura ed ha dato luogo ad un quadro generalmente molto negativo. Titoli di Stato ed obbligazioni resistenti. Dopoborsa debole. Diritti Bastogi [redacted]. *Le azioni Esso sono state quotate ex-dividendo [redacted] lire 140 ed gnazione gratuita; ex-dividendo [redacted] state quotate le azioni Westinghouse (lire 45), Ceramica Pozzi [redacted] (lire 30), Schiapparelli (lire 80).*

Totali della giornata: titoli di Stato per lire [redacted] n., obbligazioni per lire 48.000.000 n. n., azioni per contanti n. 122.986.

Milano, [redacted] aprile.

Lo sgretolamento delle quote azionarie continua giorno [redacted] giorno senza che si [redacted] sibilità di arrestare il declino dei corsi. Anche [redacted] la ottava [redacted] è iniziata senza alcun accenno di risveglio del denaro: i compratori sono apparsi [redacted] più restii [redacted] intervenire, lasciando campo libero all'offerta che [redacted] finito per incidere sensibilmente su alcuni valori primari, quali assicurativi e finanziari. Deboli, con qualche eccezione contro corrente, gli elettrici.

L'indice generale azionario [redacted] «24 ore», da 100,16 di venerdì [redacted] ha subito una nuova flessione, portandosi oggi a 99,57, segnando il nuovo minimo dell'anno. Lievi variazioni e [redacted] calmo [redacted] valori di Stato; [redacted] il comparto delle obbligazioni.

Titoli trattati: di Stato [redacted] 84 milioni [redacted] lire, obbligazioni [redacted] lire, azioni n. 840 mila [redacted].

Dopoborsa povera di affari con intonazione generale calma. Prezzi informativi rilevati: Fiat 2980-2995, Montecatini 1800-1820, Edison 4780-4770, Viscosa 7360-7370, Generali 148.500-148.600.

Ginevra, [redacted] aprile.

Chiusura odierna [redacted] principali titoli azionari locali: Ind. Agricole 4960; Nav. Alta Italia 26.700; Cotonificio Ligure 6400; Ong 2620; Eridania 3230; Romana Zucchero 366; [redacted] Zucchero 8430; Distillerie It. 3760; Zuccheri Sermide 3460; Esser. Molini 1960; Mira Lanza [redacted] Aedes 7750; Italsider 1635.

Titoli [redacted]: [redacted] Stato per 3 milioni [redacted] lire, obbligazioni per 3 milioni di lire, azioni n. 38 656.

Oro e valute estere

Roma, 16 aprile.

Prezzi informativi delle valute e [redacted] l'oro raccolti fuori Borsa: sterlina oro 5900-6150; [redacted] svizzero 5150-5350; sterlina carta unitaria 1745-1765; dollaro carta [redacted]; franco svizzero 142-144; franco francese 126-127,50; oro fino 708-712; argento 21-23

Quotazioni all'estero

New York irregolare - Londra in rialzo - Parigi e Zurigo calme - Francoforte in ribasso

New York, 16 aprile.

Nella seduta antimeridiana le vendite riuscivano ad avere la prevalenza e la quota, dopo una certa resistenza iniziale, tornava in ribasso. Guidavano il declino i [redacted] siderurgici [redacted] perdite di oltre due punti. A mezzogiorno l'indice [redacted] Jones dei valori industriali si trovava al disotto del minimo per il 1962, stabilito alla chiusura di giovedì scorso.

Nel pomeriggio qualche valore dell'acciaio stabiliva nuovi minimi per l'anno, poiché la commissione anti-trust del Senato ha cominciato a chiedere alle principali compagnie statunitensi dell'acciaio una relazione sul rapporto [redacted] prezzi della loro attività. Il mercato azionario chiudeva irregolare, sui minimi della giornata per gli industriali, con qualche rialzo negli altri settori.

Azioni scambiate n. 3.070.000.

Media Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): 30 Industriali 684,08 (687,90); 20 Ferroviari 142,43 (142,18); 40 Obbligazioni interne 86 (85,94); 15 Pubbliche utilità 128,49 (128,21).

Quotazioni [redacted] chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Montecatini 30,75 (31); Underwood 28,87 (29,50); American Cyanamid 45,87 (45,62); American Tel and [redacted] (127,25); Bethlehem Steel 40 (41,50); Du Pont de Nemours 235,50 (234); General Electric 74,12 (74,75); General Motors 54,75 (55); Kennecott Copper 78 (78,50); [redacted] Oil [redacted] New Jersey 58,12 (58,25); U. S. Steel Corp 63,25 (65,75).

Londra, 16 aprile.

Dopo l'arretramento della scorsa settimana la Borsa londinese era intonata oggi ad una maggiore fiducia. I valori industriali presentavano un aspetto soddisfacente, [redacted] il mercato è stato caratterizzato dalla decisa sostenutezza dei fondi di Stato britannici con acquisti stimolati dalle speranze di un ribasso del tasso di interesse nell'immediato futuro.

Snia Viscosa 85,25

Francoforte, 16 aprile.

Deboli queste [redacted] i valori dell'industria pesante. [redacted] quadro abbastanza generale [redacted] declini da 2 a 5 punti, per riflesso del rientro nell'aumento dei prezzi dell'acciaio statunitense. Chiusura molto calma, sui minimi della giornata.

Montecatini 24,70; Fiat 19,36; Fiat pref. 14,75; Pirelli 75,40; Edison 21,10; Magneti Marelli 13,40; Snia Viscosa 48; Finsider 9,70; Olivetti 68,10.

E' «scomoda» e «costosa»

Non [redacted] più costruita l'auto utilitaria russa

(Dal nostro corrispondente) Mosca, [redacted] aprile.

(c. b.) La fabbrica che produce l'unica utilitaria sovietica, la *Zaporoshes*, ha deciso di abbandonarne la costruzione e di tentare un nuovo tipo di vettura. Lo annuncia la *Ekonomiceskaia Gazeta*: «Non si può ancora dire se il secondo tentativo sarà più felice, dato che l'auto non è stata ancora collaudata; ma, secondo i tecnici, il nuovo modello varca, per le sue caratteristiche, i limiti della categoria delle utilitarie e si avvicina piuttosto alla *Moskvic*».

«La *Zaporoshes* — aggiunge il giornale sovietico — è costosa, richiede quantità eccessive di metallo, la manovra è scomoda e i passeggeri dentro stanno stretti. La macchina non si presta al turismo e richiede un servizio troppo accurato. Il suo impiego, infine, non è sicuro per via delle numerose imperfezioni di concezione e di produzione».

Parigi, 16 aprile.

Mercato prudente a fronte della liquidazione mensile e delle vacanze pasquali. Calmi e poco stabili i comparti nazionali ed esteri, con una prevalenza di [redacted] cali frazionali, nonostante si registrasse un certo sostegno [redacted] lettivo.

Montecatini 29,55; Pirelli [redacted] ex; Finsider 13,20.

Zurigo, 16 aprile.

Mercato irregolare all'apertura [redacted] mancanza di fattori stimolanti. [redacted] ambienti [redacted] apparivano [redacted] per [redacted] delle imminenti [redacted] pasquali, ma il fondo dell'intonazione è rimasto [redacted] stabile.

Situazione attuale [redacted] previsioni per i paesi occidentali

E' favorevole (con qualche ombra) il quadro della congiuntura mondiale

Un'inchiesta della *Neue Zürcher Zeitung* - Qualche [redacted] di rallentamento negli Stati Uniti - In Europa l'economia è in pieno sviluppo - All'aumento della produzione si accompagnano crescenti timori per il rialzo dei costi e dei prezzi

(Nostro servizio particolare) Zurigo, [redacted] aprile.

[redacted] quadro della congiuntura mondiale, pubblicato dalla Neue Zürcher Zeitung, *si rileva che le prospettive economiche sono in complesso buone nei Paesi occidentali, anche se qualche [redacted] d'ombra affiora attualmente negli Stati Uniti e nella Germania Occidentale.*

Negli Stati Uniti lo sviluppo della congiuntura in questo momento è caratterizzato da un indebolirsi delle tendenze d'espansione. Lo sviluppo insoddisfacente può [redacted] rilevato particolarmente nel campo della produzione industriale, negli scambi [redacted] ciali al dettaglio nel settore edile, può anche essere desunto dalla crescente prudenza nell'investimento [redacted] capitali.

Tuttavia non si è [redacted] punto da dover ritenere vicina la fine della fase ascendente in campo economico. Il governo sovvenziona secondo le sue possibilità lo sviluppo della congiuntura (programma edilizio [redacted] per [redacted] milioni di dollari) e cerca di superare le presenti difficoltà, favorendo la politica del commercio con l'estero.

In Gran Bretagna, si è di nuovo ottimisti nel giudicare la congiuntura attuale; ma il livello della produzione industriale non ha ancora registrato miglioramenti e le esportazioni aumentano molto lentamente.

Ma il fatto che l'Inghilterra è riuscita a mantenere una certa stabilità nel livello produttivo, durante il periodo della «tregua salariale», rispetto ai maggiori concorrenti, rafforzando con ciò le [redacted] posizioni in [redacted] internazionale, ha migliorato sensibilmente le premesse per un incremento delle esportazioni.

In Francia il livello della congiuntura è relativamente favorevole: vi ha contribuito la recente svolta registratasi nel conflitto algerino. Nonostante ciò, la situazione finanziaria è sempre grave.

Si nota, però, che la Francia ha ritrovato la stabilità dei prezzi, come stabile è pure il franco. Nella Germania Occidentale il governo è impegnato da qualche settimana in una lotta a fondo per stabilire l'equilibrio della congiuntura, e frenare l'aumento [redacted] prezzi. In Italia, la leggera «svolta a sinistra», verificatasi con il nuovo governo Fanfani, non ha incrinato l'ottimismo economico. Nel 1° trimestre 1962 l'indice delle esportazioni è salito [redacted] 17,7%: essendo, a titolo di confronto, le importazioni aumentate solo del 16,8%, il deficit del bilancio commerciale è diminuito [redacted] 7,4%.

Il vivace clima degli investimenti è tuttora dinamico. Lo dimostra la crescente importazione di macchinari e di materie prime.

Sul mercato nazionale, negli ultimi [redacted] mesi il fabbisogno privato ha subito le solite oscillazioni stagionali, [redacted] tuttavia prevalentemente favorevole. Hanno influito in questo senso gli aumenti salariali entrati in vigore [redacted] l'inizio dell'anno. Secondo dati ufficiali, alla fine di febbraio, rispetto allo stesso periodo del 1961, erano saliti del 17,6% i salari agrari, del 13,1% le paghe negli uffici di viaggio, del 4,9% nell'industria e del 5,9% nel commercio. Contemporaneamente i prezzi del commercio al minuto sono aumentati del 3,5% circa. Poiché in questi ultimi mesi sono stati rinnovati vari contratti di lavoro con aumenti di salario in parte non indifferenti, si prevede per il prossimo avvenire un incremento delle richieste.

Nell'industria gli aumenti salariali non hanno ancora avuto nessun effetto sui prezzi. [redacted] Si ritiene che l'aumento [redacted] costi di produzione possa [redacted] contenuto mediante una maggiore razionalizzazione dei processi [redacted] produzione. Ma [redacted] ha l'impressione che anche per l'Italia sorgano i primi preavvisi del periodo che altrove regna già da parecchio tempo.

F. S.

Bonn sopprime il visto per i lavoratori italiani

Firmato un nuovo accordo per facilitare il reclutamento di manodopera

Bonn, 16 aprile.

Un nuovo accordo italo-tedesco per il reclutamento e il collocamento della manodopera italiana nella Repubblica Federale, che sostituisce quello stipulato il 20 dicembre 1955, è stato firmato stamane dall'ambasciatore d'Italia Gastone Guidotti e dal segretario di Stato federale agli Esteri, Karl Carstens.

Oltre al normale reclutamento di manodopera tramite la commissione tedesca in Italia, il nuovo accordo prevede, per i lavoratori emigranti «liberi», la soppressione dei visti d'ingresso e la possibilità di accedere nel territorio della Repubblica Federale, per rispondere ad un'offerta di lavoro, esibendo la semplice carta d'identità.

Inoltre, sarà snellita la procedura per conseguire il permesso di lavoro e di soggiorno e sarà ridotta ad un anno l'obbligatorietà del contratto di lavoro.

L'improvviso [redacted] patate argomento [redacted] giorno in Inghilterra

Articoli di fondo, radio, televisione [redacted] occupano del problema - [redacted] anni scorsi [redacted] in questa stagione 60 lire al chilo le vecchie, 150 le novelle; oggi [redacted] rispettivamente [redacted] 100 e [redacted] 220 lire - La colpa è attribuita al freddo

(Dal nostro corrispondente) Londra, 16 aprile.

Il personaggio del giorno, in Inghilterra, è un alimento: la patata. Ne parlano [redacted] cronache, gli articoli di fondo, [redacted] vignette umoristiche, i programmi radiotelevisivi. Perché tanto, repentino interesse? Perché, in pochi giorni, le patate sono salite dalla [redacted] umile posizione a quella di cibi rari e pregiati. [redacted] un [redacted] Paese, il problema susciterebbe forse meno emozione; ma qui le «potatoes» — o «spuds», come le chiama il popolino — sono alla [redacted] cucina [redacted].

Il linguaggio dei prezzi [redacted] sempre il più chiaro. Di questa stagione, gli scorsi anni, le patate vecchie costavano sulle sessanta lire al chilo e le novelle sulle 150. Ora, le vecchie costano 100 e le novelle 200 e 220. Non sono ancora cifre proibitive, ma paiono destinate a crescere. Causa della penuria: il freddo.

E' nato così un nuovo protag[redacted] della [redacted] nera: il ladro di patate. I «colpi» diventano sempre più audaci e frequenti. Ieri, a Liverpool, una «gang» rubava un autocarro con un carico [redacted] due tonnellate: il conducente aveva lasciato il veicolo in un parcheggio alla periferia della città.

Oltre ai ladri sono apparsi i contrabbandieri. Calano nella repubblica irlandese e comprano direttamente [redacted] contadini (ndi, [redacted] nascosto, nottetempo, per ignote strade di campagna, varcano la frontiera e portano le patate a nord nell'Irlanda sotto sovranità britannica. Di là, la «merce» giunge, via mare, in Inghilterra. Per i contadini irlandesi il guadagno è cospicuo: 35 mila lire alla tonnellata, invece delle 24 mila pagate dai grossisti locali.

m. ci.

Assemblee e dividendi

Linificio e Canapificio — L'assemblea degli azionisti del Linificio e Canapificio Nazionale ha approvato il bilancio 1961: utile L. 320 milioni, dividendo L. [redacted] E' [redacted] approvato anche l'aumento gratuito del capitale da L. [redacted] milioni a L. 3750 milioni, mediante aumento [redacted] valore nominale da L. [redacted] a L. 750.

Banco [redacted] Roma — L'assemblea degli azionisti del Banco di Roma ha approvato il bilancio 1961, chiuso con un utile di lire 1350,9 milioni. Dividendo del 10% per azione.

Acquedotto De Ferrari Galliera — L'assemblea degli azionisti ha approvato il bilancio chiuso al 31 dicembre 1961 con un utile di lire [redacted] milioni, dividendo lire 52, [redacted] dal [redacted] aprile.

Rinascente — Il [redacted] di amministrazione proporrà all'assemblea [redacted] generale degli azionisti convocata per il 4 maggio p.v. per l'esame [redacted] bilancio 1961, la distribuzione [redacted] un dividendo di lire 7, pari a quello erogato lo scorso anno.

Industriale Stura — L'assemblea degli azionisti della società Industriale Stura di Torino ha approvato il bilancio 1961 chiuso con un utile di lire 46,4 milioni; dividendo lire 50 per azione, di cui lire 40 [redacted] versate [redacted] acconto. Il residuo è in pagamento dal 16 aprile p.v. L'assemblea ha inoltre approvato l'aumento del capitale da 500 a 700 milioni, mediante emissione di nr. 200.000 azioni da lire 1000 nominali, da offrire in opzione, [redacted] azionisti alla pari, in ragione di due ogni cinque possedute.

Falck — Il Consiglio di amministrazione della società Acciaierie Falck proporrà [redacted] prossima assemblea degli azionisti — convocata [redacted] il giorno [redacted] aprile per l'approvazione del bilancio 1961 — la distribuzione di [redacted] dividendo di [redacted] azione.

FALLIMENTI. - TORINO: Soc. fatto tra i F.I.M.A. e Molenda Russo Antonio, con sentenza 12 aprile 1961 il Tribunale ha revocato il fallimento della soc. di fatto, e [redacted] Molenda Russo [redacted] proprio. Società fatto tra Astelli Giuseppina e Luongo Gennaro, calzoleria, corso S. Maurizio 20, nonché in proprio del Luongo, gli essendo stata dichiarata fallita la Delloli, sent. 3 aprile; curat. Carbonaro dr. Guido; verifica 14 maggio: giudice Biancoletti.

CREDITO INDUSTRIALE SARDO

Ente di Diritto Pubblico - Sede in Cagliari

Il giorno 12 corrente ha avuto luogo in Cagliari, [redacted] sala [redacted] riunioni [redacted] locale Camera [redacted] Commercio, l'Assemblea ordinaria [redacted] Partecipanti del Credito Industriale Sardo [redacted] l'esame del Bilancio [redacted] dell'Istituto.

Alla [redacted] dell'on. Giulio Pastore, Ministro per i problemi economici [redacted] Mezzogiorno, dell'on. Efisio Corrias, Presidente [redacted] Regione Sarda, e di altre autorità nazionali e regionali, nonché di numerosi esponenti [redacted] mondo economico e finanziario, il Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto, dott. Raffaele Garzia, ha svolto la [redacted] relazione sul Bilancio.

Dopo aver illustrato i favorevoli risultati economici verificatisi in Italia nel 1961, in base alla relazione generale del Ministro del Bilancio, il Presidente ha detto: «Delineato così il quadro della situazione nazionale, non possiamo esimerci da un [redacted] comparativo [redacted] situazione della nostra Sardegna. Il raffronto, [redacted] volta, non si presta a ottimistiche considerazioni per quanto, finalmente, [redacted] pare di poter asserire che si aprano migliori prospettive. E poiché fra le attività destinate a contribuire fondamentalmente al progresso dell'Isola, in primo piano dobbiamo considerare l'iniziativa industriale, è lecito sostenere che le migliori prospettive alle quali abbiamo fatto cenno, potranno realizzarsi se tutto il lavoro svolto dal nostro Istituto negli ultimi [redacted] anni riuscirà a tradursi in realtà attraverso il superamento di ostacoli di varia [redacted] che si frappongono all'insediamento industriale.

«Scendendo ad [redacted] analisi [redacted] distribuzione del reddito nelle diverse regioni d'Italia, ritroviamo la Sardegna al [redacted] posto nella graduatoria nazionale. Se poi si vuole esaminare l'andamento economico delle regione nell'ultimo decennio rileviamo che nel 1952 il reddito individuale si calcolava in L. 110.666, nel 1959 in L. 182.455, nel 1960 in L. 198.654.

«Se [redacted] si considerano oggettivamente, potremo [redacted] cludere per [redacted] progressiva evoluzione in [redacted] positivo, ma non altrettanto se dall'esame oggettivo si passi ad una indagine comparativa. Infatti, negli stessi anni il reddito individuale nazionale si calcolava rispettivamente in L. 161.773, L. 244.427 e L. 286.304, e, pertanto, il presunto miglioramento delle condizioni locali [redacted] è appalesato in effetto un regresso, perché le distanze [redacted] L. 51 20[illegible] in meno del 1952 sono aumentate nel [redacted] a L. 81.982 e nel [redacted] a L. [redacted] in meno. Ancor meglio in evidenza potremo avere la situazione reddituaria isolana rapportata alla situazione nazionale, se consideriamo che mentre nel 1960 la Sardegna ha contribuito alla formazione del reddito nazionale nella [redacted] dell'1,97%, nell'anno precedente l'apporto [redacted] stato del 2,02% e nel [redacted] del 2,09%.

«L'andamento dello sviluppo economico, tenuto conto [redacted] posizioni di partenza delle diverse regioni d'Italia, per il suo complesso espandersi, che figurativamente richiama lo sviluppo di una spirale, di per sé renderà difficile un totale annullamento delle distanze di reddito, ma sarà possibile diminuire le distanze stesse in un progressivo dilatarsi delle attività, opportunamente sorrette e ulteriormente incentivate da quegli interventi che solo in parte la Sardegna ha visto concretarsi in provvedimenti di legge.

«L'attività fin qui svolta dall'Istituto, e in particolare nel 1961 con L. 28.712 milioni di finanziamenti deliberati (compresse le operazioni sui fondi regionali), è [redacted] concreto passo avanti [redacted] strada del progresso dell'Isola, nonché una fertile premessa per migliori successivi risultati ottenibili mediante opportuni interventi. Soprattutto però le mète raggiunte nel 1961 ed [redacted] più quelle dei primi mesi del 1962, provano che la politica per l'industrializzazione del Mezzogiorno [redacted] sempre più concreti frutti, [redacted] qui [redacted] noi.

«Riassumiamo qui [redacted] cifre [redacted] finanziamenti concessi:
— dal 1951 al [redacted] L. [redacted] milioni, media [redacted]
L. [redacted] milioni;
— nel [redacted] L. 9.376 milioni;
— nel 1961, L. [redacted] milioni.

Per una più completa panoramica, ci [redacted] consentito indicare che nel primo trimestre del corrente [redacted] i finanziamenti deliberati hanno raggiunto l'ammontare di L. 40.911 milioni.

«E' opportuno raffrontare tali cifre ai dati delle ammissioni all'istruttoria negli [redacted] anni:
— dal 1951 al 1959, L. 64.240 milioni, media [redacted]
L. 7.137 milioni;
— nel 1960, L. 17.795 milioni;
— nel 1961, L. 117.609 milioni.

«Pensiamo si possa affermare che proprio per [redacted] nostra Isola arrivata in ritardo alle grosse intraprese di base, [redacted] ha avuto la possibilità di una trasformazione e un tempo rapida e organica; quindi, col rispetto delle regole economiche e strutturali [redacted] alla crescita industriale, [redacted] tempi sommamente veloci.

«Se analizziamo le cifre nelle quali i finanziamenti si articolano, abbiamo [redacted] ulteriore riprova di questa crescita equilibrata, nella presenza di tutti i [redacted] in [redacted] ripartizione organica di importi. [redacted] il settore della alimentazione e quelli dei materiali da costruzione hanno avuto la priorità cronologica, contemporaneamente al settore minerario, [redacted] da noi [redacted] logico, hanno seguito quello del legno e del sughero, quello metallurgico e meccanico, ed infine quello cartario e quello chimico, e possiamo affermare che l'interesse per il settore manifatturiero tessile si è già concretato in varie iniziative [redacted] all'istruttoria. Da questo settore, che è, in [redacted] senso quello d'arrivo, ci si attende ovviamente il più largo impiego di mano d'opera nel più basso rapporto quota [redacted] investimento-unità operaia.

«Il lavoro svolto dal Credito Industriale Sardo nei settori regionali [redacted] cifre veramente notevoli e tali [redacted] indicare come le attività, che le leggi cosiddette sinottiche hanno il compito di sorreggere, siano andate sviluppandosi di pari passo col processo industriale, seppure parzialmente [redacted] scarsità di fondi in taluni settori.

«Il grado di arretratezza della nostra economia ci pare possa ben fotografarsi nello stato e nelle, generalmente, modeste attrezzature delle nostre piccole e medie attività commerciali, soprattutto dell'interno dell'Isola. La legge 1016 è arrivata provvidenziale ad offrire ai commercianti la possibilità di un rammodernamento che permettesse all'attività di distribuzione di seguire il futuro sviluppo del settore industriale. Quanto tutto questo sia stato apprezzato in Sardegna lo dimostrano le seguenti cifre:
— domande pervenute . . . . L. 3.800 milioni
— finanziamenti deliberati ad oggi » 1.080 »
— domande in istruttoria . . . . » 1.782 »

Il Presidente, dopo aver riferito sull'attività [redacted] Finsarda Società Finanziaria Sarda, della quale entreranno a far parte quali nuovi soci la Banca Commerciale Italiana [redacted] il Banco di Sardegna, ha illustrato i risultati del Bilancio 1961 del Credito Industriale Sardo [redacted] ha così concluso: «Sull'utile di esercizio di L. 346.603.990 il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di fare i seguenti accantonamenti:
— L. 250.000.000 al Fondo Rischi, che viene aumentato da L. 1.100 milioni a L. [redacted] milioni
— L. 30.000.000 al Fondo integrativo pensioni per il Personale
— L. [redacted] al Fondo prestito [redacted] Personale per acquisto [redacted] alloggi, che aumenta da 59 a 69 milioni
L. [redacted] in [redacted]

In relazione a tali accantonamenti residuano utili netti di L. 66.603.990, che il Consiglio di Amministrazione propone di ripartire [redacted] appresso:
— L. 30.000.000 agli Enti Partecipanti in ragione del 5% annuo, salvo approvazione del Comitato interministeriale per il credito e il risparmio
— L. 16.000.000 a disposizione del Consiglio per premi e borse [redacted] studio
— L. 20.603.990 al Fondo Speciale, [redacted] per Statuto.
L. 66.603.990

Finita la relazione del Presidente, il dott. Giovanni Rivano, Presidente del Collegio Sindacale, ha letto la re[redacted] dei Sindaci, dopo di che il Bilancio dell'Istituto è stato approvato all'unanimità dai Partecipanti.

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1961

ATTIVITÀ

Cassa e disponibilità presso Banche		6.200.437.452
Titoli di proprietà		719.973.250
Tesoro dello Stato - a saldo Fondo Rotaz.		25.773.015
Partecipazioni		[redacted]
Mutui erogati su:		
fondi L. 1598	133.495.806	
fondi L. 261	651.396.093	
[redacted] L. 50 Pubbl. Cal.	5.866.000	
fondi L. 261 Obbligaz.	746.042.169	
fondi Obbligazioni Medio-credito	931.393.045	
fondi Obbligaz. in corso di emissione	67.637.558	
fondo Speciale	2.730.234.216	
fondo Rotazione	2.063.201.154	
fondi BIRS	1.327.454.943	
fondi ex BIRS	2.957.776.900	
fondi Prestito Svizzero	319.100.000	
fondi Prestito Morgan	33.900.000	
fondi Casmez Albergh.	14.100.000	
fondi Obbligaz. in corso [redacted] emissione (L. 1016)	97.446.000	
fondi Regione Sarda	8.753.769.443	
fondi cessata Sez. C.I. all'Artigianato	38.367.526	21.969.089.922
Debitori diversi		1.363.534.521
Risconti del Passivo		11.926.699
Immobili di proprietà		50.000.000
Mobili e macchine		1
Partite varie		274.546.080
		30.515.865.264
[redacted] E [redacted]		
[redacted] da erogare [redacted]		
[redacted] Obbligaz. in corso di emissione	24.968.720.000	
fondi ex BIRS	1.286.970.000	
fondo Speciale	[redacted]	
fondo Rotazione	1.115.150.000	
fondi Prestito Svizzero	442.900.000	
fondi Prestito Morgan	368.100.000	
fondi Casmez Albergh.	435.765.000	
fondi Obbligaz. in corso di emissione (L. 1016)	[redacted]	
fondi Regione Sarda	1.361.035.000	31.994.735.000
Debitori per fidejussioni - c/Regione		961.485.913
		63.472.089.169
CONTI D'ORDINE		
Titoli in deposito: per cause varie		595.907.375
Titoli in deposito: a garanzia		45.500.000
Effetti in deposito: su mutui Regione		2.413.993.000
Effetti in deposito: su mutui cess. Sez. C.I. all'Artigianato		57.771.840
Depositari titoli a custodia		1.011.640.000
		67.596.900.384

PATRIMONIO E PASSIVITÀ

Fondo di dotazione	600.000.000
Fondo rischi	1.850.000.000
Fondo oscillazione titoli	35.000.000
Fondo di garanzia L. 1598	194.517.395
Fondo di garanzia L. 261	[redacted]
Fondo Pubbliche Calamità L. 50	5.866.000
Fondo Speciale L. 298	[redacted]
Fondo di Rotazione	3.219.372.456
Casmez - fondi BIRS	1.327.454.943
Casmez - c/Dep. Spec. fondi ex BIRS	[redacted]
Casmez fondi Prestito Svizzero	762.107.996
Casmez fondi Prestito Morgan	400.000.000
Casmez gestione Alberghiera	[redacted]
Fondi della Regione Sarda	10.373.449.375
Obbligazioni in circolazione	[redacted]
Creditori diversi	326.313.797
Risconto dell'Attivo	42.359.124
Fondo liquidazione impiegati	33.818.331
Partite varie	[redacted]
Utile netto	66.603.990
	30.515.865.264
CONTI IMPEGNI E RISCHI	
Mutuatari per mutui da erogare	31.994.735.000
Fidejussione - c/Regione	961.485.913
	63.472.089.169
CONTI D'ORDINE	
Depositanti titoli	641.407.375
Depositanti effetti	2.471.763.840
Deposito titoli a custodia presso terzi	1.011.640.000
	67.596.900.384

ANNUNCI ECONOMICI

[redacted] Domande Lavoro L. 40 p.p.

(Continua [redacted] 10)

GIORNATA mezza giornata 37enne sola, presenza, offresi presso studio professionista, o bar, o [redacted]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7359 — Torino ».

MECCANICO capo reparto 40enne, piemontese, lunga esperienza manutenzione macchine automatiche industriali, proveniente estero offresi. Cigna, Giulio Cesare 136. 23762

MECCANICO specializzato per macchine da cucire offresi. Scrivere: D'Iacobi, via P. Amedeo 44, Torino. A36580

MEZZA età, occuperebbesi tuttofare presso persona sola. Telefonare al 527-659.

OFFRESI garzone cucina per stagione mare. Telefonare 535-784 Torino.

OFFRONSI coniugi per portineria, [redacted] presenza, Sig. Maggio, telef. 581-706.

PENSIONATO carabinieri cinquantenne [redacted] magazziniere fattorino mansioni [redacted]. Telefonare 526-473. A35015

[redacted] tinta offresi. Telefonare [redacted] 758-393. A34822

SIGNORA volenterosa [redacted] assistenza infermi giornaliera [redacted]. Telefonare 651-269. [redacted]

SPOSI cercano portineria ottime conoscenze [redacted] signorili con referenze. Telefonare [redacted]. A33447

TRENTASEIENNE occuperebbesi mezza giornata magazziniera commessa anche mansioni fiducia, referenziatissima. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7201 — Torino ». A35919

TUTTOFARE mezza età occuperebbesi mezza giornata. Telefonare al 527-659.

VENTENNE autista, patente C, robusto, offresi presso ditta. Tel. [redacted].

VENTITREENNE autista patente B offresi. [redacted] Toma, [redacted] Settembre [redacted], Torino. A36201

[redacted] macellaio [redacted]. [redacted] Toma, XX Settembre 6, Torino.

[redacted] Offerte Lavoro L. 110 p.p.

A. MEZZA giornata (mattino) alimentari cerca garzone fattorino. Gioberti 1.

A cucitrici macchine motore lingeriste, bustaie ottima retribuzione, lavoro annuo assicurato, assumiamo subito. Sva. Tressio 9. 143

A signora sola occorre tuttofare fissa referenziata. Telefonare 41-481.

ABBISOGNAMI tornitore II anche pensionato, e apprendista. Telef. 519-679, 843-449. A36533

ABILE tuttofare giornata cercano madre figlio Crocetta. Telefonare 591-352.

ABILE [redacted] pratica cucina, buona retribuzione, [redacted]. Telefonare [redacted].

ABILE tuttofare referenziatissima fissa stipendio e trattamento buonissimo due persone. Telef. 514-603. A3652

AFFIDIAMO proprio domicilio piacevole attività coloritura stampe. Scrivere Casa Editrice Belmondo, casella postale 36, Firenze. 29615

AGGIUSTATORE tornitore pratico [redacted] struzione stampi tranciatura, imbutitura lamiera, cercasi. Telefonare 61-032.

AGGIUSTATORI seconda e apprendista meccanico cercansi. Presentarsi Sacchi Ierograf. Via Forlì 164. A36863

AIUTANTI, apprendiste 14-18enni sartoria per signora cerca. Tel. 528-642.

ALBERGHETTO lar zona termale Piemonte [redacted] tuttofare fissa, [redacted] presenza, 25-35enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3151 — Torino ». A34583

ALBERGO assume cameriera anche apprendista, referenziata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3248 — Torino ».

ALESSANDRIA et comuni provincia Ente Stato assume personale maschile, femminile, fri domiciliato, presenza, cultura, facilità parola per lavoro propaganda organizzata, guadagno immediato. Possibilità definitiva sistemazione et carriera con stipendio, cointeressenza ecc. Scrivere: Pubblimaa Casella 359, Alessandria. 23725

APPRENDISTA cerca officina costruzione stampi Bemeo: via Rimini 8.

APPRENDISTA commessa cercasi. Presentarsi drogheria Cigliutti, Palestrina 28. A36731

APPRENDISTA fabbro 14-16enne robusto cercasi. Via Salato Palli 30, Torino.

APPRENDISTA licenza commerciale cercasi da magazzino abbigliamento. Telefonare 765-850. A35686

[redacted] verniciatore 15-17 anni [redacted]. Presentarsi Moroni, Un[redacted] Sovietica 169. 87

APPRENDISTE 15enni assume subito maglificio [redacted]. Telefonare [redacted].

[redacted] meccanici 15-18 anni cercansi. Telefonare 734-838. A34904

ASSUMESI ragazzo robusto 15-18enne per lavoro magazzino alimentari. Vacchetta, via Salpratu 68, Torino.

ASSUMIAMO abile capo squadra et operai specializzati pratici costruzioni montaggi carpenteria ferro. Scrivere, [redacted]: ditta Piana, via Ranetta 17, telefono 485-801. A34693

ASSUMIAMO apprendista confezione 15-16 anni, Barberini, XX Settembre 54.

ASSUMIAMO [redacted] pratici impianti industriali et carpentieri ferro. Telefonare 191-585. [redacted]

[redacted] operatore torni automatici Traub e Revolver. Libero [redacted]. Non rispondere se non più [redacted]. Telefonare 660-668. A32633

ASSUMO apprendista rettificatore e ragazzo apprendista per meccanica precisione. Telefonare 20-683. A35204

ASSUMO apprendisti impianti telefonici e manovali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7320 — Torino ». A36739

ASSUMO giovane pratico idraulico e apprendista 15-17enne. Telefono 396-137.

[redacted] pratici lavori manutenzione. Presentarsi Rasero, Strada Castinotto [redacted]. A36535

ASSUMONSI manovali operai manovali. Telefonare [redacted]. A36118

[redacted] operai e manovali per segheria. Presentarsi Clini, corso Vercelli 501. A36755

ASSUMONSI provetti carpentieri ferro saldatori elettrici aggiustatori meccanici. Presentarsi: ICEM, via Pianezza 214.

AUTISTA diesel disposto trasferirsi cercasi. Telefonare [redacted]. A36779

AUTISTA [redacted] commissioni furgoncino, pulizia uffici ed [redacted] cerca magazzino centro città. Telefonare 61-196.

AUTISTI D-E pubblica stabilimenti guida pullman cercansi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4357 — Torino ». A34511

AUTORIMESSA cerca giovane diciottenne per lavaggi. Presentarsi corso Cosenza 5F. A36714

AUTOSALONE [redacted] operaio veramente pratico lavaggio, sistemazione auto. Saluzzo 39. 1040



AZIENDA IMPORTANZA NAZIONALE, PER ASSUNZIONE A TORINO, CERCA OPERAIO ELETTRICISTA OTTIMA PRATICA MANUTENZIONE BATTERIE STAZIONARIE ACCUMULATORI AL PIOMBO. MILITESENTE. ETA' MAS[redacted] 40, [redacted]ANTE TORINO O DINTORNI ACCESSIBILI GIORNALMENTE MEZZI ORDINARI LOCOMOZIONE. ASSUNZIONE PREVISTA PROSSIMO MAG[redacted] O [redacted]. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 101 — TORINO ». 23138

CAFFE' ristorante-Valloni (Porta Nuova) Torino cerca camerieri, commis, impiego annuale. Buona retribuzione. Scrivere o presentarsi. A36191

[redacted] Suisa tuttofare cucina cucina, referenziatissima, [redacted] coniugi soli casa signorile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7090 — Torino ».

[redacted]IERE-A barista occupazione [redacted] fisso o stagionale località montana cercasi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5067 — Torino ». A35907

CARROZZERIA cerca battilastra provetto ottima retribuzione. Telef. 285-297.

CASA Lido arredamenti cerca autista montatore mobili. Presentarsi corso Francia 35. A38173

CERCANSI apprendiste 15-18enni per confezioni e un apprendista 15-16enne. Telefonare 519-343. A35076

[redacted]SI confezioni bambine: tagliatrice, lunga pratica, abili lavoranti, macchiniste, apprendiste. Bamby, corso Brescia 43. A36801

CERCANSI giovani elettricisti pratici impianti interni. Telef. 690-652 - 685-471.

CERCANSI operai falegnami 1ª categoria tracciatori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7322 — Torino ». A36746

CERCANSI operai lavorazione mobili metallici. Via Don Bosco 45. A37357

CERCANSI [redacted] addette pressa 16-20 anni o [redacted] 18-20enne munito patente auto. Telefonare 637-351.

CERCASI abile stiratrice, lavoro fisso, ottima retribuzione. Telef. Rivoli [redacted].

CERCASI manicure aiutante pettinatrice, omaggio corso completo. Delmondo. Telefono 40-346. 183

[redacted]ASI operaio per impianti riscaldamento, massima retribuzione. Telefonare 62-283. A31118

CERCASI operaio specializzato conoscenza disegno per costruzione saldati grandi. paga massima. Tel. 643-501 oppure presentarsi officina Zanlinoni, Gatto 7, Moncalieri. A36692

CERCASI operatore Euston-Yumbo. Telefonare 241-619. A36432

CERCASI pensionato con patente per aiuto auto rimessa. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ».

[redacted] per grande [redacted] signorile guardarobiera [redacted] referenziata. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ».

[redacted] senza figli [redacted] signorile 3 scale. Specificare età, luogo nascita, professione marito. Scrivere: « Pubblicità [redacted] 97 — Torino ».

CERCASI subito 1 autista con patentino pratico gru Ormig, 1 capo uomo pratico chauffeur e molatura getti ghisa. Operai qualificati conoscenza disegno carpenteria in ferro. Manovali per lavori vari. Telef. [redacted] ore 13-14 e 19-20.

CERCASI tornitore officina meccanica Valle Susa. Indicare capacità, posti occupati, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7316 — Torino ».

CERCHIAMO giovane fattorino, volenteroso, intelligente, presenza, potrebbe avviare tempo vendite, età studi referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4427 — Torino ». A35057

CERCO aiutante pettinatrice via S. Giulia n. 38. [redacted] 87[redacted].

CERCO garagista esperienza, serietà, esperto guida. Non presentarsi se non requisiti. Autorimessa Gioberti. Telefonare 513-478. 152

CERCO, [redacted] stipendio, tuttofare capace [redacted] anni. Presentarsi Calzature Colombo, piazza Statuto 10, tel. 511-343.

[redacted]MERIERA [redacted] cucina cercasi per famiglia signorile. Telef. 892-109.

CAMICERIA cerca macchiniste, stiratrici, apprendiste, paga massima. Tel. 43-001.

[redacted] macchinisti et apprendisti, assumesi. Via S. Francesco Da [redacted].

CARROZZERIA cerca abili verniciatori ottime retribuzioni. Via Saposo 5, telefono 380-884. A36069

CARROZZERIA cerca battilastra e verniciatori provetti. [redacted] 386-820.

CARROZZERIA OSI cerca operai montaggio lattoniere, verniciatori, saldatori autogeno elettrico addetti alle puntatrici elettriche, revisionisti a stagno, calderai per montaggio in grezzo, collaudatori lattoniere grezzo, tracciatori, limatori, rifinitori lamiera, addetti martello pneumatico, ferratori parte sportelli cofani, radialisti, trapanatori, rettificatori. Presentarsi via Montefeltro [redacted]. [redacted]

[redacted] [redacted]azioni cerca verniciatore specializzato in tinte ottima paga. Via Palestrina 6. Telef. 276-362.

CERCASI aiuto commessa torrefazione anni 15-17. Telefonare [redacted].

[redacted]CASI autista per [redacted], pratico [redacted] per Torino. Telefonare [redacted].

CERCASI [redacted] fissa referenziata per [redacted] 4 anni. Telefonare pomeriggio 582-347. A36734

CERCASI carpentiere ferro apprendista. Zia Ernesto, corso Grosseto 30 A. Telefonare 293-437. A36797

CERCASI donna governo casa. Telefonare ore pasti 764-[redacted]. A34045

CERCASI esperto operatore eliografo. Telefonare ore ufficio 524-510.

CERCASI giovane barbiere capacità assoluto domestica fisso, paga aggiornata. Corso Principe Oddone 42. A36726

CERCASI giovane referenziata tuttofare pratica cucina esclusi lavori pesanti, ottimo trattamento. Telefonare [redacted]. Oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 7311 — Torino ». [redacted]

CERCASI lavorante [redacted] per bambini. Telefonare 518-306. A37351

CERCASI RA[redacted] [redacted] TENNE PRIMO [redacted] [redacted] DENTISTICO. TELEFONARE 890-094, [redacted] PASTI. [redacted]

CERCASI ragazzo aiuto bar e lavapiatti. Telefonare 60-673. A37382

CERCASI saldatori autogeno ed a arco. Presentarsi O.S.C., via Tripoli 14, [redacted]glianco. Telef. 877-905. A33563

CERCASI sedici-ventiseienne sana robusta referenziata magazziniera e aiuto casa. [redacted] 230-522. A37378

CERCASI segantino, affilatore, aiuto-[redacted]; segheria SILET, Grugliasco.

CERCASI signorina o vedova per bar o torrefazione. Telefonare 731-634.

CERCASI subito coppia [redacted] referenziati pratici villa zona collinare due persone [redacted] primo ottime mensile controllo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7152 — Torino ». [redacted]

[redacted] [redacted] impianti riscaldamento, lavoro continuativo [redacted] Siria, [redacted] Zandi, 37. A33637

[redacted] 15-16 anni [redacted] [redacted] 610-706.

[redacted] tuttofare, [redacted] Cristina n. 22. Capriolo. [redacted]

[redacted]SA cercasi pratica vendita formaggi o aiuto commessa, referenze, massima [redacted]. Presentarsi: Cherri Chiadò, piazza Repubblica tettoia [redacted] stand 66. A35982

[redacted] Torino cerca addetto lavaggio vetture, anche manovale non pratico purché volonteroso e referenziato. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ». A33511

CONIUGI cuoco-a cameriere-a cercansi referenziati per famiglia quattro persone Genova estate mare. Casella 1482 D, Sip, Genova. 23631

[redacted] soli cercano cameriera tuttofare fissa referenze controllabili ottimo [redacted]. Telefonare 43-204.

CONIUGI [redacted] zona Crocetta cercano tuttofare fissa, trattamento familiare, buon stipendio, volendo esclusa villeggiatura. Telefonare 753-913. 211

CONVITTO [redacted] cerca personale [redacted] stesso portineria segreteria mansioni domestiche con referenze civili e religiose offrendo vitto alloggio salario adeguato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8451 — Torino ». A32145

CUOCA cercasi, piccola [redacted] 40 signorine, lavoro stagionale, villa signorilissima presso Biella, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7168 — Torino ».

[redacted] confezioni [redacted] stiratrice provetta [redacted] Lauren's, via [redacted] 41.

[redacted] tagli[redacted] [redacted] [redacted] provetti tagliatori e manovali. Paga massima purché competenti. Telefonare 260-350.

DOMESTICO cameriere cercasi, pratico servizio famiglia signorile. Tel. 881-128.

EBANISTA provetto cercasi da mobilificio importante. Ottima retribuzione. Telefonare 293-200. A34900

ELETTROMECCANICA assume ragazzi e ragazze per lavori facili. Tel. 396-288.

FABBRI specializzati et apprendisti cercansi da carpenteria metallica, favorevole trattamento economico. Metallotecnica, via Aosta, Cascine Vica, Telefonare teleselezione 950-535. A36757

FABBRI specializzati serramenti tubolari metallici ed apprendisti cercansi. Ruperti, Maria Ausiliatrice 42.

FABBRICA pasticceria cerca ragazze 15-17enni. Presentarsi via Cremona 25.

FALEGNAME con patente, assume ditta Alasia, corso Vinzaglio 5. 105

FALEGNAMERIA cerca apprendisti. Strada della Fronda 8, tel. 796-412.

FALEGNAMI apprendisti cercansi. Telefonare 731-097. Tecnolegno, strada Pianezza 388. A36756

FALEGNAMI da avviare alla lavorazione serramenti alluminio cercasi. Cima, via Aosta, Cascine Vica, teleselezione 950-535. A36757

FALEGNAMI provetti e verniciatori, tappezziere assume industria mobili. Telefonare 596-069. A35648

FALEGNAMI verniciatori capaci cercasi mobilificio di Settimo. Telef. 556-351 mattino. A33784

FAMIGLIA signorile cerca coppia cuoco-domestico e cameriera-guardarobiera o viceversa. Pratici, fidati, referenziati. Inutile scrivere senza requisiti richiesti. Specificare pretese. Scrivere Pubblimum, Casella 129/0 Biella.

FATTORINO conduttore Ape assume Astori, corso Rosselli uno. A37365

FONDERIA metalli cerca fonditori sbavatori manovali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4471 — Torino ». A36205

FRESATORE stampista esperto e tornitore [redacted] Remec, via [redacted] 6.

FRESATORE II cerca elettromeccanica, Chiaulta, [redacted] [redacted] 4. [redacted]

FRESATORI II categoria, tornitori et montatori possibilmente pratici affettatrici automatiche massima retribuzione. Leo. [redacted] [redacted] 1. A33235

IMPIEGATA 16-17enne anche primo impiego industria assume, Russo, via [redacted] 33, telefono 70-092.

[redacted] ditta torinese cerca giovani [redacted] [redacted] e tristia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3181 — [redacted] ». A35430

IMPORTANTE [redacted] [redacted] rettificatore [redacted] specializzato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7242 — Torino ».

IMPORTANTE stabilimento meccanico assume provetto capo squadra saldatore elettrico autogeno, costruzioni lamiera sottile e media indispensabile ottima conoscenza disegno, sviluppi, tracciatura. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7324 — Torino ». A36775

[redacted]TANTE stabilimento torinese assumerebbe abili operai elettricisti per manutenzione ed installazione impianti industriali. Precisare età, posti occupati, pretese e referenze a: « Pubblicità Stampa 7326 — Torino ». A37367

IMPORTANTE STABILIMENTO TORINESE CERCA TRACCIATORI, CALIBRISTI ATTREZZISTI, AGGIUSTATORI STAMPISTI, ELETTRICISTI, LAMIERISTI, SALDATORI QUALIFICATI ET MANOVALI SPECIALIZZATI. MANO... SCRIVERE SPECIFICANDO ETA', LAVORI FATTI, POSTI OCCUPATI ET REFERENZE. INDIRIZZARE: « PUBBLICITA' STAMPA [redacted] — TORINO ».

IMPRESA assume manovale, manovale specializzato, cantiere in Rivoli. Telefonare 772-726. A35034

IMPRESA assume muratori per lavori [redacted] finizione per getti calcestruzzo e carpentieri. Buona retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5050 — Torino ».

IMPRESA imballaggio macchine cerca operai pratici macchine legno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6036 — Torino ».

INDUSTRIA CONFEZIONI REGGISENI E AFFINI ASSUME, PER NUOVO IMPIANTO ZONA VANCHIGLIA, APPRENDISTE 15-17ENNI. TELEFONARE MULIER 772-735. A32019

INDUSTRIA CONFEZIONI REGGISENI E AFFINI ASSUME, PER NUOVO IMPIANTO ZONA VANCHIGLIA, PROVETTE MACCHINISTE, MASSIMA RETRIBUZIONE. TEL. MULIER 772-735.

[redacted] elettrodomestici cerca operaia capace [redacted] imballaggio [redacted]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7128 — Torino ». A34308

INDUSTRIA gelati cerca con urgenza [redacted] anni 15-18 addetto cella frigorifera. Scrivere referenze, pretese a: « Pubblicità Stampa 5085 — Torino ».

INFERMIERA esperta cercasi assistenza, fissa oppure solamente diurna. [redacted]vere: « Pubblicità Stampa 1262 — Torino ». A37208

[redacted] Home [redacted] abilissimi fabbri [redacted] tappezzieri e [redacted] Ape. Pre[redacted] Strada Campagna 72. 655

[redacted] Home [redacted] abilissimi falegnami banco, fabbri e tappezzieri. Presentarsi strada Campagna 72. 655

LABORATORIO confezioni cerca apprendista 15-16 anni. Telefonare 721-377. Zona Francia. A36693

LABORATORIO dentistico cerca rifinitori schelettati. Telefonare n. 778-980.

LAVORANTI bigiotteria cerniere saldatori [redacted] bronzeria fine [redacted]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5030 — Torino ».

[redacted] aiuto giovane dinamico possibilmente esperto [redacted] [redacted] e telefonici cerca importante ditta torinese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4403 — Torino ». A34940

[redacted] robusta capace scritturazioni [redacted] carico e scarico magazzino Enti cercasi per distribuzione lavoro [redacted]. Richiedonsi energia e presenza. Telefonare 53-196. 23790

MAGLIERISTE rettilinee, rimagliatrici piatte, rammendatrici assumonsi paga massima. My Baby, Foscolo 22. 158

MAGLIFICIO assume abilissime macchiniste rettilinee confezioniste, ottimo [redacted] [redacted] Vinzaglio 11. 1241

MAGLIFICIO cerca maglieriste rettilinee et confezionista apprendista. Tel. 20-417.

MANOVALI specializzati cercansi urgentemente per lavorazioni meccaniche. Telefonare 398-031. 20627

MANOVALI volenterosi e svegli, maschi [redacted] anni, obblighi militari assolti, assume [redacted] meccanica zona Pozzo Strada. Tel. 790-626 [redacted] ore 17 e 18,30.

MECCANICO aggiustatore generico non vecchio [redacted] fisso mezza giornata. Telefonare 764-345. A35951

MERCERIE cerca commessa giovane e aiutante commessa desiderosa migliorare. Telefonare 761-210, [redacted] negozio.

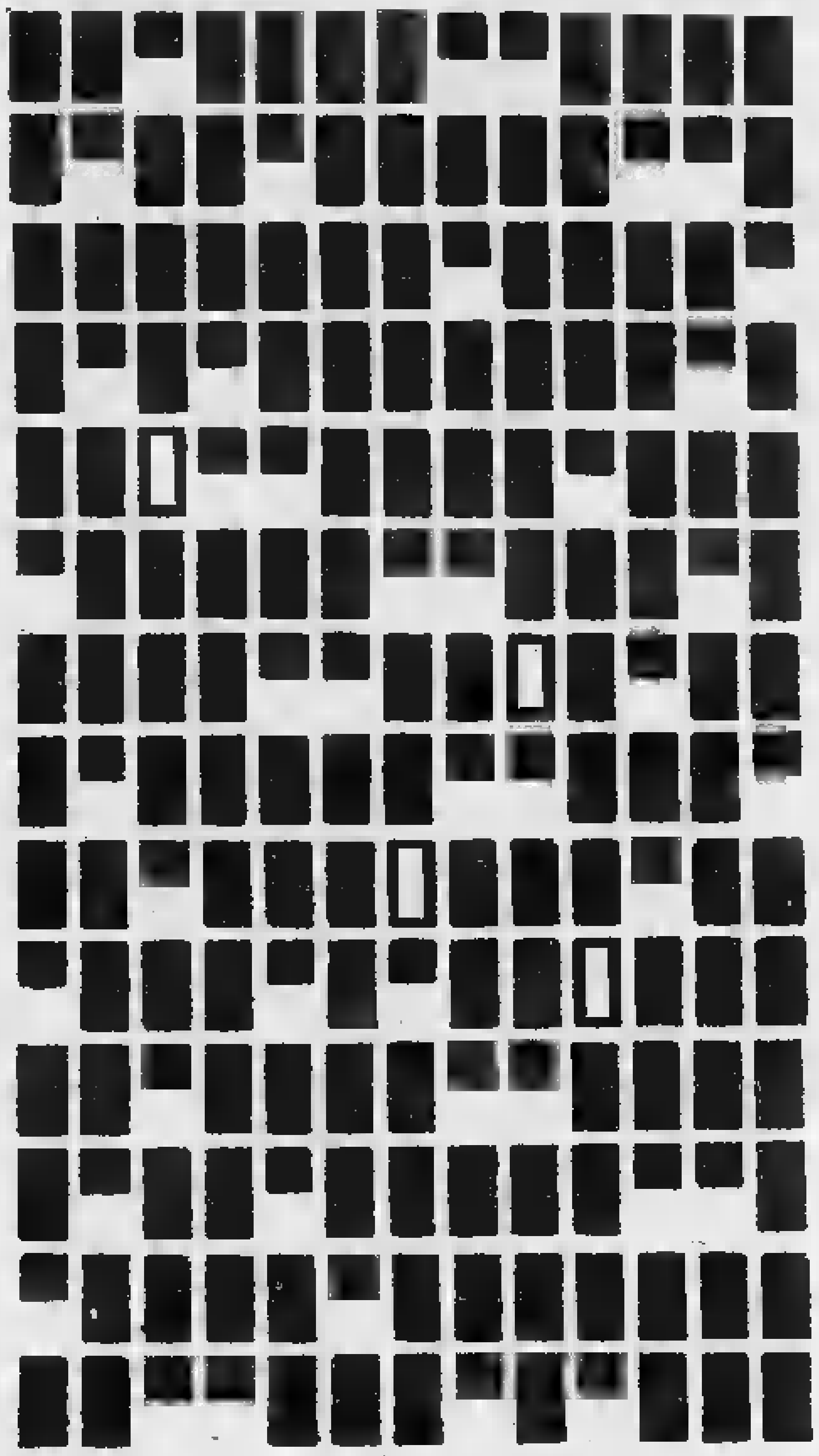
[redacted] autorizzata Fiat [redacted] provetto meccanico. Presentarsi: via Castiglio 1. A35443

OFFICINA meccanica, Trofarello, cerca [redacted] libero subito, [redacted], [redacted].

[redacted] Moncalieri cerca aggiustatore II categoria per [redacted] manutenzione e direzione personale. Tel. al 510-460.

OSPEDALE infantile assume personale femminile 21-30enne residente Torino, quinta elementare, buona retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4424 — Torino ». A25049

(Continua a pag. 14)





CRONACHE DELLO SPORT

Continua il processo sull'uso [redacted] eccitanti nel calcio

I medici delle società interrogati dalla Lega

Sentiti i sanitari dell'Inter, del Bologna e del Mantova - Sabato la sentenza definitiva, dopo le sospensioni di Bicicli, Guarneri, Zaglio, Capra e Pini - Indagini sui prodotti usati dai calciatori

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 16 aprile.

Il processo sull'uso degli eccitanti nel calcio è proseguito oggi nella sede della Lega [redacted]zionale con le deposizioni rese dai medici sociali del Bologna (Poggiali), del Mantova (Bedulli) e dell'Internazionale (Quarenghi), i quali, espressamente convocati, hanno risposto separatamente e nell'ordine ai quesiti formulati dal presidente della Commissione giudicante. Malgrado al termine degli interrogatori [redacted] abbia potuto rilasciare dichiarazioni, [redacted] agevole intuire che i tre medici sociali avranno [redacted]chiarato di ignorare l'uso di amine psicotoniche da parte dei giocatori da essi assistiti.

Inoltre i rappresentanti dell'Inter (avv. Prisco), del Mantova (avv. Fario) e del Bologna (lo [redacted] dott. Poggiali) hanno provveduto a ritirare, dalla segreteria della Lega dove erano state depositate fin da stamane, le documentazioni relative all'inchiesta condotta a carico dei rispettivi giocatori (Bicicli, Guarneri e Zaglio dell'Inter; Capra, Fogli e Janich [redacted] Bologna e Pini e Sormani del Mantova).

Sabato [redacted] stessa Commissione giudicante aveva deciso, com'è noto, di sospendere da ogni attività sportiva in attesa del giudizio definitivo i nerazzurri Bicicli, Guarneri e Zaglio, [redacted] rossoblù Capra ed il biancorosso [redacted].

Le tre società interessate [redacted] tempo fino a giovedì sera per presentare le loro controdeduzioni, in modo che [redacted] collegio giudicante possa deliberare nella giornata di venerdì, emettendo la relativa sentenza il giorno successivo. Dopo l'emissione della prima sentenza, saranno [redacted] dominio pubblico le risultanze emerse [redacted] controllo antidoping effettuato il 4 marzo.

Il legale dell'Inter consulterà un apposito collegio medico per poter suffragare meglio la propria tesi difensiva, [redacted] que sembra che i giocatori «incriminati» abbiano fatto uso, in misura più o meno ridotta, di un prodotto che, nella relazione stessa dopo il campionato 1960-61 dalla Commissione medica federale, è stato compreso tra gli analettici cardiorespiratori.

La casa produttrice è stata interpellata per sapere [redacted] volta, la sua specialità farmaceutica non contenga [redacted] particella, sia pure infinitesimale, di amine psicotoniche, le quali potrebbero dare nelle analisi la reazione di positività.

Leo Cattini

Il parere di un [redacted]dote

Drogarsi è peccato

Milano, 16 aprile.

Circa l'[redacted] di sostanze eccitanti, una presa di posizione particolarmente autorevole [redacted] quella dovuta ad un esperto di problemi di [redacted]ale sportiva, il domenicano padre Reginaldo Frascisco: «La prima colpa che [redacted] [redacted]ale imputa agli atleti — dichiara padre Reginaldo — è l'uso di eccitanti e di stimolanti che risultano dannosi all'organismo. L'uso di questi doping conduce alla assuefazione e poi all'aumento progressivo delle dosi, fino a giungere ad una vera e propria intossicazione con conseguenze tragiche. Crediamo inoltre che vi sia un'ingiustizia per il fatto che lo sportivo drogato si avvantaggia su chi non ha voluto, o non ha potuto avvelenarsi come lui per sviluppare maggiori energie, il che è frode nel gioco e come [redacted] peccato».

Il raduno di [redacted] Pellegrino Terme

L'elenco di 32 giocatori per i mondiali di calcio

Nicolè, Bolchi, Guarneri, Sarti, Cudicini, Guarnacci, Pavinato, Dell'Angelo restano nelle rispettive sedi [redacted] disposizione dei tecnici azzurri



Il portiere Buffon

Roma, 16 aprile.

La Federazione Gioco Calcio, su indicazione del settore squadre nazionali ha comunicato la lista dei 32 giocatori che a partire da martedì 24 dovranno essere radunati a San Pellegrino Terme per la preparazione ai campionati mondiali. Questi calciatori dovranno essere sottoposti all'iniezione antivaiolosa e non potranno essere utilizzati in partite amichevoli e di Coppa delle rispettive società. L'elenco (suddiviso per ruoli) comprende:

PORTIERI: Buffon (Inter); Mattrel (Palermo), Albertosi (Fiorentina); Negri (Mantova).

DIFENSORI MEDIANI: Tumburus e Janich (Bologna), Robotti, Castelletti, Malatrasi, Marchesi (Fiorentina), David, Maldini, Radice, Salvadore, Trapattoni (Milan), Losi, Pestrin (Roma), Ferrini (Torino).

ATTACCANTI: Mascheio (Atalanta), Bulgarelli, Pascutti, Perani (Bologna), Milani, Petris (Fiorentina), Corso (Inter), Mora e Sivori (Juventus), Sormani (Mantova), Altafini e Rivera (Milan), Lojacono e Menichelli (Roma).

Dal primo elenco dei quaranta atleti a disposizione della squadra azzurra mancano i portieri Sarti e Cudicini, il terzino Pavinato, i mediani Bolchi, Guarneri e Guarnacci, e gli attaccanti Nicolè e Dell'Angelo.

Concluso il torneo di serie A si prospetta in B un'appassionante lotta

Nel massimo campionato si deve però [redacted] disputare il recupero Udinese-Bologna - Soltanto il Genoa, tra i cadetti, è sicuro [redacted] promozione - Alle spalle dei rossoblù sono [redacted] in corsa Verona, Lazio, Modena, Pro Patria, Messina e Napoli



[redacted] primo dei due goal realizzati a Ferrara dal centravanti [redacted] Milan [redacted] durante l'incontro [redacted] la [redacted]

L'ultima domenica del campionato della massima Divisione non è servita che a completare, il calendario. I problemi della stagione, come si sa, erano già tutti risolti, in alto come in basso, per l'assegnazione del titolo di Campione come per la retrocessione. Si trattava puramente di un riempitivo, ma il maltempo ha voluto metterci lo zampino, conferendo ancora una coda alla manifestazione. L'incontro di Udine, fra l'Udinese ed il Bologna è stato iniziato ma non ha potuto essere condotto a termine: il recupero sarà effettuato domani.

Il torneo non avrà così strascichi anche perchè è stato respinto il ricorso dell'Atalanta in riferimento alla partita col Milan non disputata per l'invasione del campo e la vittoria è stata assegnata [redacted] rossoneri.

[redacted] caso in sè è grave, e [redacted] rilarebbe una chiosa che qui non è il caso di fare. Perchè i campi di tante società non verranno allargati nè modificati così presto, e le possibilità di invasioni pacifiche dei terreni di giuoco rimar[redacted] aperte a coloro che ne vorranno astutamente approfittare.

Il Milan riporta così il Titolo, con cinque punti di vantaggio sull'Internazionale. Perchè, mentre i nerazzurri battevano nettamente [redacted] Lecco, la Fiorentina è rimasta vittima d'un cedimento, forse più morale che tecnico, e si è fatta battere, [redacted] proprio campo dall'Atalanta per una rete a zero. Quindi, le due società milanesi al primo ed al secondo posto della graduatoria, coi toscani [redacted] Firenze al terzo.

La domenica è stata in [redacted] del «tre a zero». Delle otto partite disputate, ben sei sono terminate con quel risultato: Internazionale-Lecco, Sampdoria-Vicenza, Venezia-Juventus e Torino-Palermo [redacted] casa della squadra prima nominata, e Milan-Spal e Roma-Padova sul terreno della seconda. Anzi, a dimostrazione della poca combattività sfoderata da parecchie unità, la giornata registra venti reti per i vincitori, ed una sola — opera del Mantova — per i perdenti. Quando non [redacted] nulla in palio le squadre non si affannano soverchiamente!

Chiusa quindi — salvo [redacted] caso di cui si è detto — la storia della Serie A per il 1961-62, rimane viva una gran lotta in testa [redacted] Divisione dei Cadetti. In quest'ultima verranno a militare nella stagione prossima, l'Udinese, il Lecco ed il Padova, cenerentole del torneo dal primo all'ultimo giorno. [redacted] tratta di tre unità, che nella Serie B hanno militato a lungo nel passato, ed il cui decadimento già [redacted] previsto da tempo. Chi prenderà il loro posto? Ecco il grosso problema. Finora non si [redacted] giurare che sul nome del Genoa. Ha, al momento in cui scriviamo, undici punti di vantaggio sulla compagine che più da vicino lo segue, il Verona, e ben tredici sul terzetto che occupa il terzo posto, e che è composto dalla Lazio, dal Modena e [redacted] Pro Patria di Busto Arsizio. E' irraggiungibile per chiunque.

Il Genoa merita pienamente la posizione di privilegio che occupa. Tecnicamente è superiore della testa e delle spalle a tutte [redacted] altre unità della Serie B, [redacted] esclusa. Possiede una inquadratura seria, quadrata e positiva, una inquadratura che, in sè, già costituisce come [redacted] testa [redacted] ponte [redacted] il passaggio alla categoria maggiore.

Quest'anno, [redacted] la struttura adatta, vi riesce. E' il sodalizio che ha vinto i primi campionati d'Italia, un sodalizio che ha [redacted] gran pubblico che gli è rimasto fedele. E' il benvenuto, il Genoa, per le consorelle maggiori fra cui ritorna.

Dopo del Genoa, [redacted] po' la tempesta. Il Verona, che in A non aveva fatto — nel dopoguerra — che una capatina alcuni anni [redacted] sono, sta al secondo posto, dando aperti segni di stanchezza. Perchè dietro di esso, subito dal di sotto, si spinge in una azione che [redacted] può quasi definire di massa. Vi sono tre squadre a quota 34: Lazio, Modena [illegible] Pro Patria — [redacted] a quota 33 — il Messina — ed [redacted] a quota 32, il Napoli.

Quest'ultimo ha tentato la scalata domenica [redacted]. Il [redacted] lo ha fermato nettamente, bruscamente. La sua posizione è ora compromessa. Non irrimediabilmente però. Può risalire, perchè, come già detto, nessun'altra compagine della Serie B ha il valore dei liguri. Ma avrà una vita dura.

Merita di [redacted] seguito con interesse il combattimento all'ultimo sangue che [redacted] sferreranno, per un mese e [redacted] ancora, le sei squadre che seguono nell'ordine il Genoa. Per il nome delle unità che compongono il gruppo, per la singolarità della lotta. Domenica, giorno di Pasqua, la Pro Patria incontrerà, a Busto Arsizio, la Lazio. Sarà un primo passo verso un chiarimento.

Vittorio Pozzo

Gli incidenti [redacted] Novara col portiere del Verona

Novara, 16 aprile.

Il dirigente della questura di Novara, dott. Marino, che ieri dirigeva [redacted] servizio d'ordine allo stadio comunale novarese in occasione dell'incontro degli azzurri con il Verona, ha trasmesso questa sera all'autorità giudiziaria un dettagliato rapporto su quanto accaduto all'inizio del secondo tempo della partita.

Il rapporto prende le mosse dal ferimento [redacted] uno spettatore — tale Gino Cerutti di 45 anni, cameriere presso il ristorante «Terminus» — che ha riportato una lacerazione al viso giudicata guaribile in cinque giorni.

Il Cerutti ha dichiarato che intende sporgere querela, mentre [redacted] rapporto si legge che a produrre la ferita allo spettatore è stata una pietra lanciata dal portiere del Verona, Ciceri, contro il pubblico della tribuna posta sul lato est del campo.

Interrogato negli spogliatoi a fine gara, dallo stesso dott. Marino, [redacted] portiere del Verona ha dichiarato [redacted] essersi limitato a rilanciare oltre la rete una pietra che era piovuta in campo, senza l'intenzione di colpire gli spettatori.

De Piccoli (con un colpo basso) batte per k.o. l'americano Butler

Bologna, 16 aprile.

Discussa vittoria [redacted] Fran[redacted] De Piccoli sull'americano Butler, tra i fischi del pubblico che ha lanciato [redacted] monetine sul ring. Il [redacted]pione olimpionico che era andato al tappeto nel secondo round colpito [redacted] un gancio d[redacted] alla [redacted], ed aveva poi stentato a riprendersi fino al suono del gong, [redacted] riuscito ad [redacted] nettamente [redacted] avversario che negli ultimi cinque anni non aveva vinto un solo match e [redacted] il aveva perduti quasi tutti per k.o.

Nell'ottava ripresa De Piccoli ha scagliato un montante tra il fegato e l'inguine. Il colpo è apparso palesemente basso, ma l'arbitro ha dato la vittoria a De Piccoli per k.o. Butler è rimasto [redacted] sul ring per almeno cinque minuti.

Nuove voci sulla famosa mezz'ala della Nazionale iberica

Il segretario del Real Madrid dichiara: "Del Sol è stato richiesto dal Torino"

La società spagnola si è riservata di rispondere dopo la finale della Coppa dei Campioni [redacted] il Benfica - Viva attesa alla Juventus per l'assemblea dei soci in programma domani sera

La conclusione [redacted] campionato di calcio [redacted] Serie A, ha dato ufficialmente il via alla campagna acquisti delle società. Per quanto riguarda le squadre torinesi, l'unica trattativa conclusa ufficialmente è, come è noto, quella del trasferimento di Di Giacomo dal Lecco al Torino. Ieri si è diffusa nuovamente negli ambienti sportivi cittadini la notizia del possibile passaggio al granata del nazionale spagnolo Del Sol. In sede i dirigenti del club di via Prati hanno smentito tale [redacted]. Non è stato d'altra parte possibile conoscere il parere del presidente Filippone il quale ha lasciato ieri mattina Madrid e si è recato ad Amsterdam per motivi di lavoro.

A Madrid nella sede del Real non risultavano ieri presenti il presidente Bernabeu e [redacted] Direttore Tecnico Ostreicher il quale ultimo sta per passare definitivamente al granata. E' stato possibile tuttavia avere un colloquio telefonico con il segretario signor Calderon. [redacted] ha dichiarato: «Del Sol non è ancora stato venduto. Abbiamo però avuto una esplicita offerta dal Torino».

— Quale [redacted] stata la risposta?

— Il Consiglio Direttivo prenderà in esame il caso dopo la finale [redacted]la Coppa dei Campioni, in programma [redacted] Amsterdam il [redacted] maggio contro il Benfica.

— Anche altre società hanno richiesto Del Sol?

— Sì, [redacted] non posso precisare quali.

Il dirigente del Real Madrid ha lasciato capire che la cessione di Del Sol se[redacted] lui è possibile. Questo non significa che la famosa mezz'ala [redacted] Nazionale spagnola debba passare senz'altro al granata. Nei giorni scorsi [redacted] affermava che la cifra richiesta per [redacted] Sol [redacted] [redacted] milioni [redacted] pesetas, pari a circa seicento venti milioni di lire, ed il presidente Filippone proprio da Madrid aveva espressamente dichiarato di [redacted] voler sborsare tale cifra. Con ogni probabilità l'invito fatto domenica a Filippone di partecipare al banchetto del Real Madrid ha dato l'origine alle voci, che logicamente i bianchi non hanno alcun interesse a smentire dato che [redacted] tratta in definitiva [redacted] una buona réclame nei confronti di un calciatore. Va ricordato che anche la Juventus si interessa a questo giocatore che sul mercato internazionale è però quotato intorno ai 350-400 milioni. La società granata potrebbe utilizzare eventualmente Law [redacted] pedina di scambio, oltre a un conguaglio in milioni.

Tornando al Torino, il centravanti inglese Baker lascia oggi l'ospedale. Dovrebbe riprendere gli allenamenti in settimana, ma non si sa quando potrà giocare in gara. Per il ruolo di contrattacco nelle partite di Coppa Italia e Coppa dell'Amicizia, i granata puntano sui prestiti temporanei di Nova (Atalanta), oppure di Vinicio (Bologna) o Brighenti (Sampdoria).

Alla Juventus nessuna novità di rilievo. Sono a buon punto le trattative per l'assunzione del centromediano del Venezia Carantini: l'ac[redacted]do con la società lagunare è stato raggiunto, e manca qualche dettaglio al perfezionamento del passaggio. Ieri è intanto rientrato Boniperti dal suo viaggio in Inghilterra. Il dirigente bianconero ha lasciato intendere che l'ingaggio del mediano [redacted] Kay è sfumato, ma [redacted] [redacted] accennato ad altri contatti; si è limitato a sottolineare la grande prova di Law nella partita Scozia-Inghilterra alla quale h[illegible] a Glasgow.

Domani si terrà intanto alla Camera di Commercio a Palazzo Lascaris, l'assemblea della Juventus. [redacted] è prevista, per [redacted]olamento, entro quindici giorni [redacted] fine del campionato. Ogni due anni devono essere rinnovate le cariche sociali.

Gli attuali dirigenti sono stati nominati il 18 giugno 1960 e [redacted] oltre al presidente dott Umberto Agnelli ed ai vice presidenti Remo Giordanetti e Walter Mandelli, i consiglieri [redacted] Amapane, Cesare Bertoncini, Pier Carlo Borsotti, Carlo Came[redacted] Enrico Carrara, Camillo Cavalli d'Olivola, Ruggero Cavigioli, Riccardo Cerruti, Vittorio Chiusano, Michele [redacted] Pala, Vittorio Ferrero, Luigi Fila, Mario Fo[redacted], Nanni Mazzonis, e Giampiero Boniperti (che è stato nominato consigliere nel giugno 1961).



[redacted], mezz'ala [redacted] [redacted] Madrid, interessa al Torino

I dirigenti alla Juventus devono essere non meno di 15 e non più di 18. Pare da escludersi per domani sera l'elezione di Boniperti a vicepresidente. I soci della Juventus sono circa 280, di cui nove benemeriti (Giovanni Agnelli, Alfredo Armano, Valeria Bona, Piero Dusio, [redacted]né Gola, Gi[redacted] Mazzonis, Carlo Schiapparelli, Carlo Varetti e Sandro Zambelli). Per av[redacted] diritto al voto occorre [redacted] socio dal giorno precedente all'ultima assemblea ordinaria, pertanto avranno modo di votare 230 soci juventini.

Torino-Losanna in maggio per la Coppa dell'Amicizia

[redacted] stato diramato ieri il calendario della Coppa dell'Amicizia fra squadre italiane, svizzere e francesi. Il programma degli incontri eliminatori è il seguente: *Nizza-Milan* (a Nizza [redacted] maggio; a Milano il 13); *Lyon-Grasshopper* (a Lione il 10 maggio; a Zurigo il 13); *Sampdoria-Toulouse* (a Genova il 6 maggio; a Tolosa il 13); *Lausanne-Torino* (a Losanna il 13 maggio; a Torino il 20); *Montpellier-Catania* (a Montpellier il 6 maggio; a Catania il 13); *Lens-L[redacted]* (a Lens il 10 maggio; a Lucerna il 13); *Rouen-Spal* (a Rouen il 6 maggio; a Ferrara il 13); *Roma-Zurigo* (a Roma il 13 maggio; a Zurigo il 20).

Sintesi del campionato

Il torneo di serie A

*Catania-Mantova 1-1; Atalanta-*Fiorentina 1-0; *Inter-Lecco 3-0; Roma-*Padova 3-0; *Sampdoria-Lanerossi 3-0; Milan-*Spal 3-0; *Torino-Palermo 3-0; *Udinese-Bologna (sospesa al 24' del p. t. per impraticabilità campo) 1-0; *Venezia-Juventus 3-0.

Classifica: Milan punti 53; Inter 48; Fiorentina 46; Roma e Bologna 41; Atalanta 38; Torino 36; Palermo 35; Mantova 33; Sampdoria e Catania 30; Juventus e Venezia 28; Lanerossi e Spal 27; Padova e Lecco 23; Udinese 15.

Il campionato di serie A è terminato ma Bologna e Udinese devono recuperare una partita. Il Milan è campione d'Italia, mentre Padova, Lecco e Udinese retrocedono in serie B.

Domani il recupero

La Lega nazionale ha fissato per domani, mercoledì 18 aprile, con inizio alle ore 15.30, il recupero della partita Udinese-Bologna, sospesa domenica per sopravvenuta impraticabilità del campo.

Il torneo di [redacted] B

Risultati: *Alessandria-Catanzaro 2-0; Modena-*Brescia 1-0; *Como-Cosenza 2-1; *Lazio-Parma 3-0; *Messina-Simmenthal 1-0; Genoa-*Napoli 1-1; *Novara-Verona 1-0; Bari-*Prato 2-2; *Pro Patria-Sambenedett. 2-1; *Reggiana-Lucchese 0-0.

Classifica: Genoa punti 41; Verona 30; Lazio, Pro Patria e Modena 34; Messina 33; Napoli 32; Brescia e Lucchese 31; Alessandria, Prato, Simmenthal e Sambenedettese 29; Reggiana e Parma 28; Como 27; Bari, Novara e Catanzaro 26; Cosenza 25.

Il Bari è stato penalizzato di 6 punti.

I marcatori della A

26 reti: Milani (Fiorentina); 22 reti: Altafini (Milan); 18 reti: Hitchens (Inter), Sormani (Mantova); 16 reti: Hamrin (Fiorentina); 14 reti: Di Giacomo (Lecco), Manfredini (Roma); 13 reti: Sivori (Juventus).

Totocalcio

I «tredici» (che sono 11) vincono 1 milione 700 mila lire ciascuno; i «dodici» (1086) 136 mila 100 lire.

Totip

Nessun «dodici»; agli «undici» (21) spettano L. 685.779 ciascuno; ai «dieci» (836) L. 18.474.

Nino Defilippis punta alla maglia tricolore [redacted] l'anno prossimo vuole lasciare le [redacted]

Soddisfatto [redacted] corridore torinese per il successo [redacted] Frosinone - Domenica in Toscana seconda prova per il campionato italiano, che si concluderà con il Giro del Piemonte

Abbronzato e smagrito, quasi la stagione ciclistica fosse già a metà e non alle prime battute importanti, Nino Defilippis ha ripetuto ieri a Torino il racconto della volata che gli ha per[redacted] di vincere — domenica a Frosinone — il Giro del Lazio. «Sono partiti sulla sinistra Carlesi e Ronchini [illegible] lotta, io sono rinvenuto sulla destra — ha spiegato — e li ho battuti. Mi sentivo bene e finalmente non si è messa in mezzo la sfortuna».

Il Giro del Lazio era la prima delle tre prove per il titolo italiano di ciclismo [redacted]sionisti. Le altre [redacted] il Giro della Toscana in programma domenica prossima [redacted] quello del Piemonte, tre giorni dopo. Una classifica a punti terrà conto dei piazzamenti nelle tre prove ed [redacted]rà il titolo italiano.

Esaurite le tre prove di campionato, Defilippis [redacted] atteso da un programma quanto mai impegnativo. Due giorni dopo il Giro del Piemonte, il torinese sarà infatti al via (con Azzini, Minetto, Braga e Ciacci) della Vuelta spagnola: diciassette tappe, [redacted] 27 aprile al 13 maggio. Un intervallo di cinque giorni ed ecco il Giro d'Italia (19 maggio-9 giugno), poi il Tour (24 giugno-15 luglio) ed i «mondiali» del Garda, il 2 di settembre. «Soltanto nel '56 — ha aggiunto Defilippis — ho sostenuto una attività tanto intensa. In Spagna vinsi una tappa ed il Gran Premio della montagna, al Giro mi ritirai nella famosa giornata del [redacted] ed il Tour al quinto posto».

«Quest'anno si riprova — ha concluso — e dovrebbe [redacted] la mia ultima stagione di corse. Il ciclismo chiede ora troppa fatica, disagi nei trasferimenti, sacrifici. E' un discorso lungo, ma la conclusione [redacted] questa: voglio smettere per non rischiare anche la salute. Ho compiuto da poco trent'anni, corro da dieci e credo sia il momento giusto per chiudere, magari con il titolo di campione d'Italia».

Il percorso definitivo del Giro del Piemonte

Il 25 aprile, come è noto, si svolgerà il Giro ciclistico del Piemonte, prova conclusiva del campionato italiano. La corsa si disputerà su un tracciato di 248 km., ricchi di salite. Sono infatti inclusi nel percorso il colle del Sestriere (km. 93,500, altitudine m. 2033), il colle [illegible] (km. 151,100, m. 1097), il colle della Maddalena (km. 230, a 18 dall'arrivo, m. 761). L'arrivo, previsto verso le ore 16, avverrà al Motovelodromo.

ANNUNCI ECONOMICI

[redacted] Lavoro L. 110 p.p.

(Continua da pag. 12)

PALISTA per Caterpillar 977 H e gruista per Locopatiaini cercasi. Telefonate 643-131. A36212

PALISTA per pala Fiat L.5 cercasi per lavoro in Torino e dintorni. Telefonare 790-880. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7260 — Torino». A36613

PANTALONISTA giacchista cercasi per commissioni. Presentarsi sartoria Vicbono, S. Tommaso 20, tel. 44-581.

PASTICCERIA «La Bocchese» [redacted] abile decoratore torte e un manovale. Via S. Ottavio 46. A36218

PELLICCERIA cerca buon aiuto pellicciaio. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A36923

PELLICCIAIA macchinista o operaia cercasi. Telefono 253-014, ore 12-14 - 19-20. A36921

PENSIONATO piemontese fiduciabile addetto fatturato magazzino cercasi da importante ditta vicinanze Porta Nuova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4478 — Torino». A36227

PICCOLA famiglia offre a signora sola mezza età stipendio vitto domestica vicinanze Valdocco, cambio cucina compagnia. Telef. 693-152. A32849

PROPAGANDISTE ditta importanza nazionale assume. Telefonare 254-506.

PROSSIMO trasferimento Aeronautica, cercasi rettificatore alberi gomito et apprendisti. Breda, Saluzzo 49.

RIPASSATRICE abilissima rammendatrice maglieria esterna cerca subito maglificio [redacted]. Telefonare 53-106.

RISTORANTE Corso Chieri [redacted] cerca cuoco e commis di sala. A36214

SARTORIA cerca apprendista e ragazza commissioni. Telefonare 652-785.

SEGHERIA assume caposal, circolatisti. Telefonare 661-396. A35478

SELLAI per applicazione imperiali vetture e confezione sedili cerca Moberaute, corso Marancelli 56, telefono 693-067.

SERIA ditta ascensori e montacarichi cerca manutentori abilitati o apprendisti, massima retribuzione. Telef. 797-001.

STABILIMENTO in provincia di Torino cerca esperto costruzione macchine da chiodi et proretto stampista e attrezzista. Precisare pretese e referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7331 — Torino».

STABILIMENTO metallurgico Borgaro assume saldatori elettrici, carpentieri, apprendisti, tornitori e meccanici. Strada Castelpalto 15. A35998

TAGLIATRICE provetta maglieria esterna cerca maglificio Arietta. Telefonare 53-195. 23780

TIPOGRAFIA assume abili impressori, salario adeguato capacità. Telef. 273-156 Torino. A35800

TORNITORI, fresatori, aggiustatori capaci cerca officina Madonna Campagna. Telefonare 575-182, ore pasti.

[redacted] cercasi tre pomeriggi settimana zona Crimea. Tel. 680-091.

TUTTOFARE fissa referenziata cercano coniugi soli. Accademia Albertina 3, telefono 887-606. A36910

TUTTOFARE fissa referenziata cercasi per famiglia tre persone adulte, trattamento ottimo adeguata retribuzione. Telefonare ore pasti: 682-277. A36564

TUTTOFARE giovane cerca famiglia tre adulti, orario 9-13. Colli, Pietro Micca 9. A34283

TUTTOFARE, massimo 30enne, abilissima, referenziata, cerca 4-5 ore mattino. Telefonare 886-375. A34724

TUTTOFARE referenziata cercasi. Elettrodomestici. Telefonare 773-837, Vercelli, corso Vittorio 166

TUTTOFARE referenziata fissa cercano coniugi con figlia, ottimo trattamento. Telefonare ore pasti 555-435.

URGONO stiratrici ed apprendista tintoria Primavera. Corso Agnelli 54, Telefonare 396-009. A36911

VENTICINQUENNE manovale [redacted] robusto assume mobilificio. Presentarsi: Montevideo 4. A36128

16 Piazzisti, Rappres. L. 120 p.p.

A assistenti, geometri, dipendenti imprese edili provincie Piemonte, offro facile lavoro, ottimi utili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5086 — Torino».

ALIMENTARI depositario importantissimo e reclamizzato Caso, affiderebbe zona Torino clientela già acquisita ad esperto articoli. Telefonare 22-143.

ASSICURAZIONI capo gruppo produttori rami danni, vita ricerca agenzia torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7279 — Torino». A35758

ASSUMIAMO rappresentante per articoli casteria e affini possibilmente giovane, zona Piemonte Est. Pubbliman, Casella 43 A, Brescia. 22760

AUTORICAMBI accessori elettrici cerca viaggiatore collaboratore interessato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7283 — Torino». A35691

AZIENDA industriale lombarda produttrice affermata olii lubrificanti auto industria cerca qualificati provetti agenti produttori per zone libere Emilia Piemonte Liguria. Assicurasi adeguate provvigioni rimborso spese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 116 — Milano».

CALZIFICIO donna nylon alta qualità cerca rappresentante Piemonte introdottissimo negozi indispensabili serie controllabili referenze. Scrivere: Lanterna, Cavallotti 15, Milano. 25758

CERCANSI rappresentanti per scaffalature metalliche componibili zone Langhe, Ivrea, Susa, Pinerolo, Carmagnola, Chieri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7321 — Torino». A36745

COLORIFICIO importante cerca produttore pratico articolo et introdotto clientela province Cuneo, Novara, Vercelli, Aosta et Lombardia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7251 — Torino».

CERCASI piazzista introdotto accessori-sti carrozzerie affidarsi vendita articoli primaria Casa svedese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7294 — Torino».

COMPLESSO commerciale cerca elemento pratico e profondo conoscitore vendite a domicilio per affidargli organizzazione vendita intera Italia. Inutile rispondere se non in possesso di seri requisiti e di provata esperienza. Casella Pubblimann 394 I, Bologna

CONCESSIONARIO articoli pubblicitari plastica etichette cerca giovani piazzisti Torino. Telef. 770-113 dalle 11 alle 14.

CONCESSIONARIO esclusivo per il Piemonte con ufficio et residenza capoluogo provincia cerca industria scala nazionale dadi e preparati per brodo, specializzata forniture alberghi, ristoranti, comunità. Attualmente oltre cinquecento clienti. Possibilità enorme sviluppo ed ottimo avvenire per persona qualificata. Necessitano referenze et cauzione per deposito merce. Trattative personale su invito a Milano. Società Hilde, reparto alimentari, via Menabrea 25, Milano.

ELEMENTI giovani da avviare carriera produttore cerca importante ditta arredamenti ufficio. Rimborso spese e provvigioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7263 — Torino». A36620

COSTITUENDA industria chimica ricerca in Torino e Piemonte per nuovo candeggiante dopobucato uso domestico organizzazione rappresentanti introdottissimi drogherie famiglie. In Italia agenti concessionari esclusivisti, fidejussori serietà, referenze. Assicura ottime condizioni. Scrivere specificando: «Pubblicità Stampa 5032 — Torino».

DITTA commerciale esclusivista importanti Case estere macchine, utensili cerca agente tecnico per Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 121 — Milano».

DITTA specializzata cerca Torino Piemonte abili produttori introdotti campo edile per acquisizione lavori decorazione, impermeabilizzazione in genere. Referenziare. Ottima provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1266 — Torino».

ELETTRODOMESTICA internazionale cerca per organizzazione italiana provincie Novara, Vercelli, Alessandria, Cuneo, Aosta, Torino elementi desiderosi intraprendere carriera vendita, servizio capillare, sicuro avvenire elementi con buona presenza e facile parola. Presentarsi lunedì, via Sixta 57, Torino oppure indirizzare. A36024

FABBRICA tende veneziane tende plastica cerca viaggiatori vendita. Ditta Marco Lacitignola, Monopoli (Bari).

FARMACIE elementi [redacted] introdotti singole provincie Piemonte Liguria richiedonsi per abbinamento galenici insam o banco. Farmaceutici Bologna, Casella Postale [redacted]. [redacted]

GIOVANE piemontese, rappresentante dolciaria in genere, introdotto Torino e provincia, offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4462 — Torino». A36130

IMPORTANTE casa olearia cerca agenti dettaglio et ingrosso introdotti zone Torino minimo garantito più provvigioni. Inutile scrivere se non referenziati. Assicurasi riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4428 — Torino».

IMPORTANTE ditta mobili metallici e interfonici cerca elementi pratici ramo per zone libere Torino e provincia. Esigonsi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4479 — Torino». A36240

IMPORTANTE industria nazionale reclamizzata succhi frutta e sciroppi cerca produttori introdotti ristoranti, drogherie, salumerie. Ottime condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4484 — Torino». A36125

IMPORTANTE fabbrica italo-tedesca corsetteria cerca abile, serio, introdotto rappresentante Torino et Piemonte. Scrivere: Pubblimann 348, Bergamo.

[redacted] industria grafica, specializzata calendari pubblicitari cerca agenti di vendita veramente introdotti e di provata capacità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 16 — Milano». 23804

IMPORTANTE società cerca agente introdotto ingrosso vendita olii oliva e semi, retificati, confezionati reclamizzati zone Torino, Vercelli, Biella, Cuneo. Esigonsi referenze et assicurasi riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4429 — Torino». A36062

IMPORTANTE società cerca per filiale Torino abile venditore per macchine speciali ufficio introdottissimo. Ottime condizioni e prospettive future. Indirizzare a: «Pubblicità Stampa 118 — Milano».

INDUSTRIA nazionale assume agenti introdotti farmacie che attualmente lavorano con industrie note. Scrivere: Perotti, via Colombo 5, Bellizzi (Salerno). 23838

INDUSTRIA nazionale sita, assume rappresentanti introdotti bar gelaterie che attualmente lavorano con industrie note. Scrivere: Perotti, via Colombo 5, Bellizzi (Salerno). 23839

INDUSTRIA vetraria cerca agente cui affidare parte provincia Torino, provincia Alessandria et intera Liguria; oppure solo quest'ultima. Ottime condizioni, inviare curriculum a: «Pubblicità Stampa 7215 — Torino».

INTERFONICI, cercansi rappresentanti per zone libere provincia Torino. Scrivere: «Pubblicità [redacted] — Torino».

[redacted], **CERCASI** [redacted] **INDUSTRIE LATERIZI PER VENDITA** [redacted] **ALTAMENTE** [redacted]**MUNERATIVO. SCRIVERE: «PUBBLICITA'** [redacted] **7324 — TORINO».** A37350

LUBRIFICANTI autotrazione, agricoltura et industria, cercansi venditori buona introduzione ramo. Offronsi ottime condizioni. Agenzia, Scrivere, Casella Pubblimann 208, Genova. 22632

MAGLIFICIO genovese cerca agente capace introdotto settore Torino Piemonte. Dettagliare possibilità, referenze. Casella 1483 D, Sip, Genova. 22831

NOTA Casa biancheria intima signora cerca introdottissimo rappresentante clientela grossisti, dettaglianti, zona Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 123 — Milano». A33851

OLEIFICIO Oneglia cerca collaboratori per vendita in Piemonte, Lombardia, Veneto, anche pensionati o persone desiderose occuparsi ore libere, alte provvigioni, rimborso spese. Esigonsi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 19 — Torino». 253

ORGANIZZAZIONE oggetti pubblicitari remunerativi cerca capaci agenti provinciali anche abbinando altra attività Alessandria Aosta Asti Cuneo Novara Vercelli Genova Savona Spezia Milano. Referenziare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7093 — Torino». A33855

PICCOLA fabbrica materiale elettrico e tv cerca attivo rappresentante introdotto per unire suoi articoli largo consumo. Ditta Sea, Parre (Bergamo).

PRIMARIA industria serramenti legno cerca agenti per provincie Alessandria, Asti, Vercelli e Cuneo introdotti e conoscitori del ramo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3234 — Torino».

RADIO elettrodomestici viaggiatore abbinerebbe articoli vendita clienti attuale attività Torino provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5008 — Torino».

RAGIONIERI giovani 3 esperienza ramo vendite e contabile, disposti esaminare interessanti proposte di concessione rappresentanze Torino e Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7181 — Torino». A35134

RAPPRESENTANTE 35enne introdotto industrie dolciarie, maglifici, oleografiche ecc., abbinerebbe. Scrivere: Zanetti, Borgaro 84, Torino. A35535

RAPPRESENTANZA cerco per Piemonte seriale, industria dolciarie, cabinet, maglifici ecc. Telefonare 256-418, pasti. A35535

RAPPRESENTANZA cerco Piemonte dinamico, referenziato, [redacted] Zanetti, Borgaro 84, Torino. A35536

RAPPRESENTANTE argenteria, industria importanza nazionale, clientele propria, cerca per il Piemonte elemento primo ordine, dinamico, forte personalità, buon livello culturale, automezzo, precedenti ed attuali occupazioni. Referenze trattative riservatissime. Scrivere Pubblimann casella 178 A, Milano.

RAPPRESENTEREI importante azienda, serio, attivo, lunga esperienza commerciale, auto propria, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4437 — Torino».

VECCHIA Distilleria Frescura, Bribano (BL) cerca rappresentanti provinciali qualificati referenziati introdotti provincie Torino, Alessandria, Vercelli, Novara, Cuneo, Pavia, Brescia, Varese, Como, Sondrio, Mantova, Asti, Valdaosta. Inutile scrivere non possedendo requisiti richiesti. A32904

VIAGGIATORE 30-40enne, serio lavoratore, introdotto consumatori compenserei et affini, assumerebbesi stabilmente. Scrivere dettagliando esperienza, referenze, pretese: «Pubblicità Stampa 67 — Torino». 767

VOLENTEROSO pratico commercio auto propria esaminerebbe proposte seria ditta: viaggiatore o piazzista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4468 — Torino».

18 Smarrimenti L. 110 p.p.

LAUTA mancia chiunque abbia rinvenuto cane-bulldog francese colore bianco marchiato nero, smarrito giorno 9. Te[redacted] 528-537 - 757-393.

[redacted] restituendo occhiali oro smarriti domenica Sassi. Telefonare 876-731.

SMARRITA [redacted] **CONTENENTE** [redacted] **PRATICHE** [redacted] **STICHE, MANCIA** [redacted] **25.000 RIPORTANDO ANCHE SOLO DOCUMENTI AUTOMOBILE CLUB IVREA OPPURE AGENZIA MELANO NOSENZO, VIA XI** [redacted] **N. 6, TORINO.**

(Continua a pag. 17)

Con una decisione della Corte dei Conti

E' stata resa giustizia agli insegnanti elementari

Soppresso il «Monte pensioni», l'onere per il trattamento di quiescenza è stato assunto dallo Stato - Nessuna preclusione, anche per i vecchi maestri che erano alle dipendenze dei Comuni, alla applicazione della legge che prevede la riversibilità della pensione a favore degli ascendenti e dei discendenti

(Nostro servizio particolare)
Roma, 16 aprile.

La «Sezione controllo» della Corte dei Conti, presieduta dal P. P. Carbone, ha reso giustizia ad una fra le categorie più neglette dei dipendenti pubblici, quella degli insegnanti elementari, statuendo che i nuovi benefici previsti per i dipendenti civili di ruolo e per i pensionati dello Stato, nonché per i loro congiunti, dalla legge 15 febbraio 1958, n. 46, si applicano anche in favore degli insegnanti elementari (e dei loro congiunti) ancorché siano cessati dal servizio anteriormente al 1° ottobre 1948, quando, ancora, era in vita il cosiddetto «Monte pensioni».

E' notorio, ormai, che la legge 15 febbraio 1958, n. 46, ha introdotto larghe innovazioni nel trattamento pensionistico dei dipendenti statali, sia civili che militari, sia che si tratti di impiegati o di salariati, sia che i soggetti siano deceduti in attività di servizio, o, usciti dai ranghi per limiti di età, siano in «posizione di quiescenza». Con le disposizioni contenute negli articoli 11 e 12 della legge, il legislatore, oltre a stabilire condizioni più favorevoli, rispetto a quelle previste dalla normativa preesistente, per il riconoscimento del diritto a pensione delle vedove, ha esteso il riconoscimento del diritto a pensione a nuove categorie di beneficiari, creando, così, nuovi soggetti del diritto.

La semplice enumerazione, ma ancor più l'esame delle singole categorie ammesse al diritto (marito, figli adottivi, figli naturali riconosciuti, orfani maggiorenni, genitori, collaterali) e delle particolari condizioni cui la concessione della pensione è subordinata (convivenza a carico, inabilità al lavoro, stato di bisogno) porta a rilevare nelle nuove norme un carattere ed un contenuto di innegabile valore sociale. Cotesta finalità della legge è, tuttavia, maggiormente sottolineata dagli art. 17, 18 e 20, i quali, derogando al principio generale che il diritto a pensione è regolato dalle norme vigenti all'atto della cessazione dal servizio o del decesso del dante causa, a seconda che si tratti di pensioni dirette o di riversibilità, dispongono che le nuove norme si applicano anche a favore di coloro che, anteriormente alla data da cui ha effetto la legge, si sono trovati nelle condizioni previste dalla recente normativa.

Ne deriva — e non può esservi dubbio — che i nuovi benefici previsti dalla legge n. 46, quale che sia stato il sistema normativo vigente all'epoca della cessazione dal servizio o della morte del dante causa, spettano anche agli aventi causa di coloro che lasciarono il servizio anteriormente al 1° gennaio 1958, data in cui ha preso a spiegare i suoi effetti la legge in parola. Del resto, non può non osservarsi — e l'ha ammesso, senza riserve, la Corte — che, data l'ampia portata delle norme contenute negli art. 11 e 12, appare inammissibile l'esclusione dei nuovi benefici in base a distinzioni che sono superate dalla legge. E, questo, appare anche più evidente ove si considerino le specifiche finalità per le quali è stato dettato l'art. 17.

Ora, non può disconoscersi che lo *status* giuridico degli insegnanti elementari sia andato soggetto a vicissitudini assai singolari. In origine, le scuole elementari erano mantenute o dallo Stato o dalle provincie o dai comuni, e solo con la legge 1° giugno 1942, n. 675, fu disposto l'inquadramento degli insegnanti elementari nel gruppo B dell'ordinamento gerarchico degli impiegati dello Stato. Ma, per il trattamento di quiescenza, almeno nei confronti degli insegnanti già in servizio, fu stabilito che essi dovessero continuare a rimanere iscritti al «Monte pensioni», mentre, per i nuovi assunti, dovevano trovare applicazione le norme di quiescenza vigenti per gli altri impiegati civili dello Stato. Senonché, a decorrere dal 1° ottobre 1948, nemmeno per i primi venne mantenuto in vita il «Monte pensioni», e, con una successiva legge del 11 giugno 1952 fu statuito che, a decorrere dalla data del 1° ottobre 1948, dovesse essere assunto dallo Stato l'onere delle pensioni o delle quote di pensione già a carico del «Monte», liquidate o da liquidarsi a favore degli insegnanti.

Di qui, la decisione della Corte dei Conti con cui è stata resa giustizia agli insegnanti elementari ed ai loro congiunti. Per effetto delle disposizioni di legge che si sono succedute, non solo il trattamento pensionistico, originariamente non statale, si è convertito in trattamento statale, ma si è, altresì, sostituita alla figura giuridica del dipendente comunale quella di pensionato statale, con la istituzione di un nuovo rapporto di quiescenza, fra i vecchi pensionati comunali e lo Stato. Ebbene, siffatta posizione giuridica di pensionato statale è «condizione necessaria e sufficiente perché i congiunti dei detti pensionati possano invocare, al pari degli altri pensionati dello Stato, l'applicazione in loro favore delle norme contenute nella legge n. 46, del 1958». E' quello che i vecchi insegnanti chiedevano.

Francesco Argenta

Fiori di tutto il mondo

Un giardino alpino sorgerà a Cervinia

Cervinia, 16 aprile.

Sparito nel dopoguerra il giardino del Piccolo San Bernardo, così amorosamente creato dall'abate Chanoux, è rimasto in Val d'Aosta solo il giardino di Cogne a raccogliere e far prosperare la flora locale nelle sue specie più rare. Ma ora, con iniziativa veramente degna di lode, un gruppo di amici della natura ha gettato le basi per un'altra istituzione dello stesso genere, che verrà realizzata a Cervinia: un'oasi di primitiva purezza in tanto mare di cemento.

Il giardino alpino del Breuil sarà a poca distanza dall'abitato; il terreno è già stato concesso e così pure la casetta che ospiterà i servizi. I lavori avranno inizio quest'estate (ora Cervinia è ancora sepolta sotto una spessa coltre di neve) ed entro l'autunno saranno terminati. Centinaia, migliaia di erbe, di fiori, di piante, vi troveranno la loro dimora più confacente: dalle specie comuni a quelle che l'avidità dei gitanti domenicali sta rendendo sempre più rare, a quelle che ormai non si trovano che in alcune limitate zone. E non solo quelle che vivono al disopra dei duemila metri.

Il giardino del Breuil ospiterà anche le specie che in Islanda, allo Spitzberg, nelle regioni polari, crescono al livello del mare; oppure quelle che, nelle regioni tropicali, vivono sopra i quattromila od i cinquemila metri. Insomma specie vegetali che crescono nell'ambiente particolarmente avverso, nelle condizioni estreme, che sono caratteristiche del clima alpino o di quello subartico ed artico. E soprattutto sarà una raccolta di bellezze, un insegnamento ad apprezzare le meraviglie che ci circondano.

Investito e ucciso da un'auto sulla circonvallazione di Caselle

Caselle Torinese, 16 aprile.

(v.) Sulla strada di circonvallazione, in un punto in cui sono già accaduti numerosi e gravi incidenti, alle 20 di stasera una «Bianchina» diretta a Ciriè ha investito un passante. La vittima è il commerciante in ferramenta Vittorio Re di 66 anni, abitante in via Torino 102. Soccorso e trasportato all'ospedale civile, è morto dopo circa mezz'ora per la frattura del cranio.

Interrogato dai carabinieri il guidatore dell'auto, Mauro Fanelli di 37 anni, da Mathi, ha dichiarato di essersi visto parare davanti il passante a meno di due metri di distanza, quando ogni manovra per evitare l'investimento era ormai inutile.

Potrà suonare nella banda con un bel «flicorno» nuovo

Il dono pasquale di "Specchio dei tempi" al ragazzo di San Raffaele Cimena - Aveva scritto sconsolato: "Il mio vecchio strumento non suona più"



Guido Seglie con il vecchio strumento che non suona più. Oggi ne avrà uno nuovo

(Dal nostro inviato speciale)
S. Raffaele Cimena, 16 aprile.

Domani porteremo a Guido Seglie, nella sua casetta tra i boschi, un fiammante flicorno-basso in *fa-si* bemolle. Il dono pasquale di «Specchio dei tempi» a cui il ragazzo si era rivolto confidando la sua tristezza. Guido ha 14 anni, frequenta la seconda avviamento a Gassino. Nell'autunno scorso il prevosto, don Saverino Marsano, aveva bisogno di un suonatore di flicorno per completare la banda parrocchiale. Guido non conosceva le note musicali, ma aveva una buona predisposizione. Si offrì con entusiasmo e imparò prestissimo. Suonava in occasione della festa patronale e delle solennità religiose. Purtroppo, il flicorno in dotazione alla banda era vecchio, malandato. Ne uscivano strani rumori, che anche alle orecchie meno sensibili davan più fastidio che gioia. Il prevosto lo aveva già fatto riparare parecchie volte, ma anche i tromboni hanno il destino segnato, come gli uomini. Guido aveva dovuto quindi lasciare la banda, non poteva più sfoggiare il berretto con la visiera lucida e il fregio dorato. Ne ha fatto quasi una malattia.

Oggi ci ha mostrato il decrepito flicorno, dai pistoni anchilosati e cigolanti. «Comprarne uno nuovo costa un mucchio di soldi», gli aveva spiegato il parroco. Abbiamo risolto il problema di Guido: «Specchio dei tempi» gli regalerà un flicorno nuovo di fabbrica, ben modulato e perfetto, tutto per lui.

g. l.

Un nuovo crudele episodio di criminalità a Roma

Auto "pirata" travolge un giovane e lo lascia sulla strada: due altre vetture lo straziano

L'incidente di notte, sulla via Pontina - L'automobilista è fuggito senza fermarsi - La vittima, un pastore di 22 anni, tornava a casa camminando sul ciglio della strada - L'autopsia dovrà stabilire se era ancora vivo dopo il primo investimento - Il cadavere sulla carreggiata ha provocato una serie di tamponamenti: sette persone sono rimaste contuse

(Nostro servizio particolare)
Roma, 16 aprile.

Alle 23,30 di ieri, sulla via Pontina, un automobilista ha travolto e ucciso il pastore Angelo De Luca, di 22 anni. Il pilota della macchina è fuggito subito dopo l'incidente, senza neppure fermarsi.

Sono passate appena due settimane dal giorno in cui i due sposini Graziella e Francesco Picchietti vennero uccisi sulla Tuscolana dal commerciante Mario Biccari, che aveva poi proseguito la sua corsa senza prestar soccorso ai due giovani. L'esecrazione per quell'episodio incivile fu unanime, ma oggi la cronaca deve purtroppo registrarne uno simile.

L'incidente di ieri è avvenuto al 23° chilometro della via Pontina. Il pastore è stato gettato sull'asfalto e la lunga colonna di macchine che seguiva l'automobilista «pirata» non ha fatto tempo a frenare. Una «1800» e un'utilitaria sono passate sul corpo del giovane e lo hanno straziato, tanto da renderne difficile il riconoscimento. E' probabile che il giovane fosse ancora vivo dopo il primo incidente: se l'automobilista che lo ha travolto per primo lo avesse soccorso, forse Angelo De Luca si sarebbe salvato. Alcune delle macchine che viaggiavano in colonna, costrette a frenare all'improvviso, sono finite una addosso all'altra. Nel tamponamento, l'ultima ha capottato e sette persone sono rimaste contuse.

Angelo De Luca lavorava in una fattoria poco distante dal luogo dell'incidente. Poco prima delle 23, il pastore e l'amico Luigi Antonetti, di 17 anni, si erano recati in un'osteria per comprare una bottiglia di vino. Al momento di tornare alla cascina, l'Antonetti aveva consigliato il De Luca di prendere la via dei campi per far più presto, ma il pastore aveva preferito avviarsi lungo la strada principale, malgrado il traffico intenso. I due amici perciò si separarono. Quando l'Antonetti giunse alla fattoria attese invano l'arrivo dell'amico e seppe della tragedia solo dagli agenti della Stradale che andavano ad interrogarlo.

Il giovane pastore venne investito alle spalle mentre camminava sul ciglio della strada e il suo corpo fu scagliato verso il centro della carreggiata. L'automobilista - pirata proseguì la corsa senza fermarsi. Una decina di minuti dopo sopraggiunsero altre macchine. Apriva la colonna una «1800», subito seguita da una «600». I loro guidatori scorsero troppo tardi il corpo immobile del pastore e non riuscirono a frenare in tempo. Una «600» si fermò solo a pochi centimetri dal cadavere straziato del giovane e una «1100» che la seguiva, per evitare di tamponarla sbandò e si rovesciò su un fianco. A bordo si trovavano Pasquale D'Antonio, con la moglie, i tre figli — di 3, di 5 e di 7 anni — e due ragazze. Tutti dovettero essere trasportati all'ospedale di Sant'Eugenio, per farsi medicare le ferite, non gravi.

La polizia ha iniziato subito le indagini per individuare il responsabile di questo incivile episodio. Tutte le carrozzerie e le autorimesse romane vengono controllate dagli agenti, nella speranza di poter identificare anche questa volta l'automobile-pirata. Il pilota della vettura non può non essersi accorto di aver investito il De Luca: l'urto è stato molto violento, tale da scagliare il corpo del pastore al centro della strada.

Domani la salma del giovane sarà sottoposta ad autopsia da parte dei periti dell'Istituto di Medicina legale. Lo scopo è quello di stabilire se le ferite riportate nel primo investimento abbiano provocato la morte istantanea del De Luca, o se egli sia stato ucciso dalle due macchine passate pochi minuti dopo sul suo corpo. Anche in questo secondo caso, le responsabilità penali e morali del «pirata», che ha preferito fuggire piuttosto che soccorrere il giovane, non risulteranno meno gravi.

g. fr.

Il piccolo è spirato all'ospedale

Disperata corsa in auto a Roma per salvare la vita di un bimbo

Roma, 16 aprile.

(g. fr.) Un uomo, col figlioletto di nove mesi in coma per un attacco epilettico, ha attraversato tutta Roma, dai Parioli al Gianicolo, dove è la clinica Salvator Mundi, e quindi al Policlinico, ma quando l'auto su cui era salito ha varcato i cancelli del nosocomio, il piccolo era ormai spirato.

L'angoscioso dramma è stato vissuto stamane, verso le 8,30 dal signor Franco Pasquali, domiciliato a Châtillon, in provincia di Aosta, il quale da qualche giorno si trovava a Roma con la moglie ed il piccino, ospiti di uno zio, il signor Pietro Bertarelli, abitante in via Adolfo Cancani 5. Il bambino, di nome Giorgio, era nato con gravi disfunzioni: soffriva, fra l'altro, di crisi epilettiche. Quando, stamattina, è stato colto da un nuovo attacco il padre lo ha preso dal lettino, dove lo aveva trovato cianotico, ed è salito sulla macchina guidata dal signor Bertarelli. Questi, essendo amico di alcuni medici della clinica Salvator Mundi, si è diretto a tutta velocità alle Mura Gianicolensi, dove essa è situata.

Il medico di guardia ha suggerito di trasportare il bambino alla clinica pediatrica, ritenendo di non poter fare nulla per salvarlo. La macchina ha ripreso la strada ed ha proseguito la corsa verso un'impossibile salvezza. C'è voluto mezz'ora per raggiungere il Policlinico. Ma qui i sanitari non hanno potuto fare altro che constatare il decesso del bambino per probabile emorragia cerebrale. La salma è stata messa a disposizione dell'autorità giudiziaria ed il commissariato di Porta del Popolo ha aperto un'inchiesta per accertare eventuali responsabilità.

Lo avevano fatto visitare dal professor Olivecrona

Aosta, 16 aprile.

(l. r.) La morte di Giorgio Pasquali, il bimbo di Châtillon deceduto stamane a Roma, ha destato profonda impressione in tutta la media Valle d'Aosta dove il padre, dott. Franco, è molto conosciuto: laureato in chimica il dr. Franco Pasquali è un dirigente della soc. «Soie» di Châtillon, dove risiede in viale della Stazione 9. Il piccolo Giorgio, che aveva nove mesi, dalla nascita era affetto da un male che tutti i medici avevano giudicato incurabile: i genitori l'hanno fatto visitare dai pediatri di Torino, Milano e Firenze, sempre con la stessa sconfortante diagnosi; il bimbo poteva sopravvivere al massimo pochi mesi.

La famiglia, prima di arrendersi alla dura realtà, ha voluto compiere un ultimo tentativo: la settimana scorsa padre e madre sono partiti alla volta di Roma per far visitare il figlioletto dal prof. Olivecrona; l'illustre medico svedese, giunto nella capitale ieri, ha subito visitato il piccolo Giorgio, ma anche il suo giudizio non ha lasciato alcuna speranza.

Un camion cade nella Dora un morto e quattro feriti

La disgrazia a Châtillon - Le vittime sono operai

Châtillon, 16 aprile.

(d. c.) Un autocarro Leoncino con a bordo sei dipendenti dell'impresa Girola è precipitato verso le 14,30 da una scarpata presso il ponte di Ussel ed è finito sul greto della Dora dopo essere rimbalzato per circa otto metri.

L'impiegato capo - magazziniere Gildo Barat, di 51 anno, da Sovramonte, in provincia di Belluno, il quale si trovava nella cabina, è stato schiacciato dall'autocarro, probabilmente per essersi gettato fuori, ed è morto durante il trasporto all'ospedale. L'operaio che era con lui nella cabina, Gino Quadrio, di 34 anni, da Vervio di Sondrio, (i carabinieri non hanno ancora potuto accertare chi dei due era al volante) si è ferito solo leggermente, ma è in stato di *choc*.

Uno dei quattro uomini che erano nel «cassone», Angelo Antonio Fabiani, di 33 anni, calabrese, versa in gravi condizioni all'ospedale; due, Emanuele Gorret, di 36 anni, da Châtillon, e Pietro Dangolini, di 30 anni, bresciano, sono stati giudicati guaribili in trenta giorni; illeso è rimasto il lombardo Livio Armanasco, di 40 anni.

L'autocarro, che portava un carico di mobili, aveva appena superato il ponte sulla Dora e imboccato la stretta strada del cantiere — larga tre o quattro metri, quando è precipitato uscendo a sinistra verso il fiume. Il fondo stradale non presenta alcun cedimento e si deve supporre un errore di manovra o un guasto.

L'impresa Girola sta completando, nella zona sottostante i ruderi del castello medioevale di Ussel, un grande cantiere per l'esecuzione d'una galleria acquedotto di quattro chilometri che alimenterà una nuova centrale a Montjovet. Gli operai del cantiere, subito accorsi, hanno dovuto sollevare a braccia l'autocarro per estrarre il Barat che respirava ancora.

Bimba uccisa da un'auto mentre ritorna da scuola

Aveva sette anni - La piccola è sbucata da dietro un camion - La vettura del medico condotto l'ha travolta

(Dal nostro corrispondente)
Fossano, 16 aprile.

Un mortale incidente stradale del quale è rimasta vittima una bimba di 7 anni — deceduta per frattura della base cranica mentre veniva trasportata alla sua abitazione — è avvenuto oggi pomeriggio sulla strada provinciale che unisce Sant'Albano Stura a Magliano Alpi.

Erano circa le 16,15. La piccola Angela Mellano, dimorante in una cascina della frazione Dalmazzi di Sant'Albano Stura, stava facendo ritorno a casa dalla scuola ove si era recata alle 13,30. Assieme a lei vi era il fratellino Antonio di 10 anni. I due bimbi camminavano affiancati ed erano a metà strada (la distanza dalla casa alla scuola è di circa due chilometri). Dalla direzione opposta, diretto ad Albano Stura, stava sopraggiungendo un autotreno.

La bimba lo lasciava passare; poi, improvvisamente, spiccava una breve corsa nel tentativo di attraversare la strada. In quel momento, però, da dietro l'autocarro sbucava una «Giulietta Alfa Romeo», condotta dal proprietario, il dott. Giacomo Quaglia, di 61 anni, medico condotto del luogo e residente a Sant'Albano Stura in via Vallauri.

Il pilota della «Giulietta» si trovava improvvisamente la strada tagliata dalla bimba e non aveva neanche il tempo per tentare una disperata sterzata. L'investimento era inevitabile. La piccina, colpita in pieno, veniva scaraventata in aria e ricadeva sull'asfalto ove rimaneva esanime perdendo copioso sangue dalla testa.

Subito soccorsa dallo stesso dott. Quaglia e da altri automobilisti sopraggiunti nel frattempo, Angela Mellano veniva caricata su un'auto e trasportata alla sua abitazione. Durante il tragitto, purtroppo, decedeva.

Indescrivibile lo strazio dei genitori, l'agricoltore Gioacchino Mellano di 47 anni e Olga Bracco di 44, e dei fratellini Antonio — che avendo assistito alla scena ha riportato uno stato di «choc» —, Faustino di 9 anni e Maria di 13. La piccola Angela, domenica prossima, avrebbe dovuto fare la prima Comunione.

g. b.

Studentesse di Aosta coinvolte in «balletti rosa»?

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 16 aprile.

(r. s.) Sono state invitate in questura per essere interrogate una ventina di ragazze aostane dai 15 ai 18 anni. Esse sarebbero coinvolte in «balletti rosa» che si sarebbero svolti in un appartamento di via Croce di Città. Quasi tutte le ragazze sono di buona famiglia, studentesse o impiegate.

Sull'inchiesta viene mantenuto il più stretto riserbo ma si sa che i «balletti rosa» sarebbero venuti alla luce dopo una sorpresa della polizia nell'alloggio. Qui le ragazze si intrattenevano con giovani aostani. Non tutte le ragazze hanno ubbidito all'invito di presentarsi in Questura per essere interrogate. Qualcuna anzi pare si sia allontanata da casa per non rispondere all'interrogatorio. Gli stessi genitori, messi al corrente dello scandalo, le avrebbero fatte partire da Aosta. L'inchiesta della polizia continua allo scopo di accertare eventuali responsabilità penali.

ULTIME NOTIZIE

Presentato alla conferenza di Ginevra

Un piano dei neutrali per i controlli atomici

Esclude le ispezioni sul posto per vincere la diffidenza dei russi - Un appello ai due blocchi perché si accordino

(Nostro servizio particolare)

Ginevra, 16 aprile.

Alla conferenza ginevrina per il disarmo è stato nuovamente affrontato il problema degli esperimenti nucleari: i delegati dei paesi neutrali (Svezia, India, Birmania, Etiopia, Egitto, Nigeria, Brasile e Messico) hanno presentato oggi un *memoradum* in cui le grandi potenze vengono invitate a proseguire i loro sforzi per concludere quanto prima un accordo sul bando di tutte le prove atomiche.

Scopo essenziale del piano dei paesi non impegnati è quello di rendere possibile un avvicinamento tra la tesi occidentale e quella sovietica sulla questione dei controlli. Il Cremlino si oppone alle ispezioni internazionali affermando che gli attuali mezzi scientifici consentono di registrare da lontano eventuali esperimenti clandestini.

Le proposte dei neutrali, che in sostanza si ispirano a un recente piano svedese, hanno il carattere di un compromesso: il metodo delle ispezioni sul posto verrebbe sostituito con la creazione di una rete di registrazioni puramente scientifica. A tale scopo verrebbe formata una commissione internazionale di esperti provenienti dai paesi non impegnati. Oltre a raccogliere le informazioni dei centri di registrazione già esistenti, tale commissione avrebbe il compito di redigere un rapporto dettagliato nel caso in cui venisse individuata una esplosione sospetta in qualche parte del mondo. I firmatari del trattato sulla tregua nucleare dovrebbero impegnarsi a fornire alla progettata commissione tutti i ragguagli suscettibili di determinare la natura di qualsiasi esplosione clandestina.

Inoltre il documento degli otto paesi non impegnati precisa: «Nel caso in cui la commissione di scienziati non potesse stabilire le origini di una esplosione dubbia, essa dovrebbe iniziare trattative con il governo del paese incriminato per decidere sul da farsi, compresa una ispezione sul posto. Il governo incriminato deve altresì garantire ogni forma di aiuto ai membri della commissione scientifica. Terminata l'inchiesta sul conto del paese sospetto, gli scienziati dovranno consegnare un rapporto a tutti i firmatari del trattato i quali alla loro volta saranno liberi di agire sulla base di tali rapporti».

Sia i delegati occidentali che quelli comunisti hanno dichiarato che esamineranno con attenzione le proposte avanzate oggi dal gruppo neutrale. Da parte occidentale si tiene a sottolineare che il nuovo piano è alquanto complicato, ma che, in ogni caso, può servire come base per l'elaborazione di un compromesso tra i due blocchi sui controlli. Tutto sta a vedere se l'Urss accetterà o no il principio dei controlli sul posto da parte di esperti internazionali.

l. f.

Il ministro Gromyko in visita a Belgrado

Belgrado, 16 aprile.

Il Ministro degli Esteri sovietico Andrej Gromyko è giunto stamane a Belgrado ricambiando così, a distanza di 9 mesi, la visita compiuta a Mosca dal Ministro degli Esteri jugoslavo Koca Popovic. Gromyko si tratterrà in Jugoslavia 5 giorni e avrà colloqui con Popovic e il maresciallo Tito.

I colloqui per Berlino



Dean Rusk (a sinistra) e l'ambasciatore russo Anatoly Dobrynin si stringono la mano al Dipartimento di Stato all'inizio dei nuovi colloqui su Berlino (Tel. A.P.)

Aperto da Krusciev a Mosca il 14° congresso del Komsomol

I «nuovi poeti» preoccupano gli attivisti della gioventù sovietica

Il delegato cinese afferma: «E' necessario restare uniti, ma sulla base della reciproca autonomia» - Il segretario generale, Pavlov, ironizza sugli «autori-esecutori» che si accompagnano con la chitarra e parlano di cuori spezzati

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 16 aprile.

La presenza di un delegato cinese, Cin-Shiao, alla inaugurazione odierna del 14° congresso del Komsomol, l'organizzazione della gioventù comunista sovietica, ha attirato l'attenzione degli osservatori. Il cinese, quando è venuto il momento di porgere il saluto ai giovani comunisti russi, non ha mancato di sottolineare polemicamente i due principi su cui Pechino impernia, oggi, le sue critiche a Mosca: la necessità di mantenere la compattezza del campo socialista e, al tempo stesso, la parità nei rapporti fra i vari Paesi ed i partiti comunisti. Ha detto: «E' necessario restare strettamente uniti, ma è anche necessario basare i nostri rapporti sulla piena reciproca autonomia».

Alla seduta inaugurale, apertasi stamattina, erano presenti Krusciev ed altri membri del Praesidium del Pcus. Kozlov ha portato ai giovani il saluto del partito. Ospiti d'onore, Titov e Gagarin: quest'ultimo ha attraversato tra gli applausi tutta la sala con una bandiera rossa in mano e l'ha portata fino al tavolo della presidenza, consegnandola a Pavlov, il segretario generale del Komsomol. Tra gli ospiti stranieri c'erano i rappresentanti di cinquantotto Paesi. Tra i comunisti italiani Achille Occhetto, il giovane e discusso intellettuale dell'équipe di «Nuova generazione»; c'era anche un rappresentante della organizzazione giovanile del partito socialista nenniano.

Per la mancanza di concreti spunti politici e interventi nella mattinata, e per lo stesso rapporto del segretario generale, Pavlov, più moralistico che politico, il congresso viene definito stasera dagli osservatori «riunione di categoria». L'intervento di Pavlov è stato, comunque, chiuso e conservatore.

Pavlov ha sfiorato di sfuggita la destalinizzazione ricordando che «la liquidazione del culto della personalità di Stalin ha permesso una nuova fioritura del leninismo». Più curiosa è stata una critica a coloro che si rappresentano il futuro quadro del comunismo in modo utopistico e «primitivo». «Un nostro propagandista — ha dichiarato Pavlov — andava nelle assemblee a dire che sotto il comunismo gli uomini potranno avere sette vestiti a testa, le donne dodici a testa, e che l'orario di lavoro sarà ridotto a due ore giornaliere. Dava queste risposte alle domande che gli facevano. Quando però qualcuno gli chiese se ci sarà anche un intervallo per la colazione, nelle due ore di lavoro, non ha saputo più cosa rispondere. Bisogna smetterla col divulgare un'immagine così primitiva del comunismo!».

E' stato poi particolarmente aspro verso il fenomeno più interessante e vivace che in questo momento attiri l'attenzione della gioventù, non solo colta, sovietica: la fioritura dei poeti che declamano in pubblico le proprie poesie. Non ha nominato direttamente i poeti più in vista della nouvelle vague, che sono gli Evtuscenko, i Voznesenski, gli Okugiava. Quest'ultimo si accompagna, nelle sue melodeclamazioni, spesso con la chitarra; Pavlov ha detto: «Esistono certi autori-esecutori i quali, accompagnandosi con la chitarra, cantano dei cuori spezzati. Ci si meraviglia del fatto che simili kulturnicki (presunti poeti) possano trovare un seguito, e modo di esibirsi sui palcoscenici e addirittura sugli schermi. Il comitato centrale del Komsomol, di conserva con l'Unione compositori, deve pensarci per proteggere la gioventù da questo contagio».

Il quadro che Pavlov ha voluto tracciare della gioventù occidentale è infantile e caricaturale. Secondo lui, tutta la gioventù nel mondo occidentale sarebbe in preda alla più grave decadenza, inquinata dalla propaganda e dai mezzi di divulgazione culturale di massa. Diversi rappresentanti della gioventù di sinistra che vivono in Occidente — ci risulta — hanno accolto con ironia e con fastidio le schematiche tirate di Pavlov.

Enzo Bettiza

Pechino riafferma l'amicizia «in atto» tra Russia e Cina

Londra, 16 aprile.

Il congresso del popolo cinese si è concluso con un comunicato nel quale si riafferma l'amicizia «in atto» che lega i popoli cinese e sovietico e, sul piano della politica interna, si mette in evidenza la necessità di un «ritorno alle campagne» per far fronte alla difficile crisi che ha colpito l'agricoltura.

Tre fucilati a Mosca accusati di «speculazione»

Parigi, 16 aprile.

Tre dei quattro ebrei condannati a morte nel recente processo contro gli «speculatori» di Wilna (Lituania) sono stati giustiziati. Lo annuncia il giornale Sovietskaja Litva *ricevuto a Parigi, che fa i nomi: Fiodor Kaminer, Aronas Reznitzkas e Michele Rabinovic. Il giornale non fornisce alcuna notizia sul quarto condannato.*

Secondo informazioni giunte ai circoli ebraici di Parigi, le esecuzioni avrebbero suscitato viva costernazione fra gli ebrei dell'Unione Sovietica.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Espulsi due italiani a Mosca accusati di traffico di valuta

Sono fratello e sorella, impiegati all'ambasciata turca ed a quella americana

Mosca, 16 aprile.

La *Tass* ha annunciato oggi che il ministero degli Esteri sovietico ha deciso l'espulsione di due cittadini italiani, fratello e sorella, il primo impiegato presso l'ambasciata turca, l'altra presso quella americana, sotto l'accusa di illecito traffico di valuta. I due, Cesarina e Dino Storoni, secondo quanto riferisce la *Tass*, avrebbero ammesso la loro colpa.

L'agenzia sovietica precisa che la signorina Storoni è stata arrestata dalle autorità di polizia il 12 aprile scorso e che l'arresto è avvenuto mentre la donna era impegnata in una «illecita transazione». Nel comunicato del ministero degli Esteri sovietico, sempre a quanto riferisce la *Tass*, i due fratelli vengono accusati di aver venduto un considerevole quantitativo di dollari e orologi d'oro da polso introdotti clandestinamente in territorio sovietico.

I cittadini sovietici coinvolti nel traffico sono attualmente in stato di arresto. Il comunicato del ministero degli Esteri dell'Urss afferma che i due italiani potrebbero essere perseguiti in base al codice penale sovietico, ma le autorità hanno ritenuto preferibile decretare la loro espulsione dal Paese.

Sarà pagato a maggio l'assegno integrativo

Ai primi del mese verranno dati agli statali gli arretrati

(Nostro servizio particolare)

Roma, 16 aprile.

L'assegno integrativo, di cui tanto si è parlato negli ultimi mesi, sarà corrisposto ai duecentomila statali «non sganciati» entro la prima decade di maggio con decorrenza dall'inizio del corrente anno, cioè per i mesi di gennaio, febbraio, marzo e aprile: dal 27 maggio, invece, l'assegno sarà pagato regolarmente ogni mese insieme allo stipendio.

Al fine di evitare ritardi, gli uffici competenti del ministero del Tesoro hanno impartito le istruzioni necessarie per la preparazione delle tabelle, non appena il Parlamento ha approvato definitivamente i provvedimenti riguardanti la maggior parte delle categorie interessate: si attende ora la promulgazione delle leggi e la loro sollecita pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale».

Con un decreto interministeriale, dovrebbe essere risolto favorevolmente il problema della corresponsione dell'assegno ai dipendenti degli Uffici del lavoro, ai collocatori e ai corrispondenti comunali, ai quali era stato negato in un primo momento il beneficio economico. Invece, non vi sono prospettive positive per le altre categorie escluse, in particolare per i cancellieri giudiziari, per i medici e i veterinari provinciali, per le guardie di sanità: nei relativi settori, sarà proclamata una serie di scioperi di protesta subito dopo la festività di Pasqua.

I vigili del fuoco avrebbero rinunciato sostanzialmente all'assegno, avendo ottenuto miglioramenti retributivi di altro genere in rapporto alle corrispondenti qualifiche militari.

g. f.

Nella Germania Orientale

I filatelici dovranno offrire francobolli allo Stato

(Nostro servizio particolare)

Berlino, 16 aprile.

(s. r.) «Anche i filatelici devono partecipare al rafforzamento dell'economia socialista»: con questo slogan la Kulturbund, ovvero l'associazione culturale di Berlino Est, ha iniziato una vasta campagna propagandistica per indurre i collezionisti di francobolli a cedere allo Stato una parte dei loro tesori filigranati.

Ogni collezionista affiliato alla Kulturbund dovrà d'ora innanzi impegnarsi a fornire annualmente allo Stato venti francobolli di valore (in questa categoria rientrano tutti quegli esemplari recanti un timbro speciale) e due chilogrammi di francobolli comuni. Sino ad oggi i collezionisti erano tenuti a versare annualmente un contributo di 10 francobolli speciali e un chilogrammo di francobolli comuni.

ULTIME DI CRONACA

Due fidanzati alla vigilia delle nozze si scontrano in moto con un'automobile

Ieri pomeriggio due fidanzati, Giovanni Silvia di 33 anni, abitante in via Paganini 85, e Gina Bolognino di 26 anni, domiciliata in via Cadore 29, si recavano in scooter al fondo di via Oropa per visitare ancora una volta l'alloggetto dove andranno a stabilirsi dopo le nozze. I giovani sono entrambi dipendenti di un negozio di elettrodomestici, il Silvia come tecnico, la Bolognino come addetta alle vendite: da qualche tempo fra i due s'era stabilita una forte simpatia tramutatasi rapidamente in affetto: s'erano fidanzati e avevano fissato di recente la data del matrimonio: il 29 aprile prossimo.

Purtroppo, ieri, una sciagura ha turbato la loro felicità. Mentre erano di ritorno dalla visita all'alloggio e si dirigevano verso il centro, attraversando largo Pallanza. Pioviggina va, D'improvviso sbucava un'auto — una «600» giardinetta guidata dal signor Paolo Crivello, abitante in via Morghen 22 — da via Pallanza, cioè dalla destra dello scooter. Il Silvia frenava, ma l'asfalto reso viscido dalla pioggia impediva che la manovra risultasse efficace: lo scontro era inevitabile, lo scooter si rovesciava e i fidanzati venivano scaraventati al suolo con violenza. La signorina Bolognino si rialzava quasi subito: non aveva riportato che contusioni alle mani e alle ginocchia. Chi invece, raggomitolato sull'asfalto non si muoveva più era il fidanzato.

All'istituto Maria Adelaide il tecnico è stato ricoverato per frattura cranica.

Tredici anni al genovese che ha ucciso l'ex-socio

Concluso lo sciopero nazionale dei cancellieri e dei segretari giudiziari, si è svolto ieri, in Corte d'Assise d'Appello, il processo contro Francesco Barbini, di 62 anni, residente a Genova, accusato di omicidio volontario dell'ex socio Ettore Bergonzoni, di 44 anni, impiegato, abitante a Genova in via Bozzano 4, dipendente dell'agenzia Franco di via XX Settembre 36.

Il tragico fatto, noto come «il delitto dell'auto», accadde il 12 marzo 1957, in via Casaregis, nel capoluogo ligure. Su una «1100» erano il Barbini ed il Bergonzoni. Ad un tratto un passante udì un colpo di rivoltella e subito dopo scorse il Barbini che usciva dall'auto comprimendosi il petto con le mani. Ma il ferito era il Bergonzoni, che aveva ricevuto un colpo di rivoltella al torace. Il Barbini, invece, era soltanto in preda ad una crisi cardiaca.

Bergonzoni, prima di morire, accusò l'ex socio di averlo voluto uccidere. Ma il Barbini, rinviato a giudizio, si difese sostenendo che il colpo era partito accidentalmente. In primo grado la tesi dell'omicidio colposo fu accolta e il Barbini fu condannato a 2 anni e 8 mesi di reclusione più tre mesi e 15 giorni di arresto per porto abusivo d'arma. La sentenza fu impugnata dal procuratore generale e la Corte d'Assise d'Appello, ritenendo provato l'omicidio volontario premeditato, inflisse all'uccisore del Bergonzoni 30 anni di carcere. La difesa ricorse in Cassazione e il supremo collegio rinviò il processo alla Corte d'Assise d'Appello di Torino.

Ieri Francesco Barbini, ricoverato all'infermeria del carcere di Marassi, non è comparso davanti alla Corte torinese (pres. Ottolio, giudice relatore Del Pozzo, canc. Quaglia). Il difensore, avv. Rango d'Aragona, ha nuovamente sostenuto la tesi della disgrazia, puramente accidentale, ma il p.g. Jannelli l'ha vivacemente contrastata dimostrando che il Barbini, al quale il socio aveva fatto firmare circa 30 milioni di cambiali senza poi tener fede ai suoi impegni, aveva ottime ragioni per vendicarsi del Bergonzoni. La Corte ha riconosciuto il Barbini colpevole di omicidio volontario ma, concedendogli le circostanze attenuanti, gli ha ridotto la pena a 13 anni e 4 mesi.

Stato Civile di Torino

14 aprile 1962

NATI — Sguera Lucia; Fallabella Pasquale; Sasino Marina; Santere Massimo; Nicola Elisa; Beltrando Maurizia; Zinetti Daniela; Soldani Patrizia; Lanotte Gabriella; Vial Valter; Napolitano Paolo; Zolla Patrizia; Felisio Mariarosa; Vento Roberto; Chironna Manuela; Modena Ornella; Carabino Massimo; Raimondi Maria; Bondesan Cristina; Bargetto Dario; Carpanera Paola; Bonino Laura; Prencipe Guglielmo; Demeglio Giuseppe; Erario Mina; Apicella Massimo; Crivello Massimo; Bertolino Silvana; Morbelli Anna; Piccinni Paolo; Ferraris Ornella; Minisi Romilda; Martin Paolo; Gambaretto Mauro; Leale Carmela.

MORTI — Remondino Teresa, anni 87, nata a La Cassa, abitante in via A. da Brescia 59; Avataneo Francesco, a. 64, Poirino, c. Racconigi 233; Farina Vittore, a. 55, Torino, impiegato, v. Osasco 37; Valle Giorgio, a. 57, Chieri, v. Rovigo 9; Leone Ersilia ved. Penninisi, a. 73, Marcellinaro, c. Gobett. 3; Mantesa Antonietta in Fioravanti, a. 65, Cavernaro, c. Giulio Cesare 340; Prina Caterina, a. 70, Torino, v. Graglia 30; Bracco Domenica ved. Rastaldo, a. 87, Ingria Canav., v. Michelangelo 22; Bianchetto Anna Maria ved. Re, a. 72, Nichelino, v. Ascoli 21; Odilia Luigia ved. Quagliotti, a. 73, Ferrigliano, c. Racconigi 171; Gorlato Francesco, a. 56, Dignano Istria, operaio, v. Cortemilia 38; Castelli Maria ved. Biasia, a. 75, Lombardore, v. Gubbio 90.

Deceduti in ospedali — Lanceriul Luigi, a. 86, Bassano del Grappa; Penza don Giacomo, a. 77, Candiolo, sacerdote; Gaidi Gaetano, a. 64, Comacchio; Agnelio Maria, a. 6, Alba; Dalla Scala Olga, a. 66, Stradella; Corti Inès, a. 79, Teramo; Cravera Giorgina ved. Colonna, a. 74, Moncalieri; Battiani Rosalia, a. 82, Monforte d'Alba; Botte Filippo, a. 67, Torino; Meodi Francesco, a. 81, Gaizignano; Filena Mario, a. 66, Torino; Frassà Virginio, a. 64, Argentina; Pasega Enrico, a. 68, Costantinopoli; Pinta Adele ved. Biano, a. 80, Momo; Perasso Angelo, a. 82, Cesana; Garelli Margherita, a. 51, Mondovì; Cerro Pietro, a. 84, Cuorgnè, contadino; De Tomasis Eugenia ved. Dalla Valle, a. 72, Castagnero; Dutto Maria ved. Bertaina ved. Cavagnero, a. 81, Caraglio; Sacco Caterina, a. 80, Savigliano; Francese Vittoria ved. Carletti, a. 80, Bussoleno; Mieni Luigia ved. Bruni, a. 78, Tuscania.

Morti 25 - Nati 35

16 aprile 1962

NATI — Schiff Pierluigi; Anfuso Giancarlo; Spagnolo Cinzia; Alinis Antonella; Mattiazzo Cinzia; Gilardi Maurizio; Barbieri Massimo; Barrera Bruno; Barrera Marco; Feravalle Giorgio; Marchesi Guido; Bessone Michelangelo; Borghero Francesca; Lombardo Nunzia; Golde Massimo; Omodeo-Vanone Marco; Ferrero Paola; Fedele Rosaria; Cecb Marco; Asinelli Enrico; De Rove Maria; Molinario Federico; Maiello Luciano; Garsitano Massimo; Ghiglia Sergio; Cerrato Antonio; Voltan Marco; Battaglia Claudio; Caposso Annamaria; Lacione Catia; Franda Rosa; Minischetti Michela.

MORTI — Cissre Filippo, anni 85, nato a Cortandone, abitante in via Pinscane 31; Perse Michele, a. 21, Vanga, stud., c. Adriatico 30; Ala Egidio, a. 70, Ormea, c. V. Emanuele 44; Grivetto Leonetta Casalida ved. Peroglio, a. 52, Rocca Canav., c. Francia 109; Muraglio Giovanni, a. 1, Molfetta, v. Eritrea 49; Piana Giovanni, a. 82, Nulvi, v. Pr. Clotilde 44; Beraldi Ettore, a. 77, Capua, ing., c. G. Ferraris 101; Sala Marianna ved. Vitaliano, a. 83, Agrigento, v. Vanchiglia 10; Brignolo Marianna ved. Bo, a. 64, Isola d'Asti, v. Bertola 25; Costanzo Rosa ved. Caloseo, a. 66, Torino, v. Umberto Biancamano 3; Balma Domenica ved. Balma, a. 83, San Carlo Can., c. Grosseto 286; Pilata Vincenzo, a. 88, Riesi, agricolt., c. Brescia 6.

Deceduti in ospedali: Lovetti Maddalena ved. Rosso, a. 79, Moncalieri; Pamprà Domenico, a. 70, Avigliana; Mastellari Rinaldo, a. 77, S. Agostino, scult.; Desiate Giuseppe, giorni 7, Chivasso; Ciccone Tommaso, a. 31, Afiano Irpino, oper.; Bagnone Leandro, a. 81, Rubiana; Bertelli Giordano, a. 46, Migliarino, oper.; Fabris Cecilia in Ferrazzi, a. 54, Thiene; Mintoneci Elena in Rado, a. 40, S. Severio; Guasco Antonietta in Marello, a. 73, Torino; Scotti Agostino, a. 56, Galarlla; Sanino Santina, a. 72, Palcedro; Pelissero Giuseppe, a. 47, Torino, oper.; Zanotto Domenico, a. 85, Cavarzere; Quaglia Pietro, a. 84, Tigliole; Ronchetti Gi[illegible], a. 53, Torino, oper.; Costa Catterina ved. Toppino, a. 83, Castellinaldo; Savettare Domenica in Alladio, a. 63, Fontana Liri; Bianchina Francesca ved. Ravasco, a. 77, Terni; Val Maria, a. 72, Ing Giorgio Lomna; Gal Giuseppe, a. 81, Cailiano, artig.; Tosco Maria ved. Arbino, a. 79, Valvera.

Nati 32 - Morti 31

E' mancato

Giuseppe Rampone

Lo annunciano con dolore: la moglie, fratelli, sorella, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 partendo da corso Vercelli 88. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 aprile 1962.

I nipoti Sorenzo, Ferruccio, Raimondo e particolarmente la figlioccia Lora piangono il caro Zio

Giuseppe
— Torino 16 aprile 1962.

Cristianamente è mancato

Egidio Ala

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio il fratello Secondo (Brasile), la sorella Palmira col marito dott. Camillo Mattini, la nipote col marito e figli, il cognato Camillo Alessi e famiglia, la cognata Rosetta Alessi, cugini, parenti tutti.
— Torino, 13 aprile 1962.

Si associano al lutto le famiglie: Pagella, Pensiretto, Mattini, Gareggo e Giordani.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Luigia Bosso nata Sorisio

Addolorati ne danno il triste annuncio il marito Luigi, i figli: Giovanni con la moglie Eleonora Farina e i figli Franco e Luisa; Laura con il marito Angelo Dezzani e il figlio Paolo; Carlo con la moglie Emma Merra e il figlio Pier Luigi; il fratello, le sorelle, cognati e parenti tutti. La cara salma sarà benedetta a Cumico alle ore 9 e i funerali avranno luogo a Zanco di Villadeati alle ore 10 di mercoledì 18 c. m. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. Un particolare ringraziamento al dott. Chiono che si è prodigato con le più amorevoli cure.
— Cumico, 16 aprile 1962.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Cardani

Ne danno il triste annuncio i figli, nuore, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 18 corr. alle 10,15 partendo dall'Ospedale Mauriziano corso Re Umberto 103.
— Torino, 16 aprile 1962.

Partecipano al dolore delle famiglie per l'immatura scomparsa dei cari

Carlo Diegoli
Severino Ramella

gli Amici ex colleghi di lavoro.
— Torino, 17 aprile 1962.

La Direzione ed il Personale di «Pubblicità Stampa s.p.a.» prendono viva parte al lutto che ha colpito la signora Marilena Savio Amigoni per la morte del Padre

Giacomo Savio
— Torino, 16 aprile 1962.

Gli Amici del Laboratorio Ricerche della Rai prendono parte commossi al dolore del sig. Felice Brunero per l'immatura scomparsa della moglie

Emma Giachetti in Brunero
— Torino, 16 aprile 1962.

La Società Acque e Terme di Bognanco e tutto il Personale, nel quinto anniversario del decesso rievocano con immutato profondo affetto la nobile figura del compianto Presidente

CAVALIERE DEL LAVORO

Crescentino Rampone

geniale creatore del mirabile complesso termale.
— Torino, 17 aprile 1962.

15-4-1959 15-4-1962

Nel terzo anniversario del decesso della compianta

Lina Turina nata Ravizza

il marito, figlio e fratello la ricordano a quanti apprezzarono le sue doti. Messa alla Crocetta domenica ore 7 - 8 - 9.
— Torino, 17 aprile 1962.

Nel 3° Anniversario della triste scomparsa di

Emilio Caria

la moglie, la figlia, la famiglia la ricordano con immutato rimpianto. S. Messa ore 8 di mercoledì 18 corr. alla Crocetta.
— Torino, 17 aprile 1962.

1906 1962

Brunildo Astaldi

La moglie, la figlia lo ricordano con rimpianto.
— Torino, 17 aprile 1962.

China la fronte in umiltà e lo spirito in serena confidenza nella volontà Suprema, il giorno 14 aprile è comparso innanzi all'Altissimo l'

ARCHITETTO

Clemente Ronchetta

Nel bello cercò Dio, L'amò nel vero e nella bontà Lo servì con amore. Ogni umana amarezza sopportò offrendo a Lui la sofferenza quale preghiera quotidiana. Chi lo conobbe unisca una preghiera a quelle che innalzano a Dio la moglie Ada Mangiardi, i figli Chiara, Domenico, Maria, Alfredo e tutti i suoi cari. Un grazie commosso al Dr. Guido Rabajoli che lo curò per anni con scienza di medico e cuore di amico. La S. Messa di settima verrà celebrata nella Chiesa dei Ss. Angeli Custodi il giorno 24 aprile alle ore 11.
Torino, corso Vinzaglio 16.
— 16 aprile 1962.

La zia Lidia Borello, Giovanni Mallioli, Ena Borello partecipano al grande dolore di Ada e famiglia per la perdita del carissimo

Tino
— Torino, 17 aprile 1962.

Anna e Nino, Rosanna e Angelo si uniscono al grande dolore di Ada e famiglia per la perdita del caro

Tino
— Torino, 17 aprile 1962.

Emanuele e Camilla Vischi e figli si uniscono fraternamente al dolore della Famiglia, per la morte dell'

ARCHITETTO

Clemente Ronchetta
— Torino, 16 aprile 1962.

L'avv. Clemente Grosso con la moglie ed i figli prende parte al cordoglio per la dipartita dell'amico

DOTT. ING.

Clemente Ronchetta
— Torino, 16 aprile 1962.

La Ditta Casimiro Ronchetta del Rag. Giorgio Ronchetta annuncia la perdita dell'

ARCHITETTO

Clemente Ronchetta

fratello del Titolare.
— Torino, 16 aprile 1962.

La IV-E del Liceo Cattaneo Ferraris partecipa al dolore di Mario per la perdita del

Padre
— Torino, 16 aprile 1962.

La Compagnia di San Giorgio di Torino del Movimento Adulti Scouts Cattolici Italiani partecipa a tutti i Fratelli il ritorno alla Casa del Padre del

DOTT. ING. ARCH.

Clemente Ronchetta

Magister Onorario della Compagnia

e si unisce con profondo cordoglio al dolore della Famiglia.
— Torino, 16 aprile 1962.

Urbano Carbone e famiglia prendono viva parte al dolore dei famigliari per la perdita dell'amico carissimo

Arch. Clemente Ronchetta
— Torino, 17 aprile 1962.

L'Arch. Cesare Filippi e Sorelle ricordano l'Amico fraterno scomparso.

Maria e Ignazio Vassallo di Castiglione prendono viva parte al dolore di Chiara per la perdita del

Papà
— Torino, 16 aprile 1962.

Amerigo Sagna, profondamente addolorato per la morte del

PROF. DR. ING. ARCH.

Clemente Ronchetta

prende viva parte al grave lutto che ha colpito la Famiglia.
— Torino, 16 aprile 1962.

Partecipano al dolore della Famiglia, per la scomparsa del compianto

ING. ARCH.

Clemente Ronchetta

Ltd. Pierron Caluso
Edmea Pasero e famiglia
Arch. Alberto Sciolari e famiglia
Famiglia Ormezzano - De Gregori
Geom. Giuseppe Delpiano e famiglia
Coniugi Bertocco.
— Torino, 16 aprile 1962.

Delfina Marchisio e famiglia si unisce con profondo cordoglio al dolore della famiglia Ronchetta per la perdita del caro

Papà
— Torino, 16 aprile 1962.

Partecipano al dolore di Chiara e di Donatella:
Cesare, Giuseppe, Annabella e Carlo Balbiano d'Aramengo
Gabriella Damal
Carla, Eugenia e Franca De Emanuele ed Enrica Rizzi
Paolina Ricci
Pierpaolo Zagrebelsky
Italo Perruccelli.

Improvvisamente è mancato

Alfonso Carrese

Pensionato F. S.
anni 77

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Luigia Pezzoni, la figlia Marina ved. Ferrato, i nipoti Mario, Vittorio, Guido, Amalia, Aldo con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali in Bruino oggi ore 16 partendo dalla Clinica Villa Augusta. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Bruino, 17 aprile 1962.

I Colleghi del Settore Radio-Tv della Sipra si associano al dolore dell'amica Marina Ferrato per la dolorosa perdita del suo

Papà
— Torino, 16 aprile 1962.

Serenamente è mancato ai suoi cari

Giov. Battista Lubatti

Tappezziere in sedie

Lo piangono la moglie, i figli: Fiorentina, Alessandro, la nuora, i nipoti. I funerali avranno luogo mercoledì 18 corrente alle ore 10,30 partendo da via Groppello 4. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 aprile 1962.

I Condomini di via Groppello 4 partecipano al dolore della famiglia.

La famiglia Garena, Feraglia, Sioppone partecipano al dolore per la perdita di

Battista Lubatti

padre del consigliere Sandro.
— Torino, 16 aprile 1962.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

Dott. Rag. Renato Fubini

A funerali avvenuti, ne danno il doloroso annuncio la moglie Bianca Foà coi figli Franco e Silvia; la mamma Elisa Levi, i fratelli Corrado e Silvio colle rispettive famiglie, e parenti tutti.
Milano, via Castel Morrone 12.
— 16 aprile 1962.

E' mancato

Raimondo Balesio

Ne danno l'annuncio i nipoti Gorgerino e i parenti tutti. I funerali oggi alle 14,30 dall'Ospedale Molinette via Santena 5. Si ringraziano quanti interverranno al mesto accompagnamento.
— Torino, 17 aprile 1962.

Nel decimo anniversario della triste scomparsa dell'

Ing. Erio Codecà

la famiglia lo ricorda con immenso affetto e rimpianto. La Messa di suffragio sarà celebrata mercoledì 18 corrente alle ore 8 nella parrocchia della Gran Madre di Dio. Si ringrazia quanti vorranno unirsi nel ricordo e nella preghiera.
— Torino, 16 aprile 1962.

Ss. Messe in suffragio di

Enrico Campana
e
Alessandro Campana

saranno celebrate nella Parrocchia di San Giorgio il 18 aprile alle ore 8 e nella Chiesa di S. Secondo il 3 maggio alle ore 10. La famiglia sarà grata a chi vorrà unirsi nella preghiera.
— Torino, 16 aprile 1962.

Nel quinto anniversario della scomparsa di

Carlo De Lorenzi

saranno celebrate il 18 aprile nella chiesa di S. Cristina Ss. Messe ore 8 - 11 - 18,30.
— Torino, 17 aprile 1962.

RINGRAZIAMENTO

La moglie ed i familiari del compianto

Giovanni Arena

commossi per la dimostrazione di stima e d'affetto tributata al loro caro scomparso, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro grande dolore.
— Castelrosso, 16 aprile 1962.

Dopo lunghe sofferenze sopportate con Cristiana Rassegnazione è mancato al grande affetto dei suoi cari

Tullio Deorsola

Affranti ne danno la dolorosissima partecipazione la Mamma e il Papà, i fratelli Giorgio e Franco, zii, zie, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 18 corr. alle ore 14,30 partendo da corso Massimo D'Azeglio 61. I Familiari porgono un vivissimo ringraziamento alla Dott.ssa Giovanna Bergui e al Dott. Franco Preti per le amorevoli ed affettuose cure prestate al Loro caro.
— Torino, 16 aprile 1962.

La S.A.S. Lazzaro di Giorgio e Franco Deorsola e C. partecipano al dolore degli Amministratori per la perdita del fratello

Tullio
— Torino, 16 aprile 1962.

I Dipendenti, Collaboratori e Agenti della S.A.S. Lazzaro si uniscono al grave lutto per la perdita del fratello degli Amministratori.

La Orsol e Sas. Alba si uniscono al grave lutto degli Amministratori per la dipartita del

Fratello
— Torino, 16 aprile 1962.

Immobiliare Silvana Spa, il Collegio Sindacale ed i Dipendenti partecipano al dolore dei Famigliari per la scomparsa del Signor

Tullio Deorsola
— Torino, 16 aprile 1962.

Gli amici Mario [illegible], Stelvio Molinari e Gianfranco Bergui piangono la prematura dipartita del carissimo

Tullio
— Torino, 16 aprile 1962.

La Ditta Nino Bergui si associa al dolore dei Famigliari per la scomparsa del Signor

Tullio Deorsola
— Torino, 16 aprile 1962.

Ermanno Bonafede e Consorte si uniscono al lutto della Famiglia Deorsola per la perdita del carissimo

Tullio
— Torino, 16 aprile 1962.

Dott. Guido Accornero, Rag. Giorgio Accornero, e Collaboratori si uniscono al dolore della Famiglia Deorsola per la perdita del Signor

Tullio
— Torino, 16 aprile 1962.

La Famiglia Accornero partecipa vivamente al grave lutto per la scomparsa del Signor

Tullio Deorsola
— Torino, 16 aprile 1962.

Lino Mari e famiglia partecipa al grave lutto.

Sorelle Anna e Melita Capitani commosse si uniscono al dolore della Famiglia Deorsola per la perdita del Signor

Tullio
— Torino, 16 aprile 1962.

Caterina Rosso e Famiglia prende parte al lutto.

La Famiglia Tinivella si associa al dolore.

Le famiglie Capra e Maggiora partecipano al dolore della famiglia Deorsola per la perdita del sig.

Tullio
— Torino, 16 aprile 1962.

Francesco Bassignana e Giovanni Tordella partecipano al dolore della famiglia Deorsola per la immatura perdita del caro

Tullio
— Torino, 16 aprile 1962.

Lino Mari con Dipendenti e Familiari si unisce al dolore della famiglia Deorsola per la scomparsa dell'indimenticabile

Tullio
— Torino, 16 aprile 1962.

Munita dei conforti religiosi è mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Maria Carrà n. Spertino

Ne danno il doloroso annuncio il marito Carlo; i figli Teresa e Federico, il genero Mario Testa, la nuora Enrica Rossetti; i nipoti adorati: Carlo, Carla e Maria Testa, Luisa e Carlo Carrà; la sorella Carolina; cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 17 corr. alle ore 16,15, partendo da via Cigna 4.
— Torino, 17 aprile 1962.

La famiglia Ruballi Miglia prende affettuosamente parte al dolore di Federico, Enrica e famiglia.

Il cugino Sandro Bertero; l'amica Cecilia Gastaldo e consorte; famiglia Reggio, prendono viva parte al dolore della famiglia Carrà pel decesso di

Maria Carrà n. Spertino
— Torino, 17 aprile 1962.

Personale e Collaboratori della Ditta Carlo Carrà partecipano al cordoglio della famiglia Cav. Carlo Carrà per la perdita della Signora

Maria Carrà n. Spertino
— Torino, 17 aprile 1962.

La Ditta Mario Testa si unisce al dolore della Sig.ra Teresa Carrà Testa per la perdita della cara

Mamma
— Torino, 17 aprile 1962.

I Condomini e gli Amministratori di corso Regina Margherita 164 e via Saspari 27 - 29 partecipano al dolore del Cav. Carlo Carrà per la dipartita della moglie

Maria Carrà n. Spertino
— Torino, 17 aprile 1962.

Le famiglie:
Lucia Testa
Giovanni e Eugenia Maggio
Armando e Lidia Testa
Ferruccio e Silvia Gilli
partecipano al dolore della carissima Teresa e della Sua famiglia.

La famiglia Cerchio si unisce al dolore di Teresa per l'improvvisa perdita della

Mamma
— Torino, 16 aprile 1962.

I Condomini e l'Amministratore di via Cigna 4 - 4 bis - 6 prendono sentitamente parte al dolore della famiglia Carrà.

Il 14 aprile 1962, confortata dalla Fede, si è addormentata serenamente nel Signore

Rosa Ciachino ved. Mazzola

La piangono i figli Angelo, Mina con il marito Enzo Thesia, Silvia e Giovanni con la moglie Fede Peretti, i nipoti carissimi, il fratello e la sorella, i parenti tutti. I funerali hanno avuto luogo a Cuorgnè il 16 aprile.
— Torino, 17 aprile 1962.

La professoressa Silvia Mazzola ha perduto la Madre amatissima, signora

Rosa Ciachino ved. Mazzola

Le sono affettuosamente vicini, in tanto strazio di memorie e di affetti, il Preside, i Colleghi e gli Alunni della seconda D della Scuola Media «Cesare Balbo».
— Torino, 16 aprile 1962.

Condomini e Inquilini di via Piazzi 8 partecipano al cordoglio della Famiglia Mazzola per scomparsa cara

Mamma
— Torino, 17 aprile 1962.

Cristianamente è mancato

Luigi Campia

Affranti lo annunciano la moglie Anna Morbiolo, la sorella Lina, cognate, cugnati, nipoti e cugini. I funerali oggi 17 alle ore 14,30 partendo dall'Ospedale San Giovanni (via San Massimo 24).
— Torino, 16 aprile 1962.

Le amiche:
Franca Bonsignore
Gina Camilo
Placida Audagna
Zina Giacomelli
partecipano al dolore di Anna e famiglia.

La Sartoria Giuliana Conte in Vinea e rispettive famiglie, è vicina alla sua Maestra per la scomparsa del caro

Luigi Campia
— Torino, 17 aprile 1962.

1960 1962

Marcello Troja

vive indimenticabile nel cuore della moglie e famiglia.
— Torino, 17 aprile 1962.

20-4-41 20-4-62

Pig

Giuseppe Enrico Pignata

Giornalista G. L.

Da 15 anni vive solo nell'accorato rimpianto della famiglia che chiede per lui un ricordo agli amici. Messe: 18 aprile ore 8 Madonna del Pilone; 20 aprile Noli, Savona.
— Torino, 16 aprile 1962.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Aruga

Angosciati ne danno l'annuncio: la moglie Piera Tosio, i figli Carla col marito Piero Aimasso e figli; Alfonso con la moglie Giulia Sandero e bimbo; Teresa col marito Michele Viscanti e bimbo; la nuora Lucia Botta col caro Francesco; sorella, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Carlo Rosiera per le assidue cure prestategli. I funerali oggi 17 alle ore 14,30 da via Barge 1. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 aprile 1962.

Si associano al dolore della Famiglia Aruga le Famiglie: Gonelli, Salvati, Borgonovo, Angiolino Sandero, Donato Sandero e Mussano.
— Torino, 16 aprile 1962.

Amministrazione e Condomini via Barge 1 partecipano al dolore dei famigliari del compianto

Francesco Aruga
— Torino, 17 aprile 1962.

Anna Bonelli e famiglia prendono viva parte al dolore della zia Piera e cugini.

Clemente Carrera e famiglia prendono parte al dolore della Famiglia Aruga per la scomparsa del caro amico

Francesco
— Torino, 17 aprile 1962.

La famiglia Rossa Viscanti si unisce al dolore della famiglia Aruga per la perdita del loro caro

Francesco
— Torino, 16 aprile 1962.

Improvvisamente mancava ai suoi cari

Teresa Bertello nata Rossotto

di anni 41

Angosciati lo annunciano il marito Giovanni, il bimbo Luciano, mamma, papà, fratello, sorelle, suocera, cognate, cognati, zie, zii, nipoti e parenti tutti. I funerali martedì 17 corr. ore 15,30 da via Pietro Micca 3, indi la cara Salma proseguirà per Moncalieri. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Nichelino, 16 aprile 1962.

Costernati partecipano al dolore di Giovanni per l'immatura morte della moglie

Teresa Bertello nata Rossotto

i colleghi:
Francesco Moncaldo
Enrico Chiaretto
Giacomo Ferrero
Francesco Mola
Pierino Quaglio
Carlo Miglio.
— Nichelino, 17 aprile 1962.

Partecipano costernati la grave perdita:
Piero Bruno
Vani Mavarecchia
Renato Medana
Eugenio Scanavino
Mario Saltanino
e loro famiglie.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari l'anima buona e cara di

Leonilda Fenoglio ved. Bo

Addolorati ne danno il triste annuncio la nuora Irma Cini ved. Bo e figlia Maria Grazia, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti e l'affezionata Aurelia. I funerali avranno luogo oggi 17 corr. alle ore 16,15 partendo da strada Mongreno 32. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. Un particolare ringraziamento al Prof. Guglielmini e al dott. Allaria per le premurose cure. Non fiori ma opere buone.
— Torino, 17 aprile 1962.

Partecipano al dolore i cognati Giovanni e Annetta Bo e famiglia.

Le Famiglie: Andrea Doglio, Carlo Galizio, Lorenzo Giordino, Pinuccio Regis, Pietro Rizzo si uniscono al dolore.

Serenamente come visse si è spento

Lorenzo Prando (Cinet)

di anni 84

Ne danno il triste annuncio la moglie Luigia Bosco, i figli: Carlo e consorte, Geom. Giovanni e consorte; i diletti nipoti Enza col marito e Daniele, Mino con la moglie e Marina, Enrico e parenti tutti. I funerali martedì 17 c. m. alle ore 10,30 partendo da via Bardonecchia 35.
— Torino, 15 aprile 1962.

Partecipano al dolore dell'amico geom. Giovanni per la perdita del caro papà

Lorenzo Prando

Carlo, Piera e Giancarlo Gottardi
Giuliana e Rita Cagnoli
Mario e Rosa Cirielli.
— Torino, 17 aprile 1962.

Dopo una vita dedita alla famiglia ed al lavoro improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Ferdinando Bartocci

Impresario Edile

Con dolore lo annunciano la moglie Evelina, i figli Alviero, Tilde con il marito Gabriele Orillon; Yve con la moglie Rina Zoccante e bimbi Gian Luca e Alviero; cognati, cognate, parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì ore 14,30 partendo dall'abitazione in via Bologna 28, Fornaci di Beinasco. Dopo la benedizione il feretro proseguirà per Luserna S. Giovanni.
— Beinasco, 17 aprile 1962.

La famiglia Giovanni Quaglia si associa al dolore della famiglia Ferdinando Bartocci.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Marconi

Ne danno il triste annuncio la moglie Maria Casparini, i figli, nipoti, cognati, parenti tutti. I funerali oggi 17 corr. alle ore 16,15 dall'Ospedale Mauriziano. La presente per ringraziamento.
— Torino, 16 aprile 1962.

Le famiglie Vercelli e Castelli partecipano al dolore.

Le famiglie di Uolco Azzali, Piero Azzali, Silvio Bassano, Alfredo Barbero, prendono viva parte al dolore di Luigi Marconi e famiglia per la perdita del padre

Antonio Marconi
— Torino, 16 aprile 1962.

Munita dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Montù nata Gilardi

di anni 81

Desolati lo annunciano i figli: Natale, Francesca, Mariuccia e famiglie, il genero Giovanni Parotto e figlio, parenti tutti. I funerali oggi alle ore 16,15 da Strada Falconera 13. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 aprile 1962.

Serenamente e cristianamente come visse si è spenta l'anima buona di

Fiorenzo Gilli

A funerali avvenuti ne danno angosciati il doloroso annuncio il figlio Attilio con la moglie Anna Bonino, la figlia Irene ved. Ossola, la sorella Rosetta, i nipoti, cognati, parenti tutti. Per espresso desiderio dell'estinto la famiglia non prenderà lutto.
— Torino, 14 aprile 1962.

Cristianamente è mancata

Ercolina Donis ved. Defilippi

Addoloratissimi lo annunciano la figlia, genero, fratello, nipoti. Funerali oggi 17 corr. ore 16,15 dall'Ospedale San Giovanni Vecchia sede (via San Massimo 24). La presente per ringraziamento.
— Torino, 16 aprile 1962.

I Colleghi della Divisione VI° LL.PP. del Municipio di Torino prendono viva parte al dolore dell'Ing. Vittorio Bonferroni per la morte del padre

Dott. Guido Bonferroni
— Torino, 16 aprile 1962.

17-4-1961 17-4-1962

Amici e Colleghi della Casell Motori ricordano con immutato rimpianto il

Geom. Andrea Bollati

nel 1° anniversario della sua scomparsa.
— Torino, 17 aprile 1962.

17-4-1932 17-4-1962

Maria Varetto ved. Davico

A trent'anni dalla sua scomparsa, figlie e figli la rimpiangono a quanti l'hanno conosciuta e voluto bene.
— Torino, 17 aprile 1962.

ANNUNCI ECONOMICI

19 Informazioni L. 120 p.p.

(Continua da pag. 16)

A.A. VINFORMA, su tutto e su tutti v'informa. Investigazioni. Informazioni private, prematrimoniali, rintracci, sorveglianze ovunque. Via Vittorio Amedeo II, n. 21, telef. 44-176, Torino. 1316

A. ACCERTAMENTI infedeltà investigazioni prematrimoniali, informazioni. Nuovitalia, Pio Quinto 20, telef. 682-110, 652-676. 826

ASSIATE preesiste Istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pettenati, telefono 876-103. Accademia Albertina 1. 7166

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni [illegible]. Mondial, Cavour 8. Telefono 521-481. 989

ACCERTAMENTI, indagini, sorveglianze, informazioni ovunque. «Ralpol», Madama Cristina 111, telefono 687-574.

CITTADINI Ordine dal 1870, Doria 8. Telefoni 41-100, [illegible], 524-874, indagini prematrimoniali, [illegible], commerciali, controlli. 198

INFORMITALIA, Istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024. 20687

20 Igiene e Terapia L. 130 p.p.

MASSAGGI Istituto Blossom, [illegible] trattamenti: dimagranti, rassodanti, cure viso, pedicure, calli. Tel. 547-470 via Lagrange 10. A35149

MASSAGGIATRICE diplomata trattamenti generali corpo sauna ultravioletti, parapsk depilazione. Tel. 689-181.

21 Automobili L. 130 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Fiocolex piazza Statuto 24. Tel. 485-889 - 485-[illegible]. Via Saluzzo 1, tel. 687-443. Finanziamenti immediati più convenienti, massime valutazioni anche su automezzi [illegible] [illegible] targati. 124

A.A.A.A. SOFIT, Guarini 4, telefono 513-570: autosovvenzioni, anticipazioni celerissime. 1213

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI [illegible] [illegible] vantaggiosissime. Iltas, via Mercanti 19, telefono 40-879. 1195

A privato vendo Fiat 1100 Special sei mesi km. 4000. Tel. 241-319 pomeriggio.

A rate Bianchina panoramica semestrale 515.000. Giulietta TI, Appia 1952 680 mila. 500 '59 355.00. Carlo Felice 67.

ABBIAMO assortimento auto 1800, 103 familiare, 600 multipla, 103, 600, 500, Bianchine, [illegible] rateazioni 18 mesi. Autosalone, Vinzaglio 5. 28

ABBIAMO [illegible] 500, 600, 103, Giuliette, Appie, facilitazioni. Gioberti 17.

ACCORDIAMO [illegible] anticipi prestiti su automezzi: Aba, piazza Bodoni 1 g telefono 521-381. [illegible]

ACQUISTIAMO [illegible] autovetture, [illegible] [illegible] anche sinistrati. Tel. 31-332.

ACQUISTIAMO pagando massimo qualsiasi autovettura. Autogenzia Lagrange 13. Telef. 528-652. 65

ALFA ROMEO, SCAT, FRANCESCO DA PAOLA 45, TELEFONO 48-312, PRENOTAZIONI [illegible] PRONTA CONSEGNA GIULIETTE TI, SPRINT E SPIDER, DAUPHINE ONDINE E ROMEO II. 222

ALFA Romeo 2000 spider, come nuova, vendo. Fontanella, corso Vittorio 135. telefono 647-607. 250

ALFA spider veloce, 11 mesi, km. 13.000, perfette condizioni, privatamente vendo anche [illegible]. Tel. 43-005.

AMMORTIZZATORI, freni, organi sterzo, verifiche gratuite, sostituzioni rapidissime, evitarete [illegible] pericolosissimi. Fream, Tasconi 74.

APPIA, Flavia, Flaminia, consegna sollecita, permuta, rateizza, Commissionaria Lancia Frassati, corso Unione Sovietica 13, telefono 593-182. 978

APPIA Zagato sport, 20 giorni, privato vende a privato. Telefonare 547-485.

APPIA I serie come nuova Simca Monthlery Fiat 1400 B Bianchina panoramica vendo autorimessa conto clienti, ottime condizioni pagamento. E. Ottavio 19. A35372

APPIA I, II, III; Flavia, Aurelia, servizio Lancia. Telefonare 547-485.

APPIA III come nuova vendo [illegible] oppure cambio con Volkswagen ultime. Telefonare 811-546. A37386

APPIE, 103, 500, 600, Familiari, Bianchine panoramiche. Rateazioni, S. Anselmo 8. 43

ASSORTIMENTO Appie, 103, 500, 600, Familiari. Rateazioni. Sant'Anselmo 8.

AURELIA: B 20, B 12 54-55-56, B 21, vendo cambio, Claviere 6. 52

AUSTIN-Austin-Austin. Originali nazionalizzate. Esclusiva per il Piemonte. Autorino, via Aurelio Saffi 24. Tel. 752-939.

AUTO bucciate compro contanti pagando massimo, preventivo a [illegible] domicilio. Telefonare [illegible]-777. 17

AUTOAGENZIA Caniala, [illegible] 3. Telefono 774-228. Giulietta sprint, TI, [illegible] 60 61, 500, 600, pulmino, 1400 B, Appia I serie, Dauphine, furgone Appia, furgone 615 pubblicitario. [illegible]

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 128. Giulietta TI, Appia I, II, III, lusso Vignale, 600 Monterosa, Bianchina spider, 103 special, 1800, camioncini 615, 103J, Viberti 12 ql. 322

AUTOCARRI, AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE, COMAUTO. CORSO RE UMBERTO 8. 1136

AUTOCARRO Tigrotto [illegible] 40 ql. Ribaltabile seminuovo, vendo. Tel. 590-934.

AUTOMOBILI? Acquisti, vendite, rateazioni? Italiane, estere? Rivolgetevi al 43-535. Autosalone «Tesoriere», Roma 227 bis. 1145

AUTOMOBILISTI, la Sial finanzia acquisti automezzi, sovvenziona possessori automezzi, costo ridotto, lunga rateazione, pagamento immediato. Premio assicurativo. Andrea Doria 13, telefono 531-613, 513-173. 409

AUTOMOBILISTI, prima di comperare, vendere, visitate l'autosalone, via Vigone 44, vi convincerete. 626

AUTOMOBILISTI rapidità e rapidità riparazioni in giornata presso la carrozzeria Arcodi Romolo e C., via Spalato 88, telefono 386-991, che offre la consulenza assicurativa gratuita. 915

AUTOMOBILISTI, revisione motori, cambi differenziali, avantreno, ammortizzatori, freni, riparazioni carrozzeria, verniciatura. Passorino, tel. 386-777, via Mongibello 122 C. 17

AUTOMOBILISTI! Riparazioni rapide garantite Officina specializzata: freni, ammortizzatori, sterzo, convergenza ruote. Verifiche gratuite. Fatam, via Tiziano 17, angolo via Nizza. Telefono 697-900.

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32, telefono 773-885: 1800, 1100 E, 600, Multiple, 500. 1184

AUTONOLEGGIAMO [illegible] ribassati 2100, 1800, 1200, 1100, 600, ecc., oppure senza autista. Leone, Madama Cristina 55, tel. 651-644 - 652-800.

AUTONOLEGGIAMO nuove 500, 600, 1300, 1800. [illegible]. Mignola, tel. 60-554.

AUTONOLEGGIO Kursaal senza autista 500-600-1100-1300, Principessa Clotilde 11. Telef. 487-672. 1172

AUTONOLEGGIO RAPID NUOVE FIAT 1800, 1200, 1100, 600. VIA RUBIANA 15, TELEFONARE 779-041.

AUTORADIO Condor, nuovo modello transistore K7, installazione immediata, gratuita, qualsiasi autovettura. Lire 35.000. Dimostrazioni presso Superradio, Arcivescovado cinque. A33840

AUTOSALONE Brescia 15, telef. 20-[illegible], nuovo ed usato, di ogni tipo [illegible] facilitazioni, sollecite consegne. 70

AUTOSALONE Moretti Rodes con permute rateazioni dispongono Abarth Zagato, Appia I-II-III serie, TV Vignale, familiari, pulmini, diverse 1100/103, 600, 500, corso Palermo 55. Tel. 233-993.

AUTOTORINO Commissionaria Innocenti [illegible] [illegible] sollecita berlina combinata spider: Principe Eugenio 11, telefono 553-484; Accademia Albertina 3, telefono 882-710; Unione Sovietica 23, telefono 587-000. 1095

BIANCHINA panoramica privato vende a privato. Telefonare ore pasti 311-403.

BMW 700 la vettura che unisce linea perfetta a prestazioni sorprendenti, nelle versioni berlina, coupé, sport. Consegne sollecite. Dimostrazioni. Concessionaria Rubeo, via Giuria 54. 520

BRUSA Salimi Nizza 125 tel. 690-138 vende [illegible] Flavia, Appia II-III, Giulietta III Sprint, Spider Bianchina, 1800, 1300, 1200, 103. Occasionissime Dauphine, Vauxhall modello Victor.

CAMIONCINO 1100-103 ql. 9, Privato vende a privato. Tel. 652-905 pomeriggio.

CAMIONISTI per autocarri Lancia nuovi e usati rivolgetevi alla Commissionaria Frassati, corso Unione Sovietica 13, telefono 593-182, Torino. 78

CARROZZERIA Arcodi Romolo e C. compra autovetture sinistrate di ogni tipo. Tel. 386-991 via Spalato 88.

CARROZZERIA CANTA, VIA SASSANO 11, RIPARA, [illegible] AUTOVETTURE. TELEFONO 390-672. 307

BELLA 103 (1955) celeste perfetta, giardinetta legno ottimo stato, privato. Telefonare 483-575. A34750

BELLA 1400 (1951) perfetta sanissima revisionata (1962) 180.000, privato. Telefonare 483-575. A35979

BELLISSIMA 103 (1958) nera perfetta liquigas unico proprietario privato. Telefonare 483-575. A34358

BELVEDERE 500 C et 1300 Alfa [illegible] '57 vendo cambio con 1100/103. Telefonare 793-644. A36741

BOX, autorimesse, depositi, magazzini. Solidità, economia. Icas, Umberto 27. Telefono 524-287. 475

BUONISSIMI prezzi vendiamo 1400, 1100 E, Topolini, Ardea, Aurelia, furgoncini, motoscooter. Monastir 20.

CAMIONCINO CORIASCO 600 T PORTATA Q.5, 520 c. c., L. 870.000. CONSEGNE SOLLECITE. DIMOSTRAZIONI, RATEAZIONI. CORSO S. MAURIZIO 18. TEL. 882.440. 1151

CEDESI furgone 600 C. ottimo. Telefonare ore pasti al 756-[illegible].

CITROEN DS 19 [illegible] destra. Citroen ID 19 [illegible] occasioni Commissionaria Citroen, corso Vittorio Emanuele 206, [illegible] 753-282. 83

COME nuova 1100 [illegible] bleu, 600 '57 privato cede privato. Telefonare 756-612.

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44.

DAF 750, trasmissione automatica 5 posti. Commissionario Fontanella, corso Vittorio 135, telefono 547-607.

FERIE 1962! PRESENTATE IN TEMPO LA VOSTRA AUTOVETTURA. LA SACAUTO, COMMISSIONARIA FIAT, CORSO RACCONIGI 141, E' A VOSTRA DISPOSIZIONE. 1203

FIAT SAICAR COMMISSIONARIA CORSO UNIONE SOVIETICA 91, VASTO ASSORTIMENTO 5000 BELVEDERE, NUOVE 500, 600, 1100 EXPORT, SPECIAL, [illegible] 1400 B, 1800, [illegible], AUTOCARRI, MASSIME RATEAZIONI, ASSISTENZA.

FIAT-SAVA commissionaria, via Nizza 20, telefoni 652-662, 652-663. Mostra mercato comune, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie, fuoriserie. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi.

FIAT 600, 58-59-60, compro da privato. Telefonare 21-841. A[illegible]

FRENI ammortizzatori, organi sterzo, officina specializzata Arabo, via Vigone 62. Telefono 30-509. 1045

FURGONE 1100 T promiscuo 1960 km. 60.000 [illegible] privato. Telefonare 897-061. A35722

GARANZIA 1000 super 77 1956 km. 86.000 reali. Torricelli 4. 166

GIARDINETTA metallica messa nuova, rodare, vende Secco, corso Rosselli 174.

IFITAUTO, via Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti su autoveicoli.

INNOCENTI-AUSTIN berlina combinata spider, consegne sollecite, pagamento fino 30 mesi, prove parmalle. Commissionaria Auto Torino, Principe Eugenio 11, telefono 553-484; Accademia Albertina 3, telefono 882-710; Unione Sovietica 23, telefono 587-000. 1095

LANCIA. [illegible], Appia, Flavia, Flaminia, Coupé; 6 mesi vendo, cambio, acquisto. Corso Francia 341. Telefonare 796-410. 53

LANCIA commissionaria Benedetto & C. offici, esposizione via Arcivescovado 2. telefono 41-444 e piazza Adriano 8. telefono 332-105 [illegible] ed assistenza clienti piazza Adriano 5, telef. 31-110.

LEONCINO lungo come nuovo vende permuto rateizzo. Raffaello 18, telefonare 683-070. A[illegible]

METANO, liquigas, installazioni garantite, revisioni riduttori. Martorelli 60. Telef. 22-109. 174

MORELATO concessionario Simca, prove, prenotazioni, assistenza, permute. Via Cigna 63, Torino, tel. 21-131, 20-733. A23794

MULTIPLA 1958, 1100 1957 vendo privato, telefono [illegible]: Benevento 53.

OCCASIONISSIMA Eastau buone condizioni vendesi, lunghe rateazioni, corso Unione Sovietica 91. 1260

OCCASIONISSIMA MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, FURGONCINI, GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. 758

OCCASIONISSIMA Nuova 500 unico proprietario, 350.000; 600, 350.000; Belvedere, 280.000. Facilitazioni. Telefonare 380-212. A36785

OCCASIONISSIMA Orione 400/8, [illegible] condizioni, lunghe rateazioni. Corso Unione Sovietica 91. 1260

OCCASIONISSIMA 500 recente 285.000. Giulietta bellissima 450.000; 600 vetri [illegible] 365.000. Telefonare 273-021.

OM [illegible] 21, tel. 753-589, vende Super Taurus, 642 N, ribaltabili, tigrotti, leoncini, 615, 1100 10 quintali, Aermacchi, Guzzi. Rimorchi 3 assi ecc.

OPEL... Opel... Maisano, prenotazioni, dimostrazioni, permute, rateazioni, Via Nosa 25. 164

PER MACCHINE USATE OGNI TIPO, RIVOLGETEVI SEMPRE IN VIA VIGONE 44. 1084

PRESENTATE LA NUOVA VERSIONE COUPE' 750, SPIDER VIGNALE, PER VISIONE PRESSO AGENZIA VIGONE 44.

PREPARATA nuova 500 record Nomo vendesi 450.000 trattab. Tel. [illegible] Asti.

PRIVATO a privato vende 500 C ottime condizioni. Telefonare 70-552.

PRIVATO vende Alfa Romeo 61 come nuovo. Visibile autorimessa Sofia.

PRIVATO vende Aurelia B 20 gran turismo, ottimo stato, Vercelli 111.

PRIVATO vende Aurelia B 20 gran turismo 1955. Torricelli 4. 166

PRIVATO vende furgone 615 nuovo. Telefonare ore pasti. Tel. 788-274.

PRIVATO vende privato Giulietta sprint 19 mesi. Telefonare 753-085.

PRIVATO vende privato 600 D mesi sei km. 2900 effettivi. Telefonare 781-792.

PRIVATO vendo vettura 600 D 6 mesi, km. 2500: 500.000. Telef. 696-587.

PRIVATO vende 500 [illegible]. Telefonare ore pasti 650.726. 23842

PRIVATO vende 500 D 6 mesi grigio chiaro. Telefonare 236-589.

PRIVATO vende 600 bleu '59 come nuova. Telefonare 790-434. A36545

PRIVATO vende 600 sei mesi verde interno pelle. Telefonare 341-863.

PRIVATO vende 600/1958 colore pisello. Via Torricelli 4. 166

PRIVATO vende 1100 in ordine 57. Telefonare 370-575. A36654

PRIVATO vende 1100 Special nova tesi Telefonare 742-739 ore pasti.

PRIVATO vende 1100 speciale perfetta messa 11 mesi. Telefono 593-392.

PRIVATO vende 1200 gran luce serie metallizzata, perfetto stato. Via Migliara 6. A35463

ROULOTTE Caravan, Prenotazioni, Roller, Sairauto. Noleggio. Occasione. Commissionario Piemonte Cannuto, telefono 643-707. A35235

SIGNORA vedova unica proprietaria vende 600 1957, 380.000. Telef. 553-179.

SPIDER Giulietta tettuccio bianco perfetta vendo cambio 1300 Appia. Telefonare 579-304. A36197

SPRINT 58 perfetto privato vende. Autorimessa via Lessona 39 bis.

UNICO padrone vende Appia fine 1964 [illegible] bianche. Telefonare 289-971.

UNICO proprietario vende Giulietta 1957 [illegible]: 540.000. Tel. 283-759.

UNICO proprietario vende 300 faro centrale, garanzia. Torricelli 4. 166

URGE vendere Giulietta 1958 vettura subito ottima, conveniente. Tel. 884-684.

VENDESI cabina velo [illegible]. Telefonare 386-981. 915

VENDESI 600 '56 tetto apribile, come nuova. Telefonare 385-380. 915

VENDESI 1100 special bianco mesi 10. Telefonare 379-034. A35970

VENDO bellissime Appia I-II-III, 103 Familiare, 103 Export, 103 H, 600 diversi, 600, 500 C Belvedere, Ardea. Cigna 3. 1319

VENDO Giulietta, 103 fine 58, bianchina, 600 belvedere e vettura, 1100 ql. 7, rateazioni. Telef. 60-622. 205

VENDO Super Taurus ribaltabile camioncini 1100, 10 ql.; 1100, 7 ql.; Leoncino, vetture revisionate a nuovo. Via Cimarosa 62. Telef. 278-971. 953

VENDO 600 bellissima anno 1959 ricca accessori, rateazioni. Vercelli 111.

VENDO 600 del '60. Corso Napoli 22.

VENDO 600 ottima, [illegible] cambio Tesp. [illegible]. Telefonare 696-005.

VENDO 1100 E in ordine [illegible] 52. Telefonare 280-840. A37331

VENDO 1100 E ottima. Garage Broni 7.

VENDO 1300 causa partenza appena rodato, cariatacchere. Telef. 060-669.

VETTURE, VEICOLI INDUSTRIALI, RICAMBI LANCIA: COMMISSIONARIA FRASSATI, CORSO UNIONE SOVIETICA 13, TELEFONO 593-182, OFFICINA ASSISTENZA VIA PIAZZI 54, TELEFONO 584-794. 978

VIA Nunzi [illegible]: 1300, 1100, Giulietta T.I., Appia I-II-III serie, 600 500 diversi tipi e [illegible]. Vere occasioni ed eventuali permute.

(Continua a pag. 19)

ANNUNCI ECONOMICI

21 Automobili L. 130 p.p.

(Continua da pag. 17)

VOLKSWAGEN pronte, concessionario Grazzi, Saluzzo 29, assistenza generale, occasioni 1100 T promiscua, 1100 H.

VOLTURANSI [illegible] 500, ottomilacinquecento, 600, dodicimila, 1100, quindicimila. [illegible] Settembre 59 angolo Garibaldi. Telefonare 551-216 1169

VOLTURIAMO rapidamente [illegible] ottomilacinquecento, [illegible] dodicimila, 1100 quindicimila. Borio, Carlo Alberto 43. Telefonare 527-976. 1057

VOLTURIAMO rapidamente: 500, ottomiladuecento; 600, undicimilasettecento; 1100, quattordicimilasettece to. Autogenzia, telefono 527-918. A36776

VOLTURIAMO 500, ottomilacinquecento; 600, dodicimila. Vela, Talucchi 23. Telefonate 773-186. 1049

103 come nuova vendo a privato selezionella Francia 336/3. Manassero.

500 D ottime condizioni revisionata bollata [illegible] favilito. Telef. 321-709.

[illegible] vera occasione acquisterei da privato. Telefonare 720-792. A37383

500 D semestrale grigio chiaro vendesi privato Telefonare ore pasti 389-944.

600 1955 antifurto termometro sospensioni speciali primo proprietario 210.000. Telefonare 46-877. A36081

615 nafta revisionato bellissimo vendiamo corso Raffaello 3, tel. 60-508.

2100 [illegible] pochi km. vendo a privato contanti. Telefonare 321-709. 266

[illegible] blu medio [illegible]. Telefonare 399-465. A36722

22 Ciclomoto Sport L. 130 p.p.

ACCETTIAMO vecchie moto in pronotazione ultimissimi tipi moto Gilera, Garelli micromotore e motocarrini. Risiero, Brescia 44, telefonare 273-519. [illegible]

ASSOLUTA novità scooter senza patente ciclomotori motocarrini Garelli. Rateazioni, Risiero, [illegible] 44. Tel. 273-519

ASSORTIMENTO d'occasione Guzzi, Ducati, Parilla, Norton, NSU, Benelli, Ape, Motom, cambi, rateazioni, Gino, Antonio Cecchi 57. Telef. 279-951.

AVETE provato i ciclomotori Bianchi nelle nuovissime versioni turismo e sport? Prezzi ribassati, rateazioni. Via Camerana 2. 4

BMW, DKW, ultimi modelli. Prenotazioni, cambi. Agenzia Soffietti, Sant'Anselmo 8, telefono 650-193. 315

CAVALLERI vende ciclomotori, scooter anche senza targa, moto motocarri nuovi [illegible] rateazioni. Via Nizza 35, corso Vittorio 26. 1327

CICLOMOTORI, motocarrini Vivi, senza patente, rateazioni minime, consegna immediata. Concessionaria Avia, corso Vercelli 84, telefono 21-543. 68

DA Mario, Gilera pronta consegna, nuova produzione 1962, Legnano Sachs ciclomotori di classe, circolano senza patente, Saxonette novità, rateazioni. Via Santarosa 1 angolo Boucheron 18 (piazza Statuto). 314

[illegible] 150 privato vende. Tel. 296-143

GHIBON presenta il nuovo motocarro Ducati 300 cc. portata 5 q.li Concessionaria di vendita. Centro assistenza specializzato autorizzato Piemonte. Ricambi originali. Corso Peschiera 205, Torino, tel. 383-382. 801

GILERA nuovissimi modelli consegne immediate a disposizione per prove, rateazioni da 8400, cambi, patente gratuita. Gimea, Giulio Cesare 159. Telefonare 21-605 1292

LAMBRETTA anticipo vecchia moto, mensili 4200, omaggio patente. Audino, corso Giulio Cesare 56, tel. 273-357.

ITOM-Ducati-Vespetta. Alcuni nuovi di marche che troverete alla Ghibon. Assortimento completo per le esigenze moderne. Visitateci prima di ogni vostro acquisto. Corso Peschiera 205. Telefonare 383-382. 871

LAMBRETTA Franchino prenota [illegible] vissimi modelli 1962. Repubblica 24, telefono 280-244. [illegible]

LAMBRETTA LI 2ª serie, nuova produzione Innocenti 1962. Linea più moderna maggior potenza, minor peso. Prenotazione, prove, permuta presso Auto Torino, via Accademia Albertina 3, corso Principe Eugenio 11, corso Unione Sovietica 22. 1095

LAMBRETTA modelli 1962, consegne immediate, cambi, rateazioni. Pasquero, Principe Amedeo 11. 650

LAMBRETTA novità 1962. Prova, permute, rateazioni. Pamar, via Giovanni da Verrazzano 68, telefono 585-801.

LAMBRETTA senza anticipo con sole 4200 mensili omaggio patente consegna immediata potrete avere subito da Covolo, corso S. Maurizio 29. 22

LAMBRETTISTI, patente gratuita, prenotando scooterlinea '62, rateazioni minime, cambi, consegne immediate. Avia, corso Vercelli 84. telefono 21-543.

MOTO Bianchi privatamente vendo magnifico motorcross «175 cc.». Avigo San Maurizio 15, scala B II piano.

MOTOBI, scooterino 4 tempi, vendite permute, rateazioni, Torrelli, Tiziano 30.

MOTOCARRO Gilera 200 consegne pronte, rateazioni, cambi. Gimea, Giulio Cesare 159, telefono 21-605. 1292

MOTOCARRO Lambretta 125, 150, 175 ottime condizioni. Torrelli, Tiziano 30.

MOTOSCAFO fuoribordo Bianchi Cecchi HP 45 seminuovo vendesi. Telefonare ore pasti 683-309. [illegible]

NAUTICA Bianchi scafi fuoribordo da 3 a 60 Hp, marche a vela, remi, motore canoe battelli pneumatici. Corso Stati Uniti 7. 4

NSU 46, 175, 250, ottimi modelli nuovi prezzi, rateazioni, Commissionario. Torino e provincia. Bonafous 2.

OCCASIONE motofurgone Lambretta 175 Covolo, corso S. Maurizio 29. 22

OCCASIONE Vespa G. S. privato vende privato. Telefonare 256-337.

OMAGGIO migliore vi farete prenotando nuovi modelli Vespa, gran sport ribassata. Rateazioni da 4500, occasioni. Covolo, Giulio Cesare 157, tel. 21-183.

PATENTE gratis acquistando, moto scooter, motocarri usati, nuovi, rateazioni, Cavalleri, via Nizza 35, Corso Vittorio 26. 1327

PRIVATO vende Ercarro 150 1960 affarone, garanzia. Via Torricelli 4.

PRIVATO vende motocarro Gilera 150. Pozzo, via Almese 21, Alpignano.

VESPA Agenzia vendita Elit via Fabro angolo via Cernaia. Nuovi modelli 1962, cambi, rateazioni. 179

VESPA NESSUNA DIFFICOLTA' PER PATENTE. I NEGOZI DI VENDITA VESPA DI TORINO E PROVINCIA PROCURANO LA PATENTE ESENTE TASSA ANNUALE A TUTTI COLORO CHE ACQUISTANO LA VESPA. 32661

VESPIZZATEVI, novità modelli 62, Vespa; motofurgoncino. Rateazioni, cambi, occasioni. Tosa, corso S. Maurizio 21.

VOLETE vendere, volete comperare, volete cambiare. Vespa Lambretta occasioni. Cavalleri, via Nizza 35. 90

VOLETE Vespa Ape modelli 62 consegne pronte, cambi, rateazioni, occasioni. Moroni, Unione Sovietica 165. 47

23 Annunci Vari L. 130 p.p.

A.A. FARANDA, A. Albertina 29. Telefono 583-296, vende bellissima camera matrimoniale 185.000, pranzo 160.000, poltrone, divani. Occasionissime! 63

A.A. VIGORELLI unica macchina cucire che ricama da sola. Esclusivisti Lotti, Mazzini 41. 8018

A. ACQUISTA anticaglie, bottiglie, ferro, soprammobili, libri, dischi. Telefonare 752-946. 92

A. LAJOLO Fisarmoniche, vibratoni, Gaudenzio Ferrari 2, vicino Mole Antonelliana. Tel. 876.445. 315

A. SPOSE abiti bianchi lunghi, corti bellissimi modelli confezionati e su misura da lire 25.000, assortimento abiti passeggio e cerimonia. Telef. 61-032.

A 18.000 in più libreria svedesi moderne scaffali rappresentante. Via Camp[illegible] 13. 19

ACQUISTANDO frigoriferi migliori marche ritiriamo cucine economiche e stufe usate. Gribaudi corso Firenze 27. Telefonare 273-559. 704

ACQUISTANDO poltrone divani salotti, visitate grande esposizione Galdano, corso Vittorio 32. 816

ACQUISTIAMO rottami ferro metallo, bottiglie, libri, oggetti vari. Telefonare 485-440, 483-137. 898

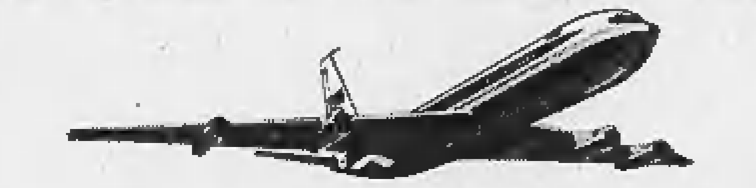
AFFARONE artigiano svende camera letto coloniale lusso, 335.000; camera 900, 170.000. Conte, Caraccio 10, tel. 487-092.

ALL'ENTE Asta Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento. 21401

ALTO reddito lavoro assicurato con macchine automatiche Weber per maglieria. Guarneri, Monte Pietà 16. 62

AMBIENTATE originale porta parete pieghevole Siparietto. Agenzia via Campana 15. 865

ANTICAMERE barocco veneziano, consolle, specchiere, salotti artistici, maggiolini. Ciravegna, Racconigi 124 bis. Telefonare 31-737. 888



ALLOGGO Mobili, corso Galileo Ferraris 28 (monumento). Specialità cucina legno formica tipo americano e armadi guardaroba. Assortimento mobili in genere. 6

ANTICHITA' Marotta, via Accademia Albertina 36. Tel. 519-878. Vendita straordinaria tappeti persiani, pelliri, oggetti vari, regali feste pasquali. A32671

APPLICHIAMO mobiletti macchine cucire. Revisioni gratis. Canavesio, Re Umberto 11, telefono 519-977. 21080

ARMADI guardaroba, camere, camerette ragazzi, soggiorni, liquidansi. Pagella, Mazzini 44. 900

ARREDAMENTO toscano, eseguiamo lavori su disegno. Alcuni prezzi: armadioni 26.000, camere 75.000, salotti 35.000, corso Toscana 17. 1308

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino angolo Battisti, camere massicce 75.000 tinelli grandi armadi 25.000. Facilitazioni.

ARTIGIANO vende camera letto pranzo soggiorni barocco e altri [illegible]. Moglinaso, Maria Vittoria 44. A35483

ASSORTIMENTO scrivanie ogni misura, librerie, sedie, tavolini. Sacchetto, Belfaxia 8. 238

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, ritiro commercio, svende prezzi sbalorditivi Piazza Vittorio 3. 103

ATTENZIONE! Matrimoniali [illegible], cucine 30.000. Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11 U. 3818

BARBONCINI neri e marrone vendo: «All'Igiene del cane», via Galvani 12bis. Telefono 758-753. A36716

BELLISSIMI mobiletto angolare e tavolino finemente impelliccati vendonsi. Telefonare 885-158. A36737

[illegible] fondo argento. Tappeto [illegible] Roberto Longhi privato vende. Scrivere: «Pubblicità Stampa 108 — Milano». [illegible]

CAUSA trasloco vendesi camera letto, [illegible]. Telefonare 395-410.

CIMITERO [illegible] area [illegible] perpetua mq. dieci secondo ampliamento escluso intermediari rivolgersi Tirano Salsomaggiore corso Matteotti 14. A35324

CUCINE americane in vasto assortimento vendita rateale lire 64.000. Beccaria, [illegible]. 803

DIPINTO Follini [illegible] affarone amatore, altri convenienti [illegible]. Gribaudo, Massena 4. [illegible]

FABBRICA mobili salotti, arredamenti lusso comuni. Garibaldi 12 (pagamenti comodi). 77

FRANCOBOLLI compro collezioni e [illegible] Sagavistas, negozio XX Settembre 68 Torino. [illegible]

GRANDE specchiera stile controporte caminetto cassapanca, vendo. Telefonare 55-306 dalle 9 alle 17. [illegible]

GUARDAROBA, fratelli Crespaldi fabbricanti specializzati, 2 porte 20.000, con sopralzo 35.000, 4 porte con sopralzo 75.000. Grande assortimento. Passalacqua 6, telefono 521-918. 178

IMPIANTO alta fedeltà inclusi stereofonia filodiffusione giradischi et registratore privato vende. Telefonare [illegible] ore pasti. A316557

LAVABIANCHERIA automatiche tutte le marche, vendita rateale da lire 100.000. Beccaria. Telefonare 760-865. 833

LAVATRICI Hoover [illegible] preferita, tutti gli elettrodomestici, rate, forti sconti. Beccaria. Telefonare 760-865. [illegible]

LIQUIDAZIONE poltrone, divani letto, salotti. Via Accademia Albertina 25. Cortile. 66

MAGLIERISTE acquistando macchina Super Copial, insegnamento, lavoro, lunga rateazione. Via Consolata 5. Rimagliatrici, dipanatrici, motorizzazione, accessori, riparazioni. 72

MOBILI Mec, casa di fiducia, assortimento sedie, tavoli, camere, soggiorni, salotti, cucine. Ritiro mobili usati, rateazioni. Prezzi imbattibili, qualità insuperabile. Negozio, XX Settembre 74 ang. via Palazzo di Città. 255

MOBILI «Casaletta», vasta esposizione, garanzia lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telef. 521-107.

MOBILI svedesi: soggiorni, librerie, armadioni 25.000, matrimoniali 29.000, divanoletto 19.000. [illegible] Roma, Bertholleti 18. 45

MOBILIFICIO Bianco piazza Sabotino 1, cucine Formica 60.000, matrimoniali 4 porte 105.000, salotti 35.000, mobili intarsiati. 1308

MOBILIFICIO Dilorenzo. Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritira mobili usati valutandoli massimo. Capellina 6, telefonare [illegible]. 11042

ORO argento brillanti, oggetti artistici acquistiamo. Butero 33, tel. 44-143.

PIANOFORTI, affitti, riparazioni, accordature Chiappo, piazza Vittorio Veneto 18, telefono 81-542. Rappresentante esclusivo Steinway, Bechstein. 860

PIANOFORTI [illegible] (giapponesi) la marca del giorno, qualità, prezzo. Capitani, Po 25. A31809

PIANOFORTI occasioni, marche pregiate vendo, compro, cambio. Comoglio, Po 20, telefono 832-798. 9868

PIATINO pianoforti, via Po 6, vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione. [illegible] massimi, comode [illegible]zioni. Noleggi, cambi, riparazioni. Unico concessionario pianoforti Petrof.

PIUMA d'oca e gallina usata acquistasi. Telefonare [illegible]. A35507

POLTRONE, salotti, soggiorni, [illegible] letto, scomponibili, articoli regali, tappeti. Alesia, Vinzaglio 5. 675

PRIMAVERA, estate 1962. Le più belle stoffe di lana, seta, cotone. Le più belle confezioni da uomo e signora ai migliori prezzi. Debenedetti, tessuti extra, via Cernaia 38. 1237

PRIVATO liquida pregiato arredamento alloggio: [illegible] corrente; dipinti. Telefonare 83-034. A36206

QUADRI Dechirico, Sironi, Depisis, Rosai, Casinari, collezionista vende. Scrivere: «Pubblicità Stampa 108 — Milano». 23501

SGOMBRIAMO cantine solai acquistando ferro metalli oggetti vari. Telefonare [illegible]. A36212

[illegible] acquisto qualsiasi [illegible]. Telefonare [illegible].

SPOSA abito pizzo bianco, taglia 46, vendesi. Telefonare [illegible]. [illegible]

SVENDIAMO Olivetti macchine scrivere, calcolatrici ogni marca, noleggi, riparazioni. Augusta, Cavour 6. 431

TELEVISORI migliori marche secondo programma 24 rate senza anticipo. Telefonare 52-501. 120

TELEVISORI, mobili, elettrodomestici, lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 869-683. 190

TELEVISORI Philips 17" 76.000, Telemaster 17" 77.000, Dumont 21" 85.000, Philco 21" 85.000, Philips 21" 85.000, Crezar 21" 88.000, Phonola 19" 93.000, Bell 19" 98.000, Westinghouse 17" 100.000, Bell 21" 110.000, Rex 22" 110.000, Westinghouse 21" 111.000, Admiral 19" 117.000, Bell 23" 118.000, Loewe [illegible] 118.000, Phonola 23" 119.000, Irradio, Kinemascopio 119.000, Emerson 19" 119.000, Voxon semiautomatic 123.000, Iocar automatic 126.000, Admiral 22" 128.000. Nordmende Astoria 120.000, sino ad esaurimento scorte da Riva, via San Donato 40 bis.

VENDESI spoglio maschile, camera matrimoniale, frigorifero. Telef. 687-211 (pasti). A35978

VENDO camera [illegible] barocco, mobili diversi, occasione. Tel. 652-605.

VENDO carrozzella invalido, motore Mosquito. Telefonare 257-371. A36707

VESTITO sposa lungo, pizzo, taglia 46, acconciatura, vendesi. Tel. 374-882.

Z. ALLEMANO, [illegible] Subalpina. Unico tecnigrafo con scale azzerabili. Vasto assortimento compassi, regoli, strumenti topografici. 912